SPORT DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Super Mario accumula un distacco di mezz'ora al trofeo Luis Puig

Brutto esordio per Cipollini

VALENCIA Brutto esordio stagionale per Mario Cipollini. Il campione del mondo ha cominciato il suo 2003 agonistico (suo 15.o anno da professionista) schierandosi al via del trofeo Luis Puig, corsa in linea spagnola in cui alla fine ha accusato un distacco di quasi mezz'ora (29 minuti, per l'esattezza) dal vincitore Alessandro Petacchi. Cipollini, circondato dai suoi compagni di squadra, ha tagliato il traguardo con 29 minuti di ritardo dal vincitore: «Lo ammetto, non è stato un esordio brillantissimo - ha detto Super Mario - ma dopo aver perso contatto in salita ho deciso di concludere la corsa con tranquillità».

Mario Cipollini

SCI

Lo svedese conquista il primo posto alla nuova gara di skiathlon

Elofsson risorge con l'oro

TRENTO Il fondo ha ritrovato un campione: è lo svedese Per Elofsson, 25 anni, due volte oro ai mondiali di Lahti e poi frenato da una mononucleosi o, come azzarda qualche esperto, da stress nervoso. Fuori gioco a Salt Lake City 2002, dove era il grande favorito, lo scandinavo ritorna grande a Tesero con l' oro nella nuova gara di skiathlon, nella quale la Svezia risorge come l' araba fenice. Non è così per l' Italia che si deve accontentare dell'ottavo posto di Freddy Schwienbacher e del nono di Piller Cottrer.

● A pagina XVII

Per Eloffson (sin.)

CALCIO SERIE A

Trascinati da un incontenibile Vieri, i nerazzurri regolano il Piacenza che punge solo con il muggesano Hübner, sempre pericoloso a San Siro

Anche l'Inter fa tris. E non molla la Juve

Successo casalingo dell'Udinese, che vola nella zona alta della classifica, contro la Roma di Capello

ROMA Trascinata da un Vieri destinato a battere ogni record in fatto di media-reti in campionato, l'Inter replica con tre gol ai successi di sabato di Juve e Milan all'insegna della legge del tre, e torna ad affiancare i bianconeri di Lippi in testa al campionato sollevandosi dalla doppia sconfitta in casa di Chievo e Barcellona.

La situazione del gruppo di testa rimane dunque immutata, in attesa del big-match di domenica prossima Juve-Inter, mentre alle spalle delle grandi perde terreno la Lazio, incapace di fare risultato pieno in casa: alla squadra di Mancini capita spesso negli ultimi tempi, e puntualmente ha concesso la replica anche ieri contro un'Atalanta schierata a catenaccio.

Nel Piacenza rete della bandiera di Hubner, sempre a suo agio quando deve esibirsi nello stadio, S.Siro, dove segnò il suo primo gol in serie A, nel 1997.

Continua la crisi della Roma, battuta anche ad Udine, nonostante una prova non del tutto negativa, e sempre con un esiguo margine di vantaggio sulla zona serie B. Torna a vincere il Bologna di Guidolin, che allontana la crisi grazie ai gol di due seconde linee (Bellucci e Vanoli) mentre la Reggina resuscitata dal calciomercato di gennaio stavolta deve arrendersi a Roberto Baggio ed al Brescia.

Nel posticipo serale infine bel successo del Parma (2-1) sul difficile campo di Perugia.

● Alle pagine II e III

Roby Baggio esulta dopo l'ennesimo gol segnato con la maglia del Brescia, con un rigore (discusso) che si era procurato. E la sua squadra ha così battuto la Reggina.

SERIE B

Stasera la Triestina al «Rocco» vuole interrompere a tutti i costi la serie negativa

Alabarda, assalto al Livorno per tornare in alto

TRIESTE Triestina al primo importante bivio stagionale. Dopo tre sconfitte consecutive, gli alabardati hanno assolutamente bisogno di una vittoria nell'incontro di stasera (inizio ore 20.30) contro il Livorno che ha un solo punto in meno in classifica. Solo con un'affermazione, a questo punto, gli alabardati possono restare agganciati al treno della promozione dopo i successi conquistati ieri da Ancona, Sampdoria e Siena.

L'allenatore Rossi torna all'antica per quanto riguarda il modulo e l'attacco: Zanini e Baù saranno le «spalle» del bomber Fava mentre è pronto un centrocampo di battaglia (Budel, Delnevo e Boscolo) per catturare palloni e non fare giocare i livornesi. In difesa debutta il terzino Francesco Carbone che prenderà il posto di Ferri sulla destra. Ai toscani di Donadoni mancherà Igor Protti, un'assenza non da poco. Un po' fiacca la prevendita dei biglietti, forse per il timore di incidenti.

● Alle pagine IV e V

Nicola Zanini: al suo estro e alla sua fantasia si affida la Triestina in occasione del posticipo di stasera al «Rocco» contro il Livorno. Il giocatore ha approfittato della sosta per recuperare in pieno la condizione. Con lui da una parte e Baù dall'altra, la difesa ospite avrà i suoi grattacapi.

PUGILATO

Tyson stende il «rinoceronte» Etienne

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Empoli	2-0	1
Brescia-Reggina	2-1	1
Inter-Piacenza	3-1	1
Lazio-Atalanta	0-0	X
Modena-Chievo Verona	1-0	1
Udinese-Roma	2-1	1
Ancona-Vicenza	3-1	1
Bari-Genoa	2-1	1
Cagliari-Ternana	1-1	X
Catania-Messina	1-1	X
Cosenza-Napoli	1-0	1
Siena-Palermo	2-1	1
Perugia-Parma (20.30)	1-2	2
Montepremi: €	3.092.583,37	
Ai punti 13 €	31.556,00	
Ai punti 12 €	1.054,00	

TOTOGOL

1
2
4
13
15
27
28
32

Montepremi € 1.930.505,63

Ai punti 8 €	379.442,00
Ai punti 7 €	2.083,00
Ai punti 6 €	42,60

TOTOSEI

Squadra	
BOLOGNA	2
EMPOLI	0
BRESCIA	2
REGGINA	1
INTER	M
PIACENZA	1
LAZIO	0
ATALANTA	0
MODENA	1
CHIEVO VR	0
UDINESE	2
ROMA	1

Montepremi: € 92.391,83
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 815,00
Ai punti 4 € 23,10

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	2
	1
2.a corsa:	1
	2
3.a corsa:	2
	1
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	1
	1
6.a corsa:	2
	1
corsa +:	14
	5

Montepremi €	273.416,29
Nessun 14 - Jackpot €	109.319,89
Ai punti 12 €	6.077,65
Ai punti 11 €	387,94
Ai punti 10 €	49,63

MEMPHIS Mike Tyson, ex campione del mondo dei massimi, ha battuto il suo connazionale Clifford Etienne, il «rinoceronte nero» per ko alla prima ripresa. Il match è durato 49 secondi. Tyson ha ottenuto l'enfatica vittoria di cui aveva bisogno al ritorno sul ring, ma rimane coi piedi per terra e, sorprendendo l'uditorio, annuncia che non è interessato per ora a un nuovo match con Lennox Lewis. Liquidato Etienne, sente di non essere ancora pronto per un match con titolo mondiale in palio, e chiarisce di avere bisogno di tempo per far quadrare il bilancio di vita e carriera insieme.

«Sono più fiducioso oggi che lo scorso anno - ha detto dopo la vittoria l'ex campione mondiale - ma prima di affrontare ancora Lewis ho bisogno ancora di due o tre incontri. E devo mettere ordine nella mia vita».

Tyson, che non si era allenato per una settimana, minacciando il forfait per una influenza, è apparso in buone condizioni, preciso e determinato, liquidando l'avversario in 49" con un destro feroce, che ha allungato la sua imbattibilità nei match senza titolo in palio. La vittoria è stata salutata con una ovazione dal pubblico che ha gremito la sala. Mostrando lampi della brutale potenza e della minacciosa concentrazione che avevano fatto di lui uno dei più temuti pugili della storia, l'ormai trentaseienne campione si è portato immediatamente al centro del ring dopo il gong iniziale, cercando chiaramente un veloce k.o.. Dopo una scambio di colpi fra i due pugili, Tyson ha colto Etienne con un corto e devastante destro, spedendolo al tappeto.

L'attimo saliente del match di sabato notte: sono passati appena 49" dall'inizio e Tyson con un destro feroce spedisce a terra il «rinoceronte nero» Clifford Etienne.

DALLA PRIMA PAGINA

Macché tifosi, solo comuni canaglie

A metà degli Anni Venti la federazione fu costretta a far giocare una delle finali di campionato a porte chiuse e alle 7 e un quarto del mattino ! Le finali precedenti avevano registrato feroci scontri tra tifosi, con lanci di pietre e almeno venti colpi di pistola sparati da un treno all'altro.

Ma era ancora poesia; una violenza occasionale. Oggi costa allo Stato diecimila uomini in servizio, 28 poliziotti feriti e 60 miliardi di vecchie lire: di media domenicale, naturalmente. Una volta il tifo fungeva anche da folklore. Era il 1972 quando proprio i tremendisti del Torino (innamorata definizione dello scrittore Giovanni Arpino) inventarono una macchinetta che durante il derby con la Juve sbraitava ossessivamente "goeba", "gobba" fortunata.

Romanticismo puro. Per Gianni Brera il tifo era il riempitivo di gente che non pratica sport. Non consumando energie in proprio, questi sedentari "pluscalorici" non smaltiscono le tossine e cercano sfoghi alternativi.

Altri tempi. Ricordo, giusto trent'anni fa a Roma, un incontro di tutti i capitani delle squadre di A e B. La parola d'ordine era, pensa te, "umanizzare l'ambiente". Si parlò di tutto tranne che di violenza: semplicemente perché non faceva notizia né tanto meno rappresentava un' emergenza da Nord a Sud.

Era ancora Arcadia, non sono possibili paragoni. Oggi il tifo è in fondo la sola organizzazione che funzioni nel calcio dei bilanci in rosso, delle ambizioni drogate e degli impianti da Far West. E' tifo organizzato. Può presentare coreografie strepitose come incendiare una gradinata; può inventarsi cori da Aida ed esibire battute da commedia dell'arte, come perseguitare un campione di pelle scura o esporre scritte da trogloditi.

E' un fenomeno che vediamo molto e che conosciamo poco, perché non lo studiamo affatto. Per paradosso, in Italia il più esperto in materia è lo scrittore Tim Parks, un inglese di Manchester trapiantato a Verona e iscritto alle leggendarie Brigate Gialloblù , che ha vissuto dal di dentro il mondo degli hooligan alla veronese.

Le mappe degli ultrà si fanno sempre più politiche.Oltre che per squadra, si identificano per schieramento. Triestina, Udinese, Vicenza e soprattutto Verona risultano di destra; Venezia di sinistra, Chievo neutrale. Inter e Juve di destra, il Milan più trasversale. Ciò che influisce meno sulla violenza di gruppo è la partita in sé. Spesso ci si mena prima e dopo, non durante. Metà scontri avvengono tra ultrà e poliziotti, non tra ultrà e ultrà. Secondo me é violenza autogena in un Paese ad ampia illegalità. Dicono che è colpa dell'informazione facinorosa. Lo dicono sia i sociologi che gli ultrà. La nuova legge anti-violenza copia finalmente l'Inghilterra, ma ahimé non siamo inglesi. Non distingueremo i sani ultrà del tifo dai suoi black block . E, soprattutto, non andremo mai fino in fondo: accetto scommesse.

Giorgio Lago

22.A GIORNATA Il Piacenza tiene bene il campo, poi Batistuta carambola in gol la conclusione di Dalmat

Una deviazione cambia volto all'Inter

Vieri tranquillizza tutti con una doppietta. Hübner salva l'onore degli emiliani

IL PUNTO

Vieri-Batistuta fanno tre gol L'importanza degli attaccanti

ROMA Trascinata da un Vieri destinato a battere ogni record in fatto di media-reti in campionato, l'Inter replica con tre gol ai successi di ieri di Juve e Milan all'insegna della legge del tre, e torna ad affiancare i bianconeri di Lippi in testa al campionato sollevandosi dalla doppia sconfitta in casa di Chievo e Barcellona.

La situazione del gruppo di testa rimane dunque immutata, in attesa del big-match di domenica prossima Juve-Inter, mentre alle spalle delle grandi perde terreno la Lazio, incapace di fare risultato pieno in casa: alla squadra di Mancini capita spesso negli ultimi tempi, e puntualmente concede replica anche ieri pomeriggio contro un'Atalanta schierata a catenaccio.

Se la Lazio paga la mancanza di un bomber di razza, con Corradi bravissimo nelle sponde ma non altrettanto nelle medie realizzative, un problema del genere non riguarda di certo l'Inter. Ieri infatti a rallegrare Cuper non c'è solo la doppietta di Vieri, sempre più solo in testa alla classifica dei cannonieri a quota 21, ma anche il primo gol in nerazzurro di Gabriel Batistuta. L'argentino era a digiuno da dieci partite: non segnava dal 16 novembre scorso, quando con la maglia giallorossa andò a segno proprio contro l'Inter.

Batistuta più Vieri fanno comunque tre gol, una risposta alla tripletta di sabato di Juve e Milan e ai brutti risultati degli ultimi giorni, dal campionato al mardedì di Champions.

Nel Piacenza rete della bandiera di Hübner, sempre a suo agio quando deve esibirsi nello stadio di San Siro, dove segnò il suo primo gol in serie A, nel 1997.

Continua la crisi della Roma, battuta anche a Udine, nonostante una prova non del tutto negativa, e sempre con un esiguo margine di vantaggio sulla zona serie B. La squadra di Capello rumina calcio anche allo stadio Friuli, si segnala di nuovo per l'altissimo numero di falli tattici a centrocampo, davanti Montella sbaglia troppo prima di segnare, Cassano non sembra ancora maturo.

Vincenzo Montella

Mercoledì a Valencia la Roma si gioca le ultime speranze in Europa, ma la sua appare già come una stagione da archiviare.

Torna a vincere il Bologna di Guidolin, che allontana la crisi grazie ai gol di due seconde linee (Bellucci e Vanoli) mentre la Reggina resuscitata dal calciomercato di gennaio stavolta deve arrendersi a Roberto Baggio e al Brescia. Ma lo fa dopo aver messo alla frusta gli uomini di Mazzone, perchè il gol liberatore di Petruzzi, che dà il successo ai suoi, arriva soltanto a 4 minuti dalla fine.

Inter 3
Piacenza 1

MARCATORI: st 19' Batistuta, 20' e 22' Vieri, 44' Hübner.
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cannavaro, Gamarra, Pasquale (42' st Coco), Dalmat, Di Biagio (14' st Guly), C.Zanetti, Morfeo, Batistuta, Vieri (23' st Kallon). All. Cuper.
PIACENZA: Orlandoni, Cristante, Lamacchi, Mangone, Tosto, Marchionni, Maresca (32' st Ferrarese), Baiocco, Gurenko (32' st Cois), De Cesare (25' st Patrascu), Hübner. All. Cagni.
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: ammoniti Morfeo, Mangone e Cristante.

MILANO Tre gol in tre minuti - il primo di Batistuta in maglia nerazzurra, una doppietta del solito Vieri - e l'Inter spazza via il Piacenza, dopo un tempo e mezzo di fatica e paura. Paura di non farcela. Incubi da solita, vecchia Inter: poco gioco, poche idee. Ma, in compenso, molto cinismo e molta concretezza. Tanto da provocare le proteste piacentine per l'1-0 segnato con Maresca a terra, mentre gli ospiti chiedevano di mettere fuori il pallone. Anche una persona pacata come l'allenatore del Piacenza, Cagni, ha avuto parole di biasimo con i giocatori dell'Inter: «Tutti avevano visto Maresca a terra».

A smorzare le polemiche ci pensa Vieri, che porta il risultato a una dimensione che non ammette repliche (e che avrebbe potuto essere più ampia, se Kallon non avesse sbagliato un rigore). Resta l'impressione di un Piacenza che, almeno fino alla rete di Batistuta, riesce a tenere bene il campo e a imbrigliare i nerazzurri mettendoli in difficoltà. La zampata finale di Hübner (in gol da quattro partite consecutive), che chiude il risultato sul 3-1, è assolutamente meritata.

L'Inter è molto rimaneggiata, tra squalificati e infortunati potrebbe mettere su una squadra di titolari. Recoba è l'indisponibile dell'ultimo minuto e il suo disturbo intestinale spazza via illazioni e sospetti di un' assenza punitiva, dopo le parole dure che gli ha rivolto alla vigilia l'allenatore Cuper. Il tecnico in difesa preferisce Pasquale a Coco, sulle fasce inserisce Dalmat e Morfeo, in avanti ancora la coppia Batistuta-Vieri. Cagni, da parte sua, preferisce il più difensivo Gurenko a Ferrarese a centrocampo, per il resto conferma la squadra vista contro il Bologna.

Una squadra solida il Piacenza, in crescita, che mette decisamente in difficoltà i nerazzurri per tutto il primo tempo. La difesa piacentina è attenta a non lasciare nemmeno un centimetro di troppo agli attaccanti interisti, che si muovono a fatica, un po' isolati in avanti, troppo spesso serviti da inutili lanci lunghi. In effetti l'Inter non riesce quasi mai a rendersi pericolosa: l'unica, vera occasione del primo tempo arriva al 34', un'incornata di Batistuta sul cross basso di Cristiano Zanetti che Orlandoni respinge con bravura. Il resto è grigiore e mediocrità, e il pubblico ulula disapprovazione sui giocatori che lasciano il campo all'intervallo.

Nella ripresa l'Inter va in campo con più volontà, ma la falsariga non cambia: normale che Cuper provi a cambiare qualcosa. Così nell'ultima mezz'ora di gara manda in campo Guglielminpietro sulla fascia accentrando Dalmat (fuori Di Biagio). Nel frattempo (7') Hübner, sempre in gol nelle precedenti tre partite, solo davanti a Toldo tira debolmente e si fa parare. La mossa di Cuper rivitalizza l'Inter, che trova i gol, come già scritto.

Torino allo sbando Ulivieri se ne andrà arriva Zaccarelli

TORINO Dopo la bufera ultras, il Torino volta pagina anche dal punto di vista tecnico. Data ormai per scontata la retrocessione in B, il club granata pensa al futuro, a un traghettatore che porti la squadra al termine del campionato sperimentando, nel frattempo, una serie di giovani che potrebbero rivelarsi utili per il futuro. Questa figura risponde al nome di Renato Zaccarelli.

Per Ulivieri si sceglierà l'ipotesi meno traumatica della risoluzione consensuale.

Batistuta, inseguito da Baiocco, si è trovato sulla traiettoria del tiro di Dalmat e ha deviato in gol.

Il Parma scocca le frecce meglio del Perugia

Perugia 1
Parma 2

MARCATORI: pt 29' Adriano, st 6' Grosso, 27' Ferrari
PERUGIA: Kalac, Sogliano (st 32' Berrettoni), Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Tedesco, Fusani (st 1' Obodo), Blasi (st 22' Pagliuca), Grosso, Vryzas, Miccoli. Allenatore Cosmi.
PARMA: Frey, Cardone, Bonera, Ferrari, Junior, Lamouchi, Barone, Filippini, Nakata (st 26' Bresciano), Adriano (st 39' Gilardino), Mutu. Allenatore Prandelli.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: ammoniti Bonera, Sogliano e Obodo.

PERUGIA Il Perugia è stato sconfitto al Curi e Cosmi si è mangiato il fegato per tutti gli errori che i suoi hanno fatto. C'è però da dire che il tasso complessivo di classe del Parma è superiore e non sempre basta la corsa e l'organizzazione per avere il sopravvento. Il Parma ha segnato con una bomba su punizione di Adriano, ha trovato il pareggio Grosso con la forza di volontà e poi il Parma ha trovato Ferraroi appostato in area pronto a deviare di testa una punizione di Lamouchi.

Oltre ai gol, il Parma ha colpito anche due pali con Mutu su calcio dal limite e con una gran azione di Junior che ha pescato Gilardino abile alla deviazione. Dunque non c'è troppo da lamentarsi. Ma Cosmi s'è annotato tutti i movimenti sbagliati o fatti in ritardo. E i giocatori ne risponderanno.

Il Perugia gioca davvero piacevolmente: sia chiaro, con limiti dovuti a certe carenze dei singoli ma l'assieme si muove con armonia e qualcosa crea sempre. Fino al gol di Adriano non ci sono state palle-gol clamorose o emozioni indimenticabili. Ma lo spettacolo è stato dignitoso. Gli esterni umbri, Grosso e Ze Maria hanno mandato verso l'area una decina di palloni tagliati e forti che gli attaccanti non hanno trovato sulla fronte. Poi Miccoli è uscito dall'area chiedendo palloni bassi da giocare e un paio di tiri secchi dalle parti di Frey sono fischiati. Per il Parma ha risposto Lamouchi da lontano. Ma Prandelli può contare su gente più adusa a certi livelli, solo che Mutu è davvero indisponente perchè cerca sempre soluzioni personali e non rispetta i compagni che si smarcano: Adriano non nasconde la sua rabbia.

Il brasiliano ha fatto vedere numeri di alta scuola e specialmente quel sinistro così forte da ricordare antichi connazionali quali Pepe ed Eder. Il complesso emiliano è sembrato, alla lunga, più omogeneo e con diversi numeri nelle sue corde. Si sono viste in alcune occasioni, Come si è visto che certi egoismi portano al fallimento: Mutu ha mandato a signorine discutibili almeno due contropiedi del Parma solo per cercare la finta e il gol mentre qualche compagno era già smarcato in area.

Br. Lino.

Contro una Reggina rinunciataria, i lombardi mèttono altro fieno in cascina e si mettono un po' sopra la zona-retrocessione

Baggio e Petruzzi tranquillizzano il Brescia

Bilica abbraccia Roberto Baggio autore del primo gol alla Reggina.

Brescia 2
Reggina 1

MARCATORI: st 15' Baggio, 24' Di Michele, 41' Petruzzi.
BRESCIA: Sereni, Martinez, Petruzzi, Bilica, Seric (44' st Mareco), Filippini, Appiah, Matuzalem, Bachini (32' pt Tare), Baggio, Toni (19' st Pisano). All. Mazzone.
REGGINA: Belardi, Jiranek, Vargas (28' st Torrisi), Franceschini (42' st Savoldi), Diana, Paredes, Cozza, Nakamura, Falsini, Di Michele, Bonazzoli. All. De Canio.
ARBITRO: Dondarini.
NOTE: ammoniti Franceschini, Baggio, Vargas e Nakamura.

BRESCIA Se è vero che Brescia e Reggina sono fra le due squadre attualmente più in forma del campionato, certo ieri non lo hanno dato a vedere quanto a bel gioco. A una partita che è stata quanto meno bruttina, salvo alcuni sprazzi, ha risposto una brutta prestazione dell'arbitro Dondarini, che ha chiuso troppe volte l'occhio su episodi degni di sanzione. Al Brescia, Dondarini ha concesso un calcio di rigore (segnato, fatto ripetere, sbagliato, ribattuto a rete) che a occhio nudo è parso troppo generoso, per un atterramento di Baggio da parte di Vargas.

La Reggina si è presentata al Rigamonti con un atteggiamento incomprensibilmente rinunciatario, nonostante la formazione proposta da De Canio dovesse come sempre essere votata alla spregiudicatezza. Invece i reggini sono stati colti spesso e volentieri a perdere tempo, ritardando la battuta di angoli e calci piazzati in genere fino a quando non si sono trovati in svantaggio.

Questo atteggiamento dei calabresi, unito a un Brescia apparso leggermente involuto sul piano del gioco rispetto alle ultime uscite, ha prodotto tutto ciò che di poco bello si è visto in campo. La partita non poteva quindi che essere risolta da un episodio: l'angolo calciato da Baggio, spizzicato da Cozza e messo in rete di testa da Petruzzi al suo secondo gol in serie A. Il Brescia dal 32' del pt è costretto a rinunciare a Bachini (distorsione al ginocchio destro): Mazzone ha dato prova di gran coraggio, inserendo Tare a far coppia con Toni, e facendo arretrare Baggio in mezzo al campo, a vestire praticamente gli insoliti panni del Guardiola mancante.

Nel primo tempo non c'è nulla. Il secondo tempo pare la copia del primo, per come inizia, spezzettato e nervoso. Al 14' l'episodio del rigore con Baggio che calcia da fermo e spiazza Belardi. Un'invasione d'area porta Dondarini a far ripetere il penalty: Baggio cambia angolo, Belardi non ci casca e devia in angolo. Codino però riprende e insacca sulla ribattuta.

A questo punto la Reggina si sveglia, e a forza di premere raggiunge il pareggio grazie a Di Michele, che approfitta di una corta respinta della difesa bresciana: il diagonale dell'attaccante è perfetto per infilare Sereni, fin qui quasi mai impegnato.

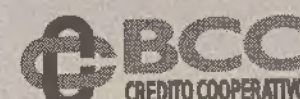
Il pareggio pare cosa fatta, ma nel finale Petruzzi si fa trovare pronto a rispondere di testa all'invito su angolo di Baggio, vistato da Cozza.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Empoli	2-0
Brescia-Reggina	2-1
Como-Juventus	1-3
Inter-Piacenza	3-1
Lazio-Atalanta	0-0
Modena-Chievo	1-0
Perugia-Parma	1-2
Torino-Milan	0-3
Udinese-Roma	2-1

PROSSIMO TURNO
Brescia-Bologna
Chievo-Torino
Juventus-Inter
Milan-Atalanta
Parma-Modena
Perugia-Lazio
Piacenza-Como
Reggina-Udinese
Roma-Empoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	48	22	14	6	2	10	6	3	1	12	8	3	1	41	16	6
Inter	48	22	15	3	4	11	9	1	1	11	6	2	3	46	23	4
Milan	46	22	14	4	4	11	9	2	0	11	5	2	4	41	16	2
Lazio	40	22	10	10	2	12	3	7	2	10	7	3	0	37	21	-6
Chievo	37	22	11	4	7	11	7	2	2	11	4	2	5	31	21	-7
Udinese	36	22	10	6	6	11	7	4	0	11	3	2	6	23	21	-8
Parma	34	22	9	7	6	11	7	1	3	11	2	6	3	38	27	-10
Bologna	31	22	8	7	7	11	8	1	2	11	0	6	5	27	25	-13
Perugia	29	22	8	5	9	11	7	1	3	11	1	4	6	27	30	-15
Roma	28	22	7	7	8	10	4	4	2	12	3	3	6	33	31	-14
Brescia	27	22	6	9	7	11	3	5	3	11	3	4	4	26	29	-17
Modena	25	22	7	4	11	11	4	3	4	11	3	1	7	16	30	-19
Empoli	24	22	6	6	10	11	2	5	4	11	4	1	6	25	31	-20
Atalanta	23	22	5	8	9	11	3	4	4	11	2	4	5	23	32	-21
Reggina	22	22	6	4	12	11	5	3	3	11	1	1	9	23	39	-22
Piacenza	16	22	4	4	14	11	3	2	6	11	1	2	8	20	38	-28
Torino	13	22	2	7	13	12	2	3	7	10	0	4	6	13	39	-33
Como	12	22	1	9	12	11	1	4	6	11	0	5	6	15	36	-32

MARCATORI: 21 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Del Piero (Juventus), Mutu (Parma); 11 reti: Inzaghi (Milan), Totti (Roma), Lopez (Lazio); 10 reti: Adriano (Parma); 9 reti: Baggio (Brescia); 8 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Pirlo (Milan); 7 reti: Rocchi (Empoli), Signori (Bologna).

22.A GIORNATA Superata anche la Roma al Friuli e adesso si pensa a qualcosa di più che la semplice salvezza

Udinese, la vittoria trovata con la volontà

Prima segna Sensini, infine chiude Iaquinta dopo il momentaneo pareggio di Montella

Udinese 2
Roma 1

MARCATORI: pt 35' Sensini, st 9' Montella, 27' Iaquinta
UDINESE: De Sanctis, Kroldrup, Sensini, Bertotto, Alberto (20' st Gemiti), Pinzi, Pizarro, Pieri, Muzzi (37' st Warley), Iaquinta (41' st Rossitto), Jankulovski. All. Spalletti
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Samuel, Zebina, Candela, Cafu, Emerson, Dacourt (24' st Tommasi), Lima (39' st Bombardini), Montella, Marazzina (1' st Cassano). All. Capello
ARBITRO: Pieri
NOTE: espulso Zebina; ammoniti Dacourt, Zebina e Cafù.

UDINE Succede, quando una squadra crede ai tre punti anche quando potrebbe provare ad accontentarsi. Succede, quando poi ti gira tutto dritto. Succede, cioè, che l'Udinese vinca segnando il gol della vittoria dopo essersi fatta raggiungere una prima volta e proprio mentre la formazione avversaria, la Roma, sta producendo il massimo dello sforzo (mentale, tecnico, anche agonistico con un gioco duro, forse perfino troppo). Che poi il gol del successo, il gol dei tre punti sia frutto dell'unico tiro nella porta avversaria in tutta la ripresa e che anche come tiro sia, diciamo, anche un po' così, rientra in quel tanto di fortuna che aiuta sempre chi vince e in quel tanto di sfortuna che accompagna sempre chi perde e che magari (vista anche la rete in Champions rimediata con il Valencia) a questo punto può anche pensare che sia davvero una stagione-no.

Insomma, l'Udinese non si fa impietosire dalla rabbia della Roma, conferma l'imbattibilità casalinga in questa stagione, ribadisce di essere in un periodo assolutamente straordinario (da quattordici turni, su 21, viaggià praticamente in media inglese, suggeriscono gli amanti delle statistiche) e soprattutto si inerpica a quota 36, a un niente dalla quota salvezza (che Spalletti fissa a 38-39 punti) e inizia così a pensare che poi ci possa anche essere qualche altro traguardo da tagliare, visto che il sesto posto consolidato vale la Uefa ed è stata battuta una concorrente come la Roma.

Il tutto, poi, avviene con una formazione in cui continua a brillare l'assenza di Jorgensen e in una partita in cui il centrocampo soffre la muscolarità (si è detto: spesso perfino eccessiva) dei dirimpettai in giallorosso e anche la stanchezza di Alberto, che ormai è sfiatato a furia di fare su e giù sulla fascia di destra (ma Spalletti non ha alternative e quindi il brasiliano non può fermarsi a respirare).

E il nuovo piccolo miracolo friulano (alzi la mano chi a inizio stagione si azzardava a pronosticare la squadra in lotta per la Uefa) è il nuovo piccolo miracolo di un uomo, Nestor Sensini, che compirà 37 anni nel giorno della scoperta dell'America e che lui, argentino, la sua America l'ha scoperta in quella Udine che l'ha lanciato nel calcio italiano negli anni Ottanta e che adesso è di nuovo qua, a deliziarci con disimpegni che sono giochi di prestigio e anche a segnare, già tre gol all'attivo fino ad oggi. Quello di ieri, poi, segnato con il tempismo dell'attaccante di razza, di quello che una certa retorica sportiva definisce il rapinatore d'area: al 35' fucilata di Jankulovski su punizione dal limite, Pelizzoli colpevolmente né trattiene né spara lontano di pugno, la palla rotola davanti a lui e il nostro è il più lesto ad avventarsi per allungare il piede per insaccare.

Iaquinta esulta

Roma ko? No, perché anche se non c'è Totti e la classifica è quella che è non è più la Rometta di tempi troppo lontani e c'è un blasone da difendere: nella ripresa Capello lancia Cassano per Marazzina al fianco di Montella, Dacourt ed Emerson là in mezzo continuano a mazzolare, Candela e Panucci spingono sulle fasce. E l'Udinese soffre, eccome se soffre. E si apre, eccome se si apre, al 9', quando Zebina scende tagliando il campo in verticale, imposta per Cassano che, con un pallone che è un assist geniale dalla trequarti, pesca Montella solo soletto in mezzo all'area. De Sanctis stavolta non può farci proprio nulla e l'aeroplanino decolla.

Pareggio, dunque. E la partita si fa dura, cattiva, si accendono mischie su mischie con una rabbia incomprensibile (nel finale poi Zebina si farà espellere per un fallaccio gratuito su Kroldrup). E' la Roma che spinge anche se non riesce a pungere, ma è l'Udinese a segnare: 27', Muzzi si porta il pallone fin sul fondo, crossa al centro e Iaquinta in scivolata con Samuel in qualche modo colpisce il pallone per beffare un Pelizzoli ancora una volta non incolpevole.

Appunto, una beffa per la Roma. Un segno del destino per l'Udinese?

Guido Barella

Emerson, come sempre il migliore della Roma a centrocampo, entra in contrasto con Jankulovski che è stato pericoloso e ha propiziato la segnatura di Sensini.

Capello: «Ci va tutto storto»

UDINE È come un cerino pronto ad accendersi, ma stavolta riesce a mantenere la calma. Anche perché lo sfogo quotidiano di Capello è già arrivato davanti alle telecamere della Rai. In conferenza stampa, invece, Capello da Pieris riesce a mantenere il controllo, che rischia di perdere solo quando gli chiedono di un battibecco mai consumatosi tra lui e Cassano: «Scrivetelo pure, se volete, ma Cassano se l'era presa col quarto uomo». E a chi gli fa notare che non sarebbe stata la prima alzata di testa di Cassano, Capello replica serafico che «però sarebbe stata l'ultima». Complimenti per l'ironia, merce piuttosto rara per l'allenatore della Roma.

Anche l'analisi della partita è più serena del solito: «Primo tempo equilibrato, ripresa dominata da noi. Ma è un periodo storto, noi giochiamo, gli altri segnano: l'Udinese ha vinto con due tiri in porta. Penso che nessuno, nelle ultime gare, abbia fatto soffrire i bianconeri come oggi, eppure torniamo a casa con le tasche vuote: per il morale sono brutti colpi. Adesso, più che guardare avanti, dobbiamo fare attenzione alle nostre spalle». È un Capello abbacchiato, più che furioso, che non trova molto da ridire neppure sull'arbitraggio: «Ho protestato solo per un fuorigioco fischiato sullo 0-0 a Marazzina, che sarebbe andato dritto fino in porta. Non c'era, ma pazienza: è un periodo che ci gira male sotto tutti i punti di vista».

Riccardo De Toma

Iaquinta: «Quando faccio un gol non capisco più nulla. Mostravo la foto di mio figlio»

UDINE Gianpiero Pinzi, laziale nel cuore, aveva promesso un gol alla Roma ma non ce l'ha fatta.

«Meglio così - ci ride sopra il centrocampista bianconero - altrimenti avrei dovuto pagare da bere a tutto la squadra. Scherzi a parte, adesso possiamo guardare a quelli che ci stanno sopra: d'accordo continuano a vivere alla giornata, ma, a salvezza ormai praticamente raggiunta, guardiamo pure all'Uefa».

Lavoro duro, contro i giallorossi, per voi centrocampisti.

«La Roma, a prescindere dall'attuale graduatoria, è squadra fortissima, con un centrocampo tra i più dotati del campionato - ammette Pinzi - logiche, quindi le nostre difficoltà comunque superate, mi pare brillantemente».

Con l'entusiasmo di un bambino, Vincenzo Iaquinta racconta invece i momenti del suo gol-partita.

«Quando segno non capisco più niente: ho cominciato a correre per il campo con la maglietta sollevata cercando una telecamere per mostrare sulla canottiera la foto del mio piccolo Giuseppe, a cui dedico il gol».

E con la voglia di un bambino ha giocato anche un Roberto Muzzi, che a fine partita è andato a rendere omaggio alla curva Nord della quale è idolo assoluto.

«Quei ragazzi meritano tante soddisfazioni - dice il giocatore romano - questi tre punti sono per noi importantissimi per cominciare a pensare un po' più in grande. Ma per scaramanzia continuo a pronunciare solo la parola salvezza».

Stai evidenziando un ottimo stato di forma.

«Già, mi sento un ragazzino, dentro e fuori - conferma Muzzi - ma tutto la squadra è in grande spolvero e l'ha dimostrato anche contro una Roma dotata di giocatore che da soli possono risolvere qualsiasi situazione. Bravi noi a reagire dopo il loro pareggio e su un campo dal fondo sabbioso che affatica non poco».

Ancora una volta sul podio dei migliori il sempreverde Sensini, che assicura la non casualità della sua rete.

«È uno schema che proviamo in allenamento - spiega l'argentino - sapevo che Jankulovski avrebbe calciato a quel modo la punizione e mi sono fatto trovare pronto sull'eventuale respinta del portiere. Ora puntiamo all'Uefa ma per riuscirci dobbiamo continuare a vivere alla giornata, senza rilassarci mai».

Analitico, dal canto proprio l'allenatore Spalletti.

«Meglio noi nel primo tempo, Roma più reattiva nella ripresa, attenta nel possesso di palla ma senza comunque creare grosse occasioni da gol. Stiamo vivendo davvero un momento positivo, ma calmi tutti. Non perdiamo di vista l'umiltà».

Edi Fabris

Mancini ha rivoluzionato il centrocampo e il gioco ne ha risentito. Fiore nella ripresa cambia volto alla squadra

Contro l'Atalanta la Lazio lascia i sogni di scudetto

I biancocelesti non sanno più vincere. Vavassori con la difesa si arrampica in classifica

Corradi, stretto tra Dabo e Natali, non è riuscito a farsi pericoloso.

Lazio 0
Atalanta 0

LAZIO: Peruzzi (1' st Marchegiani), Stam, Negro, Mihajlovic, Favalli, Lazetic (23' st Fiore), Simeone, Giannichedda, Cesar (42' st Chiesa), Lopez, Corradi. All. Mancini
ATALANTA: Taibi, Siviglia, Natali, Sala, Zauri, Zenoni, Berretta, Dabo, Doni, Pinardi (10' st Vugrinec), Rossini. All. Vavassori
ARBITRO: Tombolini
NOTE: ammoniti Zauri, Giannichedda e Berretta per gioco scorretto.

ROMA La Lazio non vince più all'Olimpico e dopo il deludente 0-0 contro l'Atalanta in pratica esce dalla lotta scudetto. Anche se domenica c'è Juve-Inter e potrà forse rosicchiare qualche punto, la squadra di Mancini getta alle ortiche l'occasione di riagganciare in classifica il trio di testa. Un altro pareggio casalingo dunque dopo quello sorprendente di Coppa Uefa con i polacchi del Wisla, con la squadra che sembra essersi smarrita.

È da oltre un mese che i biancocelesti non vincono. Ma questa volta Mancini ci ha forse messo del suo rivoluzionando il centrocampo, complice pure l'indisponibilità in extremis di Stankovic per una contrattura. Colpevole soprattutto la rinuncia a Fiore, che quando nel secondo tempo è entrato ha cambiato volto alla squadra, mentre in attacco con Corradi in ombra ci sarebbe voluta la velocità di Chiesa. Il possesso palla non è servito granchè, anche se in certi momenti si è giocato nella sola metà campo ospite. Così per l'Atalanta non è stato nemmeno difficile strappare il punto.

La partita della rinascita per il Bologna

Signori resta in panchina: ci pensano Bellucci e Vanoli a buttare a fondo l'Empoli

Bologna 2
Empoli 0

MARCATORI: pt 14' Bellucci, st 23' Vanoli
BOLOGNA: Pagliuca, Paramatti, Zanchi, Falcone (10' st Zaccardo), Castellini, Nervo (12' st Vanoli), Olive (31' st Amoroso), Colucci, Bellucci, Locatelli, Cruz. All. Guidolin
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Pratali, Cupi, Giampieretti, Grella, Di Natale, Vannucchi (22' st Rocchi), Carparelli (17' st Buscè), Borriello. All. Baldini
ARBITRO: Messina
NOTE: ammoniti Cribari, Giampieretti, Olive, Colucci, Nervo, Vanoli.

BOLOGNA Nel giorno in cui poteva affondare, impiombato da un 2003 da terrore (un punto nelle ultime sei partite), il Bologna si è ripreso la vittoria dopo oltre due mesi e lo ha fatto con due bomber inusuali, Bellucci e Vanoli, rinunciando invece al goleador di marca, Beppe Signori, lasciato in panchina per 90'.

Rischia invece di inabissarsi sul serio l'Empoli, che arrivava all'incrocio del Dall'Ara con una rotta solo di poco meno avvilente dei rossoblù: quattro pareggi invece che due, ma senza vittoria da metà dicembre. E se è vero che Guidolin, a costo di sacrificare il capitano, voleva vincerla e salvarsi, a modo suo, così è stato: perchè la differenza l'hanno fatta gente come Bellucci (il migliore in campo) e Locatelli, capaci di riportare quel pressing e quella vivacità che erano state le armi del Bologna splendente del girone di andata. E mica era un compito facile, sullo sfondo di uno stadio che covava la contestazione, mostrata appena con qualche striscione già appeso a un'ora dall'inizio.

Molto più Bologna che Empoli nel primo tempo. Toscano è stato infatti solo il primo pericolo: dopo appena 3' con un bell'assist Vannucchi ha messo Borriello davanti a Pagliuca, ma in uscita il numero 1 rossoblù ha chiuso bene lo specchio della porta, deviando in angolo. Poi ha comandato la squadra di Guidolin che ha rinunciato a Signori (Locatelli da seconda punta) e inserendo Bellucci come esterno sinistro di centrocampo.

Vantaggio al 14', sfruttando una punizione centrale un paio di metri fuori area: Locatelli ha toccato di tacco per Bellucci che con un forte tiro basso ha infilato Berti sull' angolo sinistro. Il gol non ha svegliato l' Empoli, che anzi ha rischiato di andare sotto di nuovo.

Il 2-0 si è materializzato al 23', quasi con un replay del primo gol. Tutto è nato da una punizione centrale dal limite dell' area. Cruz e Colucci hanno toccato il pallone per Vanoli che con un bel colpo tagliato di sinistro, il suo piede, ha piazzato la palla alla destra di Berti.

Un Chievo in cattiva giornata non riesce a imporre velocità al suo gioco. Luciano praticamente nullo e sostituito nell'intervallo

Sculli toglie le castagne dal fuoco e il Modena respira

Modena 1
Chievo 0

MARCATORE: st 30' Sculli
MODENA: Ballotta, Mayer (23' st Mauri), Cevoli, Ungari, Ponzo, Marasco, Milanetto, Balestri, Colucci (23' st Sculli), Kamara, Vignaroli (23' st Fabbrini). All. De Biasi
CHIEVO: Lupatelli, Moro (30' st Mensah), Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Luciano (1' st Bierhoff), Perrotta, Andersson, Franceschini, Cossato, Pellissier (6' st Della Morte). All. Del Neri
ARBITRO: Rosetti
NOTE: ammoniti Mayer, Marasco, D'Anna, Fabbrini, Franceschini, Moro, Perrotta.

MODENA Il Modena si rilancia nella lotta per la salvezza e frena la marcia del Chievo che, dopo la vittoria sull'Inter, non è stato capace di sfruttare questo turno contro une delle squadra più in difficoltà del campionato. Sicuramente la voglia di vittoria del Modena ha fatto la differenza. La squadra di De Biasi non vinceva dal 17 novembre in casa con il Piacenza e questo lungo digiuno aveva trascinato gli emiliani addirittura al quart'ultimo posto dopo un avvio di stagione sorprendente.

Il gol che ha deciso è stato firmato da Giuseppe Sculli, subentrato al 23' della ripresa a Colucci (fino a quel momento uno dei migliori) e pronto a buttare in rete, scattando sul filo del fuori gioco, un cross perfetto di Milanetto, con un tiro al volo di destro che ha colto di sorpreso Lupatelli non certo esente da colpe. Per Sculli, quinto gol stagionale, dopo oltre due mesi di astinenza e tanta panchina.

Il Chievo non è sembrato brillante come nelle ultime uscite, al punto che l'occasione più pericolosa l'undici di Del Neri l'ha costruita solo al 17' del secondo tempo quando Cossato in corsa, da posizione molto favorevole, ha calciato su Ballotta senza riuscire ad angolare la propria conclusione. Evidentemente la squadra veneta fuori casa ha problemi in zona gol visto che non segna da 361 minuti.

In difficoltà nel gioco sulle fasce, Del Neri non ha potuto contare sul migliore Luciano partito a destra e poi spostato a sinistra, prima di uscire nell'intervallo, sostituito da Bierhoff. A quel punto il Chievo ha provato a spostare il proprio baricentro in posizione più avanzata, con l'attaccante tedesco insieme a Cossato e con Della Morte più largo per provare a scardinare una difesa che ha avuto in Cevoli e Ungari due baluardi di quasi insuperabili. Il Modena, con Vignaroli unica punta, e con Kamara e Colucci a supporto, ha giocato una buona partita, soprattutto col cuore, cercando così di sopperire alle mancanze in zona d'attacco. L'ex Legrottaglie ha fatto il possibile per allontare ogni pericolo e, se non fosse stato per quell'improvvisata fiammata di Sculli, la partita si sarebbe anche potuta incanalare fino alla fine sui binari dell'equilibrio.

CALCIO SERIE B L'Unione intende spezzare la catena di risultati negativi nell'incontro di stasera contro il Livorno

La Triestina davanti al primo crocevia

Rossi punta su un centrocampo di battaglia con Budel, Delnevo e Boscolo. Riecco Zanini e Baù

TRIESTE Ogni campionato ha il suo crocevia. La Triestina se lo troverà davanti stasera (inizio, ore 20.30) nel posticipo con il Livorno. Se potrà far il pieno la banda Rossi avrà il carburante per imboccare nuovamente l'autostrada che porta verso la massima serie; al limite anche un pareggio potrebbe servire sia per rimettersi in viaggio sia per spezzare la catena di risultati negativi. Nella deprecabile ipotesi di un quarto cappottamento l'Unione sarebbe costretta a prendere un'altra direzione passando attraverso strade più accidentate e periferiche.

Le partite che possono segnare una svolta (ma non è un sfida estrema, il cammino è ancora lungo) non spaventano una squadra che l'anno scorso nei play-off a La Spezia e a Lucca ha scalato montagne grandi come l'Everest. Sono quasi tutti adulti e vaccinati, non dovrebbe esistere il pericolo che la Triestina si lasci stritolare dalla tensione come fosse una grande piovra. Rossi vuole un'Alabarda feroce ma nello stesso tempo anche razionale, una squadra capace di gestire la partita (soprattutto le fasi più delicate) con calma e con la dovuta lucidità. Ci vuole, insomma, grande equilibrio tattico e mentale. «Non dobbiamo fare giocare il Livorno, per cui serve una squadra battagliera con tanta aggressività in mezzo al campo», spiega l'allenatore.

Di fronte, e non è un aspetto secondario, l'Unione avrà una brutta bestia, quel Livorno che è stata una delle pochissime formazioni che sono riuscite a impartire una lezione all'andata alla Triestina. L'unica anche che ha liquidato la banda Rossi con due gol di scarto tanto da farle nascere dubbi sulle sue effettive potenzialità. Ma quella del «Picchi" era un'altra Triestina che non era ancora sbocciata e che non aveva trovato il suo assetto tattico migliore. Anche il Livorno attuale è un po' diverso: sono arrivati gli scozzesi Negri e Billio (quest'ultimo al debutto) e stasera mancherà il cannoniere Protti, squalificato. Un'assenza non da poco perchè è il giocatore che con il suo movimento e la sua cattiveria sotto porta, ravviva tutto il fronte offensivo. Proprio la mancanza del principe Igor potrebbe indurre l'allenatore Donadoni a cambiare modulo: può giocare con il trequartista (Saverino) e con il tridente. Vedremo. Ruotolo invece ha abbandonato la compagnia per andare a prendere gli ultimi soldi in Libia.

Dopo l'esperimento (fallito) di Venezia, Rossi torna al collaudato 4-3-3 ma la notizia più rassicurante non è questa quanto il fatto che ha trovato i suoi migliori interpreti. Il gioco dell'Alabarda si apriva in maniera più incisiva sugli esterni con Zanini e Baù, due giocatori abituati ad affondare i colpi e a saltare l'uomo. Con loro dovrebbe crescere il tasso tecnico e l'imprevedibilità della Triestina. Al centro c'è sempre Fava, in casa sempre pronto a buttarla dentro. A battagliare a centrocampo saranno Budel, Delnevo e Boscolo, un terzetto quasi inedito, adatto per guerreggiare nell zona nevralgica del campo. Bocciato inizialmente Masolini e Gentile. La difesa si presenta con una novità, anzi due. Bega finalmente torna al centro a fare coppia con Bacis e a destra debutterà il giovane Carbone data anche l'indisponibilità di Ferri. A sinistra il solito Parisi con Pagotto regolarmente tra i pali. Vasto assortimento per la panchina: Pinzan, Medri, Masolini Gentile, Beretta, Muntasser, e uno tra Venturelli e Gubellini. De Poli non è stato convocato.

Visti i risultati di ieri (vittorie di Ancona. Siena e Sampdoria), la Triestina ha un unico modo per restare agganciata al carro della promozione. «Ma io al momento sono più interessato ai risultati di Ctania e Napoli...», è il commento di Rossi.

Pazienza, però, se dovesse andar male. E' sempre utile ricordarsi due cose: questa squadra è stata costruita per raggiungere il quintultimo posto e che fino a due anni fa l'Unione spalava fango a Fiorenzuola.

Maurizio Cattaruzza

COSÌ AL «ROCCO» (ore 20.30)

TRIESTINA (4-3-3): 1 PAGOTTO; 30 CARBONE, 6 BEGA, 22 BACIS, 22 PARISI; 24 BOSCOLO, 4 BUDEL, 49 DEL NEVO; 7BAÙ, 31 FAVA, 10 ZANINI. *All. ROSSI*

LIVORNO (3-4-1-2): 1 AMELIA; 2 CANNARSA, 6 VANIGLI, 79 MELARA; 23 DOGA, 18 BILLIO, 14 GRAUSO, 70 BALLERI; 23 SAVERINO; 29 ENNYNAYA (22 BILIOTTI), 38 NEGRI. *All. DONADONI*

Arbitro: NUCINI *di Bergamo*

Rientra dal primo minuto l'attaccante Eder Baù: un problema in più per il Livorno.

È morto a Messina l'«ex» Adelchi Brach

Adelchi Brach

TRIESTE Un'altra vecchia gloria alabardata, che contribuì all'ultima promozione in serie A (stagione 1957-'58) della Triestina, se n'è andata. Adelchi Brach è morto a Messina, dove risiedeva da tantissimi anni. Era nato a Terzo d'Aquileia nel 1928, ma calcisticamente parlando era cresciuto nelle giovanili del Milan e, dopo cinque anni da centrocampista al Messina, aveva fatto ritorno in regione vestendo la maglia dell'Unione per sette importanti stagioni tra serie A e B. Portando tra l'altro la fascia di capitano, collezionando 170 presenze e realizzando, lui che era un terzino, anche 4 gol. Conclusa l'esperienza nella Triestina, Brach fece ritorno a Messina. Una società che negli anni '50, ma anche adesso con Principalli, vide una certo legame con la Triestina. Sullo Stretto si trasferì anche «Toceto» Renosto. Dopo la carriera di calciatore, Brach iniziò ad allenare. Tra le panchine più importanti quella del Messina, prima le giovanili e poi la prima squadra, Ivrea, Paolana, Avola, L'Aquila e Milazzo.

L'ANALISI TECNICA

Il parere di Massimo Giacomini

«L'Alabarda ha la forza per rialzarsi in piedi Nessuno l'ha mai travolta»

TRIESTE «La Triestina ha le carte in regola per battere il Livorno». Parola di Massimo Giacomini, ex tecnico alabardato che non ha dimenticato i suoi trascorsi nell'Unione. Commentatore televisione dell'Udinese, da quest'anno accanto alla serie A ha aperto una finestra sulla cadetteria. Perché c'è la Triestina, come quando allenava gli alabardati. «Hanno perso già abbastanza, senza essere mai travolti. Sconfitte arrivate in modo evitabile, senza dimostrare mai un'inferiorità nel gioco, quella di Siena anche con un arbitraggio a discapito. Tre episodi sufficienti anche a chi, in questo periodo, ha parlato solo di fortuna per la compagine di Rossi. Mi sembra che ora nessuno potrà dire nulla».

Massimo Giacomini

È un Giacomini elettrico, pronto a difendere a spada tratta la sua vecchia creatura che, secondo il mister, deve solo incamerare un risultato positivo per ritrovare la corsa dell' andata. «Questa sera avranno una gran rabbia dentro di sé, pronta a esplodere per reagire al momento negativo. Poi nel calcio c'è da tenere presente quella che gli inglesi definiscono la splendida incertezza...». Intanto però il divario con il Livorno, evidente nella passata stagione di serie C1, è stato annullato e dalla sua parte la Triestina ha il fattore campo. «Non hanno timore di nessuno, per questo gli alabardati possono fare risultato pieno e non ci sarebbe nulla di strano. Di fronte ci saranno due formazioni alla stessa altezza, che fino all' ultimo potranno dire la loro nella lotta per la promozione. Di solito nei finali di stagione vengono fuori le squadre più esperte, ma abbiamo visto che anche la Sampdoria qualche zoppicata la sta facendo. Dopo i doriani e il Vicenza, squadra interessante ed equilibrata, vedo un bel gruppone assortito. Nessuna ammazza campionato, sia ben chiaro, tanto meno nessuna esclusione. Tutti hanno le stesse possibilità, lo sta a dimostrare il doppio salto dalla C alla A di Como e Modena». E a proposito di A, in quella serie Giacomini vedrebbe bene alcuni alabardati già da adesso. «Sarebbe troppo facile dire Zanini, uno che con maggiore continuità sarebbe stato in pianta stabile in A. Come giocatore specifico penso a Parisi, che deve solo migliorare sul piano tattico, mentre al centro della difesa è interessante Bacis. Ferri è uno con grandi margini di miglioramento, le caratteristiche di Delnevo a centrocampo le vedrei bene anche in una categoria superiore, mentre l'intuizione di Fava è da tenere in considerazione. È sempre difficile segnare».

pico

IL PERSONAGGIO

Complice l'indisposizione di Ferri, è giunto anche il momento per l'ultimo arrivato che oggi farà il suo esordio

Carbone: «Una grande voglia di mettermi in mostra»

Lo avevano preso per fare il sostituto di Parisi e invece debutterà come terzino destro

TRIESTE È stato presentato come il sostituto del mancino Parisi, esordirà da terzino destro. Il ruolo e piede naturale di Francesco Carbone che questa sera allo stadio Rocco, nello scontro diretto con il Livorno, farà vedere per la prima volta la maglia numero 30 al pubblico triestino. Causa l'indisponibilità di Ferri toccherà all'ex senese scendere in campo. Rossi l'ha provato e riprovato in queste settimane, in modo da rodare il difensore romano e inserirlo a pieno titolo nel gruppo alabardato. «Sembra proprio sia arrivato il mio momento, tra l'altro in una partita molto delicata e difficile sotto tutti i punti di vista. Nella gara di andata, quando ancora giocavo a Siena, il Livorno mi ha davvero impressionato. È una squadra molto offensiva, ma dalla difesa altrettanto forte».

Il difensore Francesco Carbone con la maglia del Siena.

Simile nelle caratteristiche alla Triestina, per certi versi, che dovrà rispondere con le stesse armi dei labronici. Proprio la partitina di ieri mattina ha messo uno di fronte all'altro le due facce «nuove» dell'Unione: Carbone a coprire la fascia di Baù. «Difendere su di lui è difficile, possiede grandi doti e qualità. Oggi dall'altra parte ci sarà invece una preoccupazione in meno, data la squalifica di Protti, ma il Livorno è in possesso di ottimi ricambi in attacco. Oltre a Negri, penso che bisognerà soprattutto stare attenti di chi andrà a sostituire il bomber amaranto. Avrà una gran voglia di mettersi in mostra». Un po' come Carbone, che è venuto a Trieste per giocare dopo una parentesi poco brillante a Siena. Dalla tribuna non lo seguirà nessuno, amici e parenti saranno tutti davanti alla televisione, ma il primo estimatore a scrutarlo sarà Rossi assieme a tutti i tifosi. «Ho una gran voglia di farmi vedere, sono voluto venire alla Triestina per giocarmi alla pari un posto in squadra. Le scelte di Papadopulo mi avevano sbarrato la strada, così ho preferito lasciare Siena». Nonostante le tre sconfitte consecutive, Carbone ha trovato un ambiente sereno e desideroso di tornare a correre. Il suo inserimento, quindi, non è stato difficile. «Si vede che è l'ultimo arrivato. Arriva prima di tutti all'allenamento e, quando supera il cancello del Rocco, prende le misure per non rovinare la carrozzeria dell'automobile», la constatazione scherzosa dell'allenatore in seconda, Tullio Gritti, verso il nuovo arrivato che è andato ad abitare a Porto San Rocco. «Battute d'arresto a parte, qui c'è ancora grande entusiasmo. Ho legato particolarmente con Parisi, un ragazzo alla mano e sempre disponibile a parlare». Altro che rivali nel ruolo di terzino sinistro.

Pietro Comelli

Anche un club di sole «mule»

TRIESTE La prevendita non vuole proprio decollare. Solo 3.700 biglietti venduti (più i circa 4.800 abbonati) per una partita in posticipo serale, che consente quindi anche al mondo dei dilettanti di seguire la partita. Numeri scarsi da interpretare. Tifosi scottati dalle tre sconfitte, timore di incidenti con i labronici, oppure semplice indifferenza per il Livorno, che al Rocco ricorda la serie C? Probabilmente tutte e tre le componenti concorrono a tenere la prevendita sugli standard delle gare contro Ascoli e Bari. I biglietti (sono ancora disponibili posti popolari in curva Valmaura) si potranno acquistare all'Utat di galleria Protti anche questa mattina, poi tutto si sposterà ai botteghini dello stadio che, assieme ai cancelli, saranno aperti intorno alle 19. La società raccomanda di recarsi al Rocco con un certi anticipo, in modo da diluire le code agli ingressi. Ma la passione per la Triestina, che in ogni modo coinvolgerà più di 10 mila persone, continua a crescere tra i tifosi. In questo caso si tratta di tifose che hanno promosso il club «Le mule alabardate», pronto ad aderire regolarmente al Centro di coordinamento dei Triestina club nei prossimi giorni. Un club promosso da Martina e Cinzia (che possono essere contattate rispettivamente ai numeri 347.4354382 e 333.4891244), dopo aver constatato una massiccia presenza femminile allo stadio. Tra gli stessi abbonati il 30 per cento appartiene al gentil sesso, da qui l'idea di raggruppare le «mule alabardate» e prossimamente promuovere iniziative a sostegno del tifo. Servono almeno 30 adesioni, aperte per volontà delle promotrici anche ai maschietti.

p.c.

GLI AVVERSARI

Secondo l'allenatore dei labronici la sosta è stata salutare per tutti

Donadoni: «Gara ad armi pari»

TRIESTE I riccioli si sono ingrigiti e lo scatto non è più quello dei tempi d'oro della Champions League. Allora erano i tempi del grande Milan. Eppure Roberdo Donadoni è anche oggidì un tipetto dal grande sprint, un allenatore che, dopo l'esperienza con il Lecco, ora cerca di traghettare il suo Livorno verso la massima serie. Ezio Rossi da tempo va ripetendo che la squadra di Donadoni è stata l'unica nel corso del campionato a mettere nettamente sotto la sua Triestina. E anche se d'allora di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia gli amaranto continuano a fare ancora paura.

«Quanto era finita all'andata? Non ricordo...». Due a zero per voi, mister!

«Ah sì, ma credo che rispetto all'andata sia Triestina sia Livorno siano cambiate parecchio».

In che senso?

«Entrambe abbiamo fatto esperienza, certi giocatori hanno preso maggiore confidenza con la categoria. Non dimentichiamo che siamo entrambe delle neopromosse».

Due neopromosse che stasera si giocheranno il ruolo di vera rivelazione della serie B? Chi vince può ambire ad andare sù?

«No, non penso sia così. Ci sono ancora tante partite da fare e alcune squadre hanno dimostrato che basta un filotto di vittorie per ritrovarti in testa. Ma ogni partita ha la sua importanza. E questa sarà una gara importante».

A proposito di filotti: l'Alabarda arriva da tre sconfitte e il Livorno da quattro pareggi. Non proprio un periodo brillante per le due...».

«Credo che gli ultimi risultati siano stati già messi alle spalle e la sosta può avere mitigato per entrambe certe situazioni negative. Soprattutto per la Triestina che, aldilà delle ultime prestazioni, sta facendo benissimo. Sappiamo di dovere affrontare una squadra al nostro livello. E questo ci entusiasma e si stimola».

Ecco come Donadoni ammazzava il tempo da giocatore.

Al punto da preparare la partita con allenamenti notturni per riabituarsi ai fari artificiali?

«Per chi è poco abituato, giocare di notte può risultare un limite. Specialmente a Trieste dove clima e temperatura potrebbero cambiare un po' le carte in tavola. Abbiamo cercato di gestire anche queste cose qui».

E come sarà gestita l'assenza di un giocatore simbolo come il goleador Igor Protti?

«Ma rispetto all'andata queste due formazioni sono molto cambiate»

«Sicuramente ci mancherà una pedina importante. Un piccolo svantaggio per noi. Ma comunque a Trieste la situazione sarebbe stata difficile. Cercheremo di fare di necessità virtù».

Una definizione per questa Triestina dei miracoli...

«Merita un grande riconoscimento per quanto fatto anche negli anni passati. Merito anche di un grande allenatore ma non solo: tutti hanno fatto cose straordinarie».

Alessandro Ravalico

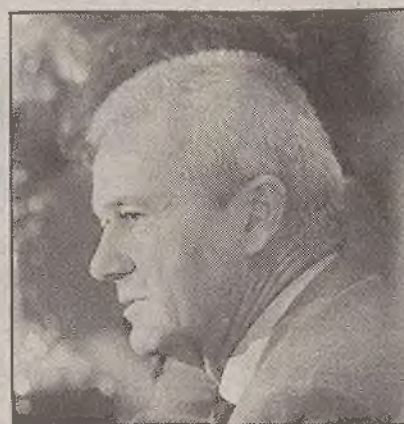
Superato il Vicenza nello scontro diretto, i marchigiani si lasciano alle spalle un gruppo di sei squadre, sgranate in cinque punti

L'Ancona rimane da sola al primo posto

Delude il Lecce, battuto dal «fanalino» Salernitana. In coda torna al successo il Bari

Simoni sgambetta Mandorlini e installa i dorici al vertice

ANCONA L'occasione per restare da soli in vetta alla classifica di serie B era ghiotta e l' Ancona non se l' è fatta sfuggire. Con una partita perfetta sotto tutti i punti di vista, i marchigiani battono l' ex capolista Vicenza rifilandogli tre reti e festeggiando così la sesta vittoria consecutiva e il primato solitario.

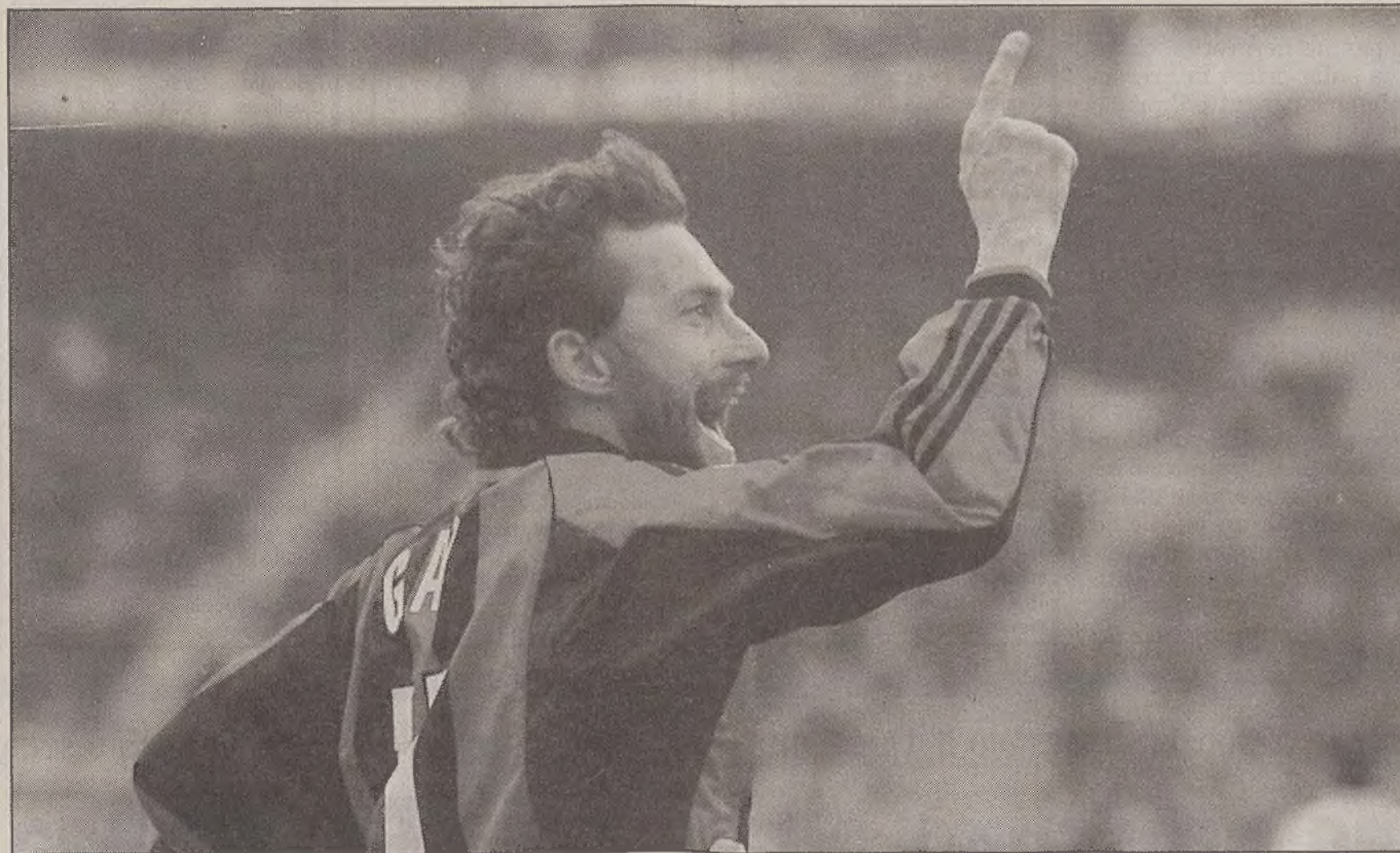
Dopo una prima breve fase di studio, l' Ancona passa in vantaggio con Drazen Bolic, per la prima volta in rete quest' anno, sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto dalla destra da Schenardi. Il centrale biancorosso è pronto al 10' a ribadire in rete una palla respinta sulla linea di porta dal portiere Avramov su un insidioso colpo di testa di Antonini. Il Vicenza prova a reagire e due minuti dopo si rende pericoloso.

Simoni, tecnico da primato.

Prima Perovic deve ribattere una palla che rimbalza vicino alla porta, poi è Fissore a spedire alto di testa da buona posizione su cross di Marcolini. Al 21' i marchigiani segnano di nuovo con un pallonetto di Ganz ma l' arbitro aveva già interrotto il gioco per una trattenuta del centravanti sul diretto marcatore.

Il match si mantiene piacevole con gli ospiti che continuano a tentare la via del gol. Al 23' è Jeda, di testa, a mandare a lato un invitante cross dalla destra. Il Vicenza raggiunge il pareggio al 36'. È un missile scagliato di sinistro da Marcolini da fuori dell' area ad infilarsi nel sette alla sinistra di Scarpi.

Gli anconetani cominciano in attacco anche la seconda frazione, con Graffiedi sugli scudi. L' attaccante, al 7', gira alto dal limite e quindi al 9' porta in vantaggio l' Ancona. Assist di Antonini dalla sinistra e semirovesciata dell' ariete che non dà scampo ad Avramov. Le reti per i marchigiani salgono a tre due minuti dopo con Magoni. All' 11' il centrocampista con un' azione repentina mette in rete, da distanza ravvicinata, una palla respinta dalla traversa su tiro di Ganz, solo sfiorato dal portiere ospite. La pressione dell' Ancona non si attenua e Ganz, al 16', sfiora il quarto gol con un pallonetto dal limite che finisce di poco a lato.

Al 27', per uscire alla disperata sullo scatenato Ganz, Avranov tocca la palla con le mani fuori dell' area e viene espulso. Sul successivo calcio di punizione è lo stesso centravanti a cogliere la traversa e contemporaneo salvataggio sulla linea di Schwoch. Poi è Degano ad andare ancora vicino alla marcature, ma la sua girata finisce di poco fuori. Inutile il forcing finale dei veneti.

Prima della partita, il presidente dell' Ancona Ermanno Pieroni aveva premiato il capitano Salvatore Russo per le sue cento partite in maglia biancorossa.

Maurizio Ganz è tra i principali protagonisti della rincorsa dell'Ancona, culminata nella conquista del primo posto.

TORINO Piegando 3-1 il Vicenza nello scontro diretto L'Ancona va in fuga Dopo il botta e risposta Bolic-Marcolini, decidono nella ripresa i gol di Graffiedi e Magoni: paura per un petardo che ha tramortito Schenardi e Fissore. Il Siena supera il Palermo e vola al secondo posto, la Sampdoria travolge l'Ascoli, mentre il Lecce scivola a Salerno. In coda successi pesanti di Bari e Cosenza.

Fin qui la fotografia del turno di ieri in cadetteria. Di sicuro è l'Ancona la squadra regina della serie B. Superando 3-1 il Vicenza nello scontro diretto, i dorici salgono a quota 41 e volano da soli in vetta alla classifica. Per la squadra di Gigi Simoni è il sesto successo consecutivo, che coincide con il primo stop dei veneti dopo una serie positiva di 14 partite (le ultime sette tutte vinte). Dopo il botta e risposta Bolic-Marcolini nel primo tempo, l'Ancona ha prevalso grazie ad una partenza sprint nella ripresa: nel giro di tre minuti Graffiedi e Magoni hanno colpito due volte, mandando al tappeto la squadra di Mandolini, che ha chiuso in dieci per l'espulsione del portiere Avramov, rischiando di subire una dura lezione. Se il Vicenza squadra esce battuto ma non mortificato, i suoi tifosi meritano il cartellino rosso per quanto avvenuto all'avvio del secondo tempo: uno sciagurato ha avuto l'idea di lanciare un grosso petardo che ha lasciato tramortiti per alcuni istanti Schenardi e Fissore (oltre a coinvolgere un guardalinee): evidentemente, quel che è successo in Torino-Milan non è servito a riportare la ragione nelle nostre curve.

Tornando al calcio giocato, dello scivolone del Vicenza hanno approfittato Siena e Sampdora, che hanno scavalcato i veneti, tenendo il passo dell'Ancona. Il Siena ha battuto 2-1 il Palermo grazie alle reti di Rubino e Ghirardello (rigore), cui ha risposto solo il lampo di Conteh. Per Sonetti, terzo tecnico sulla panchina siciliana in questa stagione, un debutto amar che coincide col definitivo addio del Palermo ai sogni di promozione. La Sampdoria, spesso irresistibile tra le mura di Marassi, ha travolto l'Ascoli, issandosi in terza posizione: Bettarini, Colombo e Bazzani gli autori dei tre gol. In attesa del posticipo di stasera tra Triestina e Livorno, chi ha perso una grossa occasione tra le squadre di testa è stato il Lecce. Delio Rossi è inopinatamente scivolato sul campo della sua ex Salernitana: il lampo dell'uruguayano Chevanton non è servito a nulla, arrivando tra i centri di Cammarota e Eddy Baggio. Il Lecce perde così terreno prezioso nella lotta promozione, mentre a Salerno hanno dimostrato di voler almeno onorare il finale del campionato.

Se i campani, infatti, non sembrano in grado di tornare in corsa per la salvezza, la bagarre per evitare gli altri tre posti che conducono alla serie C si fa sempre più serrata. Ieri è stato un turno favorevole per Bari e Cosenza: i pugliesi hanno sconfitto in rimonta il Genoa (a segno Mihalcea, Spinesi e Bellavista), regalando una bella boccata d'ossigeno a Tardelli, mentre i calabresi hanno festeggiato il debutto in panchina di Salvioni superando il Napoli con un gol di Edusei. È finito invece sull'1-1 il delicato (anche per l'ordine pubblico) derby siciliano tra Catania e Messina, stesso risultato di Cagliari-Ternana, confronto tra squadre che non nutrono più grandi ambizioni.

m.d.m.

I TABELLINI

Ancona 3
Vicenza 1

MARCATORI: pt 10' Bolic, 36' Marcolini; st 9' Graffiedi, 11' Magoni.
ANCONA: Scarpi, Daino, Bolic, Maltagliati, Russo, Schenardi, Magoni, Perovic (45' pt Robbiati), Antonini (43' st Pastiglia), Ganz, Graffiedi (29' st Degano). All. Simoni.
VICENZA: Avramov, Rivalta (17' st Bernardini), Guastalvino, Fiasca, Fissore, Zanchetta, Zanetti, Marcolini, Semioli (29' st Campagnolo), Schwoch, Jeda (17' st Margiotta). All. Mandorlini.
ARBITRO: Castellani di Verona.
NOTE: ammoniti Bolic, Guastalvino, Magoni, Margiotta. Espulso Avramov per aver toccato la palla con le mani fuori dall'area di rigore. Spettatori: 11.320.

Sampdoria 3
Ascoli 0

MARCATORI: pt 17' Bettarini, 22' Colombo; st 10' Bazzani.
SAMPDORIA: Turci, Sakic, Grandoni, Conte, Bettarini, Valtolina (3' st Zivkovic), Volpi, Palombo, Pedone (35' st Miceli), Colombo (12' st Flachi), Bazzani. All. Novellino.
ASCOLI: Cejas, Barzagli, Tangorra, Zini, Aronica, La Vista (19' st Cristiano), Montesanto, Di Venanzio, Brienza (10' st Bruno), Bonfiglio (31' st Mendil). All. Pillon.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

Siena 2
Palermo 1

MARCATORI: pt 3' Rubino, 32' Ghirardello (r); st 19' Conteh.
SIENA: Fortin, Martinelli L., Mignani, Mandelli, Radice, Ardito, Brambilla, Taddei (20' st Agostini), Pinga (43' st Argilli), Girardello, Rubino (15' st Scalzo). All. Papadopulo.
PALERMO: Sicignano (12' pt Santoni), Conteh, Lucarelli, Brevi, Accardi, Asta (13' st Morrone), Di Donato, Codrea, Santana, Maniero, Di Napoli (6' st La Grotteria). All. Sonetti.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

Salernitana 2
Lecce 1

MARCATORI: st 4' Cammarota, 34' Chevanton, 36' Baggio.
SALERNITANA: Nigmatullin, Olivi, Stendardo, Zoppetti, Pierotti, Giorgetti (44' st Di Somma), Superbi, Teco, Cammarota (25' st Maschio), Baggio, Sturba (25' st Babù). All. Varrellá.
LECCE: Rossi, Laspallas, Silvestri, Stovini, Tonetto, Donadel, Ledesma, Camorani (19' st Di Vicino), Konan (10' st Giacomazzi), Chevanton, Vucinic (28' st Cimerotic). All. D. Rossi.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE:ammoniti: Donadel, Chevanton, Giacomazzi, Pierotti e Teco. Spettatori: 7.623.

Cosenza 1
Napoli 0

MARCATORE: pt 30' Edusei.
COSENZA: Ripa; Brioschi, Oshadogan, Marco Aurelio, De Angelis; Antonelli (23' st Tedoldi), Edusei, Bedin, Lentini; Guidoni, Alteri (30' st Gonzales). All. Salvioni.
NAPOLI: Mancini; Baldini, D'Angelo (30' st Montezine), Bonomi; Martinez (11' st Floro Flores), Vidigal, Marcolin, Bocchetti; Pasino (1' st Montervino); Dionigi, Stellone. (26 Manitta; 21 Troise; 2 Saber; 7 Fesa). All. Scoglio.
ARBITRO: Trentalange di Torino.

Cagliari 1
Ternana 1

MARCATORI: pt 38' Borgobello, st 16' Mauro Esposito.
CAGLIARI: Pantanelli, Cudini, Modesto, Loria, Abeijon, Conti (19' st Carrus), Guana (1' st Capone), Macellari, Mau. Esposito, Cammarata (33' st Bucchi), Suazo. All. Palilla.
TERNANA: Mareggini, Nicola, Paci, Scarlato, Terni, Brevi, Kharja (39' st Gissi), Giampà, Sussi (46' st Grava), Borgobello, Guzman (28' st Frick). All. Beretta.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

Bari 2
Genoa 1

MARCATORI: pt 36' Mihalcea; st 15' Spinesi su rig, 33' aut. Cvinanovic.
BARI: Gillet, Innocenti (6' st Valdes), De Rosa, Ingrosso, Mora, Collauto (27' pt Mazzarelli), Bellavista, Pizzinat, D'Agostino, Godeas (41' st Lafortezza), Spinesi. All. Tardelli.
GENOA: Brivio, Rossini, Chini, Giacchetta, Cvitanovic (38' st Mascara), Malagò, Breda, Moscardi, D'Isanto, Bouzaiene, De Francesco (41' st. Mhadhbi), Mihalcea. All. Lavezzini.
ARBITRO: Preschern di Mestre.

Catania 1
Messina 1

MARCATORI: st 25' Campolo, al 29' autorete Giacobbo.
CATANIA: Castellazzi, De Martis, S. Monaco, Kiriazis, Zeoli, Fini (28' st Sedivec), Grieco, Colasante, Possanzini, Martusciello (8' st Del Grosso), Oliveira. All. Reja.
MESSINA: Storari, Maietta, Giacobbo, Zoro, Portanova, Vicari (47' st Sportillo), Coppola, Campolo (36' st Said), Silvestri (1 st Ametrano), Iannuzzi, Zampagna. All. Oddo.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

Verona 1
Vicenza 0

giocata venerdì

Triestina
Livorno

stasera alle 20.30

La squadra di Novellino liquida senza troppi problemi il modesto Ascoli

La Samp riprende a correre

GENOVA Con una prestazione autorevole la Sampdoria ha liquidato con un perentorio 3 a 0 l' Ascoli, che ha confermato la sua scarsa vena in trasferta.

I padroni di casa sono passati in vantaggio al 17': su un calcio d' angolo di Volpi, Colombo ha deviato il pallone sul secondo palo dove si è fatto trovare puntuale all' appuntamento Bettarini, che con un tocco preciso ha superato Ceias.

La reazione degli ospiti è stata sterile e così al 22' c'è stata gloria anche per Colombo che, ben servito da Pedone, ha siglato il raddoppio con una precisa conclusione nell' angolino.

L' Ascoli ha reagito solo al 44' con un colpo di testa di Bonfiglio sul quale Turci ha sfoderato riflessi da campione. La gara si è animata di nuovo nel recupero del primo tempo quando l' arbitro ha espulso forse troppo frettolosamente Sakic e Di Venanzio che si erano reciprocamente insultati.

Pinga, anima del Siena.

Nella ripresa al 10', dopo una conclusione di La Vista neutralizzata da Turci, Bazzani ha arrotondato il risultato per la Sampdoria con un colpo di testa implacabile su traversone di Volpi. Al 12' Colombo, autentico protagonista dell'incontro, ha lasciato il terreno di gioco a Flachi, che Novellino aveva lasciato in panchina. La partita non ha detto altro sino al fischio finale di Rodomonti.

Negli spogliatoi Novellino ha espresso la sua soddisfazione: «Abbiamo giocato bene, meritando la vittoria», ha detto l' allenatore della Sampdoria. Amareggiato invece il tecnico dell' Ascoli Pillon: «Abbiamo pagato a caro prezzo gli errori commessi, se avessimo accorciato le distanze alla fine del primo tempo la gara poteva riaprirsi, ma Turci è stato insuperabile».

Torna il sorriso a Novellino.

Delude ancora il Palermo, messo sotto nettamente dalla squadra di Papadopulo

Al Siena basta un tempo solo

SIENA Il Siena supera il Palermo grazie ad un primo tempo stellare in cui ha il solo torto di non chiudere definitivamente il match. Deve così soffrire un pò troppo nell'ultimo quarto d'ora dopo il gol di Conteh, ma il successo dei bianconeri, sempre più lanciati verso la serie A, non fa una piega.

La prima azione pericolosa è per il Palermo: dopo neppure 60 secondi Maniero batte con il destro dal limite e scheggia la parte alta della traversa, ma al 3' il Siena passa. Il «la» all'azione lo dà Pinga, il cross è di Radice l'incornata vincente da due passi, con la difesa ospite convinta di aver fatto scattare il fuorigioco, di Rubino.

Gli uomini di Sonetti accusano il colpo e al 23' arriva il raddoppio dei padroni di casa. Grazie a Ghirardello, abilissimo ad indurre Accardi a sgambettarlo in piena area. Il bomber bianconero trasforma il rigore lasciando di stucco Santoni entrato in campo al posto dell'infortunato Sicignano.

Nella seconda parte del primo tempo il Siena ha il torto di non dilagare e nella ripresa i siciliani possono così riaprire la partita.

La rete del 2-1 la realizza al 19' Conteh, abile a deviare da sotto misura una «torre» di Brevi sugli sviluppi di un angolo. Per un pò il Siena soffre, ma l'unica vera occasione per il 2-2 gli ospiti riescono a costruirla all'86', quando Codrea pennella una punizione in mezzo, Accardi sfiora di testa e Fortin deve affannosamente rifugiarsi in corner.

L'ultima emozione coincide comunque con l'esordio in campionato di Argilli reduce da un brutto infortunio: alla fine festeggia la vittoria del Siena anche lui.

PRIMAVERA E ALLIEVI NAZIONALI

Sconfitte secche per le formazioni alabardate contro due tra le più quotate formazioni dei tornei giovanili

Triestina lasciata a secco da Treviso e Inter

Triestina 1
Treviso 3

MARCATORI: pt 14' Barreto da Sousa, 23' Giacomi (rig.), st 10' e 29' Reginaldo.
TRIESTINA: Srukely, Torresin (Iodice), Bassoluca, Visalli (Mian), Volpi, Cocetti, Santosuosso, Giacomi, Arcuri, Rigoni, Iachetti. All. Strukelj.
TREVISO: Milan, Valota, Taverniti, Festu, Oswald, Grolla, Reginaldo, Fietta, Bagnara, Barreto da Sousa, Faganel (Kabine). All. Tedino.
ARBITRO: Castello di Cervignano.

STARANZANO Nel recupero della terza giornata il Treviso versione brasiliana mette sotto la giovane Alabarda rinforzata dall'ex juventino Rigoni, alla sua prima presenza in maglia alabardata e subito capace di mostrare numeri buoni. La squadra della Marca passa subito in vantaggio con Barreto da Sousa: il carioca prende in mezzo al campo una palla persa da Cocetti e sgroppa sin dalle parti di Strukely battendolo con un diagonale. Pochi minuti dopo lo stesso numero uno alabardato si rende protagonista di una pregevole parata. Al 24' l'Alabarda perviene al pareggio grazie a un rigore procurato da Santosuosso e trasformato da Giacomi. Il tempo per Rigoni di mettersi in mostra con un tiro al volo fuori di poco prima di andare al riposo.

L'inizio ripresa è ancora di marca brasilera. Reginaldo prende palla, scarta mezza difesa e insacca con un pallonetto. La Triestina rischia il pareggio con una bella punizione di Rigoni che Milan va a togliere dall'incrocio, ma alla mezz'ora subisce il definitivo kappaò con un'altra rete dello scatenato Reginaldo che stavolta colpisce in diagonale. Domenica prossima il Torneo Primavera osserverà un turno di riposo.

Alessandro Ravalico

Inter 4
Triestina 0

INTER: Impagnatello, Ringoni (st 7' Cabrini), Visconti, Laridi (st 28' Musumeci), Giani, Umati, (pt 8' Zanelli), Carbone, Puccinnino, Momendè, Marelli (st. 18' Franchida), Diarra (st 23' Pilardo).
TRIESTINA: Lucchetta, Uliani, Ravalico, Bianco, Forte (st 37' Mielcic), Furlan, Montebugnoli, Dell'Osso (st 20' Zavattin), Formicola (st 3' Tomic), Degrassi, Beltramini (st 3' Didonè). All. Susic.

MILANO Nulla da fare per la Triestina sul campo della capolista Inter. Partita che ha avuto un andamento scontato con i primi della classe che hanno chiuso la partita già nel corso di un primo tempo chiuso sul 3-0. Nella ripresa l'Inter si è limitata a controllare il vantaggio e ad arrotondare il tabellino con la rete del 4-0. «Siamo stati elogiati – il commento del tecnico alabardato Susic – per aver sempre e comunque tentato di giocare senza mai alzare barricate. Pur non nascondendo i nostri limiti sono contento di quanto dimostrato in questa partita».

a. r.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Vicenza	3-1
Bari-Genoa	2-1
Cagliari-Ternana	1-1
Catania-Messina	1-1
Cosenza-Napoli	1-0
Salernitana-Lecce	2-1
Sampdoria-Ascoli	3-0
Siena-Palermo	2-1
Triestina-Livorno	OGGI
Verona-Venezia	1-0

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Venezia
Catania-Verona
Cosenza-Sampdoria
Genoa-Cagliari
Lecce-Messina
Livorno-Salernitana
Napoli-Bari
Palermo-Triestina
Ternana-Ancona
Vicenza-Siena

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Ancona	41	23	11	8	4	12	7	4	1	11	4	4	3	35	26	-6
Siena	40	23	10	10	3	12	8	4	0	11	2	6	3	26	17	-7
Sampdoria	39	23	10	9	4	12	9	2	1	11	1	7	3	32	19	-8
Vicenza	38	23	10	8	5	12	6	5	1	11	4	3	4	35	28	-9
Triestina	36	22	10	6	6	11	9	0	2	11	1	6	4	33	24	-8
Livorno	35	22	10	5	7	11	7	3	1	11	3	2	6	27	19	-9
Lecce	35	23	8	11	4	11	6	5	0	12	2	6	4	26	21	-10
Ternana	31	23	8	7	8	11	5	3	3	12	3	4	5	27	25	-14
Verona	30	23	7	9	7	11	5	3	3	12	2	6	4	27	24	-15
Messina	30	23	7	9	7	11	5	5	1	12	2	4	6	32	29	-15
Ascoli	30	23	8	6	9	11	7	3	1	12	1	3	8	27	29	-15
Palermo	30	23	8	6	9	11	5	4	2	12	3	2	7	22	25	-15
Venezia	30	23	8	6	9	11	4	3	4	12	4	3	5	24	28	-15
Cagliari	30	23	8	6	9	12	7	4	1	11	1	2	8	21	28	-17
Genoa	28	23	7	7	9	11	5	5	1	12	2	2	8	29	27	-17
Catania	25	23	7	4	12	12	7	3	2	11	0	1	10	26	36	-22
Napoli	24	23	5	9	9	11	3	5	3	12	2	4	6	25	32	-21
Bari	23	23	4	11	8	12	2	6	4	11	2	5	4	20	24	-24
Cosenza	23	23	6	5	12	12	4	4	4	11	2	1	8	19	28	-24
Salernitana	16	23	4	4	15	12	4	2	6	11	0	2	9	16	40	-31

MARCATORI: 13 reti: Zampagna (Messina), Fava (Triestina); 12 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce), Schwoch (Vicenza); 11 reti: Protti (Livorno), Tiribocchi (Siena); 10 reti: Oliveira (Catania), Dionigi (Napoli); 9 reti: Maniero (Palermo), Spinesi (Bari)

CALCIO

Pordenone	1
Thiene	**0**

MARCATORE: st 43' Baiana.
PORDENONE: Peresson, Bari, Lizzani, Calcio, Stancanelli, Striuli, Baiana, Pedriali (Barbisan), Piperissa (Temporini), Pasa, Pittana. All. Fedele.
THIENE: Zuccher, (Corrà), Ardenghi, Noro (Arboit), Perugini, Cozza, Simenoni, Bonaldo, Smanio, Colussi, Giaretta, Paoli. All. Speggiorin.
ARBITRO: Di Fiore di Aosta.

Sconfitto il Thiene a due minuti dalla fine

Quando il pari è scritto Baiana pesca il jolly E Pordenone festeggia

PORDENONE Grande curiosità per vedere sugli spalti i presunti nuovi «padroni» della compagine neroverde, Campagna e Mungari. La sensazione sulle prime fa breccia anche nelle due formazioni in campo e per tutto il primo tempo non succede praticamente nulla. Qualche scontro a centrocampo piuttosto vigoroso e un paio di affondi senza costrutto del Pordenone.

Ben più vivace la ripresa. Al 2' Temporini ha l'opportunità di andare alla conclusione da posizione favorevole, ma spedisce alto sopra la traversa. Passano soltanti due minuti e Pedriali spedisce un tiro quasi a botta sicura sull'esterno della rete. I veneti accusano la maggior volontà dei neroverdi e pensano soltanto a chiudere gli spazi. In verità ci riescono bene anche per la scarsa vena degli attaccanti di casa.

Il Pordenone costruisce un altro paio di palle gol intorno al 20', ma prima Pittana e poi Baiana non riescono ad impensierire il portiere avversario. Quando pare che il Thiene riesca ad uscire dal Bottechia con un punticino arriva il gol partita. Al 43' Pasa pesca con un lancio millimetrico Pittana e sull'invito di quest'ultimo Baiana si fa trovare pronto alla deviazione vincente.

c. f.

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Cremonese-Meda	3-0
Legnano-Pro Vercelli	0-0
Mestre-Mantova	0-1
Montichiari-Biellese	2-0
Monza-Alessandria	2-0
Pavia-Trento	2-0
Pordenone -Thiene	1-0
Pro Sesto-Sudtirol	0-1
Valenzana-Novara	3-1

LA CLASSIFICA							
Pavia	52	24	15	7	2	39	16
Novara	49	24	14	7	3	35	11
Sudtirol	42	24	11	9	4	39	19
Pordenone	36	24	9	9	6	27	28
Mantova	35	24	9	8	7	25	17
Pro Sesto	35	24	10	5	9	22	29
Legnano	34	24	9	7	8	21	24
Monza	33	24	8	9	7	24	21
Cremonese	32	24	7	11	6	30	20
Thiene	32	24	7	11	6	24	20
Valenzana	30	24	7	9	8	25	26
Biellese	30	24	7	9	8	22	26
Mestre	29	24	7	8	9	22	27
Montichiari	28	24	6	10	8	18	21
Trento	22	24	5	7	12	16	29
Pro Vercelli	22	24	6	4	14	13	38
Alessandria	20	24	4	8	12	22	33
Meda	14	24	2	8	14	23	42

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Pavia
Biellese-Valenzana
Mantova-Pordenone
Meda-Legnano
Novara-Mestre
Pro Vercelli-Pro Sesto
Sudtirol-Montichiari
Thiene-Monza
Trento-Cremonese

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Aglianese-C. di Sangro	2-1
Castelnuovo-Sassuolo	1-0
Fano-Brescello	1-1
Forli'-Sangiovannese	2-0
Grosseto-Savona	1-1
Gualdo-San Marino	1-0
Imolese-Poggibonsi	1-1
Montevarchi-Gubbio	0-2
Rimini-Florentia Viola	n.d.

LA CLASSIFICA							
Rimini	45	23	13	6	4	27	12
Florentia	43	23	12	7	4	32	15
Gubbio	41	24	11	8	5	28	20
Grosseto	40	24	10	10	4	25	13
Castelnuovo	40	24	11	7	6	25	18
Aglianese	38	24	9	11	4	30	25
Forli'	36	24	11	5	8	19	15
Poggibonsi	35	24	9	8	7	30	24
Sangiovann.	32	24	8	8	8	23	22
San Marino	32	24	8	8	8	24	25
Gualdo	31	24	7	10	7	22	21
Savona	29	24	6	11	7	22	25
Montevarchi	28	24	6	10	8	16	24
C. di Sangro	24	24	6	6	12	17	30
Fano	22	24	5	7	12	17	27
Sassuolo	21	24	5	6	13	15	26
Imolese	18	24	2	12	10	18	28
Brescello	15	24	3	6	15	20	40

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Forli'
C. di Sangro-Rimini
Grosseto-Montevarchi
Gubbio-Brescello
Poggibonsi-Florentia Viola
San Marino-Fano
Sangiovannese-Gualdo
Sassuolo-Imolese
Savona-Castelnuovo

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Foggia-Puteolana	4-1
Frosinone-Giugliano	0-1
Gladiator-Nocerina	1-0
Igea Virtus-Acireale	2-1
Latina-Fidelis Andria	0-0
Lodigiani-Brindisi	0-2
Olbia-Gela	1-0
Ragusa-Catanzaro	2-1
Tivoli-Palmese	1-4

LA CLASSIFICA							
Foggia	54	24	17	3	4	43	24
Brindisi	48	24	14	6	4	39	17
Nocerina	40	24	11	7	6	27	20
Igea Virtus	39	24	10	9	5	25	17
Acireale	36	24	9	9	6	22	16
Frosinone	35	24	9	8	7	31	25
Giugliano	35	24	9	8	7	22	23
Ragusa	34	24	10	4	10	32	31
Catanzaro	32	24	7	11	6	23	19
Gela	32	24	8	8	8	27	25
Palmese	32	24	8	8	8	27	29
Latina	31	24	7	10	7	19	17
Fidelis Andria	31	24	7	10	7	27	29
Gladiator	30	24	8	6	10	28	28
Olbia	30	24	8	6	10	30	31
Lodigiani	25	24	6	7	11	18	26
Tivoli	17	24	4	5	15	12	29
Puteolana	3	24	0	3	21	6	52

PROSSIMO TURNO

Acireale-Tivoli
Brindisi-Latina
Catanzaro-Frosinone
Fidelis Andria-Ragusa
Gela-Gladiator
Giugliano-Igea Virtus
Nocerina-Lodigiani
Palmese-Foggia
Puteolana-Olbia

Memorial Ettore Lodi per Pulcini

Trofeo al San Sergio Superati di misura i padroni di casa

TRIESTE Il San Sergio si è aggiudicato la settima edizione del Memorial Ettore Lodi, manifestazione riservata ai Pulcini organizzata dal San Luigi con il contributo del circolo ricreativo della Bnl. I giallorossi hanno battuto in finale proprio gli organizzatori. Il risultato di 3-2 è maturato nel corso dei supplementari (2-2 i regolamentari) e a fissarlo sono state la tripletta di Basolo e la doppietta di Cristiano Rossi. A completare il podio è l'Opicina, che ha ottenuto la terza piazza spuntandola sul Muggia per 5-3. per i vincitori ci sono stati due centri a testa per Pipolo e Sterni, uno per Blasi. Per i rivieraschi invece sono andati a segno Pertan, Zugna e Ubaldini. Quinto il Sant'Andrea/San Vito, vittorioso per 2-1 sul Bearzi grazie al gol di Pizzul e a un'autorete. Replica friulana affidata a Croatto. Il settimo gradino della graduatoria è per il Ponziana, che ha regolato il Montebello Don Bosco per 5-2. Per i biancazzurri vanno registrate la tripletta di Davanzo e la doppietta di Di Sotto. I salesiani hanno colpito con Gaudenzi e Ciriello. Nono il Latte Carso, che ha superato il Cgs per 3-2.

Marcatori: 2 Bartolini, Colja (Lc), Pikiz, Turroni (C). Atleta più giovane: Frediani (Latte Carso). Portiere: Gobbo (Sant'Andrea/San Vito). Difensore: Giovannini (San Luigi). Centrocampista: Stipancich (San Sergio). Attaccante e goleador con 16 reti: Alessio Cristiano Rossi (San Luigi).

mas.lau.

CALCIO

Un pari e tre sconfitte per le regionali. Vince solo il Tamai, ma nel derby contro il Sevegliano che ora è sempre più inguaiato

Monfalcone prossimo alla resa, l'Eccellenza è dietro l'angolo

L'ennesimo rovescio interno (con il Lonigo) è quasi una sentenza: gli azzurri non reggono la categoria

Monfalcone	0
Lonigo	**3**

MARCATORI: pt 15' Andriano, st 35' Bigon, 46' Andriano.
MONFALCONE: Samsa, Sandrin, Lodi, Compagnon, Tiberio, Mendella (st 36' Baciga), Benvenuto, Buonocunto, Larzak, Schiozzi (st 1' Ruggiero), Martignoni (st 17' Arandelovic). All. Grillo.
LONIGO: Tozzi, Bianco, Comellato, Salvato, Paccani, Depreto, Bortignon, Bigon (st 44' Fortuna), Sambo (st 20' Cogo), Menegatti, Andriano. All. Martinello.
ARBITRO: Bartolini di Forlì.
NOTE: espulsi Compagnon e l'allenatore del Monfalcone Grillo; ammoniti Martignoni, Benvenuto, Salvato, Bianco, Larzak, Andriano.

MONFALCONE Sprofonda un Monfalcone apparso svuotato contro un Lonigo che con una prova per niente eccezionale si porta a casa un successo pesantissimo. A condire la partita i «duelli» in tribuna, con insulti e scontri fisici a muso duro e mani alzate fra due sostenitori di casa e il diesse azzurro Mastrobuoni subito dopo il 2-0 e a fine partita. Una scena che ha fatto da cornice a una partita per lunghi tratti inguardabile, con il Lonigo a sfruttare al massimo il gol del vantaggio trovato al 15' grazie a una punizione dai 25 metri di Andriano, che di sinistro ha uccellato sul suo palo Samsa.

Il Monfalcone si è trovato spiazzato dovendosi inventare un'altra partita, l'unica soluzione era cercare il movimento di Benvenuto a svariare. Tema che ha tenuto sino ad un certo punto, poi Grillo ha cambiato assetto per cercare la pressione, il Lonigo (non per niente la squadra più vecchia di tutta la Serie D) con astuzia ha chiuso i conti evidenziando le amnesie bisiache. Verso la fine del tempo buon momento dei locali: al 33' Larzak aggancia al limite e spara di sinistro, Tozzi respinge; al 38' cross da destra di Benvenuto, sfera che sorvola tutti e giunge a Schiozzi, che d'esterno destro svirgola mandando alto; al 41' sempre il numero sette mette in mezzo basso, Larzak sfiora nel nugolo d'area, ottimo il riflesso di Tozzi che mette in corner. Al 42' si vede il Lonigo con un'improvvisa conclusione a scendere da lontano di Bigon che scheggia la traversa.

Nella ripresa il Monfalcone pian piano cala, cerca di fare la partita, ma sono i vicentini a sfruttarne confusioni e indecisioni. All'8' Samsa sbaglia il rinvio, Andriano brucia Sandrin, ma il pallonetto è alto; al 10' rasoterra di Buonocunto, Tozzi blocca facile; al 20' contropiede Andriano-Sambo, tiro fiacco. Grillo cambia, il Monfalcone si butta in avanti e viene punito: al 28' Cogo per Andriano che tutto solo manda a lato, al 30' difesa di casa che sta a guardare, ma prima Andriano poi Bortignon non ci arrivano, al 35' puntuale il 2-0: fuga sulla destra di Bortignon, cross basso, nasce un batti e ribatti risolto da Bigon che di sinistro in corsa spara sotto la traversa.

I locali crollano. Al 37' contrasto di Compagnon con un avversario, l'arbitro (forse per una parola di troppo) butta fuori l'ex Udinese, a ruota pure Grillo fa la stessa fine. Il pubblico si scalda, come detto, il Lonigo invece ringrazia e chiude con freddezza, con una verticalizzazione raccolta da Andriano che infila Samsa per il 3-0.

Enrico Colussi

Il Monfalcone è sempre più vicino all'Eccellenza.

SERIE D

RISULTATI	
Chioggia Sot.-Citta' Jesolo	0-1
Cologna Veneta-Conegliano	0-1
Mezzocorona-Cordignano	2-0
Monfalcone-Lonigo	0-3
Montecchio M.-Belluno	0-1
Pievigina-Sanvitese	0-0
Portogruaro-Itala S.Marco	1-0
S.Lucia Piave-Bassano Vir.	0-0
Tamai-Sevegliano	3-1

PROSSIMO TURNO

Bassano Vir.-Mezzocorona
Belluno-Cologna Veneta
Citta' Jesolo-Tamai
Conegliano-Portogruaro
Cordignano-Chioggia Sot.
Itala S.Marco-Pievigina
Lonigo-S.Lucia Piave
Sanvitese-Monfalcone
Sevegliano-Montecchio M.

LA CLASSIFICA								
Belluno	54	24	17	3	4	35	12	6
Bassano Vir.	49	24	15	4	5	37	19	3
S.Lucia Piave	43	24	12	7	5	30	17	-5
Cologna Veneta	42	24	11	9	4	35	23	-8
Portogruaro	42	24	12	6	6	33	26	-8
Conegliano	38	24	10	8	6	29	20	-10
Citta' Jesolo	35	24	9	8	7	32	28	-13
Mezzocorona	32	24	9	5	10	21	19	-16
Cordignano	31	24	8	7	9	29	36	-15
Chioggia Sot.	30	24	7	9	8	23	24	-18
Tamai	29	24	7	8	9	29	31	-21
Sanvitese	29	24	7	8	9	25	32	-17
Itala S.Marco	28	24	7	7	10	32	34	-20
Lonigo	27	24	5	12	7	23	24	-19
Pievigina	20	24	5	5	14	11	30	-28
Montecchio M.	19	24	3	10	11	18	29	-31
Sevegliano	19	24	3	10	11	23	35	-29
Monfalcone	16	24	4	4	16	16	42	-32

Portosummaga	1
Itala San Marco	**0**

MARCATORE: st 44' Ibanez.
PORTOSUMMAGA: Gobbato, Toffanin, Franceschinis, Vecchiato, Sandrin, Carli, Bertoldo (st 37' Paolini), Martinazzi (st 10' Ibanez), Soave, Mattielig, Cunico (st 19' Lucchini). All. Fonti.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Cerar, Visintin I., Visintin D. (pt 24' Della Rovere), Peroni, Fabbro, Bezombe, Reder, Vosca, Giorgini, Pereira (pt 19' Favero). All. Zoratti.
ARBITRO: Tombrizzi di Biella.
NOTE: ammoniti Martinazzi, Toffanin, Vosca e Favero. Angoli 9-2 per il Porto.

PORTOGRUARO Un gol di Ibanez in zona Cesarini regala tre punti pesantissimi al Portosummaga, che valgono l'ingresso nella zona playoff, a quota 42: sconfitta altrettanto grave per l'Itala San Marco, che resta a 28 punti, si fa scavalcare da Tamai e Sanvitese, scivolando in zona playout. Forse il pareggio avrebbe rispecchiato meglio quanto visto in campo, ma nell'azione del gol il Portosummaga ha dimostrato grande caparbietà e voglia di vincere. Ingenui gli ostiti (avevano il possesso palla), che fino all'89' avevano concesso ben poco ai locali. Da aggiungere che l'Itala è stata pure sfortunata: mister Zoratti ha dovuto operare due cambi nei primi 24 minuti per gli infortuni di Pereira e Daniele Visintin.

La cronaca: 6', Cunico serve sulla sinistra Mattielig che scatta e crossa basso, Michelin blocca a terra. Al 13' Giorgini parte in contropiede e tocca in area per Vosca, anticipato in extremis da Sandrin. Il Porto soffre sulla sinistra, dove Franceschinis deve marcare lo scatenato sudamericano Bezombe: tuttavia il tempismo di Toffanin e Soave impediscono a Vosca di deviare la palla verso la porta. Al 18' palla filtrante di Carli per Cunico che calcia in acrobazia, ma un difensore devia fortunosamente. Allo scadere è Martinazzi a impegnare severamente il portiere isontino Michelin.

Nella ripresa t'aspetti un Porto grintoso, ma invece è l'Itala, dopo 40' a sfiorare il vantaggio con una bordata di Peroni (assist di Favero) ben respinta da Gobbato. La partita si complica e mister Fonti toglie, uno dopo l'altro, Martinazzi per Ibanez, Cunico per Lucchini e nel finale Paolini per Bertoldo. Al 20' un'incornata del gradiscano Fabbro si perde a lato di non molto. Al 36' un'indecisione di Sandrin da' via libera a Bezombe che scatta sulla destra, entra in area, ma, anziche' tirare da posizione vantaggiosa, cerca un'improbabile assist in mezzo all'area, sventato da un difensore granata. Quando la gara sembra destinata allo 0-0, arriva il gol decisivo al 44': Mattielig attacca un avversario sulla destra e gli soffia la palla, va sulla fondo e crossa, Soave si getta in spaccata e cade, la palla gli resta addosso, da terra la gira in area piccola dove si avventa a tutta velocità il giovane argentino Ugo Ibanez (classe '83) che fionda il pallone in rete, anticipando anche il tentativo d'intervento del compagno di squadra Nicola Paolini. I giocatori isontini accennano a una protesta per un presunto fallo di Mattielig, ma l'arbitro punta deciso il centrocampo e convalida.

Tamai	3
Sevegliano	**1**

MARCATORI: pt 21' Meneghin, st 4' Sebastianis (r) 32' Meneghin, 35 Poles.
TAMAI: Fovero, Rubert, Celeanti, Faloppa, Arcaba, Meneghin, Poles (Prosdocimi), De Paoli (De Marchi), Cesca (Feltrin), Guerra, Gava. All. Morandin.
SEVEGLIANO: Cristin, Mazzaglia, Benedetto, Buzzinelli, Sebastanis, Tomasettig, Modolo (Fabbro), Subiaz, Mervich, Boatto, Caruso. All. Moras.
ARBITRO: Mazzaferro di Torino.

TAMAI Una vittoria al solito maturata nella secodna frazione di gara. Un primo tempo davvero povero di gioco. Grandi rilanci alla viva il parroco e pochissimi i fraseggi tra i giocarori in campo. Ci prova il Sevegliano dopo aver subito il gol di Meneghin, lesto ad approffitare sotto porta di un mezzo liscio della difesa avversaria, al 21', ma il gran correre si Mazzaglia e Buzzinelli sulla destra non si concretizza. Al 29' Mazzaglia fugge per l'ennesima volta a Celanti lungo la fascia destra e mette in mezzo un invitante cross sul quale s'avventa Mervich, che di testa costringe Fovero ad una difficile respinta a pugni. Allo scadere palla buona per Poles che con un potente destro scheggia il palo alla sinsitra di Cristin.

In apertura di ripresa Faloppa stende in area Boatto e con l'inevitabile rigore Sebastianis pareggia le sorti dell'incontro al 4'. Il Tamai si riversa in avanti con veeemenza e trova il gol sicurezza con il suo fromboliere Meneghin alla mezzora. Al 35' poi arriva con Poles anche la rete della tranquillità.

font

Pievigina	0
Sanvitese	**0**

PIEVIGINA: Rossi, Dario (st 30' Szmunski), Nicaretta, Bacchiega, Zoppas, Cecchin, Cagnato, Scapol (st 17' Sandri), Giordano, Nunziata, Camuffo (st 35' Benincà). All. Andretta.
SANVITESE: Della Sala, Simonetto, Giacomini (st 30' De Monte), Lenarduzzi, Zamaro, Campaner, Giorgi, Fabris (st 17' Morassutti), Vivian (pt 17' Lardieri), Bassi, Roman Del Prete. All. Cupini.
ARBITRO: Chiarelli di Pesaro.
NOTE: ammoniti Fabris, Nicaretta, Roman Del Prete. Angoli 7-5 per la Pievigina.

PIEVE DI SOLIGO Si allunga la striscia positiva della Pievigina che ha conquistato ben 10 punti nelle ultime 6 partite. Nonostante il predominio territoriale per quasi tutta la partita, la formazione di Andretta non è riuscita a capitalizzare le quattro grosse occasioni da gol costruite nel corso della gara. La Sanvitese è riuscita a portare a casa il pareggio grazie alle prodezze dell' estremo difensore Della Sala che, in almeno tre occasioni, ha salvato la propria porta dai tentativi operati dagli attaccanti trevigiani.

Un pareggio che tiene la Sanvitese fuori dalle zone calde della bassa classifica, mentre la Pievigina si porta al quart'ultimo posto in classifica, una risalita costante e graduale verso il traguardo salvezza. Per la cronaca da citare la prima occasione fallita da Cagnato al 16' che, a tu per tu con Della Sala, ha mancato l'occasione e il successivo tentativo da parte. di Giordano con il tempestivo intervento del portiere friulano. Da segnalare anche nella ripresa la traversa colpita ancora da Cagnato con un tiro a volo da breve distanza.

JUNIORES REGIONALI

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Caneva	0-0
Codroipo-Porcia	1-3
Fontanafredda-Cordenons	2-2
Lignano-Juniors	1-3
Maniago-Chions	1-0
Sal.D. Bosco-Spal Cordovado	1-1
Torre-Sacilese	0-3

PROSSIMO TURNO

Caneva-Fontanafredda
Chions-Torre
Cordenons-Lignano
Juniors-Maniago
Porcia-Sal.Don Bosco
Sacilese-Codroipo
Spal Cordovado-Azzanese

CLASSIFICA							
Sacilese	47	18	15	2	1	63	16
Caneva	42	18	13	3	2	41	10
Sal.Don Bosco	39	18	12	3	3	29	15
Maniago	35	18	11	2	5	31	18
Fontanafredda	29	18	8	5	5	32	23
Lignano	25	18	8	1	9	39	42
Cordenons	23	18	6	5	7	25	34
Juniors	22	18	6	4	8	29	33
Porcia	21	18	6	3	9	28	35
Azzanese	20	18	4	8	6	17	18
Spal Cordovado	18	18	4	6	8	18	28
Chions	15	18	4	3	11	20	42
Codroipo	10	18	2	4	12	20	42
Torre	7	18	2	1	15	13	49

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Cividalese-Union 91	2-1
Gemonese-Manzanese	0-0
Gonars-Centro Sedia	2-1
Pagnacco-Palmanova	3-3
Pozzuolo-Rivignano	4-0
Tolmezzo-Valnatisone	3-1
Tricesimo-Pro Fagagna	3-0

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Pagnacco
Manzanese-Cividalese
Palmanova-Pozzuolo
Pro Fagagna-Tolmezzo
Rivignano-Tricesimo
Union 91-Gonars
Valnatisone-Gemonese

CLASSIFICA							
Tolmezzo	43	18	14	1	3	37	16
Pozzuolo	38	18	11	5	2	48	26
Pagnacco	30	18	7	9	2	52	28
Palmanova	30	18	8	6	4	39	27
Pro Fagagna	28	18	8	4	6	35	32
Valnatisone	28	18	8	4	6	29	27
Union 91	28	18	8	4	6	25	26
Manzanese	24	18	6	6	6	22	20
Tricesimo	23	18	7	2	9	39	40
Cividalese	23	18	6	5	7	23	25
Gemonese	20	18	5	5	8	32	43
Gonars	17	18	5	2	11	33	45
Rivignano	14	18	4	2	12	20	41
Centro Sedia	3	18	0	3	15	20	58

Juniores Reg. / C

RISULTATI	
Mossa-S. Giovanni	1-1
Opicina-Pro Cervignano	1-4
Ponziana-S.Sergio TS	0-5
Primorje-Pro Romans	2-1
San Canzian-San Luigi	1-8
Sangiorgina-Ronchi	da giocare
Vesna-Muggia	da giocare

PROSSIMO TURNO

Muggia-Ponziana
Pro Cervignano-Vesna
Pro Romans-Mossa
Ronchi-Primorje
S. Giovanni-Opicina
S.Sergio TS-San Canzian
San Luigi-Sangiorgina

CLASSIFICA							
S.Sergio TS	39	17	12	3	2	51	15
Sangiorgina	38	17	12	2	3	48	18
Vesna	35	17	10	5	2	42	24
San Luigi	34	18	10	4	4	35	21
Pro Romans	24	18	7	3	8	41	31
Ronchi	24	17	7	3	7	26	31
Ponziana	23	18	7	2	9	32	41
S. Giovanni	23	18	5	8	5	17	26
Opicina	21	17	5	6	6	31	37
Primorje	20	18	6	2	10	27	38
Mossa	16	18	3	7	8	24	35
P. Cervignano	16	18	3	7	8	19	31
Muggia	15	17	3	6	8	15	33
San Canzian	10	18	2	4	12	22	49

Dopo la cinquina al Ponziana la capolista cercherà l'allungo nel recupero con l'Opicina. I biancoverdi rifilano addirittura 8 sberle al San Canzian

San Sergio a valanga, San Luigi dilagante

TRIESTE Il San Sergio non molla lo scettro di primatista, anzi cerca l'allungo in classifica. Dopo la netta vittoria contro il Ponziana (5-0), la squadra di Pozzecco punta a incamerare i 3 punti anche nel recupero di mercoledì contro l'Opicina. Una partita delicata (all'andata vinsero i polisportivi), dove i lupetti potranno contare anche sulla nutrita pattuglia di Allievi. Uno di questi, Di Pietro, ha realizzato una tripletta contro i veltri, mentre le altre due marcature sono di Pajkic e Madonia.

«Sono molto soddisfatto, gli innesti della squadra Allievi sono stati all'altezza. La dimostrazione che anche sotto c'è qualcosa di importante», spiega l'allenatore del San Sergio che, per il primo posto, dovrà vedersela contro Sangiorgina, Vesna e San Luigi.

Quest'ultimo ha rullato per 8-1 (tripletta di Romano, doppiette di Marchesi e Zacchigna, gol di Francesco Donato) un San Canzian molto rimaneggiato, che ha realizzato con Tuberoso il gol della bandiera. Per il San Luigi ancora tre punti, nell'attesa degli scontri diretti. Rimangono ferme al palo, invece, Vesna e Sangiorgina che hanno rinviato le rispettive partite. La compagine di Santa Croce, alle prese con alcuni problemi di organico, anticipa giovedì il prossimo impegno con la Pro Cervignano per disputare lunedì prossimo l'incontro rinviato contro il Muggia.

Scenderanno in campo questa sera Sangiorgina-Ronchi, con i padroni di casa forti della vittoria per 2-1 contro la Pro Romans. Un risultato negativo per i ragazzi di Tiberio maturato nei minuti di recupero, dopo il momentaneo pareggio di Turco, che sono stati superati con l'identico risultato anche dal Primorje. Anche in questo caso una rete nelle battute finali di Celotti, mattatore dell'incontro, mentre la Pro Romans aveva risposto con Kogoj. «Una partita da interpretare nella giusta maniera, a causa del forte vento. I ragazzi lo hanno fatto e siamo riusciti a vincere», racconta l'allenatore del Primorje, Di Summa, mentre il collega Tiberio fa il mea culpa per i gol sbagliati e le indecisioni difensive. «Eravamo convinti di poter ribaltare nella ripresa il risultato, invece siamo mancati prendendo un gol balordo», racconta Tiberio recriminando di non aver sfruttato nel secondo tempo il vento a favore.

Nulla da fare per l'Opicina, sconfitto in casa dalla Pro Cervignano (4-1). «Finalmente ci siamo sbloccati in attacco. Tutte le reti mancate nelle ultime partite sono arrivate in questo incontro (doppiette di Sepulcri e Consonni); grande merito ai ragazzi, che durante la settimana lavorano sodo», spiega l'allenatore della Pro Cervignano, Sfiligoi, mentre il collega Livan incamera l'ennesimo gol di Venturini.

Pareggio tra Mossa e San Giovanni (1-1), con il vantaggio dei padroni di casa (Pellegrino) ripreso da Krosi.

Pietro Comelli

CALCIO

La rete del croato Sotosek regala una vittoria importantissima per la corsa al secondo posto

Il Vesna vede gli spareggi

E il San Luigi espugna Sarone e si allontana dalla zona calda

Vesna 1 – Manzanese 0

MARCATORE: pt 16' Sotosek.
VESNA: Fabro, Bertocchi, Purini (st 30' Kalaja), Di Benedetto, Degrassi, Depangher, Valkovic, Amarante, Sotosek (st 36' Ursic), Marchesan, Krmac. All. Micussi.
MANZANESE: Tami, Tecco (st 1' Barchetta), Zamparutti, Mauro, Clapiz, Vecchiet, Fierro, Trangoni, Pinos, D'Antoni, Monaco (st 1' Dessì). All. Clemente.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: ammoniti Bertocchi, Degrassi, Amarante, Tami, Fierro, Trangoni; espulso l'allenatore Clemente per proteste.

Sacilese 3 – Gonars 1

MARCATORI: pt 42' Moretti, st 14' Cursio, 17' Collodel, 44' Saccher (r).
SACILESE: Gorgato, Assutta, Cava, Cursio, Ortolan, Collodel, Laurenti (Fantin), Zanatta, Moras (Manfroi), Saccher, Gabatel (Pessot). All. Tortolo.
GONARS: Scodeller: Battistutta, Sensi, Joan, Stocca, Zin (Baggio), Moretti, Pez, Bruno (Carbone), Bresolin (Carducci), Vigliani. All. Peressoni.
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.

Union '91 0 – Pro Gorizia 1

MARCATORE: st 36' Pividori.
UNION '91: Galliussi, Paolini, Petrello S., Purino, Beltrame F., De Biasio (st 18' Visintini), Sclauzero (st 37' Zucco), Antonutti, Vidotti, Livon D., Zuliani. All. Bearzi.
PRO GORIZIA: Menichino, Cipracca, Sehovic, Casadio, Villani (st 1' Della Zotta), Leghissa, Cecotti, Gobesso, Zagato (pt 23' Pividori), Godeas, Bertocchi (st 34' Caserta). All. Moretto.
Arbitro: D'Introno di Trieste.

Sarone 1 – San Luigi 2

MARCATORI: pt 18' Narder, st 1' De Grassi, 17' Frezza, 45' Munner.
SARONE: Callegher, Narder, A. Barbieri, M. Barbieri, Brescancin, Salatin, Carlot, Manfè, Calzavara, Giust (Crestan, Camerin), Russo.
SAN LUIGI: Ferluga, Stefani, Bossi (Fratnik), Scher, Pocecco, Zolia, Frezza (Munner), Veronelli, De Grassi, Leone, Tamburini (Manzutto).
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: espulso l'allenatore Fornasier.

Pro Romans 2 – Azzanese 1

MARCATORI: pt 23' Sorbara; st 32' Masotti, 43' Camerotto.
PRO ROMANS: Furlan, Fantin, Braida, Giancotti (st 39' Ballerino), Masotti, Sellan, Sorbara, Seculin (st 44' Kogoy), Gambino, Sbisà (st 31' Spessot), Bergomas. All. Del Piccolo.
AZZANESE: Venier, Lunghi, Mian, Da Re (st 12' Camerotto), Luderin (st 22' Goz), Zanon, Bozzo, De Agostini (st 18' Croitoru), Buset, Ceolin, Stival. All. Pase.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Ceolin, Zanon; angoli 10-3 per la Pro Romans.

Spal 1 – Mossa 0

MARCATORE: st 13' Soldà.
SPAL CORDOVADO: Argenton, Nonis, Rumiel, Pettovello, Cassin, Zanellati, Cuccu (st 10' Zentilin), Bertoia, Soldà (st 28' Dervishi), Della Bianca, Faidutti. All. Bertoia.
MOSSA: Pascolat, Cecchet, De Crignis, Medeot, Don, Bernot (st 15' Nardini), Trampus, Simeoni (st 18' Scarpa), Perosa, Panico (st 44' Pellegrino), Guida. All. Neri.
ARBITRO Covazzi di Udine.
NOTE: ammoniti Medeot, Cecchet, Don, Cassin. Angoli 4-1.

SANTA CROCE Karlo Sotosek, 28 anni e con un passato nella serie A croata con il Rijeka, firma contro la Manzanese il suo quarto gol in cinque gare regalando ai padroni di casa un'importante vittoria nella lotta per il secondo posto. Con questo nuovo acquisto e con il buon collettivo a disposizione, l'accoppiata Micussi-Di Benedetto sogna già gli eventuali spareggi con le compagini provenienti dalla Liguria e dal Lazio per accedere in Interregionale.

Il match si apre con un'occasione ospite sulla testa di Fierro che da pochi passi colpisce però debolmente fra le braccia di Fabro. Al 16' la rete di Sotosek con l'incornata all'incrocio dal limite dell'area piccola, su cross dalla sinistra di Valkovic. Al 24' Trangoni pennella una punizione dai 25 metri che sfiora il «sette» con l'estremo difensore locale immobile.

Al 26' il calcio piazzato è dalla parte opposta ed è splendida la conclusione di Marchesan che si stampa sul palo, vola Tami e mette in corner.

Al quarto d'ora della ripresa il Vesna potrebbe raddoppiare con il bel centro di Sotosek per Depangher il quale da pochi metri stoppa male e l'occasione sfuma. Gli ultimi venti minuti sono tutti per la Manzanese; al 24' Trangoni su punizione sfiora la traversa, al 36' Fierro sul limite del fuorigioco si butta in area e viene ammonito per simulazione, al 40' su un tiro cross di Dessì vola Fabro nella sua porta per respingere e infine al 42' Pinos di testa manda fuori d'un soffio. Al 48' Ursic ruba palla sulla trequarti involandosi verso la porta avversaria, ma Tami salva in uscita.

Massimo Umek

SACILE La serie continua in barba all'influenza (parecchi i titolari assenti o debilitati) e alla coraggiosa prova della compagine avversaria che per tutto il primo tempo ha tenuto in scacco i dominatori del campionato. Una prima frazione di gara nella quale la Sacilese non si ritrova mentre gli ospiti vanno vicini al gol già al 6' con una conclusione di Zin. L'assenza di Toffolo al centro della difesa si fa sentire e i liventini ballano parecchio sulle generose iniziative di Vigliani e Bruno. Il gol del vantaggio del Gonars giunge in chiusura: Stocco serve in area un preciso cross per Moretti, buono il controllo e altrettanto il colpo sotto che scavalca Gorgato in diserata uscita. La Sacilese di questa stagione è però una squadra dotata di gran carattere e in meno di 20' nel corso della ripresa capovolge la situazione. Al 14' Saccher dalla badierina pesca sotto porta la testa del pivot Cursio che pareggia. Tre minuti più tardi, e sempre su azione di calcio d'agolo, Collodel insacca il gol del vantaggio con una fucilata di sinistro dopo che Scodeller aveva malamente smanacciato il cross ci Zanatta.

A quel punto Peressoni inserisce Carbone e Carducci per dare più vivacità all' attacco, ma fatalmente sguarnisce la retroguardia. Fantin e Moras hanno due ghiotte occasioni per rimpinguare il bottino, ma le sprecano malamente. A chiudere la gara arriva così l'inforunio di Sensi che costrige in inferiorità numerica la compagine ospite. Sul finire Scodeller, nel tentivo di arpionare un pallone vagante in area, spedisce per le terre Saccher: Revelant concede il rigore trasformato proprio da Saccher con un preciso sinitro a mezza altezza.

Claudio Fontanelli

PERCOTO Una brillante Pro Gorizia sbanca Percoto e infligge all'Union'91 la seconda sconfitta interna consecutiva. Le azioni della Pro in questo campionato appaiono decisamente in rialzo, mentre la squadra di Bearzi continua a palesare un certo appannamento che rischia di compromettere l'esaltante cammino sin qui compiuto. Primo tempo brillante, con una partenza sprint dell'Union'91 che nei primi 10' ha il comando delle operazioni grazie a un gioco veloce ed efficace. Due le palle gol per Vidotti: al 2' da dentro l'area sfiora il palo destro, al 6' conclude dal limite, con Menichino che para a terra. Risponde in maniera pirotecnica la Pro Gorizia con quattro palle gol in due minuti. All'11', Galliussi ribatte su Zagato e sulla successiva conclusione la palla sfiora il palo sinistro. Un minuto dopo, ancora due conclusioni consecutive dei biancazzurri vengono ribattute in area Union. Al 16', palombella di Zuliani che dalla lunga distanza sfiora il palo sinistro. Al 27', Godeas da centro area si gira e tira, Galliussi ribatte d'istinto. Al 34', grossa occasione per l'Union '91 con Sclauzero che scheggia la traversa dal limite. Al 40', Galliussi devia la palla su conclusione di Cecotti e, al 44', Pividori, solo davanti alla porta tira clamorosamente alto.

Ripresa senz'altro più tranquilla, con squadre più coperte e attente. Al 36', la Pro Gorizia trova il gol partita con Pividori, che riprende una precedente deviazione e da distanza ravvicinata infila il pallone a fil di palo. Al 49' l'Union'91 potrebbe pareggiare con Purino, che interviene di testa su un traversone spiovuto dalla trequarti, ma la sfera esce di poco a lato.

Mauro Meneghini

CANEVA Il San Luigi va sotto, rischia il tracollo, ma poi risorge e nella ripresa travolge il Sarone portando a casa i tre punti. Dall'1-0 all'1-3 per una vittoria netta nel risultato e, a tratti, anche nel gioco. Le fasi di studio tra le due squadre durano un quarto d'ora, poi il Sarone prova a spingere sull'acceleratore e, al 18', ha la fortuna di passare in vantaggio grazie a un bel destro di Narder che batte imparabilmente Ferluga. Il San Luigi non ci sta e prova subito a reagire e a raddrizzare il risultato. Al 21' ci prova Leone, al 29' Tamburini, ma né il primo, né il secondo (bello il suo tiro al volo che sfiora la traversa) centrano l'obiettivo. Il Sarone non pensa soltanto a difendere il risultato e, al 38', sfiora il raddoppio che gli viene negato da un grande Ferluga, ilquale compie due autentici miracoli sulle conclusioni di Calzavara e Manfè.

Il primo tempo si chiude sull'1-0 per i padroni di casa, ma nella ripresa pronti, via e il San Luigi pareggia con un bel diagonale di De Grassi che batte Callegher. Il Sarone accusa il colpo e, all'11' Frezza, su un bel cross di Fratnik, colpisce di testa e sfiora il gol. I padroni di casa replicano con Calzavara, ieri in giornata no, che in un minuto (tra il 14' e il 15') fallisce due clamorose occasioni da gol sparando sul portiere Ferluga. Non sbaglia, invece, Frezza che con una splendida rovesciata (sull'ennesima discesa di Fratnik) firma il 2-1. Risultato capovolto e Sarone con il morale a terra. I padroni di casa ci provano con Russo e Brescancin, ma la difesa ospite fa buona guardia e al 45' Munner segna, di testa, il gol del definitivo 1-3.

ROMANS D'ISONZO Trascinata da un grande Bergomas, la Pro Romans si è nettamente imposta sull'Azzanese dopo aver tuttavia regalato ai propri tifosi il solito finale da brivido. Una Pro che ha sprecato le consuete palle gol prima di commettere un'ingenuità difensiva nel finale, che ha ridato fiato agli avversari fino a dover concludere il match in affanno. Il primo tempo è stato un monologo dei locali, andati in vantaggio al 23' con Sorbara pronto a raccogliere dentro l'area un assist di Gambino, per poi liberarsi del suo difensore e mettere nell'angolo basso alla sinistra di Venier. Al 26' erano invece gli ospiti a sprecare la loro unica palla gol con Stival, che appena dentro l'area calciava di forza addosso a Furlan il quale respingeva d'istinto. Al 32' e al 35' locali vicinissimi al raddoppio prima con Sorbara, che mancava la deviazione ad un passo dalla porta, quindi con un colpo di testa ravvicinato di Gambino, su cui Venier deviava in angolo da gran campione.

La ripresa vedeva ancora la Pro trascinata in avanti da Bergomas, che al 26' s'involava tutto solo verso Venier prima di venir steso da Zanon, graziato dall'arbitro. Al 30' altro miracolo di Venier, che deviava in angolo un colpo di testa su mischia, mentre al 32' questi nulla poteva su colpo di testa vincente di Masotti, che deviava in rete una punizione dalla distanza. Partita chiusa fino al 43', quando su disattenzione della difesa romanese Camerotto trovava di piede l'angolo giusto. Nei restanti minuti si è assistito al disordinato forcing degli ospiti, mentre restava pure il tempo per vedere Bergomas partire tutto solo da metà campo fin davanti a Venier, per poi graziarlo.

Edo Calligaris

CORDOVADO Meglio tardi che mai: la Spal battendo il Mossa, sempre più malinconicamente solo in coda alla classifica, ottiene la prima vittoria interna stagionale e può continuare ad inseguire il sogno chiamato salvezza. Un successo di misura, scarno e senza acuti come il gioco espresso dalle contendenti, in un incontro che comunque ha lasciato presagire fin dall'inizio la paura di perdere di entrambe. Ha risolto un gol di Soldà in un avvio di ripresa in cui la Spal ha mostrato chiaramente la volontà di dare la svolta al match. La prima parte dell'incontro scivola via senza occasioni da gol, nè azioni di un certo spessore, con le squadre prive di mordente. Una punizione tesa di Bertoia viene parata a terra da Pascolat al 24', mentre al 28' il vivace Soldà reclama il rigore dopo un dubbio episodio ai suoi danni in area di rigore. Un'altra insidiosa punizione dalla distanza di Bertoia viene agguantata dal portiere al 41', poi al 45' si rende pericoloso il Mossa con un cross del capitano Don e il conseguente colpo di testa di Bernot, che termina di poco sul fondo.

In avvio di ripresa la Spal spinge con veemenza e il Mossa si chiude davanti alla propria area, anche se all'8' Perosa ha un'opportunità in contropiede: Argenton fa suo il debole diagonale. Ecco allora che al 13' gli sforzi spallini vengono premiati: Bertoia crossa dalla trequarti sinistra, Faidutti in area fa sponda per Soldà, che insacca al volo. Nel prosieguo la Spal pare accontentarsi e soffre i continui attacchi avversari, che però non conducono all' esito sperato. Guida sfiora il palo al 34', la musica non cambia fino al termine.

Francesco Costantini

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Palmanova-Pozzuolo	1-1	Azzanese-Palmanova
Pro Romans-Azzanese	2-1	Com.Gonars-Rivignano
Rivignano-Tolmezzo	1-2	Manzanese-Union 91
Sacilese-Com.Gonars	3-1	Mossa-Sacilese
Sarone-San Luigi	1-3	Pozzuolo-Sarone
Spal Cordovado-Mossa	1-0	Pro Gorizia-Spal Cordovado
Union 91-Pro Gorizia	0-1	Tolmezzo-Pro Romans
Vesna-Manzanese	1-0	Vesna-San Luigi

LA CLASSIFICA

Sacilese	54	20	17	3	0	42	13
Union 91	34	20	9	7	4	27	25
Pozzuolo	33	20	8	9	3	43	24
Pro Romans	33	20	8	9	3	29	16
Tolmezzo	32	20	9	5	6	23	20
Vesna	31	20	7	10	3	30	23
Pro Gorizia	29	20	7	8	5	31	24
Palmanova	27	20	7	6	7	27	26
Rivignano	27	20	7	6	7	30	32
San Luigi	24	20	6	6	8	28	29
Manzanese	23	20	5	8	7	24	28
Sarone	18	20	3	9	8	19	29
Com.Gonars	17	20	3	8	9	21	30
Azzanese	15	20	2	9	9	18	33
Spal Cordovado	14	20	2	8	10	8	24
Mossa	10	20	1	7	12	11	35

DONNE

Tra Campagna e San Marco testa a testa a suon di gol

TRIESTE Botta e risposta tra il Campagna e il San Marco nella terza giornata di ritorno, tanto che il distacco tra le due contendenti resta di 2 lunghezze. Il Graphistudio Campagna si aggiudica l'intera posta in palio contro il Trasaghis, battuto per 5-0. Le marcatrici sono Silvia e Nicole Cerrato, Salvestrin e Cordovado, due volte a bersaglio. Le pordenonesi si spianano la strada, realizzando 3 reti in 12 minuti. «Il primo quarto d'ora è stato a senso unico – commenta il portavoce biancazzurro Colle - lo abbiamo dominato. Nel complesso comunque abbiamo mostrato un bel gioco, eravamo a posto fisicamente e ben messe in campo. Abbiamo concesso loro un solo tiro». Il suo omologo Maresca: «Abbiamo iniziato male, incassando dei gol stupidi. Poi potevamo realizzarne due, ma il loro portiere è stato bravo».

La Polisportiva San Marco si concede un allenamento contro il Faedis, piegato per 9-0 (4-0). «Il primo tempo delle nostre avversarie è stato onesto – spiega il tecnico delle vincitrici Adamic - rispetto all'anno scorso sono cresciute molto». Non abbastanza, però, da sopperire al gap dovuto alla maggiore esperienza delle triestine, frutto di un lavoro più lungo di quello delle friulane, in attività da un anno e mezzo. Tripletta della Zandonà, doppiette di Femia e Inglese, centri singoli di Manente e Colino. Le ospiti vedono sfumare la rete della bandiera per un salvataggio sulla linea su una conclusione della Vidale. Le sconfitte ottengono una magra consolazione: vincono per 3-2 in quanto ad assenze.

Il Mazzonetto Gemona mostra qualche segnale di crescita, superando il Montebello Don Bosco per 5-1 (3-0). Entrambe le squadre si presentano in dodici a causa dell'influenza e le padrone di casa sono brave a capitalizzare quasi tutto quello che creano. Franzil, Sara Di Viesto, Rover, Gressani e Cargnelutti firmano l'affermazione delle azzurre, Canazza sigla il momentaneo 3-1. La sopraccitata Franzil, tra l'altro, si fa parare un rigore. Tra le giuliane positivo l'esordio assoluto di Lofino e Ferletti. «Il Gemona ha vinto meritatamente – analizza il mister salesiano Ricciardi - anche se forse quattro gol di differenza sono troppi».

Un'evidente differenza di valori emerge pure tra il San Gottardo e il Tergeste in un match finito 7-0. Le triestine reggono l'urto nei primi 45' (2-0) grazie anche alle parate di Crisman, poi cedono sul piano fisico e lo scarto aumenta. Quaterna di Mattielig, doppietta di Cibert (che si mangia il tris personale per un soffio) e acuto di Sonego.

Classifica: Campagna 39; San Marco 37; Trasaghis 28; Tre Stelle 25; San Gottardo 23; Royal Eagles 20; Faedis 15; Gemona 14; Tergeste, Montebello Don Bosco 10.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

L'unica formazione giuliana a vincere è stata il Muggia, nel derby contro il Ponziana. Per il resto, soltanto un paio di pareggi striminziti

Nessuno riesce a rallentare Sanvitese e Itala San Marco

TRIESTE Continua senza intoppi la marcia della Sanvitese nel girone A del campionato regionale Giovanissimi. La capolista ha timbrato il cartellino superando sul terreno di casa il Breg con un rotondo 3-0. Marcatori Madrusa (doppietta) a Gasparotto. Tiene il passo il Palmanova che soffre, ma esce dal campo del Bearzi con tre punti preziosi. Padroni di casa rimaneggiati per le contemporanee assenza di Messina, Granieri e Travan, ma in grado di dare filo da torcere alla più quotata avversaria. Gol partita siglato sugli sviluppi di un calcio d'angolo da Strizzolo.

Buona prova dell'Ancona che sfrutta il fattore campo e regola con un secco 3-0 l'Audax. Pregogna sblocca il risultato nel primo tempo, Bradaschia e Petris siglano nella ripresa le reti che fissano il risultato finale. Pro Romans solitaria al quarto posto dopo l'1-0, conquistato sul campo del San Giovanni. Partita equilibrata, con poche emozioni, risolta da un rimpallo in mischia da Pettarini. Pareggio sofferto del Domio sul campo del Cometazzurra. Buon punto per la formazione di Monaro, che ha rischiato, visto che i padroni di casa hanno sbagliato un rigore e colto due traverse. Tre punti per il Brugnera, che espugna con un secco 2-0 il campo dell'Union 91. Pareggio tra San Luigi e San Canzian al termine di una gara equilibrata. Vantaggio di De Luca in apertura di ripresa, pareggio dei padroni di casa nelle fasi finali del confronto.

Nel girone B l'Itala San Marco si conferma capolista solitaria dopo il buon 2-0 conquistato a spese del Trieste Calcio. Vittoria maturata nella ripresa quando prima Travaglia e quindi Stabile hanno realizzato le reti decisive. Alle spalle dell'Itala tengono il passo il Donatello, corsaro sul campo del Lignano, e la Sacilese che ha superato 5-0 l'Assosangiorgina. Zambon, doppietta, Da Ros, Cella e Lella i marcatori della partita. Pareggio a reti bianche tra Cordenons e Fiume Veneto, risultato che consente al Muggia vittorioso nel derby contro il Ponziana di salire al quinto posto in classifica. Bello il successo della formazione rivierasca, capace di passare in vantaggio nel primo tempo grazie a una bella rete di Cramerstetter il quale, lanciato in profondità, ha controllato e lasciato partire un gran diagonale che non ha lasciato scampo al portiere avversario. Nella ripresa il Ponziana ha cercato di reagire, ha spinto alla ricerca del pareggio, ma non è riuscito a creare difficoltà alla formazione di Kauzki, che anzi nel finale, ancora con Cramarstetter, ha sfiorato la rete del raddoppio. Completa il quadro del girone B il successo esterno colto dal Monfalcone sul campo della Pro Cervignano.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Ancona-A.Sanrocchese	3-0
Bearzi-Palmanova	0-1
Cometazzura-Domio	0-0
S.Giovanni-Pro Romans	0-1
San Luigi-San Canzian	1-1
Sanvitese-Breg	3-0
Union 91-Brugnera	0-2

PROSSIMO TURNO

A.Sanrocchese-Cometazzura
Breg-Ancona
Brugnera-Domio
Palmanova-Sanvitese
Pro Romans-San Luigi
San Canzian-Bearzi
Union 91-S.Giovanni

CLASSIFICA

Sanvitese	54	19	18	0	1	54	19
Palmanova	48	18	15	3	0	57	12
Ancona	38	19	11	5	3	34	17
Pro Romans	31	19	10	1	8	36	38
S.Giovanni	29	18	8	5	5	35	17
Bearzi	29	18	7	8	3	23	8
Breg	27	18	8	3	7	29	31
Brugnera	26	19	8	2	9	28	29
Domio	25	19	7	4	8	18	13
San Luigi	21	19	6	3	10	24	34
San Canzian	17	19	5	2	12	16	34
Cometazzura	13	19	2	7	10	12	24
Union 91	7	19	1	4	14	14	50
A.Sanrocchese	3	19	0	3	16	10	64

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Fiume Veneto-Cordenons	0-0
Itala S.Marco-Trieste Calcio	2-0
Lignano-Donatello	0-2
Muggia-Ponziana	1-0
Pro Cervignano-Monfalcone	1-2
Ronchi-Sangiorgina	3-0
Sacilese-Assosangiorgina	5-0

PROSSIMO TURNO

Assosangiorgina-Muggia
Cordenons-Trieste Calcio
Donatello-Itala S.Marco
Fiume Veneto-Sacilese
Monfalcone-Lignano
Ponziana-Ronchi
Sangiorgina-Pro Cervignano

CLASSIFICA

Itala S.Marco	55	19	18	1	0	92	6
Sacilese	50	19	16	2	1	77	7
Donatello	50	19	16	2	1	64	4
Cordenons	30	19	8	6	5	27	28
Muggia	28	18	9	1	8	21	33
Monfalcone	27	18	6	9	3	28	23
Fiume Veneto	26	19	7	5	7	32	29
Assosangiorgina	21	19	6	3	10	20	34
Ronchi	20	19	5	5	9	22	31
Trieste Calcio	16	19	5	1	13	18	43
Ponziana	13	19	3	4	12	16	45
Sangiorgina	12	19	1	9	9	10	50
P. Cervignano	11	19	3	2	14	11	45
Lignano	11	19	3	2	14	5	65

SPERIMENTALI

Due partite, gol a grappoli

TRIESTE San Giovanni e San Luigi protagoniste di giornata. San Giovanni trascinato da Zarba, Santoro e Del Prete, San Luigi vittorioso nel derby con il Ponziana.

San Canzian 0 – San Giovanni 5

MARCATORI: pt 15' Palermo, 20' Carella, 29' Del Prete, st 15' Giorgi, 17' Palermo.
SAN CANZIAN: Montanarella, D'Oriano, De Negri, Miussi, Atiah, Timone, Inglese, Porzio, Ferigutti, Sordini, Casonato. Lamberti, Bassanese. All. Frausin.
SAN GIOVANNI: Antonaci, Torcoli, Zarba, Molino, Santoro, Ingenito, Giorgi, Carella, Iuorio, Del Prete, Palermo. Natural, Marini, Druscovich, Marocco, Ronconi. All. Torriero.

San Luigi 4 – Ponziana 0

MARCATORI: pt 15' Metullio, st 2' Medau, 3' Ziber, 9' Zampino.
SAN LUIGI: Carta, Puppini, Medau, Miccoli, Scherlich, Zampino, Turello, Ziber, Zetto, Giassi, Metullio. Ianza, Spadaro, Biagi, Sacchi, Spena. All. Krizman.
PONZIANA: Prodi, Classi, Burlo, Paravano, Nasti, Bianco, Sanna, Braicovich, Bordin, Sila, Centrone. Sganga, Zappador, Classi. All. Cancian.

ALTRI RISULTATI: Azzurra-Gemonese 0-2; Itala-Trieste Calcio 8-0; Sant'Andrea-Monfalcone 0-3; Manzanese-Muggia 3-2.
CLASSIFICA: Itala San Marco 48; Monfalcone e Virtus Manzanese 41; Gemonese 39; Ancona 31; San Giovanni 26; San Luigi 21; Ponziana 17; San Canzian 16; Trieste Calcio 14; Azzurra 12; Sant'Andrea 10; Muggia 5.

l.g.

AMATORI

Al Mobili Elio basta un pari per restare secondo da solo

La regina Barazzetto sconfitta a sorpresa dallo Staranzano
E anche «da Nando» lascia strada ai mobilieri

TRIESTE Solo una delle formazioni dell'alta classifica del torneo Amatori è riuscita a fare punti nell'ultimo turno: la Mobili Elio. I triestini, impattando (0-0) sul campo dei friulani dell'Ajax, sono riusciti a issarsi da soli al secondo posto in classifica, abbandonando la pariglia con il Pasian, fermo per il turno di riposo e staccando ulteriormente il «da Nando», battuto per 3-2 dal Leon Bianco. Ma fa clamore anche la sconfitta del capolista Barazzetto, superato per 2-0 dal sorprendente Staranzano.

Una bella soddisfazione, dunque, quella che si sono presi per gli uomini di Piero Ellero e Giuliano Caputo, che sul campo dell'Ajax avrebbero potuto ottenere qualcosa di più del pareggio, ma che a posteriori, visti i risultati di questa quarta giornata di ritorno, questo 0-0 debbono registrarlo come positivo nel contesto generale della stagione. L'avversario da osservare con attenzione è infatti «da Nando», quarto in classifica (ai playoff accederanno le prime tre del girone) e attualmente distante dalla compagine triestina di ben sei lunghezze. Sabato prossimo i triestini saranno chiamati all'impegno casalingo con il Carosello.

Risultati: Staranzano-Barazzetto 2-0, La Rosa-Lovaria 1-1, Carosello-Feletto 1-2, Ajax-Mobili Elio 0-0, Leon bianco-da Nando 3-2, Milan club-Nogaredo 4-2.

Classifica: Barazzetto punti 37, Mobili Elio 31, Pasian 30, da Nando 25, La Rosa 23, Milan club e Staranzano 22, Ajax, Leon bianco e Lovaria 19, Carosello 15, Feletto 12, Nogaredo 6.

La Rosa, Nogaredo, Pasian e Staranzano una partita in meno.

u. sa.

Espugnando rispettivamente i terreni dell'Isonzo e del Capriva rimangono appaiate in vetta

Ruda e Cividalese in fuga

San Sergio pareggia a Cervignano e vede allontanarsi le capolista

San Giovanni 1
Gradese 1

MARCATORI: pt 3' Mormile, st 32' Pinatti.
SAN GIOVANNI: Messina, Zetto, Bagattin, Montanelli, Radovini, Sau, Diop (8' st Liessi), Meola, Nasser, Frontali (st 44' Ardizzon), Mormile (st 41' De Luca). All. Ventura.
GRADESE: Contento, Reverdito, Tognon, Catalfamo, Degrassi (st 17' Scaramuzza), Bozic, Mariano, Cicogna, Devetti, Pinatti, Fogar (st 30' Cedolin, 43' Biasol). All. Albanese.
ARBITRO: De Franco.
NOTE: espulso Meola; ammoniti Mormile, Sau, Bagattin, Bozic, Degrassi, Nasser, Tognon.

Mariano 2
Sangiorgina 2

MARCATORI: pt 20' Zorzin N. (rig.), 46' Randon (rig.), st 21' Zorzin N. (rig.), 42' Tomba.
MARIANO: Donda, Tel, Silvestri, Zorzut, Luisa A., Bortolus M. (st 33' Zorzin L.), Tomadin (st 40' Romano), Donda, Zorzin N., Ortolano (st 4' Zollia), Maurig. All. Terpin.
SANGIORGINA: Gattesco, Quargnali, Rumignani, Vicenzino (pt 12' Mestre, st 25' Dentesano), Tomba, Del Pin, Padovan, Battistella (st 38' Cantarutti), Bier, Randon, Malisan. All. Ferini.
ARBITRO: Ronchese di Udine.
NOTE: ammonito Battistella.

Isonzo 0
Ruda 1

MARCATORE: pt 3' Portelli.
ISONZO: Donno, Marras (pt 20' Blasi), Cadel, Orlando, Pacor, Sell, Cecchin, Zulli (pt 35' Raffaelli), Ferro, Ghirardo, Devit (st 26' Cragnolin). All. Franti.
RUDA: Politti, Furlan, Olivo, Lepre, Pirusel, Cecchin, Tosorat, Donda, Portelli (st 24' Picco), Rigonat, Ulian. All. Scarel.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: ammoniti Orlando, Blasi e Portelli. Gravi infortuni a Marras e Cragnolin.

P. Cervignano 0
San Sergio 0

PRO CERVIGNANO: Dreossi, De Crescenzo, Cecotti, Donada, Vezil, Coccolo, Segato, Inzeraulo (Florit), Bergagna (Dal Bel), Florio (Pecorari), Zanin. All. Zuppichini.
SAN SERGIO: Suraci, De Bosich, Foila, Tognone (Hemaja), Zucca, Pangar, Mboria (Godas), Fornasari, Di Donato, Bussani, Stefà. All. Lotti.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: angoli 2-1. Ammoniti Mboria, Cecotti, Pangar.

Capriva 0
Cividalese 2

MARCATORI: pt 29' Montina; st 15' De Nipoti.
CAPRIVA: Zanier, Tassin, Goretti, Canciani, Perco, Striolo (st 35' Ambrosi), Faggiani, Calligaris, Sergon, Ruffini, Concion (st 10' Bolognini). All. Coceani.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Nicolettis, Zuliani, Zanpis, De Nipoti, Barbera, Gosnach, Delli santi, Tiro, Montina. All. Toffolo
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.
NOTE: espulso Canciani per doppia ammonizione. Ammoniti Barbera, Goretti, Ruffini e Gosnach.

Centrosedia 1
Cormonese 0

MARCATORE: pt 46' Paviz
CENTROSEDIA: Burino, Fedel, Fuion, Masuino, Capra, Braida (st 38' Valentinuz), Buttazzoni (st 32' Favero), Paviz, Visentin, Dean (st 42' Pali). All. Battistutta.
CORMONESE: Bortoluz, Simaz, Picogna, Zonca, Terpin, Martelossi, Giancotti, Bianchini (st 15' Cavassi), Pussini (st 12' Candussio), Gazzino, Comuzzi (st 30' Buiatti). All. Del Fabbro.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: ammoniti Visentin, Braida, Picogna e Zonca.

Promozione / A

RISULTATI

Bannia-Pagnacco	1-0
Chions-Torre	0-1
Juniors-Reanese	1-0
Porcia-Sal.Don Bosco	1-0
Pro Aviano-Fontanafredda	1-2
Pro Fagagna-Lignano	0-4
San Daniele-Maniago	1-1

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Juniors
Gemonese-Pro Aviano
Lignano-Chions
Maniago-Bannia
Porcia-Pagnacco
Reanese-San Daniele
Sal.Don Bosco-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Fontanafredda	33	18	9	6	3	24	14
Porcia	30	19	8	6	5	18	15
Bannia	30	19	9	3	7	20	20
Juniors	29	19	6	11	2	13	8
Torre	28	19	7	7	5	13	13
Pagnacco	26	18	8	2	8	30	26
Reanese	25	18	7	4	7	21	18
Maniago	25	18	6	7	5	18	19
Pro Fagagna	24	19	5	9	5	13	18
Sal.Don Bosco	23	19	5	8	6	24	20
Gemonese	23	18	5	8	5	20	18
Chions	23	19	5	8	6	16	18
San Daniele	21	19	4	9	6	23	25
Lignano	18	19	3	9	7	20	22
Pro Aviano	10	19	1	7	11	16	35

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-Cividalese	0-2
Centro Sedia-Cormonese	1-0
Isonzo-Ruda	0-1
Mariano-Sangiorgina	2-2
Muggia-Ponziana	2-1
P. Cervignano-S.Sergio TS	0-0
Ronchi Calcio-San Canzian	3-0
S.Giovanni-Gradese	1-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-Cormonese
Cividalese-Muggia
Gradese-Centro Sedia
Ponziana-Isonzo
Ruda-P. Cervignano
S.Sergio TS-Mariano
San Canzian-S.Giovanni
Sangiorgina-Ronchi Calcio

CLASSIFICA

Cividalese	38	20	11	5	4	26	12
Ruda	38	20	11	5	4	24	16
S.Sergio TS	36	20	10	6	4	32	18
Muggia	34	20	9	7	4	35	29
Centro Sedia	31	20	8	7	5	23	22
Mariano	27	20	6	9	5	17	17
S.Giovanni	26	20	5	11	4	17	16
Ronchi Calcio	26	20	8	2	10	22	24
Capriva	25	20	5	10	5	17	16
Cormonese	25	20	7	4	9	14	20
Gradese	24	20	4	12	4	17	16
P. Cervignano	23	20	4	11	5	15	14
Isonzo	22	20	5	7	8	17	17
Sangiorgina	20	20	4	8	8	16	25
Ponziana	14	20	2	8	10	17	29
San Canzian	13	20	3	4	13	11	29

TRIESTE Due calci piazzati, eseguiti magistralmente da Mormile e da Pinatti, fissano l'esito di una gara che regala qualche rimpianto soprattutto alla Gradese. Gli ospiti infatti hanno interpretato la partita in chiave offensiva, creando maggiori opportunità da rete rispetto ai sangiovannini.

I triestini hanno avuto il merito di caratterizzare l'avvio di gara con una certa autorità nella manovra. Dopo meno di due minuti una splendida azione di prima condotta da Mormile, Nasser e Frontali portava l'ex ponzianino a battere con un sinistro radente sventato a fatica dalla difesa lagunare. Un minuto dopo la rete. Calcio di punizione un metro fuori l'area, batte Mormile di sinistro con la sfera che scavalca la barriera e plana sotto il sette.

Colto il vantaggio il San Giovanni non alimenta degnamente la manovra concedendo alla Gradese di affondare con una certa insistenza. Messina deve vedersela con le conclusioni tutte ravvicinate, di Catalfamo, Reverdito, Devetti e Fogar.

Nella ripresa la Gradese fruisce di un rigore per un presunto fallo su Mariano. Dal dischetto Catalfamo esalta le doti di Messina in veste di pararigori. Poco più tardi il pareggio: Pinatti, quasi su fotocopia della rete di Mormile, viola la rete del San Giovanni per il giusto pareggio.

I triestini restano quindi in dieci per l'espulsione sancita a Meola per un fallo piuttosto netto ai danni di Cedolin. La gara si chiude in pratica su questo episodio, senza regalare più emozioni.

fr. c.

MARIANO Una contesa davvero accesa quella tra Mariano e Sangiorgina, con la prima messa in difficoltà dalla formazione della Bassa friulana. Gli ospiti dimostrano molta vitalità e conquistano con pieno merito il pareggio.

Vicenzino è costretto ad uscire dal campo al 10' per infortunio. Gli ospiti si fanno più incisivi al 16' con una punizione rasoterra di Battistella che rasenta il palo destro di Donda. Del Pin si infiltra al 18' tra la difesa marianese e conclude poco alto sopra la traversa. Padovan atterra in area Ortolano al 20'; Nicola Zorzin trasforma con estrema freddezza dagli undici metri.

La formazione granata non si perde d'animo e Rumignani serve a pennello Malisan al 31'. L'attaccante batte al volo di prima intenzione, ma la conclusione è debole e Donda arpiona il pallone. Il pareggio della Sangiorgina perviene su calcio di rigore al 46'. Bier al compagno Malisan, Tel commette un inutile fallo e Randon realizza il penalty. Dopo un minuto, rischio in area isontina: Randon davvero indiavolato pesca Malisan, il quale supera Donda in uscita facendo gridare al gol

Al 6' della ripresa Zollia serve Maurig e il difensore Quargnali libera spedendo sul fondo. La Sangiorgina si spinge in avanti al 13', con Padovan servito da Randon e successivamente Bier al 15'. Sorpasso casalingo al 21', con l'ennesimo rigore di Nicola Zorzin, dopo che Zollia era stato stretto tra due difensori in area. Randon appoggia a Bier al 26' una palla d'oro ma anche questa occasione non si realizza. Tomadin trova Nicola Zorzin in azione di rimessa al 37' e per i locali sfuma l'opportunità di segnare. Siamo al 42' e Del Pin crossa per Tomba, il quale si erge e trafigge il portiere Donda.

Vittorio Piccotti

SAN PIER D'ISONZO Pur senza incantare, il Ruda centra una sofferta ma preziosa vittoria ai danni dell'Isonzo e mantiene la testa della classifica. La gara, giocata davanti al pubblico delle grandi occasioni, è stata molto combattuta. L'Isonzo, nonostante un'ottima prova, esce senza punti, ma con la consapevolezza di poter giocare alla pari con chiunque.

Sono stati fatali per i padroni di casa i minuti iniziali in cui l'Isonzo è sceso in campo troppo morbido. Il gol del successo, infatti, giunge appena dopo 3' quando Portelli spedisce in rete da sotto misura un cross dalla sinistra con la retroguardia locale rimasta colpevolmente a guardare.

La gara si mette subito in salita per l'Isonzo complice anche due infortuni che costringono Marras e Zulli a uscire dal campo. Al 36' l'Isonzo potrebbe pareggiare ma Devit conclude a lato una respinta di Politti su tiro di Cadel.

Nella ripresa l'Isonzo preme decisamente sull'acceleratore schiacciando gli ospiti nella propria area. Sospinti da uno strepitoso Pacor in mezzo al campo, si susseguono gli attacchi alla porta avversaria. Al 20' arriva la più nitida opportunità quando una magistrale punizione di Ferro si stampa sulla traversa e ricade in campo. La sfera cade sui piedi di Devit, appostato a pochi passi dalla porta, ma l'attaccante sanpierino incredibilmente fallisce la più facile delle occasioni. Al 31' Raffaelli si smarca bene in area ma il suo tiro ad effetto accarezza il palo ed esce con Politti fuori causa. Rimasti in dieci per un serio infortunio occorso a Cragnolin, l'Isonzo non demorde ma il forcing finale non porta ad alcun risultato.

Nicola Tempesta

CERVIGNANO Gara piacevole, con buone trame di gioco, anche se virtuali non essendosi quasi mai concretizzate con tiri a rete. Un punto a testa è il risultato salomonico, con ospiti non all'altezza del primato, riagganciato nel recupero settimanale e soprattutto della loro fama in fase conclusiva. La Pro Cervignano, con tre infortunati in panchina, per fare gruppo ha offerto una prova encomiabile sul piano offensivo mentre in attacco, pur avendo costruito qualche buona occasione, non è andata al di là di qualche potenziale tentativo che non ha trovato però lo specchio della rete.

Dopo qualche fase di studio, Pro Cervignano in avanti e al 10' Florio, lanciato sulla sinistra, penetra in area sul fondo ma il cross è intercettato da un difensore. Al 14' uno scambio Cecotti-Bergagna-Cecotti è fermato sul limite. Passano due minuti ed è Tognoni ad avere la palla buona ma Cecotti lo anticipa. Al 20' lancio perfetto per Bergagna ma il tiro è impreciso. Capovolgimento di fronte ed è Fornasari a non trovare il tempo per battere a rete ancora contratto da Cecotti. Ospiti vicini alla rete al 23': apertura per Fornasari, cross rasoterra, Di Donato tocca in qualche modo ma la sfera è respinta dal montante. Risponde la Pro Cervignano al 32' con un'azione Cecotti-Bergagna-Segato, ma il diagonale si perde sul fondo.

Nella ripresa, al 4' una caparbia azione di Florio costringe la difesa ospite a un salvataggio in affanno. All'11' Di Donato serve Stefà, elegante controllo e sinistro nell'angolo basso, ma Dreossi ci arriva. Punizione Di Donato a fil di montante al 12'. Poi le squadre cominciano ad allungarsi. Con un errore con Di Donato al 25', che sbaglia la girata, si concludono le potenziali occasioni da rete.

Alessandro Landi

CAPRIVA Tanto di cappello alla capolista. La Cividalese ha dimostrato tutta la sua forza anche se ha avuto un pizzico di fortuna e il Capriva può imprecare per qualche decisione troppo severa dell'arbitro, come quella in cui ha alzato per la seconda volta il cartellino giallo a Canciani mandandolo anzitempo negli spogliatoi. La Cividalese è apparsa squadra più organizzata, di livello superiore ai rossoneri grazie al tasso tecnico elevato dei suoi giocatori, che nella zona nevralgica del campo hanno fatto valere la loro superiorità.

Che dire del Capriva? Coceani ha dovuto mettere in campo una formazione rimaneggiata per le molte assenze, ma la squadra si è battuta alla pari, ha cercato di impensierire più una volta Bin, ma alla distanza ha dovuto segnare il passo.

È di marca rossonera la prima azione pericolosa quando Striolo mette scompiglio nella difesa ducale, ma la prima occasione è degli ospiti, con De Nipoti che non riesce a correggere in porta un preciso traversone di Tiro. Alla mezz'ora il Capriva capitola. Montina si aiuta con una mano per liberarsi di Goretti, l'arbitro sorvola e l'attaccante cividalese è bravo a disegnare un diagonale che si infila alle spalle di Zanier. Il Capriva reagisce alzando il ritmo della gara e va vicinissimo al pareggio con Sergon che colpisce il palo a portiere battuto.

Nella ripresa Coceani rimescola le carte sotto il profilo tattico, ma la Cividalese si difende con ordine e gestisce con calma il possesso di palla. Il colpo del k.o. giunge al 15' con De Nipoti, che mette in rete una conclusione di Montina al termine di una prolungata azione d'attacco dei ducali.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Non ce la fa ad ottenere il quinto risultato utile la giovane formazione di Del Fabbro, che si vede superare nel finale di tempo dopo aver cercato di chiudere ogni varco ad un Centro che andava via via crescendo, dando la sensazione di un complesso certamente di caratura superiore. E buon per gli ospiti che trovano un Bortoluz in vena di miracoli il quale, assieme ad un attento Martelossi, evita un passivo maggiore. Troppo rinunciatari sono apparsi i grigiorossi con grosse difficoltà nell'avvio della manovra. Pur tentando di giocare la palla non si fanno mai pericolosi dalle parti di Burino. Giancotti è sovrastato da un attento Masuino mentre Pussini arretra di molto, ma è costretto nel suo raggio d'azione.

Il risultato è stato confezionato nel primo tempo senza doversi spremere troppo. Il suggello alla vittoria è venuto nella ripresa con una prestazione che non lascia recriminazioni ai cormonesi. La partita, in avvio, è noiosa e per una buona mezz'ora si stabilizza tra le due aree. Al primo affondo del Centro, al 35', Paviz colpisce il palo dopo aver duettato con Visentin. Il pallino del gioco passa decisamente nelle mani del Centro, che va in vantaggio con un gol dello stesso Paviz pronto a svettare di testa su punizione calibrata da Visentin.

La ripresa non ha storia vista l'impossibilità dei grigiorossi di creare opportunità nell'area avversaria. I cambi che Del Fabbro effettua non si dimostrano efficaci. Anzi, aprono spazi alle folate offensive dei rossoblu, i quali non trovano il gol (solo due legni con Dean) per la grande prestazione di Bortoluz che si oppone almeno una mezza dozzina di volte.

Gigi Mosolo

PULCINI

Esperia e San Giovanni regine del «Torneo dell'amicizia»

TRIESTE Il «Torneo dell'amicizia Umberto Bizai-Colorificio Italia», riservato ai pulcini, ha emesso i verdetti definitivi dopo trenta partite e quasi duecento marcature. Nel girone '92/'93 l'Esperia ha battuto il Muggia per 2-0, ottenendo la prima piazza. Le due squadre erano appaiate a quota 12 e perciò hanno dato vita a una vera e propria finale. Una gara combattuta, aperta a qualsiasi risultato e risolta da due zampate del bomber dei gialloneri D'Angolo. Esperia: S. Bencich, Miot, Colombin, Moroso, Dalle Aste, Colangelo, D'Agnolo, Clini, A. Bencich. All. Trom. Muggia: Cergol, Leiter, Salerno, Dudine, Apostoli, D'Alessio, Natale, Pizzamus, Carli, Sain, Bove. All. Borroni.

Manca ancora all'appello il recupero Chiarbola-Domio, fermato nei giorni scorsi dalla bora, che si disputerà probabilmente durante la settimana. È però ininfluente ai fini della graduatoria

Classifica: Esperia 15; Muggia 12; Breg 7; Chiarbola 5; Fani Olimpia 3; Domio 0.

Nel raggruppamento '93/'94 (non c'erano incontri in sospeso) la vittoria è andata al San Giovanni, che ha chiuso a quota 15. A seguire Domio (12 punti), Costalunga (9), Chiarbola (6), San Luigi (2) e Fani Olimpia (1).

Alle premiazioni erano presenti alcuni giocatori della Triestina. Mirco Gubellini, Francesco Bega, Andrea Pinzan e Andrea Boscolo sono stati ospiti decisamente graditi, catalizzando l'interesse dei piccoli atleti e dei loro genitori con richieste di autografi e foto. Sempre nel corso della consegna dei premi, curioso e simpatico intervento del papà dell'albanese Andi Tari, in forza al Chiarbola, che ha ringraziato il Domio per aver organizzato la manifestazione, dando la possibilità al figlio di parteciparvi, e auspicando una sempre maggiore apertura verso i ragazzini albanesi presenti in città.

Premi '92/'93. Capocannoniere con 13 reti: D'Agnolo (Esperia). Miglior portiere: Bandi (Breg). I top delle varie squadre: Tari (Chiarbola), Dragotto (Domio), Di Francesco (Fani), Marrone (Esperia), Segulin (Breg), Sain (Muggia).

Premi '93/'94. Capocannoniere con 18 reti: Potenza (Domio). Miglior portiere: Zetto (San Giovanni). I top delle varie squadre: Rozza (Fani, Loche (Domio), Marin (San Luigi), Ordinanovich (Chiarbola), Broili (Costalunga), Mandorino (San Giovanni). Riconoscimenti anche ad ogni allenatore e per ciascun team.

Massimo Laudani

Nei due gruppi, capocannonieri D'Agnolo e Potenza, migliori portieri Brandi e Zetto.

ALLIEVI REGIONALI

Dopo il momentaneo vantaggio i ragazzi di Tarantino devono arrendersi. Colpaccio del Ponziana ai danni della Sacilese

San Luigi non ha pietà dei «lupetti»

Terno secco del Domio a spese della Pro Romans. Pareggio a reti bianche fra Donatello e Itala San Marco. Monfalcone costretto alla resa dall'Ancona.

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Domio-Pro Romans	3-0
Donatello-Itala S.Marco	0-0
Gemonese-Codroipo	2-1
Monfalcone-Ancona	0-2
Palmanova-Union	1-0
Ponziana-Sacilese	1-0
Sangiorgina-Sanvitese	2-2
Trieste Calcio-San Luigi	1-4

PROSSIMO TURNO

Ancona-Sangiorgina
Codroipo-Trieste Calcio
Domio-Donatello
Itala S.Marco-Monfalcone
Palmanova-Sacilese
Pro Romans-Union
San Luigi-Ponziana
Sanvitese-Gemonese

CLASSIFICA

Ancona	48	21	15	3	3	57	22
Gemonese	48	21	15	3	3	47	21
Itala S.Marco	46	21	14	4	3	46	17
Donatello	39	21	11	6	4	46	25
Domio	39	20	11	6	3	41	27
Palmanova	38	21	12	2	7	43	36
Sacilese	34	21	9	7	5	39	26
Sanvitese	33	21	8	9	4	42	27
San Luigi	32	20	9	5	6	44	32
Ponziana	25	21	7	4	10	28	36
Codroipo	20	21	5	5	11	30	40
Pro Romans	19	21	4	7	10	24	50
Union	16	21	4	4	13	17	39
Monfalcone	12	21	2	6	13	12	44
Trieste Calcio	7	21	1	4	16	18	55
Sangiorgina	6	21	1	3	17	20	57

TRIESTE Il San Luigi sbanca il terreno del San Sergio, per 1-4, nel derby giuliano della sesta giornata di ritorno. Il San Sergio si illude con il vantaggio momentaneo di Pilon, ma è costretto a subire il perentorio ritorno dei sanluigini che prima equilibrano la gara con Micoli e quindi trovano il vantaggio con Perini (l'ex motivatissimo di turno) per poi dilagare nella seconda parte della ripresa con le reti di Toffoli e Brunetti: «Questa volta abbiamo lottato bene, soprattutto all'inizio – sottolinea il portavoce del San Sergio Tarantino – ma per una ragione o per l'altra non teniamo sino alla fine; probabilmente ciò è legato alla poca concentrazione e all'inesperienza». Sul fronte del San Luigi giungono sportivamente plausi all'indirizzo della prova dei «cugini»: «Avessero sempre giocato con tale grinta forse non sarebbero in quella posizione in classifica – afferma il tecnico del San Luigi Zurini –. Sarà stato il clima da derby ma almeno per un tempo il San Sergio ha fatto bene».

A confezionare il colpo della giornata è il Ponziana, che grazie a una rete di Di Biagio su punizione trova i tre punti ai danni della Sacilese. Vittoria importante quella dei veltri, ottenuta in un incontro che ha visto l'allenatore Maranzana costretto a modificare l'intero assetto tattico (schieramento inedito con difesa a quattro) in seguito alle urgenze legate alla prima squadra e alla formazione juniores: «Ho rivoluzionato molto – conferma il tecnico –. Sei undicesimi avevano nelle gambe già 90 minuti. Bravi doppiamente i ragazzi, anche per lo spirito di adattamento».

Domenica da incorniciare anche per il Domio. I biancoverdi di Bagordo archiviano la pratica Pro Romans con il punteggio di 3-0 in virtù delle reti di Gherbaz (su punizione) Kurdi e Giurgevic: «Abbiamo fatto bene nel primo tempo – spiega il tecnico Bagordo –. Nella ripresa non abbiamo impressionato ma ha prevalso lo spirito di gestione della gara».

Mercoledì San Luigi e Domio si ritrovano, dopo ben due rinvii, per il derby di recupero legato alla terza giornata. Il campo è quello sintetico di via Felluga a San Luigi, con fischio d'inizio alle 15.

Pareggio a reti vergini tra il Donatello e l'Itala San Marco. Una doppietta di Serafini (che si è concesso anche un penalty alle ortiche nel secondo tempo) trascina invece la Gemonese al successo per 2-1 contro la pur volitiva formazione del Codroipo. Le stoccate di Serafini giungono nel primo tempo. Ci pensa il portierino De Bernardo, nella seconda frazione di gioco, a mantenere intatta la dote per il successo.

L'altro pareggio della giornata è il 2-2 fra Sangiorgina e Sanvitese. Doppio vantaggio dei padroni di casa e pronta replica della Sanvitese nell'arco del secondo tempo.

Niente da fare per il Monfalcone costretto a una preventivata resa casalinga contro l'Ancona per 0-2. Di Campana e del solito Beutzer le reti, una per tempo, che sbancano il terreno isontino.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Nulla di fatto fra San Giovanni e Muggia. Domio travolge l'Opicina e riduce il distacco

Big match a reti inviolate

TRIESTE Il big match del girone triestino tra San Giovanni e Muggia si conclude sul nulla di fatto, lasciando così aperta la lotta per la conquista della vittoria finale. In una partita sostanzialmente equilibrata, il San Giovanni ha avuto la palla buona proprio all'ultimo minuto con Antonacci, arrivato a tu per tu con il portiere rivierasco, ma l'attaccante sangiovannino ha sparato a lato la conclusione.

Il Muggia è riuscito a mettere in difficoltà l'avversario sul piano fisico, mentre il San Giovanni ha cercato di far valere le sue individualità. «Forse abbiamo creato qualche palla gol in più rispetto agli avversari – sostiene il mister sangiovannino Perlangeli – ma alla fine va bene anche lo 0-0 visto che si è trattato di una partita equilibrata». «Bella e ben giocata da entrambe le squadre», aggiunge il tecnico del Muggia, Giglio. «Direi che è scaturito un giusto pareggio tra due compagini che meritano entrambe il posto che occupano in classifica».

Una graduatoria che vede le due «regine» avvicinate da un Domio che ha travolto per 8-2 un Opicina, sulla panchina del quale si è seduto per la prima volta il nuovo allenatore Marco Recidivi. Dopo un primo tempo chiuso sul 2-0 a favore del Domio, l'Opicina è riuscito a farsi sotto con una rete di Starini prima di crollare nel finale. Per il Domio doppiette di Grusovin, Marussi e Pugliese e reti di Bernini e Arno; per l'Opicina sono andati in gol Starini e Ceccolini su rigore.

Il Sant'Andrea supera il Montebello Don Bosco con due reti a inizio ripresa siglate da Pellis e Zvech. «Peccato, perché nel primo tempo avevamo giocato bene creando tre occasioni nette», si lamenta il mister dei salesiani Ambrosino. «Nel primo tempo abbiamo effettivamente sofferto – conferma il tecnico del Sant'Andrea Cancemi – ma nella ripresa siamo venuti fuori risolvendo la partita».

Con una rete di Apuzzo su punizione da 30 metri, l'Esperia supera il Breg per 1-0. I ragazzi di San Dorligo hanno poi cercato il pareggio senza però riuscirci. Nella ripresa l'Esperia ha sbagliato un rigore con Zucca, prima di rimanere in dieci per l'espulsione di Palermo per doppia ammonizione. «Purtroppo abbiamo preso un gol su una papera del nostro portiere – spiega il dirigente del Breg Sancin –. Poi abbiamo attaccato ma siamo stati inconcludenti». «Abbiamo vinto un po' fortunosamente visto il gol – replica Giraldi, mister dell'Esperia – ma alla fine un pareggio forse ci sarebbe stato un pochino stretto».

Il Costalunga supera il Cgs per 3-1 sfruttando le reti di Osmani, Di Giuliano e Bevilacqua. Gli studenti hanno replicato con un rigore di Giacca, sbagliando poi un altro penalty che avrebbe riaperto il risultato. «Abbiamo la sensazione di esserci mangiati un'ottima occasione per fare punti», sintetizza l'allenatore del Cgs Savio. «Ci siamo trovati immeritatamente sotto di tre gol e poi abbiamo sbagliato un rigore importante proprio nel momento in cui l'avversario sembrava essere andato completamente in tilt».

Risultati: San Giovanni-Muggia 0-0; Costalunga-Cgs 3-1; Breg-Esperia 0-1; Domio-Opicina 8-2; Montebello D.B.-Sant'Andrea/San Vito 0-2. Riposa Chiarbola. Classifica: San Giovanni 30; Muggia 27; Domio 22; Sant'Andrea/San Vito 19; Breg 16; Montebello D.B. 14; Chiarbola 13; Costalunga 11; Esperia 10; Cgs 8; Opicina 7.

Alessandro Ravalico

PULCINI

«Torneo in palestra», a Romans in due mesi 72 incontri e 450 gol

TRIESTE Anche quest'anno per il «Torneo Pulcini in palestra», giunto all'undicesima edizione, è arrivato puntuale il successo di partecipanti. Nata e organizzata per opera della Pro Romans, utilizzando gli spazi del palazzetto comunale di via Atleti azzurri, la manifestazione ha richiamato sabato tutti i partecipanti alle premiazioni finali.

Un torneo senza vincoli di classifica, anche se ciò non ha certo frenato l'incontenibile esuberanza dei piccoli atleti, al quale si sono iscritte ben 24 formazioni calcistiche di tutta la regione, che nell'arco di due mesi hanno dato vita a 72 confronti mettendo a segno circa 450 reti. Numeri che parlano a favore della più importante kermesse calcistica indoor del Friuli Venezia Giulia. Gran parte del merito del crescente successo va al dirigente giallorosso Luigino Bolzan. Durante le premiazioni, alla presenza di un pubblico molto numeroso, a tutti i partecipanti è stata donata una coppa e una maglietta ricordo. L'appuntamento per l'edizione del prossimo anno, ancora più ricca secondo gli intenti degli organizzatori.

La capoclassifica rifila tre gol al Torviscosa e mantiene il vantaggio sull'Aquileia, vittoriosa sul terreno del Costalunga

Juventina, una marcia inarrestabile

Il fanalino Chiarbola s'impone sulla Fincantieri. Pareggio amaro per l'Opicina

Chiarbola 2
Fincantieri 1

MARCATORI: pt 15' Pellaschiar (r.), 34' e 41' Lazzara.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Honovich, Varesano, Sabini, Scotto Di Minico (st 15' Ruzzier), Germani, Vignali, Zaccai (st 37' Marussi), Cotide, Lazzara (st 41' Casalaz). All. Curzolo.
FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Buonocunto (st 7' Mauri), Padoan, Moratti, Cechich, Baldan, Pellaschiar (st 45' Pivetta), Dal Canto (st 15' Tonsig), Milan. All. Petraz.
ARBITRO: Di Palma di Udine.
NOTE: ammoniti Padoan, Honovich, Zanni.

TRIESTE L'effetto discoteca – dovuto ai festeggiamenti del Carnevale in piazzale delle Puglie – carica al punto giusto Lazzara, che lancia il Chiarbola con una doppietta al cospetto della Fincantieri. Dopo una partenza su buoni ritmi, i chiarbolini sono determinati al punto giusto, dimostrando una buona compattezza e cercano di giocare di più la palla. Gli ospiti invece sono poco reattivi, soprattutto dalla linea mediana in su.

Al 7' Lazzara crossa dalla sinistra e Zaccai, smarcato nel cuore dell'area, ci mette il piattone, mandando alto da due passi. Sabini ci prova al 9' con un tiro a scendere che non inquadra di poco la porta. Dal Canto, in mezzo a Cotide e Honovich in area, prova a liberarsi, ma viene agganciato al 14' ed è penalty. Batte Pellaschiar e palla nell'angolino. I locali mancano l'1-1 al 19': imbeccata di Vignali e Zaccai schiaccia di testa in diagonale, facendo la «barba» al palo. Ci pensa poi il portiere Pischedda a sventare sopra la traversa il tentativo di Lazzara. L'1-1 arriva al 34' quando, dopo l'assist di Germani, Zaccai colpisce la traversa di testa e sulla palla interviene Lazzara, che appoggia in gol senza problemi. Lazzara si libera di Antonelli sulla corsia di sinistra al 41', entra in area, evita Pischedda e con un rasoterra realizza il 2-1.

Nella seconda frazione gli sconfitti premono, facendo soffrire i locali. Baldan coglie il palo al 10'; un suo cross al 26' va sulla parte alta della traversa, mentre al 50' viene stoppato da Zanni. Al 29' Honovich da tergo atterra Milan ed è ancora tiro dagli 11 metri. Pellaschiar calcia centrale e Zanni respinge. Al 44' è invece Pischedda a salvare su Marussi.

Massimo Laudani

Zaule 1
Opicina 1

MARCATORI: pt 39' Porcorato, st 46' Laghezza.
ZAULE: Bergagna, Bozieglav, Celigoi, Colino, Fonda, Razem, Laghezza, Ritossa, Cossutti (st 29' Pisano), Valentini (st 1' Marrangoni), Pesamosca (st 1' Cisternino). All. Franca.
OPICINA: Nizzica, Jurincich, Giacomelli, Kerin, Bibalo, Scarpa, Porcorato, Silvestri, Cipolla (st 29' Finelli), Buffa, Marin. All. Sciarrone.
ARBITRO: Cleva di Trieste.
NOTE: espulso Arbore, direttamente dalla panchina. Ammoniti Bozieglav, Fonda, Razem, Ritossa, Cossutti, Scarpa, Buffa.

TRIESTE Un pareggio che lascia l'amaro in bocca all'Opicina nel derby con lo Zaule. Al termine di un incontro dominato per larghi tratti, la compagine di Sciarrone si vede raggiungere nei minuti di recupero e deve recriminare sulle numerose occasioni sprecate. Per i locali un punto che fa morale ma che non serve a smuovere di molto la classifica.

La gara vede un ottimo avvio dell'Opicina che, sfruttando rapide ripartenze e gli inserimenti dei centrocampisti, procura notevoli grattacapi all'estremo Bergagna, bravo a farsi trovare pronto sulle conclusioni di un indiavolato Jurincich. La svolta potrebbe arrivare già all'8' quando l'arbitro assegna un discusso rigore per l'atterramento di Jurincich in piena area. Porcorato si incarica del tiro ma la sua conclusione colpisce il palo. Lo stesso giocatore si rifà al 39' quando raccoglie un preciso invito di Buffa e insacca da pochi passi per il vantaggio ospite. In chiusura di tempo lo Zaule sfiora il pareggio ma Scarpa salva col corpo sul tiro a botta sicura di Valentini.

Nella ripresa lo Zaule si fa più intraprendente e solo la traversa nega il pareggio respingendo le conclusioni di Celigoi e Marrangoni. Nei minuti di recupero le migliori emozioni: prima Porcorato solo davanti a Bergagna manca il raddoppio spedendo a lato un perfetto invito di Finelli, poi, sul ribaltamento di fronte, Laghezza lanciato in profondità taglia a fette la difesa ospite e anticipa l'uscita di Nizzica con un preciso tocco per l'ormai insperato pareggio.

Prima del fischio finale ancora due opportunità per il nuovo vantaggio dell'Opicina ma Buffa non è lucido al momento della conclusione e spedisce a lato.

Lucio Pecorari

Pro Fiumicello 1
Medeuzza 1

MARCATORI: pt 37' Scridel R., st 25' Vidussi.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Luppi, Paro, Porcari, Stabile, Apollo, Macor, Iussa (Menon), Pozzar, Scridel R. (Mian).
MEDEUZZA: Dose, Grione, Zompicchiatti, Sclauzero M. (Pellizzari), Della Vedova, Todone, Bernardis (Buiat), Zamò, Vidussi M., Ceccotti (Torossi), Vidussi N.
ARBITRO: Hager di Trieste.
ESPULSO: Paro.

FIUMICELLO Finisce con un meritato pareggio l'incontro tra Pro Fiumicello e Medeuzza. I padroni di casa hanno puntato al risparmio, in una gara dove un allungo in più avrebbe potuto garantire la vittoria a una delle due formazioni, raggiungendo il vantaggio nel primo tempo con l'unico tiro in porta, ma evidenziando vistosi limiti sul piano fisico nella ripresa. I ragazzi allenati da Ghermi, infatti, non sono riusciti a rientrare in partita per buona parte della seconda frazione, subendo l'iniziativa degli avversari e commettendo diversi errori sia in fase difensiva che in attacco.

La prima occasione è degli ospiti, con Vidussi che aggancia la sfera nei pressi del dischetto degli undici metri, ma non realizza. Il Medeuzza spinge i padroni di casa nella loro metà campo, ma per oltre venti minuti non si vede un tiro in porta. Al 21' Stabile ha una bella intuizione e fornisce a Scridel un'ottima palla goal, ma anche questo tiro finisce oltre la traversa. La Pro sembra ingranare e macina gioco a centro campo, con Stabile, Paro e Porcari che intessono le trame che portano all'azione decisiva del primo tempo. È Scridel che avanza al 37', palla al piede sulla destra, crossa al centro per Paro, ma il pallone finisce direttamente alle spalle di Dose per l'1-0. Paro protesta per un fallo subito durante l'azione e viene espulso. Il Fiumicello finisce così il primo tempo con un uomo in meno e una rete in più.

Nella ripresa gli arancio quasi non si fanno vedere, con i ragazzi di Ceschia che cercano il risultato. E lo trovano al 25' con Vidussi M. che insacca a porta vuota. Gli ospiti potrebbero ripetersi ancora due volte, sempre con l'autore del goal, ma sprecano a piene mani e la gara termina con un pareggio.

Norman Rusin

Staranzano 1
Santamaria 1

MARCATORI: pt 21' Zompicchiatti, st 26' Butti.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Scapolo (Butti), Boem, Santi, Trevisan (Limeri), Zenna (Sadat), Padoan, Valzano, Andrian. All. Zanutel.
SANTAMARIA: Nadalutti, Panarello, Turchetti, Sbrugner, E. Malisan, Grassi, S. Malisan, Zompicchiatti, Chiarandini, Rana (Pravisani), Scuor (Iurisevich). All. Belviso.
ARBITRO: Ballerino di Cervignano.

STARANZANO Da compagni nella Pro Cervignano a rivali alla guida dei rispettivi undici. Non poteva che concludersi a «tarallucci e vino» il confronto tra Zanutel e Belviso (anche se all'andata furono gli staranzanesi a imporsi di misura), anche se i friulani hanno mostrato maggior determinazione e spessore avendo però il torto di non chiudere il match una volta passati a condurre nel primo tempo.

A prescindere da un'opportunità fallita in apertura da Padoan, nella prima frazione sono stati soprattutto gli ospiti a rendersi particolarmente minacciosi nel paraggi dell'estremo Gherbaz. Estremo che al 21' capitola sugli sviluppi di un angolo calciato dalla bandierina da Panarello. Sullo spiovente Zompicchiati anticipa l'immobile difesa incornando in rete.

Sull'abbrivio, e con i locali visibilmente a corto di idee, al 27' Rana e colleghi potrebbero concedersi il Bis, se su palla inattiva la punizione diretta sfornata da fermo da Zompicchiati non avesse scosso il montante. Trascorsa la buriana, gli isontini si ripresentano nell'area avversa, ma l'invito di Andrian per Padoan si spegne sui guanti di Nadalutti. Prima dell'intervallo ancora un'occasione per rendere più corposo il punteggio a favore del Santa Maria, sprecata però da Chiarandini.

Nei secondi 45 minuti la ramanzina di Zanutel negli spogliatoi sortisce i suoi effetti. Lo Staranzano appare più belligerante, tant'è che al 26' colma il disavanzo sugli omologhi con il nuovo entrato Butti che, al volo, seppure da posizione leggermente decentrata, scarica un proiettile alle spalle dell'incolpevole guardiano. Da quell'istante in poi la partita, complice un appannamento biancazzurro, ridà fiato alle trombe bisiache, che raddoppiano gli sforzi per riguadagnare l'intera posta. Inutilmente però.

Moreno Marcatti

Torviscosa 0
Juventina 3

MARCATORI: pt 37' Saveri; st 1' Devetak C., 5' Businelli.
TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini, Tavernaturisan, (st 34' Carturan), Pascut (st 16' Baron), Birri, Pellizzari (st 16' Ferin), Casotto, Paviotti, Chiarparin, Sesso, Turchetti. All. Sdrigotti.
JUVENTINA: Peteani, Bianco, Buttignon, Trampus A. (st 32' Cobal), Stacul, Visintin (st 42' Trampus D.), Pantuso, Saveri, Businelli, Gozey, Devetak C. (st 25' Marassi M.). All. Interbartolo.
ARBITRO: Iseppi di Pordenone.

TORVISCOSA La corazzata Juventina passa indenne anche l'ostacolo friulano, anzi lo rulla e rimane leader solitaria. Sembra proprio essere l'anno buono perché nonostante si sia visto un Torviscosa dimesso e svuotato, soprattutto dopo lo svantaggio, non è semplice passare così nettamente al «Tonello». Ma se da una parte va evidenziata la prestazione corale degli uomini di Interbartolo, dall'altra va salvata solo la prestazione dell'estremo Rossetto. Ciò non lascia dubbi sulla qualità del gioco della squadra del presidente Scaini, che nelle battute iniziali dava l'impressione di esserci, con le sortite di Pelizzari al 7' e Sesso al 19', i quali mettevano i brividi a Peteani, mentre al 21' era Turchetti a impensierire la retroguardia ospite, caparbio nel sottrarre il pallone ma non abbastanza bravo a concludere.

I goriziani sanno aspettare e con repentini cambi di marcia e ripartenze mettono in ansia il pacchetto difensivo locale. Al 15' Trampus si presenta a tu per tu con Rossetto che lo ipnotizza, mentre al 25' sono i difensori torviscosini ad aver la meglio in seguito a una coincitata mischia in area. Al 37' Rossetto deve capitolare sulla traiettoria disegnata da Saveri che approfitta di un certo impasto dei difensori locali.

Nella ripresa partenza a razzo della capolista con Rossetto che salva due volte su tiri ravvicinati, ma non può nulla sul tap-in ravvicinato di Devetak a coronamento di un'offensiva tambureggiante degli ospiti. Difensori friulani avviliti quando Businelli è lesto a inserirsi tra Tavernaturisan e Birri e a infilare Rossetto, sancendo il risultato. La Juventina va vicina a incrementare il bottino con Gozey con il ficcante Businelli, ma Rossetto si esibisce in interventi che limitano il passivo del Torviscosa.

m.b.

Castionese 3
Primorje 1

MARCATORI: pt 10' Steiner (r); st 20' Cantarutti, 31' Spaccaterra, 44' Pagani (r).
CASTIONESE: Ciani, Comuzzi, Rizzi, D'Ambrosio, Zaina, Tomada, Spaccaterra, Candotto, Cantarutti, Pagani, Di Blas (st 40' Billia). All. Comuzzi.
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Braini, Lovrecic, Leghissa, Batti (st 40' Pauletig), Bevilacqua, Stocca (st 27' Kapun), Steiner, Tommasi, Stolfa. All. Dusan Svab.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: ammoniti Ciani e Bevilacqua. Angoli 3-0 per la Castionese. Osservato un minuto di silenzio per la morte del padre del vicepresidente del Primorje.

CASTIONS DI STRADA Partita dai due volti tra Castionese e Primorje, con predominio ospite nel primo tempo concretizzato da un rigore del bomber Steiner, e una ripresa di assoluto dominio locale che vede il risultato rovesciato con pieno merito. Stranamente la Castionese ha lasciato le redini del gioco nelle mani dei triestini, e solo dopo aver subito il rigore si è data da fare per rimettere a posto le sorti della gara, anche se i pericoli portati dalle parti di Carmeli non hanno più di tanto impensierito la retroguardia. Ma la ripresa è stata tutt'altra cosa: i padroni di casa hanno cominciato a macinare azioni su azioni e hanno ribaltato il risultato non concedendo spazio agli avversari.

Dopo una prima fase di studio sale in cattedra il Primorje con Steiner e Stolfa, che fanno ballare la difesa locale. Al 10' Steiner mette a segno il rigore assegnato per fallo di Tomada. Poi ancora Steiner al 19' con Ciani attento e al 25' con un gran tiro che sfiora il sette.

Nella ripresa Castionese più determinata. Al 5' Di Blas di testa impegna Carmeli. Ancora pressione fino al 16' ma la difesa ospite riesce sempre a neutralizzare. Poi al 20' Cantarutti ha un rimpallo favorevole e da metà campo si lancia verso la porta infilando Carmeli per il pari. Ottimo momento dei locali, che si rendono pericolosi con Spaccaterra al 21', con Di Blas al 23', con Rizzi al 24' (il cui tiro è ribattuto sulla linea di porta) e con Pagani al 28'. Poi al 31' Rizzi pennella una parabola per la testa di Spaccaterra: è il 2-1. Al 43' Spaccaterra viene atterrato in area e Pagani insacca su rigore il 3-1 finale.

Costalunga 0
Aquileia 1

MARCATORE: pt 33' Devinar.
COSTALUNGA: Canziani, Ingrao, Procentese, Marchesi, Zidarich, Coil (st 18' Cergol), Tofani, Casasola, Koren, La Fata (st 9' Giraldi), Longo. All. Cecchi.
AQUILEIA: Paduani, Sansone, Benvegnù, Sgubin, Sirukels, Cernecca, Francesconi, Ravalico, Fabio, Iacumin, Devinar. All. Portelli.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: ammoniti Marchesi, Coil, Sirukels, Ravalico. Espulso Cergol.

RUPINGRANDE Sconfitta di misura per il Costalunga opposto all'Aquileia. All'inizio della partita le due squadre si studiano, il grosso del gioco si svolge a centrocampo, e scarseggiano le occasioni da gol. Nessuna delle formazioni esprime una gran qualità di gioco, la manovra è piuttosto lenta, e vengono commessi molti falli a metà campo.

Gli ospiti sembrano più veloci, e difatti le uniche due occasioni dei primi 30 minuti sono tutte ad opera loro. Al 12' Ravalico si inserisce molto bene nella retroguardia del Costalunga ma non riesce a concludere in porta. I padroni di casa hanno difficoltà ad affacciarsi alla porta avversaria, e al 26' su uno svarione difensivo rischiano di subire il primo gol, ma Canziani è bravo a recuperare in anticipo su Devinar. I ragazzi di Cecchi non subiscono passivamente il gioco degli ospiti, ma non riescono a concretizzare le azioni, affidando a Longo il compito di rifinire, lasciandolo però troppo isolato. Al 33' L'Aquileia trova il vantaggio con Devinar che, libero in area, raccoglie un lancio e non perdona.

Nella ripresa le squadre ci si attende la reazione del Costalunga, che non tarda ad arrivare. All'8' Casasola va in percussione e batte a rete un tiro respinto da Paduani. Riesce a raccogliere anche la ribattuta, tentando di ribadire in porta ma senza risultato. Longo fa più movimento, riesce a far aprire maggiormente la difesa ospite, subendo anche numerosi duri falli che l'arbitro non sempre sanziona adeguatamente. Al 16' Koren è bravo a raccogliere un lancio di Longo e crossa un palla che Giraldi calcia da fuori area senza riuscire a inquadrare la porta. Il Costalunga continua nei tentativi di pareggiare ma la partita termina sull'1-0.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Ris.
Caneva-Morsano	0-0
Ceolini-Liventina	3-0
Latisana Ric.-Codroipo	1-0
Tiezzese-Flaibano	3-3
Un.Pasiano-Cordenons	3-0
V. Rauscedo-Centro Mobile	3-2
Valvasone-Spilimbergo	1-1
Varmo-Palazzolo	4-1

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Latisana Ric.
Ceolini-Cordenons
Codroipo-Varmo
Flaibano-Un.Pasiano
Liventina-Valvasone
Morsano-Tiezzese
Palazzolo-Caneva
Spilimbergo-V. Rauscedo

CLASSIFICA

Valvasone	39	20	10	9	1	27	11
Latisana Ric.	38	20	11	5	4	32	24
Tiezzese	36	20	11	3	6	38	23
Varmo	34	20	9	7	4	28	13
Un.Pasiano	33	20	9	6	5	24	17
Cordenons	32	20	9	5	6	35	26
Palazzolo	32	20	9	5	6	23	23
V. Rauscedo	29	20	7	8	5	25	23
Flaibano	28	20	8	4	8	31	27
Codroipo	27	20	7	6	7	23	22
Centro Mobile	26	20	7	5	8	24	24
Ceolini	25	20	6	7	7	26	25
Caneva	22	20	5	7	8	22	27
Spilimbergo	20	20	6	2	12	18	36
Morsano	10	20	0	10	10	14	35
Liventina	3	20	0	3	17	12	46

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Ris.
A.Buonacquisto-Tarcentina	3-3
Faedis-Trivignano	1-1
Flumignano-Risanese	3-0
Lumignacco-Ancona	0-1
Nimis-Tricesimo	1-1
Riviera-Tre Stelle	1-2
U.Nogaredo-Colloredo	2-1
Valnatisone-Buttrio	0-0

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Riviera
Colloredo-Lumignacco
Flumignano-Ancona
Risanese-Faedis
Tarcentina-Nimis
Tre Stelle-A.Buonacquisto
Tricesimo-U.Nogaredo
Trivignano-Valnatisone

CLASSIFICA

Tricesimo	50	20	15	5	0	39	10
Flumignano	41	20	12	5	3	27	12
Ancona	37	20	10	7	3	31	15
Riviera	30	20	8	6	6	35	28
Risanese	30	20	8	6	6	28	27
Buttrio	27	20	6	9	5	23	21
Tre Stelle	27	20	6	9	5	18	18
Faedis	25	20	6	7	7	29	27
Lumignacco	25	20	8	1	11	22	25
Tarcentina	25	20	7	4	9	36	43
Valnatisone	24	20	5	9	6	19	21
Nimis	23	20	6	5	9	26	32
Colloredo	20	20	4	8	8	23	29
A.Buonacquisto	19	20	5	4	11	20	33
U.Nogaredo	18	20	4	6	10	13	25
Trivignano	11	20	2	5	13	13	36

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Ris.
Castionese-Primorje	3-1
Chiarbola-Fincantieri	2-1
Costalunga-Aquileia	0-1
Mladost-Turriaco	4-2
Pro Fiumicello-Medeuzza	1-1
Staranzano-Santamaria	1-1
Torviscosa-Juventina	0-3
Zaule Rabuiese-Opicina	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Pro Fiumicello
Fincantieri-Castionese
Juventina-Staranzano
Medeuzza-Mladost
Opicina-Costalunga
Santamaria-Chiarbola
Turriaco-Torviscosa
Zaule Rabuiese-Primorje

CLASSIFICA

Juventina	43	20	13	4	3	41	23
Aquileia	41	20	11	8	1	35	21
Castionese	36	20	10	6	4	32	17
Santamaria	30	20	8	6	6	25	18
Costalunga	30	20	9	3	8	24	21
Staranzano	30	20	7	9	4	30	28
Fincantieri	29	20	6	11	3	34	18
Medeuzza	29	20	7	8	5	25	15
Pro Fiumicello	28	20	7	7	6	21	18
Primorje	25	20	6	7	7	23	26
Turriaco	24	20	6	6	8	29	33
Torviscosa	22	20	5	7	8	23	27
Opicina	20	20	4	8	8	22	26
Mladost	16	20	3	7	10	28	48
Chiarbola	14	20	4	2	14	17	44
Zaule	12	20	3	3	14	26	52

JUNIORES PROVINCIALI

Con la vittoria sui diretti inseguitori i biancoverdi di Cattonar allungano il passo

Domio piega lo Staranzano

TRIESTE Il Domio allunga in classifica dopo aver piegato la diretta concorrente Staranzano. Rimangono i bisiachi la squadra da battere in questo campionato, viste le tre partite ancora da recuperare, ma è ormai assodato che fino all'ultima giornata ci sarà da lottare per il titolo.

Anche Isonzo, Chiarbola e Latte Carso intendono dire la loro. In questo momento sono i biancoverdi di Cattonar la squadra più in forma, specie dopo la sconfitta inflitta allo Staranzano (3-2). Triestini sempre in vantaggio, grazie alla doppietta di Buttazzoni, ma puntualmente ripresi dalle reti di Fulghesu e Deak. La stoccata definitiva è arrivata dalla punizione di Dominissini. «Una vittoria meritata perché, in una gara spazzata dal forte vento, siamo stati bravi a chiudere il primo tempo sul 2-2 nonostante avessimo la bora contro. Il sogno continua», racconta il dirigente del Domio, Cespa, mentre l'allenatore dello Staranzano, Volante, si rammarica della sconfitta: «Viste le condizioni climatiche la gara andava sospesa. Non eravamo abituati a raffiche di vento simili: all'inizio ci siamo complicati la vita da soli, mentre nella ripresa era impossibile andare avanti. Bravo il Domio che ci ha creduto, riaprendo così il campionato».

Al secondo posto sale l'Isonzo, dopo la vittoria per 3-0 (Bastiani, doppietta di Ferrazzo) su un Costalunga poco freddo sotto porta. Rinasce il Chiarbola, dopo il periodo negativo, a spese dell'Anthares (6-2). Una vittoria determinata già nel primo tempo (5-1) e condizionata dall'espulsione dopo appena 10' di Morgan. «Quella decisione ci ha tagliato le gambe. Il giocatore ha certamente detto una frase di troppo all'arbitro, però ci doveva essere più elasticità nella decisione», sostiene l'allenatore dell'Anthares, Cicchese, che nulla ha potuto contro la superiorità del Chiarbola. Marussi, Quargnali, Albano, West e per due volte Cavaliere le firme dei tre punti, mentre gli sconfitti hanno risposto con Bursich e Cassanelli.

L'Isonzo infilza il Costalunga e conquista il secondo posto. Riprende a correre anche il Latte Carso che rulla il Cgs. Fogliano supera il Montebello

Riprende a correre anche il Latte Carso, pronto a superare per 3-0 (Truglio, Zaccaron, Esomba) il Cgs. «Anche gli avversari hanno avuto le loro occasioni, dobbiamo ancora registrare la difesa», spiega il tecnico dei lattai, Tordi, che non ha abbandonato le velleità di classifica. Nulla da fare per il fanalino Zaule sul campo del Sovodnje. L'ennesima sconfitta per i viola, dopo un primo tempo finito sul nulla di fatto, condita da due espulsioni (Pisano e Manuele) e dalle proteste del dirigente Turcino verso l'arbitraggio.

Un gol di Bressan, dopo l'errore dal dischetto di Zerovaz, regala la vittoria al Fogliano nella sfida contro il Montebello Don Bosco (1-0). Salesiani disastrosi, per stessa ammissione del tecnico Vuch, convinti di poter far un sol boccone degli avversari.

Risultati: Domio-Staranzano 3-2; Sovodnje-Zaule 2-0; Latte Carso-Cgs 3-0; Isonzo-Costalunga 3-0; Fogliano-Montebello Don Bosco 1-0; Anthares-Chiarbola 2-6.

Classifica: Domio 34; Isonzo 31; Staranzano 30; Chiarbola 29; Latte Carso 28; Costalunga 18; Sovodnje 16; Anthares Esperia e Cgs 13; Montebello Don Bosco 10; Fogliano 7; Zaule 0.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

Esperia A ferma il San Giovanni A «Veltri», un punto col Costalunga

TRIESTE Il girone di ritorno parte con il piede sbagliato, visti i numerosi rinvii. Nel **girone A** saltano le gare Esperia B-San Luigi B e Opicina-Muggia A. La prima per l'indisponibilità del campo di Campanelle, la seconda invece non viene disputata a causa del Carnevale.

Per quanto riguarda le partite giocate, l'Esperia A è la squadra che si mette in evidenza, incomincia a raccogliere i frutti del lavoro svolto e, dopo aver appena vinto la Coppa d'Inverno, piega il San Giovanni A per 4-0. I gialloneri si esprimono su buoni livelli e costringono, per l'intera partita, i rossoneri sulle difensive. Trascinatore della squadra è il capitano Cechet, autore di una quaterna.

Il San Sergio A e un San Luigi A decimato dalle assenze danno vita a un confronto piacevole, che finisce 1-1. Vantaggio biancoverde firmato da Lenassi, pareggio giallorosso di Magnani.

Il Ponziana B la spunta per 3-2 sul San Giovanni B. Il tecnico rossonero Russo è deluso: «Non abbiamo giocato bene, anche perché ci mancavano cinque giocatori. Abbiamo provato a far girare di più la palla, creando comunque otto occasioni, mentre il Ponziana ci ha messo in difficoltà con i lanci lunghi, tesi a sfruttare la velocità delle due punte. Per i veltri vanno a bersaglio De Carlo con una doppietta e Pepiciello, a cui replicano Latin e Favento.

Nel **raggruppamento B** erano già stati posticipati gli incontri Cgs-Domio (mancanza del terreno) e Montebello Don Bosco A-Sant'Andrea/San Vito. Salta inoltre Fani A-Chiarbola (gite scolastiche per le ultime due). Match combattuti tra il Breg A e il Breg B (0-0) e Ponziana A-Costalunga (2-2: Braini, Cuscito; Costik, D'Amore).

Nel **girone C** tre sospensioni: San Luigi C-Ponziana C (per impegni dei sanluigini), Fani B-Roianese (gite) e Montebello B-Muggia B (Carnevale).

Equilibrio tra il Montuzza e il San Giovanni C, ma è la prima compagine, presentatasi in 9 (influenze e sciate), a imporsi per 5-3 grazie alle doppiette di Vescovo e Cozzetta, nonché al centro di Giorgi. Sull'altro versante segnano Turlo, Bardelli e Dragoseljevic.

Il San Sergio B è più tonico e più tecnico dell'Altura, tanto da ottenere un 4-0 (D'Amato, Cipirano, Pagaini e Miraglia).

m. la.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

La Polisportiva supera il Montuzza, il Cgs travolge il Costalunga e conserva la seconda piazza

Opicina sempre al comando

TRIESTE Si potrebbe profilare un duello a due, e non più a tre, per il vertice della classifica. L'indicazione è fornita dalla seconda giornata di ritorno, nella quale vincono le prime due – Opicina e Cgs – mentre il Montuzza perde con la capolista e scivola a -8.

Lo scontro diretto tra la Polisportiva carsolina e i ragazzi di Riosa finisce 4-3. Giannini con una doppietta, Leonori e Puglia (che manda alto tra l'altro un penalty) trascinano i gialloblù al successo, mentre Vescovo con una tripletta (due rigori) è l'alfiere degli sconfitti. «Abbiamo fallito tante occasioni – racconta il tecnico dei vincitori, Levi –. Nel primo tempo abbiamo giocato bene, mentre nella ripresa è aumentato il nervosismo». Il suo collega Riosa è soddisfatto della compagine: «È stata una buona partita, l'Opicina è stato un po' superiore, ma il pareggio poteva starci. Ho visto comunque dei ragazzi, su entrambi i fronti, che potrebbero essere degni di giocare nelle giovanili della Triestina».

Il Cgs mantiene la seconda piazza, rifilando un 4-1 al Costalunga. La compagine di Villa Ara si assicura i tre punti nel primo tempo, «sfruttando tre nostri regali» rileva il mister giallonero Bergamasco. Comunque i verde-arancio si rivelano superiori nei primi 30', colpendo per due volte con Stefinlongo e una con Fiore. Nella ripresa i padroni di casa provano a reagire, si rendono pericolosi con Paparo, Carini e Giona, finché accorciano le distanze con Carini. Il team di Podgornik però attacca con Fittipaldi e vince meritatamente.

L'Esperia A piega per 1-0 il Domio. I sangiovannini hanno la supremazia territoriale nella prima parte del match, ma non passano «limitandosi» a un palo di Machnich e a una traversa di Giannone sugli sviluppi della stessa azione. Nel secondo round le parti si invertono e sono i biancoverdi a far girar palla, ma sono spuntati in quanto il loro bomber, Cerar, era in prestito ai regionali. Così è l'Esperia a segnare con un contropiede finalizzato da Machnich al 15', che fa da preludio a un calo fisico della sua compagine. Gli avversari ricominciano a pressare, ma per due volte Galati salva sulla linea di porta con l'estremo difensore battuto. In evidenza il libero giallonero, il '90 Scrigner.

Terzo successo senza reti subite per il Montebello/Don Bosco, che la spunta sul S.Andrea/S.Vito. Posta divisa fra Chiarbola e Breg. Il Cgs B ha ragione dell'Esperia B

Il Montebello Don Bosco coglie la terza affermazione consecutiva senza incassare gol, spuntandola sul Sant'Andrea/San Vito per 1-0. I salesiani hanno trovato una maggiore quadratura rispetto all'inizio di stagione e s'impongono a 5' dalla fine con Di Lillo, mentre due minuti dopo il migliore dei nerazzurri, Mongello, calcia sul palo un tiro dagli 11 metri.

Il Chiarbola crea più occasioni contro un Breg zeppo di esordienti, che ci mette molto impegno. Finisce 1-1: vantaggio di Caramuta, pari «plavo» in mischia.

Il Cgs B ha ragione dell'Esperia B per 2-1. I verdearancio sono più brillanti nei primi 30' e segnano con Biasin. Poi si rilassano e incassano l'1-1 di Cozzolino, scattato in posizione dubbia. Al 50' penalty dubbio trasformato da De Benedictis ed è 2-1.

Classifica: Opicina 36; Cgs A 31; Montuzza, Esperia A 28; Domio 20; Sant'Andrea/San Vito, Cgs B 16; Costalunga 13; Chiarbola, Montebello Don Bosco 12; Esperia B 10; Breg 2.

mas. lau.

CALCIO

Con la quindicesima vittoria della numero uno si è chiusa la lotta per il primo posto

Marcia trionfale dei lattai

Sei squadre in lotta per la seconda piazza e i play-off

I TABELLINI

ZarjaGaja 1
Lucinico 2

MARCATORI: pt 8' Miclausig, 26' Dario; st 45' Karis.
ZARJAGAJA: Jas Gregori, Scherli (st 38' Vuk), David, Gregori, Leghissa, G. Krizmancic, I. Krizmancic, Longo (st 26' Primosi), Ban, Kalc, Karis, Cocevari. All. Visintin.
LUCINICO: Pavio, Luisa, Visintin, S. Interbartolo (st 23' Negro), Dario, Bregant, A. Interbartolo (st 15' Todescato), Komic, Miclausig, Brandolin (st 30' Petroni), Cabas. All. Tauselli.

Fossalon 2
Kras 4

MARCATORI: pt 20' Scherli, 25' Bergamin, 32' Zugnaz, 46' Smilovich; st 22' Daris, 26' Smilovich.
FOSSALON: Trevisan, Frausin, Mian, Marigo, Neri, Sechi, Paussi (st 10' Masin), Zugnaz, Ulian, Colussi, Bergamin (st 18' Iovine). All. Marini.
KRAS: Loigo, Germani, Daris, Albanese, Skabar, Paoletti, Marchione, Subelli, Scherli, Chies, Smilovich. All. Macor.

Latte Carso 3
Piedimonte 2

MARCATORI: pt 7' E. Cernic, 37' Malusà; st 20' Tognon, 33' Lavena, 35' Derosa.
LATTE CARSO: Persic, Tognon, Buffolin, Carbone, Malusà, Conte (st 13' Sors), Miorin, Marinelli (st 30' Derosa), Maccarone, Milos, Marzari (st 40' Maschietto). All. Mendella.
PIEDIMONTE: Rigonat, V. Cernic, Orzan, Gomiscek, Ficarra, Ursic, Millia, Bregant (st 27' Locicero), E. Cernic, Lavena, Moretti. All. Ranocchi.

Primorec 2
Villesse 1

MARCATORI: st 8' Metz, 12' Puntin, 17' Marega.
PRIMOREC: Busan, Sossi, Pusich, Biagini, Emili, Srebernich (st 24' Corona), Marega, Veronesi (st 29' Riosa), Cadel, Metz, Pergolis. All. Sorrentino.
VILLESSE: Venier, Butus, Just (st 15' Bedin), Fort, Zonch, (st 27' Hadzic), Pian, Bolzan, Leban, Puntin, Falzari (st 34' Iuculano), Kovic. All. Pontel.

Fogliano 2
Domio 2

MARCATORI: pt 15' e 25' Krevatin; st 38' Cecconi, 51' Cechet.
FOGLIANO: Cechet, Capone, Salviato, Ghermi, Kaus, Croci, Furioso (st 1' Cecconi), Spessot, Franti, Russi, Gambino. All. Bertossi.
DOMIO: Cresti, Mikelus, Scrigner, Soggia, Troiano, Zigon, Ravalico, Cotterle, Krevatin (st 46' Erbi), Sorini (st 31' Palmisano), Timperi. All. Lacalamita.

Moraro 2
Medea 3

MARCATORI: pt 1' M. Spessot, 7' Sellan, 18' Calviani su rig., 25' Battistin; st 10' Diviacchi.
MORARO: Zoff, Blasizza, C. Bernardis, Vendrame (st 25' Pisani), Calvani, Donda, Biasi, Mlakar (st 13' Borella), Battistin, Godeas, Mellini. All. Canciani.
MEDEA: Bernardi, Nassiz (st 1' A. Cisilin), S. Bernardis, Andreasini, M. Spessot, Zucco, Baresi (st 30' Banello), L. Spessot, Braida, Diviacchi (st 41' Gallas). All. Bordin.

Sovodnje 0
Sagrado 1

MARCATORE: st 46' Radolli.
SOVODNJE: Gergolet, Braidotti, Bregant, Zotti, A. Florenin (st 1' Donati), Bastiani, M. Devetak, Ferletic (st 30' Visintin), Pauletto (st 15' Kotic), Banello, Tonetti. All. Favero.
SAGRADO: Feresin, Sanzo, Baraz (st 39' Tuzzi), Vignut, Clemente, Gerolin, Radolli, Comentale, Sità, Gregorutti, Franceschinis (st 16' Deveta). All. Nervo.

Grado 0
San Lorenzo 1

MARCATORE: st 28' Maurencig.
GRADO: Zemanek, Gregori, Zanutel, Salmeri, Boemo, Portelli, Goiach (st 20' A. Corbatto), Pozzetto, Clama (st 31' Gorini), Lauto, F. Corbatto. All. Troian.
SAN LORENZO: Osimani, Tonut, Biagi, Vicini, Bernardis, Ostan, Giorgi (st 14' Rapone), Pelesson, Valentinuzzi, Maurencig, Zaccai. All. Sari.

TRIESTE Con la quindicesima vittoria stagionale della capolista Latte Carso si chiude definitivamente la lotta per il primo posto. Per la seconda piazza e per le rimanenti tre posizioni per i playoff l'incertezza è incredibilmente affascinante con sei squadre in quattro punti che significano che il campionato è molto equilibrato anche in fatto di valori tecnici. Alla compagnia di vetta si è unito il Primorec dopo i tre punti contro il Villesse. In coda sussulti di Kras e Sagrado mentre il Piedimonte rimane sconsolatamente ultimo con ben cinque lunghezze da recuperare sulle penultime.

A Visogliano vantaggio iniziale proprio del Piedimonte con E. Cernic sul quale il Latte Carso chiede la posizione di fuorigioco. Poi due occasionissime sempre per gli ospiti e nel finale di tempo Malusà su punizione pareggia. Nella ripresa Tognon su cross di Maccarone porta i suoi sul 2-1 ma dopo una grande opportunità per il Piedimonte è Lavena a impattare e anche qui i lattai chiedono l'off side. Poco dopo in mischia è Derosa a insaccare il definitivo 3-2.

Il Sagrado espugna Savogna con una rete oltre il 90' di Radolli su punizione. Gli ospiti hanno comunque meritato il successo. Nella prima frazione occasioni per Zotti, Franceschinis, Tonetti due volte e ancora Franceschinis; nella ripresa tentativi per Radolli, Deveta, Ferletic e nuovamente Radolli. A Trebiciano subito un'opportunità per il Primorec con Cadel ma è molto bravo Venier a parare. Le emozioni si condensano però nel secondo tempo, Metz con un forte rasoterra a seguito di un'azione corale porta i padroni di casa in vantaggio, Puntin sigla il pari con un colpo di testa ravvicinato, il 2-1 finale è di Marega con un'incornata all'incrocio sul corner tesso di Cadel. Negli ultimi minuti da registrare anche un tiro di Pergolis e uno di Metz.

Il Lucinico passa a Padriciano contro uno Zarja Gaja già in spirito carnevalesco. A inizio match Miclausig di testa mette dentro lo 0-1, il raddoppio è poco dopo di Dario in mischia su azione d'angolo. Poi altre quattro occasioni per lo stesso Lucinico. Nella ripresa viene espulso Ban per proteste al 20', si termina con i ragazzi di Visintin in attacco sfiorando diverse volte il gol e trovandolo all'ultimo minuto con Karis da pochi passi.

Di Portelli e di Salmeri sono le due uniche occasioni da rete nel primo tempo di Grado-San Lorenzo, nella seconda parte invece le opportunità capitano a Maurencig che prima si fa parare il tiro da Zemanek e poi lo supera riprendendo la sua respinta da distanza ravvicinata. Nel finale un tentativo di F. Corbatto e una punizione di Portelli (alta).

Impresa corsara del Kras a Fossalon. Apre le marcature Scherli dal limite, poi capovolgono il risultato Bergamin in mischia e Zugnaz di testa, pari seguente di Smilovich su svarione difensivo locale; nel secondo tempo Daris su rigore e Smilovich al volo chiudono la pratica. Al 37' e al 41' Smilovich in contropiedi solitari sfiora altre reti.

Altra vittoria esterna è quella del Medea a Moraro nell'anticipo del sabato., Segnano M. Spessot su punizione, Sellan su corta respinta di Zoff, Calvani su rigore, Battistin da centroarea e Diviacchi anche qui su corta respinta di Zoff.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Cechet come Toldo, il Fogliano impatta al 51' della ripresa

FOGLIANO Cechet come Toldo e il Fogliano impatta con il Domio. Un 2-2 rocambolesco arrivato al 51' della ripresa con il portiere di casa a lanciarsi in attacco sull'ultimo corner dell'incontro imitando il ben più popolare portiere dell'Inter che ad inizio stagione aveva segnato in modo analogo contro la Juventus. In questa occasione Cechet riprende dal limite una ribattuta della difesa ospite e supera il «collega» del Domio. Per mister Lacalamita un duro boccone da mandare giù visto che a sette minuti dal termine la sua compagine era in doppio vantaggio. Uno 0-2 maturato dai primi venticinque minuti di gran gioco. Krevatin con due azioni in velocità batte Cechet. Nel finale di tempo da segnalare un palo di Ghermi. Nella ripresa meglio il Fogliano. Traversa di Franti e occasioni per lo stesso Franti e per Cecconi. Al 38' l'1-2 dei locali è di Cecconi con un bel colpo di testa su un cross proveniente dalla trequarti. Al 51' il definitivo pareggio del sopracitato Cechet.

m.u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Maniago Lib.-Polcenigo	3-3
Montereale-Prata	1-0
Pravisdomini-Gravis	3-0
S.Bagnarola-Vigonovo	2-3
S.Quirino-Tilaventina	0-0
Solese Med.-Union Rorai	2-3
Vallenoncello-Doria Zoppola	1-1
Vir.Roveredo-Fiume Veneto	1-2

PROSSIMO TURNO

Doria Zoppola-Montereale
Fiume Veneto-Maniago Lib.
Gravis-S.Bagnarola
Polcenigo-Vallenoncello
Prata-Pravisdomini
Tilaventina-Solese Med.
Vigonovo-S.Quirino
Vir.Roveredo-Union Rorai

CLASSIFICA

Pravisdomini	47	20	14	5	1	34	15
Vir.Roveredo	42	20	12	6	2	37	18
Fiume Veneto	38	20	10	8	2	34	16
Vigonovo	38	20	10	8	2	31	18
Maniago Lib.	27	20	5	12	3	31	30
Prata	27	20	7	6	7	22	28
Montereale	25	20	6	7	7	21	20
S.Bagnarola	25	20	6	7	7	23	24
Solese Med.	25	20	7	4	9	30	32
Polcenigo	22	20	5	7	8	20	22
Vallenoncello	21	20	5	6	9	22	27
Doria Zoppola	21	20	4	9	7	21	28
Tilaventina	20	20	5	5	10	19	30
Gravis	18	20	3	9	8	17	29
Union Rorai	17	20	4	5	11	24	36
S.Quirino	14	20	4	2	14	15	28

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Aquila Spil.-Ciconicco	2-0
Arteniese-Valeriano P.	1-4
Barbeano-Venzone	3-4
Buiese-Moruzzo	2-1
Majanese-Martignacco	1-1
Rive d'Arcano-Treppo G.	1-2
Tagliamento-Cassacco	2-2
Tavagnacco-Villanova	0-1

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Venzone
Cassacco-Tavagnacco
Ciconicco-Barbeano
Martignacco-Aquila Spil.
Moruzzo-Majanese
Treppo Grande-Tagliamento
Valeriano P.-Rive d'Arcano
Villanova-Buiese

CLASSIFICA

Tagliamento	46	20	14	4	2	47	20
Cassacco	45	20	13	6	1	57	19
Venzone	44	20	14	2	4	39	24
Villanova	37	20	11	4	5	33	20
Buiese	36	20	10	6	4	35	26
Tavagnacco	30	20	9	3	8	42	31
Ciconicco	27	20	7	6	7	28	27
Barbeano	26	20	7	5	8	37	35
Aquila Spil.	26	20	7	5	8	23	30
Martignacco	23	20	6	5	9	28	28
Valeriano P.	20	20	5	5	10	18	28
Treppo G.	19	20	5	4	11	19	39
Rive d'Arcano	18	19	4	6	9	16	29
Arteniese	17	20	4	5	11	24	37
Majanese	15	20	4	3	13	26	56
Moruzzo	12	19	3	3	13	21	44

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Bertiolo-Azzurra Pr.	1-0
Castions-Porpetto	0-2
Chiavris-Pocenia	0-0
Com.Teor-Torreanese	2-0
Corno-Camino T.	3-2
LavarianMort.-Pieris	1-2
Maranese-Torre T.C.	0-0
Sedegliano-Terzo	0-1

PROSSIMO TURNO

Camino T.-Maranese
Chiavris-Azzurra Pr.
Pieris-Sedegliano
Pocenia-LavarianMort.
Porpetto-Bertiolo
Terzo-Corno
Torre T.C.-Com.Teor
Torreanese-Castions

CLASSIFICA

Maranese	42	20	12	6	2	30	18
Chiavris	39	20	10	9	1	30	16
Corno	39	20	11	6	3	36	23
Com.Teor	38	20	11	5	4	40	22
Pocenia	38	20	10	8	2	24	12
Sedegliano	37	20	11	4	5	40	24
LavarianMort.	28	20	7	7	6	21	20
Pieris	26	20	6	8	6	24	29
Porpetto	26	20	7	5	8	27	32
Bertiolo	25	20	7	4	9	23	25
Terzo	19	20	4	7	9	16	30
Torreanese	18	20	4	6	10	19	21
Camino T.	16	20	4	4	12	22	34
Castions	15	20	3	6	11	16	30
Azzurra Pr.	14	20	2	8	10	17	29
Torre T.C.	10	20	1	7	12	14	34

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Fogliano-Domio	2-2
Fossalon-Kras	2-4
Grado-S.Lorenzo Is.	0-1
Latte Carso-Piedimonte	3-2
Moraro-Medea	2-3
Primorec-Villesse	2-1
Sovodnje-Sagrado	0-1
Zarja Gaja-Lucinico	1-2

PROSSIMO TURNO

Kras-Fogliano
Lucinico-Grado
Medea-Sovodnje
Piedimonte-Fossalon
S.Lorenzo Is.-Moraro
Sagrado-Primorec
Villesse-Latte Carso
Zarja Gaja-Domio

CLASSIFICA

Latte Carso	49	20	15	4	1	36	14
Sovodnje	36	20	10	6	4	26	10
Medea	35	20	10	5	5	34	24
Villesse	33	20	10	3	7	28	20
Fogliano	32	20	8	8	4	31	21
Lucinico	32	20	9	5	6	29	23
Primorec	32	20	9	5	6	25	23
S.Lorenzo Is.	27	20	6	9	5	27	24
Domio	26	19	6	8	5	22	18
Moraro	26	20	6	8	6	21	26
Zarja Gaja	23	20	6	5	9	18	28
Sagrado	20	20	5	5	10	17	30
Grado	17	20	4	5	11	18	30
Kras	16	20	4	4	12	21	31
Fossalon	16	19	4	4	11	21	34
Piedimonte	11	20	1	8	11	13	31

CALCIO

Cambi in panchina: al Comunale Teor Gallina al posto di Picotto, nel Pieris Budicin subentra a Peressini

Mezzo passo falso della capolista Maranese

Il Pocenia vince a tavolino col Terzo e poi pareggia con il Chiavris

GRADO Settimana ricca di decisioni importanti e di due dimissioni altrettanto significative nel girone C di seconda categoria. Sia per il Comunale Teor, infatti, sia per il Pieris, i rispettivi allenatori Picotto e Peressini hanno dato le dimissioni, in seguito alle ultime sconfitte con Porpetto e Pocenia, lasciando campo libero ai nuovi entrati, Claudio Gallina per il Comunale Teor, e Maurizio Budicin per il Pieris. Un ottimo esordio per i due nuovi mister che hanno fatto portare a casa ai loro uomini tre punti in più. Il Comunale Teor, infatti, ha battuto la Torreanese con il classico risultato di due a zero, al termine di una bella partita, molto agonistica e veloce. Marcatori Bincoletto e Chiaradia.

Il Pieris ha invece vinto fuori casa sul Lavarian Mortean per 2-1, dove la rete della vittoria è arrivata in pieno recupero grazie al colpo di testa di Condolf.

Oltre a queste novità, poi, sono stati presi dei provvedimenti ufficiali per la partita sospesa due settimane fra tra Pocenia e Terzo. In base a tutti i dati raccolti e alle varie dichiarazioni delle due società, è stato deciso che la partita è stata vinta a tavolino (2-0) dal Pocenia. Nella gara di ieri pomeriggio, lo stesso Pocenia ha invece chiuso con un giusto 0-0 la gara con il Chiavris. «Una bella partita, intensa e molto tirata - ha dichiarato l'allenatore del Chiavris - due belle squadre molto preparate anche fisicamente. Un risultato ad occhiali vivo che non ha annoiato nessuno». Un solo punto, però, non serve molto al Chiavris (secondo in classifica fino alla scorsa settimana) per approfittare del mezzo passo falso della capolista Maranese. Anche i lagunari, infatti, hanno chiuso con uno 0-0 che gli va un pò stretto viste le innumerevoli azioni create, la partita con il fanalino di coda Torre. Match a senso unico a favore della Maranese che ha sfiorato chiaramente il gol numerose volte ed ha anche colpito un palo e due traverse con Marani e Mian.

È rimasto fermo al palo anche il Sedegliano che si è fatto superare di misura dal Terzo (0-1 il risultato). Una vittoria che fa morale per i friulani, i quali hanno giocato con determinazione e voglia di vincere anche in inferiorità numerica per l'espulsione di Riccardo Furlan al 20' della ripresa. È salito in seconda posizione, scavalcando tutti, il Corno che ha vinto con il Camino per 3-2. Sempre in vantaggio gli uomini di Copetti grazie alle reti di Passone, autore di una doppietta, e Luca Biancuzzo. Di misura, per uno a zero, il Bertiolo ha battuto l'Azzurra, relegata in piena zona play out assieme a Camino, Torreanese e Castions. Quest' ultima ha dovuto cedere davanti ad un Porpetto resosi forte anche dalle decisioni arbitrali, a parere dei padroni di casa, non sempre obbiettive, perdendo per due a zero.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Chiavris 0
Pocenia 0

CHIAVRIS: Pezzetta, Sciurti, Cremese, Quetri, Patui (st 1' Andretta), Pascolo, Martelloni, Giusti, Carnelutti, Basso (st 1' Mocellin), Durandi. All. Milanese.
POCENIA: Paron, Ghedin, Valvason, Del Bianco, Furlan (st 1' Breda), Terrida, Burato, Lunardelli, Bravin, Nolgi, Gazzola (st 1' Del Negro). All. Piva.

Bertiolo 1
Azzurra 0

MARCATORE: st 17' Fantin.
BERTIOLO: Stocco, Fabello, Revelato, Pillino, Gazzola (st 20' Gasparini), Ecoretti, Del Frate (st 16' Ponte), D'Andreis (st 18' Borgo), Waltzing, Fiorenzo, Fantin.
AZZURRA: Bellin, Nadalutti, Macorig (st 4' Picotti), Pitioni, Cesatri, Petruzzi, Mattielig, Grion, Secli, Spaccagrani (st 16' Zorzenone), Durante. All. Puccino.
ARBITRO: Husu di Trieste.

Corno 3
Camino 2

MARCATORI: pt 29' Passone, 45' Biancuzzo, 46' Panigutti (rig.), st 33' Passone, 37' Giorgio D'Anna.
CORNO: Savio, Guion (st 1' Bonpresa), Milani, Galluzzo, Scacco, Montina, Azzani, Luca Biancuzzo, Passone (st 36' Magnan), Focardi, Vosca (st 1' Poletto). All. Copetti.
CAMINO: Zamarian, Denis Picco (st 27' Baruzzini), Mattiello, Bragagnolo, Panigutti, Peressini (st 37' Buiatti), Stefano D'Anna, Toppano, Giorgio D'Anna, Diamante (st 18' Peresan), Damiano Picco. All. Buccino.

Maranese 0
Torre 0

MARANESE: Versolato, Trifiletti, Viotto, Chiabà, Gavin, Mian, Cristin, Zanutta, Marani (st 15' Garozzo), Bassi, Popesso (st 5' Gioiosa). All. Zanfagnin.
TORRE: Lorenzo Simeon, Ciani, Gregorat, Cossar, Pecorari, Campo Dall'Orto, Angelo Simeon (st 20' Zerbin), Zampar, Rossi, (st 40' Morsut), Tomasin, Braida (st 5' Tarlao).

Sedegliano 0
Terzo 1

MARCATORE: st 20' Fabbro.
SEDEGLIANO: Perusini, De Pol, Luigino Di Lenarda, Vit, Brotto, Bertoli, Bagnariol (st 15' Lizzit), Donati (st 40' Morassi), Cargnelli (st 45' Barbieri), Daniele Di Lenarda, Enrico Di Lenarda.
TERZO: Ulian, Ferrigno, Grigollo (st 7' Trimarchi), Chiandotto, Furlan, Capuana, Zorat, Furlan, Peressin, Gregorat (st 25' Bidut), Fabbro (st 31' Tomasella). All. Sarzina.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: espulso Furlan.

Lavarian Mortean 1
Pieris 2

MARCATORI: pt 25' Mansutti (rig.), st 25' Iacoviello, 48' Condolf.
LAVARIAN MORTEAN: Piva, Gori, Gattesco, Bizzaro, Favotto, Pellizzari (st 1' Tirelli), Sant, De Palma, Dorigo, Mansutti (st 1' Comand), Pittis (st 1' Anghelutta). All. Pecoraro.
PIERIS: Comelli, Tiziano Dapas, Clama, Condolf, Zorzi, Alessandro Dapas (st 1' Folla), Iacoviello, Di Bert, Cerni, Marega (st 1' Tomasin), Bertogna. All. Budicin.

Comunale Teor 2
Torreanese 0

MARCATORI: pt 29' Bincoletto, st 25' Chiaradia.
COMUNALE TEOR: Pettenà, De Piccoli, Trevisan, Biason, Odorico, Delzotto, Bincoletto, Chiaradia, Checchin, Di Luca, Delpiccolo. All. Gallina.
TORREANESE: Sant, Codero, Fantini, Bassetti, Pizzo, Tomada, Palutto, Rizzi, Bortolò, Tomasettig, Pavan. All. Mansutti.

Castions 0
Porpetto 2

MARCATORI: pt 10' Cristin (rig.), 30' Marcatti.
CASTIONS: Soardo, De Venuto, Gruer, Gigante, Basso, Boemo, Polvar, Zanello, Zomero, Carri, Galati. All. Pegolo.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Del Negro, Grop, Favalessa, Zentilin, Berlendis, Cossaro, Dalla Bona, Cristin, Marcatti.
ARBITRO: De Fiorido di Trieste.

GIRONE D

Il Brian è sempre in testa tallonato dal Malisana

TRIESTE Il Brian continua a guidare la classifica del girone D della Terza categoria dopo aver vinto 1-0 in casa contro il Romans; partita abbastanza equilibrata e solo nella ripresa i locali riuscivano, grazie ad un rigore, ad aver ragione degli avversari. Continua a tallonare stretto il Malisana uscito vittoriosa 2-1 dal campo dell'Italsped. I padroni di casa mettevano a segno un rigore, ma il Malisana replicava con una doppietta di Battiston. Pertegada fermo per turno di riposo e Ronchis che ne approfitta per staccarlo concedendosi un set di tennis contro la Blessanese. Il rettangolo amico era invitante, ma gli incolpevoli ospiti sicuramente non meritavano di tornarsene a casa con un 7-2 sulle spalle. I locali andavano in rete con Delle Vedove, Cristian, Sclosa e le doppiette di Zanchetta e Cresciatti, mentre gli ospiti replicavano con Desiatti su rigore e Piani. Il Flambro pareggia in casa con il Zompicchia grazie alla marcatura di Ghersini in zona Cesarini e pareggio con gli occhiali tra la Muzzanese e l'Ontagnanese con i padroni di casa che si mangiano le unghie per aver sbagliato molto. Il Lestizza, infine, sul rettangolo amico non è riuscito ad arginare il Talmassons e gli ospiti non si sono fatti pregare per pressare costantemente, permettendo a Bon di gonfiare due volte la rete.

d.m.

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Brian-Romans	1-0
Flambro-Zompicchia	1-1
Italsped-Malisana	1-2
Lestizza-Talmassons	0-2
Muzzanese-Ontagnanese	0-0
Ronchis-Blessanese	7-2

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Muzzanese
Malisana-Brian
Ontagnanese-Talmassons
Pertegada-Flambro
Romans-Ronchis
Zompicchia-Italsped

CLASSIFICA

Brian	36	16	11	3	2	28	13
Malisana	35	16	11	2	3	30	19
Ronchis	32	16	9	5	2	31	16
Pertegada	29	15	8	5	2	26	13
Flambro	25	15	6	7	2	23	14
Talmassons	25	15	7	4	4	23	19
Zompicchia	19	15	5	4	6	21	20
Italsped	19	15	5	4	6	24	26
Muzzanese	18	15	4	6	5	22	20
Lestizza	15	16	3	6	7	15	27
Ontagnanese	14	16	3	5	8	9	19
Romans	6	16	1	3	12	15	36
Blessanese	2	16	0	2	14	13	38

GIRONE E

Giornata all'insegna del pari Solo l'Azzurra fa eccezione

TRIESTE Giornata interlocutoria nel girone E della Terza categoria dove tutte le squadre hanno pareggiato ad esclusione dell'Azzurra che con i tre punti conquistati ai danni dell'Asso Sangiorgina continua ad inoltrarsi nei territori lontani dal fondo classifica. Doppietta di Speranza, gol di Bressan e Sellan e il poker vincente veniva calato. Cussignacco Villanova 1-1 con gli ospiti che, senza quattro titolari, riuscivano ad andare in vantaggio nella prima frazione di gioco con Cuaiattini, mentre i padroni di casa rispondevano con Marazzato. Ancora 1-1 tra Donatello e Sanrocchese con gli ospiti in gol con Forchiasin. Combattuto l'incontro tra la Serenissima che mantiene la seconda posizione e l'United Cussignacco; il risultato è di 2-2, ma i padroni di casa, oltre ai gol di Peressutti e D'urso, hanno centrato tre traverse e si sono visti annullare un gol. Gli ospiti hanno applaudito all'esordio dello juniores Tunian e alla sua marcatura, cui è seguita quella di Chiarandini. La Paviese, senza quattro titolari, ha segnato con Martol ed ha fermato sul pareggio la capolista che, oltre al rigore trasformato da Falanga, si è vista annullate altri due gol ed ha centrato tre pali. Ancora 1-1 tra il Villa e lo Strassoldo con Ulian marcatore dei primi e Zuppel dei secondi. Entrambe le squadre erano senza diversi titolari.

m.d.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Azzurra-A.Sangiorgina	4-1
Cussignacco-Villanova Jud.	1-1
Donatello-A.Sanrocchese	1-1
Paviese-Pro Farra	1-1
Serenissima-Un.Cussignacco	2-2
Villa-Strassoldo	1-1

PROSSIMO TURNO

A.Sangiorgina-Paviese
A.Sanrocchese-Azzurra
Aiello-Cussignacco
Pro Farra-Serenissima
Strassoldo-Donatello
Villanova Jud.-Villa

CLASSIFICA

Pro Farra	38	16	11	5	0	47	13
Serenissima	32	15	9	5	1	34	12
Villa	30	16	9	3	4	40	22
A.Sanrocchese	30	16	9	3	4	24	15
Villanova Jud.	29	15	8	5	2	42	17
Cussignacco	25	16	7	4	5	27	28
Paviese	22	15	6	4	5	23	20
Strassoldo	21	16	5	6	5	20	19
Azzurra	18	16	5	3	8	19	33
Donatello	13	16	4	1	11	17	51
U.Cussignacco	12	16	2	6	8	19	32
Aiello	9	15	2	3	10	21	26
A.Sangiorgina	2	16	0	2	14	11	56

GIRONE F

Tra Campanelle Prisco e Breg finisce con una rete per parte

TRIESTE Pari e patta lo scontro al vertice nel girone F della Terza categoria tra la seconda Campanelle Prisco e la prima Breg con la prima che sperava di accorciare le distanze e la seconda che puntava all'allungo. Grande gioco e grande impegno con i padroni di casa che si portavano in vantaggio con Cristofaro e gli ospiti che riuscivano a pareggiare all'88' con Chermaz. Balzo in avanti dell'Aurisina che è andata a vincere per 3-1 in casa del Poggio. I locali hanno fatto quello che potevano ma, praticamente senza panchina, poco hanno potuto salva la rete di Martellozzi e le scatenate Furie Rosse triestine non hanno avuto difficoltà a realizzare con Braini, Gallo e Moimas. Il Roiano Gretta Barcola sperava almeno in un pareggio, ma il gol di Schillani non è bastato contro l'Anthares Esperia che non ha avuto remore nel realizzare due triplette con German e Bernstein. Pareggio con gli occhiali tra Romana e Roianese e vittoria del sant' Andrea san Vito sul CGS per 3-2. I padroni di casa andavano in vantaggio grazie al rigore trasformato da Allegretto, mentre gli «studenti» rispondevano con Umek e Padovan su rigore. La vittoria sembrava cosa fatta, ma nel finale Salierno e Slocovich riuscivano a trasformare una quasi sconfitta in una certa vittoria. L'Union, infine, ha perso 1-2 contro il Begliano che iniziava andando in vantaggio con Vrech.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Campanelle Pr.-Breg	1-1
Poggio-Aurisina	1-3
Roiano G.B.-Anth.Esperia	1-6
Romana-Roianese	0-0
S.Andrea S.V.-C.G.S.	3-2
Union-Begliano	1-2

PROSSIMO TURNO

Anth.Esperia-Campanelle Pr.
Aurisina-Roiano G.B.
Begliano-Poggio
Breg-Romana
C.G.S.-Roianese
Montebello DB-Union

CLASSIFICA

Breg	37	15	11	4	0	33	8
Campanelle	31	15	9	4	2	36	18
Aurisina	30	15	9	3	3	30	13
S.Andrea S.V.	29	15	9	2	4	25	12
Begliano	28	16	8	4	4	31	25
Anth.Esperia	23	16	5	8	3	34	20
Poggio	22	15	7	1	7	31	22
Romana	18	15	4	6	5	20	20
Roianese	16	15	4	4	7	12	15
C.G.S.	15	15	4	3	8	21	27
Roiano G.B.	11	15	3	2	10	14	40
Montebello DB	10	15	2	4	9	12	33
Union	4	16	1	1	14	9	55

COPPA TRIESTE

Punti pesanti per il Decli Buffet in zona play-off

Euroricambi col brivido batte il Ponziana Point

Ponziana Point 2
Euroricambi 3

MARCATORI: pt 3' Gasbarro, st 4' Paulin, 15' Rosso, 25' Rosso, 31' Gasbarro.
PONZIANA POINT: Ielo, Cavo, Marrangoni, Fobert, Vitulic, Accarino, Lukas, Rosso, Nesich. All. Bisiacchi.
EURORICAMBI: Bacci, Monica, Lakoseljac R., De Mola, Bercè, Paulin, Gasbarro, Neppi, Giuressi, Mantese, Messina. All. Romano.
ARBITRO: Felluga.

TRIESTE Vittoria con il brivido per l'Euroricambi che batte in pieno recupero il Ponziana Point e vola in testa alla classifica della serie A di coppa Trieste superando l'Acli San Luigi. Tre punti pesanti per la formazione del presidente Bonifacio, capace di capitalizzare sul campo le occasioni costruite nel corso della gara. Eppure, per quanto fatto vedere nei sessanta minuti giocati, il Ponziana Point avrebbe meritato il pareggio. La formazione di Bisiacchi paga un pizzico di sfortuna e l'incapacità di gestire un risultato di parità raggiunto faticosamente a poco più di cinque minuti dalla fine. Ma andiamo con ordine per raccontare il vantaggio dell'Euroricambi già al terzo minuto di gara. Tiro non irresistibile di Gasbarro, Ielo non trattiene la palla che rotola beffarda in rete. Vantaggio che sembra far preludere a una gara ricca di reti e invece, nonostante le occasioni create dalle due squadre, il risultato non si sblocca e le due squadre vanno al riposo sull'uno a zero per la formazione di Romano.

All'inizio del secondo tempo nuova stoccata dell'Euroricambi. Paulin trafigge Ielo per il 2-0 che sembra chiudere l'incontro. Bisiacchi mischia le carte in tavola, toglie Vitulic per Rosso ed è proprio dal nuovo entrato che il Ponziana Point trova le reti che al 15' e al 25' la portano in parità. Sembra finita e invece, proprio in pieno recupero, l'Euroricambi conquista una punizione dal limite. Ielo piazza cinque uomini in barriera, lo schema proposto da Romano libera al tiro Gasbarro che con una fucilata segna il gol che decide la partita.

Lorenzo Gatto

Carrozzeria Rio 3
Decli Buffet 6

MARCATORI: pt 4' Savic, 7' Maton, 17', 22' e 29' Sila; st 10' Scamperle, 16' e 24' Savic, 28' Maton.
CARROZZERIA RIO/LUNA ROSSA: Vellone, Chirico, Nettis, Cervazzi, Maton, Scamperle, Zanaldi, Frisario. All. Morena.
DECLI BUFFET LA SCALETTA: Valenti, Lukac, Contri, Siega, Savic, Silva, Furlani, Bulli, De Vivi. All. Pizzolito.
ARBITRO: Montesano.
NOTE: ammoniti Matone e Scamperle per proteste, Furlani per gioco scorretto.

TRIESTE Tre punti pesanti per il Decli/La Scalletta che batte la Carrozzeria Rio/Luna Rossa e guadagna un successo fondamentale per mantenersi in zona play-off. Gara che la formazione di Pizzolito ha incanalato da subito nella maniera più gradita grazie a Savic che dopo appena quattro minuti supera Vellone e regala il vantaggio alla sua squadra. Provvisorio pareggio di Maton che tre minuti dopo trova lo spazio per firmare l'uno a uno quindi, nel giro di un quarto d'ora, si scatena Sila. Il giocatore del Decli firma una tripletta che manda le due squadre al riposo sul 4-1 e condanna la Carrozzeria Rio a una rincorsa difficile nella seconda parte di gara.

Nonostante un passivo fattosi pesante la formazione di Morena ci mette almeno l'orgoglio. I ferrovieri provano a risalire la china e attaccano le speranze di rimonta. Scamperle firma la rete del momentaneo 2-4 ma scatena la reazione del Decli che non ci sta e spinge per mettere al sicuro il risultato e assicurarsi un tranquillo finale di partita. Obiettivo raggiunto grazie a Savic che batte per due volte Vellone (tripletta anche per lui) e fissa il risultato sul 6-2.

Nel finale ancora spazio per la rete di Maton che consente all'attaccante di Morena di firmare una personale doppietta e di chiudere la gara sul definitivo 6-3 a favore del Decli/Buffet La Scaletta.

lo.ga

RISULTATI

Recuperi Serie A: Bar Stadio-Pittarello Il Giulia 5-4; Laurent Rebula-Taiariol 1-5; Ponziana Point-Euroricambi 2-3; Supermercato Jez-Pozzecco Imm. 7-3; Fincantieri-Tempocasa 7-2. **Classifica:** Euroricambi 37; Acli San Luigi/4P 35; Bar Stadio 29; Ristorante U Catuvu 27; Wine Bar Al Calice e Fincantieri 25; Pozzecco Imm. e Supermercato Jez 24; My Bar 20; Ponziana Poin, Laurent Rebula, Taiariol 19; Italspurghi 18; Tempocasa e Pittarello Il Giulia 15; New Bar Torino 14; Piemme Ascensori 7.

Recuperi Serie B: Nistri-Mini Pub 2 6-1; Acli Cologna-Monticolo I.E. 4-4; Buffet Loriana e Walter-Old London Pub 4-4; Carr. Rio/Luna Rossa-Decli La Scaletta 3-6; Centro Pizza Nicosia-M&L Impresa Edile 3-5; Pizz. Agavi-Vecio Seven 8-3; Old London Pub-Vescovo/Chiara 1-5; Melara/Spetic-Bar Rosandra 1-13; Mini Pub 2-Carr. Rio/Luna Rossa 1-6; Monticolo I.E.-Coop. La Fenice 6-1; Pizz. Capodimonte-Bar Hemingway 4-3; Trieste Serramenti-Bar Hemingway 4-2; Vecio Seven-Max Pub zaule 6-6. **Classifica:** Vescovo/Chiara 46; Bar Rosandra 41; Acli Cologna e Monticolo I.E. 36; Old London Pub 35; Il Gabbiano 34; Nistri 31; Buffet Loriana & Walter 30; Decli La Scaletta 29; Carr. Rio/Luna Rossa 28; Trieste Serramenti 26; Pizz. Capodimonte 24; Rapid 23; Coop. La Fenice 20; Pizz. Le Agavi 19; Max Pub Zaule 18; Melara Spetic 16; Centro Pizza Nicosia 15; Bar Hemingway 14; Pertot Ecologia 13; Mini Pub 2 12; Vecio Seven 10; M & L Impresa Edile 7; Kc Ponteggi 4.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Pareggiano San Luigi e Tie Break nel big match della serie A

Sette sberle del Fernetti ai carrozzieri Vescovo

Terminal Fernetti 7
Carr. Vescovo 2

FERNETTI: Lubic, Cok, Ligato, Miliani, La Notte, Sancin, Cossino, Riosa, Princival.
VESCOVO: Vescovo, Distano, Sirk, Diaferio, Rigo, Segarelli, Zangar, Tarantino, De Blasio, Murenu.
ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Freddo e bora forte a tratti a San Luigi. S'inizia con il Vescovo in vantaggio al 3', dal limite Rigo su punizione calcia non irresistibilmente ma supera Lubic. Al 6' pareggia il Fernetti con Sancin il quale inventa un forte diagonale a mezza altezza che batte l'improvvisato, per la serata, portiere Vescovo. All'8' da dentro l'area ci prova Cossino ma questa volta l'estremo difensore è abile a sventare l'insidia con i piedi. Al 14' su un corner per i carrozzieri, Lubic esce e blocca in presa, lancia per Cossino che a sua volta fa proseguire per Princival e da pochi passi quest'ultimo di prima intenzione non perdona. Al 16' traversa di La Notte dalla destra. Al 17' il 3-1 è di Cossino con una cannonata vicino all'incrocio. Il poker è di Princival concludendo dalla sinistra. Al 22' Lubic respinge d'istinto un tiro di Diaferio da centro area. Al 24' Sancin dal vertice sinistro dell'area cerca e trova il «sette», imparabile per il volonteroso Vescovo. Il 6-1 che chiude il primo tempo è di Princival dal limite con un secco rasoterra dopo aver saltato due avversari.

Nella ripresa solo tanta noia complice le condizioni atmosferiche al limite della regolarità per una gara di calcio amatoriale. I due portieri non compiono interventi di rilievo, non si conclude praticamente mai in porta. Gli unici due tiri nei trenta minuti sono le due reti, una per parte, dapprima quella del Vescovo, al 2' «l'evergreen» Sirk, 53 primavere ma voglia di giocare maggiore di un ragazzino, nei pressi del limite segna all'incrocio e poi quella del Terminal fernetti con Miliani al 14' da vicino che firma il definitivo 2-7. Una vittoria per i ragazzi dell'altipiano che serve a consolidare un buon centroclassifica in serie B, per contro invece il Vescovo continua a lottare per non retrocedere pagando la sterilità offensiva che la inserisce fra i peggiori attacchi della cadetteria.

Acli San Luigi 1
Buffet Tie Break 1

ACLI SAN LUIGI: Fabris, Jannuzzi, Dandri, Rainis, Tinunin, Lettich, Pagnoni, Gazzin, Sturni.
TIE BREAK: Vaccaro, Salice, P. Nigris, G. Nigris, Di Pauli, Corsi, Acampora, Caravochiro, Milicic.
ARBITRO: A. Giachin.

TRIESTE A rendere affascinante il gioco del calcio c'è l'imprevedibilità, a renderlo spettacolare le giocate dei singoli. E sarebbe stato sicuramente un partitone se non ci fosse stata una forte bora ad infastidire gli atleti, anche nei tocchi più semplici ed elementari. Di fronte infatti quasi il meglio del calcio a sette triestino, squadre che solitamente non si afrrontano con tatticismi esasperati ma a viso aperto. Entrambe le formazioni sono attente in difesa, quadrate a centrocampo e pungenti in attacco. Il big match della serie A si apre con la punizione di Lettich al 2' che va fuori di poco. Primi minuti con iniziativa per il Tie Break. Al 7' cross basso di G. Nigris con Sturni che sfiora l'autogol mandando involontariamente sul proprio palo. All'11' gran pallone in verticale di Jannuzzi per Tinunin che resiste ad un intervento del diretto marcatore e batte Vaccaro dagli otto metri. Al 14' Di Pauli da fuori area cerca il pari ma la sfera esce d'un soffio. Al 19' e al 29' Fabris para due volte su P. Nigris.

Al 2' della ripresa volo plastico di Vaccaro sulla punizione di Lettich. Al 4' Fabris respinge con i piedi il calcio piazzato rasoterra di P. Nigris. Al 9' Milicic in mischia da vicino a colpo sicuro ma Fabris salva ancora. Al 13' cross di Salice per il tiro al volo di Milicic ma la mira è imprecisa. Al terzo tentativo lo stesso Milicic fa centro riprendendo una corta respinta di Fabris a porta vuota. Nell'ultimo quarto d'ora non accade più nulla. La bora che in certi momenti trasforma il rettangolo di gioco in una succursale del deserto del Sahara, in piena tempesta, fa correre anche più veloce l'orologio dell'arbitro che manda tutti in doccia due minuti prima, fra le proteste dei contendenti privati di 120 secondi per cercare di vincere l'incontro.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Acli San Luigi/Pizz. Giaguaro-Buffet Tie Break 1-1; Sal. Sfreddo/Or. Stigliani-Tergeste rinviata; Edil Milan/Serbia Sport-Carr. Servola 5-5; Tratt. Radio-Pizz. La Luna Rossa 4-4; Pizz. Ost. Scoglietto-Carr. Rio/Pizz. Golosone rinviata; Vuk Karadzic/K&R Italia-La Cantinaccia rinviata; Cafe De Luxe-Ediltecnica/Pasticceria Marc 7-3. Classifica: Cafe De Luxe 29; Acli 28; Vuk Karadzic, Tie Break 26; Trattoria Radio 21; Carr. Rio, Pizzeria Luna Rossa 17; Serbia Sport 15; Carr. Servola, Ediltecnica 12; Cantinaccia 11; Sfreddo, Scoglietto 5; Tergeste 1.

SERIE B Drogheria Francesca-Buffet Toni rinviata; Bar Gran Prix-Edilidea/Edil Tecchiati 5-2; Terminal Fernetti-Carr. Vescovo 7-2; International School-Endas Tergestea 5-6; Esso Valmaura/Caffè De Marchi-Pizz. Rosa Rossa 3-1; Hop Store Pub-Ambascta d'Abruzzo/Pesch. Grassilli rinviata; Hostaria Ai 3 Magnoni-Carr. Augusto rinviata. Classifica: Ambasciata d'Abruzzo 24; Esso 23; Augusto 21; Toni 20; Gran Prix 19; Terminal 16; Drogheria Francesca 15; 3 Magnoni, Endas 14; Hop Store 13; International School, Vescovo 12; Rosa Rossa 10; Edilidea 6.

SERIE C Pizz. San Giusto-Roller Pub Bar 5-7; Alla Perla Bianca-Fontana Contarini 4-6; Tecnocolor/Zettin-Sider Trieste 4-8; Essedue-Pro Pace rinviata; Cus 2000/Pop. Etica-Ferro Julia 1-2; Bar La Pineta/Giardino Dafne-Nagane Mujesane 3-3; Mappets-Off. Motorsport 7-2. Classifica: Pro Pace 30; Sider Trieste, Perla Bianca 27; Ferro Julia, Roller Pub 22; Mappets 16; Bar La Pineta, Nagane Mujesane 13; Cus 2000 12; Fontana Contarini, Tecnocolor 11; Essedue 9; San Giusto 8; Motorsport 7.

VETERANI MONTUZZA

Giornata buona per «Spaghetti» anche se in turno di riposo

I pizzaioli della Bella Napoli fermano Shell Dario sul pari

TRIESTE Quindicesima giornata del campionato veterani di Montuzza favorevole allo Spaghetti House Cent. Edile che, seppur fermo per osservare il turno di riposo, resta a stretto contatto dalla vetta dalle classifica. Merito della Pizzeria Bella Napoli/Hd.i. Ass. capace di fermare lo Shell Dario al termine di una gara bella e ricca di emozioni. Il 3-3 finale, sancito dalle doppiette di Vidmar e Zoch e dalle reti di Pian e Gasbarro, porta la capolista a quota 30. Due sole, dunque, le lunghezze di vantaggio sulla più diretta inseguitrice, cinque quelle sulla coppia Gomme Marcello-Veterani Rosandra/Gelateria Miramare.

Un duo di squadre assestato al terzo posto della classifica capace di centrare il risultato pieno. Il Gomme Marcello lo ha fatto superando 2-0 l'Elettronic Center (Reti di Marrangoni e Stokelj), la Gelateria Miramare piegando con il minimo scarto una Impresa Battisti/Trattoria Vulcania capace di darle filo da torcere fino alle battute finali. Gara equilibrata decisa dalla rete firmata da Metz. Continua il buon momento della Pizzeria San Giusto, spietata nel fermare la corsa della Nuova Carrozzeria Europa al termine di un combattuto 5-4. Pizzeria San Giusto determinata a portare a casa il risûltato positivo nonostante l'espulsione per gioco scorretto di Marini che l'ha costretta in inferiorità numerica. Lo stesso Marini (doppietta) assieme a Siega (2) e Stefi sono stati gli artefici del successo. Per la Nuova Carrozzeria Europa non sono bastate la doppietta di Putignano e le reti firmate da Starc e Privileggi.

Risultati della qindicesima giornata: Gomme Marcello-Elettronic Center 2-0, Pizzeria San Giusto-Nuova Carrozzeria Europa 5-4, Circ. Ist. per l'Infanzia-Interland Prosek sospesa, Montuzza-Bar Alex/4 Mura sospesa, Rosandra/Gelateria Miramare-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 1-0, Shell Dario-Pizeria Bella Napoli/H.d.i. Ass. 3-3, Laboratorio S.G.-Bar Gianni/Il punto Caffè sospesa, Bar Adriano_Fontana Contarini/Crut sospesa. Riposa: Spaghetti House Cent. Edile.

Classifica: Shell Dario 30 (12), Spaghetti House Cent. Edile 28 (12), Gomme Marcello 25 (12), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 25 (13), Fontana Contarini/Crut 22 (11), Impresa Bttisti/Trattoria Vulcania 22 (12), Elettronic Center 22 (14), Pizzeria Bella Napoli/H.d.i. Ass. 20 (12), Nuova Carrozzeria Europa 19 (13), Bar Gianni/Il punto Caffè 18 (11), Pizzeria San Giusto 17 (12), Circ. Ist. per l'Infanzia 14 (10), Bar Adriano 11 (12), Bar Alex/4 Mura 10 (11), Montuzza 6 (11), Laboratorio S.G. 2 (12), Interland Prosek 1 (12).

lo. ga.

Lokomotiv nel mirino

Polemiche sugli arbitraggi anche nei tornei amatoriali

TRIESTE Polemiche sugli arbitraggi non solo nel calcio professionistico. Anche nei tornei amatoriali spesso certe squadre si lamentano per alcune direzioni. In questa Coppa Workline il West Ham Bar La Giaretta Staranzano recrimina nella gara contro il Lokomotiv (persa 1-0) per la non concessione di un calcio di rigore. I baristi ritornano poi sulla sfida dell'andata dove i rigori non concessi erano due, sempre a loro giudizio. E qui pongono una domanda: «Nel Lokomotiv giocano due arbitri, le altre giacchette nere potrebbero essere influenzate da ciò?». Ma veniamo al calcio giocato con i risultati dei due gironi. In quello triestino tutto rinviato per la bora, si è disputato solo il recupero Cral Trieste-Garbellotto Prosecco terminata sul 3-0 per gli ospiti. La classifica: The Nore BridgePub 20; Garbellotto 19; Ulisse Express 18; Agorà Centrostampa 14; Cral Trieste 10; U. S. Trieste 9; Audax R. E. T. 4; Idea Serramento -1.

Nel girone isontino, oltre a West Ham-Lokomotiv decisa dal gol di Freschi, vince 2-1 l'Atletico Gorizia sull' Hearts, netto il 4-0 del Vesna sul Rangers con i primi due gol che sono arrivati nei primi tre minuti di gioco. Infine 2-0 del Celtic Caffè gelateria Gorian ai Baloneri Staranzano. In questo match subito una traversa di D'Angelo per i vincitori, poi a segno lo stesso giocatore con una rete per tempo. La classifica: Acli 22; Lokomotiv 20; West Ham 16; Vesna 14; Hearts 12; Baloneri, Rangers 10; Atletico 9; Celtic 8. Nella classifica dei marcatori comanda Maton dell'Agorà con 13 reti, in seconda posizione ci sono Vatta del Garbellotto e Visdonis del Nore Bridge con 10. Il miglior portiere è fino ad ora Rebez del Cral con 22 punti, a 17 ci sono Giammarini dell'Idea e Blason del Garbellotto. Il miglior giocatore è Chmet dell' Ulisse con 21 punti, lo seguono Dandri dell'Agorà e Vidonis e del Nore Bridge Pub con 18.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Il Piemme punta al quarto posto

Ascensoristi travolgenti La partita dei pugliesi è iniziata subito in salita

Sapori della Puglia 2
Piemme/Ex Bionda 7

PUGLIA: Fon, Cerrone, Poiani, Ciano, Polacco, Padoan, Rebetz, Martini.
PIEMME ASCENSORI/EX BIONDA: Lakoseljac, Babich, Difazio, Valeri, Ridolfo, Palmieri, Adami, Sircelj.
ARBITRO: Zanzariello.

TRIESTE Parte subito in salita la partita dei pugliesi con la rete al 5' di Sircelj che sfrutta un lungo lancio di Adami. Qualche minuto dopo il Sapori della Puglia sfiora il pari con il servizio di Padoan per Polacco il quale indirizza verso l'angolino ma Lakoseljac si distende e respinge. Poco dopo giunge il raddoppio con Ridolfo su assist di Adami che deposita in rete da due passi. Il terzo centro arriva quasi allo scadere con Babich che conclude al volo. Nella ripresa i pugliesi cercano di raddrizzare la gara ma il Piemme mantiene l'iniziativa. Solo alcune iniziative di Padoan e Polacco. Al quarto d'ora il poker è di Adami con un azione personale. Attorno al 20' Sircelj e Babich firmano lo 0-6. Al 23' accorcia le distanze Polacco con un tiro dal limite. Altri due giri di lancetta e va ancora a bersaglio il Piemme, questa volta con Ridolfo dalla distanza. L'ultima rete del match è di Polacco all'ultimo minuto. Per il Piemme la vittoria vale il continuare ancora la lotta per il quarto posto che a fine stagione darà diritto a giocarsi un trofeo di contorno al torneo stesso. Ma ecco gli altri risultati della serie A. Bar Zaule (3 Jurincich)-Termoidraulica Hrvatic Mulè 4; Coop. La Fenice (3 Stefani)-Atlantis (3 Tringali) 6-6; Coop. Facchini-Bar Stadio (5 Vrabec, 4 Lokas) 2-10; Trattoria Vulcania-Off. Mocor (3 Calligaris, 3 Mikolic) 2-6; Acli Cologna-Gomme Marcello (5 Zagaria) 5-14. La classifica: Gomme Marcello 37; Bar Zaule 35; Off. Mocor 31; Termoidraulica Hrvatic 23; Trattoria Vulcania, Piemme Ascensori 22; Bar Stadio 21; Sapori Puglia, Atlantis 13; Acli Cologna 10; Coop. Fenice 8; Coop. Facchini 6. Classifica marcatori: Zagaria (Marcello) 30; Luce (Piemme) 23. Miglior giocatore: Jurincich (Zaule) punti 30; Babich (Piemme) 29. Miglior portiere: Ielo (Stadio), Rodriguez (Marcello) punti 33; Postiglione (Zaule) 31. Serie B: Blues (3 Marussi)-Euroart 6-4; Pizzeria Giarizzole-Crut (3 Karlicek); Geo Posa/Bar Crispi-Latteria Caffè Mary 3-3; Bar Grazia-Bottega del Mare (3 Blokar) 1-8; Autotecnica (5 Rassini)-Essebi 10-4. La classifica: Latteria Caffè Mary 30; Geo Posa 27; Pizzeria Al campanon 25; Autotecnica 22; Crut 21; Blues 20; Bottega del Mare 18; Euroart 17; Pizzeria Giarizzole 9; Bar Grazia 6; Essebi 1. Classifica marcatori: Doz (Mary), Karlicek (Crut) 31; Marussi (Blues) 30. Miglior giocatore: Giorgi (Essebi), Marussi (Blues) punti 28; Doz (Mary) 24. Miglior portiere: Koslovic (Campanon) punti 31; Faletti (Geo Posa) 30.

Tequila Bum Bum 2
Bar Moreno 6

TEQUILA: Sabadin, Cossutta, Marcat,Pertout, Novel, Smilovich, Cernigoi, Craighero, Lo Vullo.
MORENO: Vecchiet, Ruta, Grizonic, Scucchi, Mikolic, Bastjancic, Prasnikar, Zalar, Dobric, Suber.
Arbitro: Rocco.

TRIESTE Si gioca per la semifinale del trofeo Venezia Giulia. Una manifestazione di contorno al torneo con ammesse le migliori compagini di tutte le serie dell'edizione precedente. Al 3' azione offensiva insistita del Tequila con parata finale di Vecchiet sul tiro di Cernigoi. Al 6' l'1-0 è di Smilovich con un colpo di testa. All'8' va alta di poco la punizione di Zalar. Due minuti dopo arriva il raddoppio del Tequila con Cernigoi dal limite dell'area. Al 16' buona opportunità per il Bar Moreno ma Dobric da favorevole posizione calcia debolmente. Al 23' però Bastjancic non sbaglia con un efficace incornata, 2-1. All'ultimo minuto Vecchiet salva su Pertout da due passi. Ad inizio ripresa arriva il 2-2 per merito di Bastjancic di testa da distanza ravvicinata. Al 3' è bravo Sabadin ad uscire sui piedi di Zalar. Al 9' si concretizza l'operazione sorpasso con la rete di Prasnikar, anche lui di testa. Al 12' si ripete il tutto e si va sul 2-4. La quinta rete per il Bar Moreno è una botta di sinistro di Zalar al quarto d'ora. Sessanta secondi più tardi e anche al 21' Prasnikar indirizza fuori di poco. L'ultimo gol della sfida è al 24' con Suber dal limite.

Ip riesce a rimontare quattro reti

I baristi bevono la Tequila Emozioni e quattro a quattro fra i benzinai e l'Enoteca

Ip Lombardo 4
Enoteca Lanterne 4

IP: Schorn, Trevisan, Liposi, A. Modica, Rigatti, Bagarotti, M. Modica, Bellan, Bergoc.
LANTERNE: Crivelli, Santoro, Scognamiglio, Somma, Crevatin, Micheli, Diminich.
ARBITRO: Rocco.

In campo per la serie D2. Al 6' è debole la conclusione di Lipossi; al 10' stessa sorte per un tiro di Somma. Al 13' gran botta ravvicinata di Diminich e vantaggio per le Lanterne. Al 15' traversa su punizione di Micheli. Al 17' il raddoppio è ancora di Diminich e ancora da pochi passi. Le emozioni per il primo tempo finiscono qua. La ripresa inizia con il tris, lo segna Scognamiglio di testa. Lo 0-4 arriva al 7' con Somma da dentro l'area. Poi inizia la lenta ma inesorabile rimonta dei benzinai. All'11' Lipossi in mischia fa centro di testa. Al quarto d'ora Bagarotti approfitta di un errore del portiere avversario e mette dentro il 2-4. Al 17' la terza marcatura per l'Ip è con M. Modica da pochi passi. Al 19' il tentativo è di Trevisan ma Crivelli non si fa sorprendere. Al 25' il definitivo 4-4 è di Bellan con un'incornata a seguito di un azione confusa in area delle Lanterne. Era questa l'ultima giornata del torneo, l'Ip resta in questa serie mentre l'Enoteca non si è iscritta alla prossima edizione in quanto senza sponsor.

RISULTATI

Ultima giornata del torneo e a sorpresa l'organizzazione comunica solo i risultati, non divulgando però, appositamente, le classifiche finali. Così facendo, lasciando dunque l'incognita sui verdetti, si spera in una massiccia presenza dei partecipanti alle premiazioni di domani sera. Ma così facendo si è dimostrata anche poca sensibilità verso gli organi di stampa che durante tutta la stagione hanno contribuito a dare «gloria» alla manifestazione stessa. Addirittura non è dato a sapere neanche chi ha vinto lo scudetto. In tanti anni di calcio amatoriale non ricordiamo episodi del genere. Anche perché il vero riserbo non riguarda le classifiche delle squadre facilmente recuperabili, ma bensì quelle dei premi ai singoli. Ma ecco i risultati degli ultimi recuperi. **SERIE A** Trattoria Vulcania-Trattoria Ex Bionda 0-3 (tavolino); Real Malvasia-Trattoria Vulcania 3-0 (tav.); Trattoria Vulcania-Tecnocasa 0-3 (tav.); Trattoria Vulcania-Telefhone Music 0-3 (tav.); Pitturazioni Benvegnù-Trattoria Vulcania 3-0 (tav.); Trattoria Vulcania-Bar Aurora 0-3 (tav.); Gioielleria Eleoro-Tecnocasa 3-4. Da segnalare in questa serie A che le partite, sopraindicate, perse a tavolino dalla Trattoria Vulcania sono dovute all'esclusione della squadra dal torneo vista la terza rinuncia stagionale nell' occasione di Totoricevitoria-Trattoria Vulcania del 14 di questo mese. **SERIE B** Officina Autoesse-Alba Autolavaggio 3-0 (tav.). **SERIE C1** Birreria Tormento-Pines Immobiliare 2-3; Parchetti Di Toro-Birr. Tormento 9-5. **SERIE C2** Betty Acconciature-Buffet Da Luciano 3-3; Paninoteca Al Feudo-Betty Acconciature 3-1; **SERIE D1** Grace's-Pizzeria Corallo 4-7; Ferramenta Trieste-Bever4Ever 7-2; Bever4Ever-Grace's 4-4; Grande Fardello-Gurian 6-3. **SERIE D2** Ip Lombardo-Immobiliare Giulia 2-6; Malleoli United-Pit Stop 1-5; Lola Palusa-Progetto 3000 2-0; Osteria Cesetta-Giulia Immobiliare 2-5; Ip Lombardo-Enoteca Lanterne 4-4; Ip Lombardo-OsteriaCesetta 2-3. **SERIE Q1** Bar Aurora 2-Ulisse Express 0-3 (tav.); San Marco-Gladiators 2-10 Bar Stadio-Salumeria Valentina & Boris 4-4. **SERIE Q2/eccellenza** Sportler-Bar Sport 3-2; Osteria Ai Fumi-Auto Protti/Ras Bank 2-0; Roiano-Generali 0-0. **SERIE Q2/consolazione** Charisma-Bayern 5-0; Birreria Forst-Edilwork 3-0; Pasticceria Siciliana-Enobar Peter Pan.

SERIE A Dopo il lancio di Cavaliero, si punterà su giocatori locali che però diano spettacolo

Trieste attrae i suoi eroi lontani

De Pol e Attruia forse presto di ritorno, ma il miraggio è Pozzecco

Pigato s'è conquistato spazi importanti negli ultimi match.

TRIESTE Giovani, addirittura triestini, al massimo veneti o dalmati. Sono i giocatori che con tre vittorie in altrettanti match nel giro di otto giorni hanno tolto Trieste dal baratro dell'anonimato. Soffrendo un po' per l'estromissione dalle final-eight di Coppa Italia, la squadra di Pancotto si è mentalmente goduta nella settimana trascorsa le vittorie conquistate senza quelle che fino a due mesi fa erano considerate le sue bandiere: Erdmann e Podestà. Le seconde linee hanno messo sotto in un clamoroso azzardo la già retrocessa Fabriano, poi sono venuti i due fenomenali blitz a Belgrado e a Livorno.

Dopo due mesi anche la stampa nazionale è tornata a parlare in termini elogiativi dei biancorossi portando sugli scudi prima Daniele Cavaliero, 19 anni, da Trieste, poi Sinisa Kelecevic, 33 anni, da Sebenico. Ma ampio spazio sul parquet e a referto lo ha avuto anche Adriano Pigato, 22 anni da Thiene (Vicenza), mentre si sono intraviste le eccezionali potenzialità di Marco Cusin da Cordenons, 18 anni di età e 2 metri e 7 di altezza, e a canestro è andato un altro triestino di 19 anni, ma di oltre due metri: Diego Godina. E per le imprese di questi giovanissimi hanno gioito un pubblico eccezionalmente folto (3.800 spettatori) per una partita da bassa classifica, contro Fabriano con la squadra di casa ultrarimaneggiata, e un gruppo forse inatteso di supporter di una certa consistenza numerica e di ritrovato entusiasmo per una trasferta non certo breve, come quella di Livorno, poi conclusasi in gloria.

Tutto questo avrebbe portato a maturazione almeno in una parte dei dirigenti della società alcune idee per l'immediato futuro: «triestinizzare» e «spettacolarizzare» al massimo la squadra per bloccare definitivamente l'emorragia di spettatori. Ecco allora che Daniele Cavaliero diverrà una pedina sempre più importante fin dal finale di questa stagione, mentre tra breve potrebbe venir portato l'affondo decisivo per riportare a Trieste, dopo che l'ultima tornata di trattative era partita male e finita peggio, Alessandro De Pol. Sandro gioca da qualche mese nel Gran Canaria in Spagna: una ripresa soddisfacente, ma non entusiasmante. Un ritorno morbido nel mondo del basket come lui voleva, ma che potrebbe consentirgli, a 31 anni ancora alcune stagioni di serie A con i colori di casa. Come se non bastasse, anche Stefano Attruia, che di anni ne ha 34 e che dopo il Real Madrid quest'anno ha giocato alcuni match con la Virtus Bologna, avrebbe espresso il desiderio di concludere la carriera a Trieste.

Ma i più smaliziati avranno già capito dove si vuol andare a parare. Chi è l'unico giocatore capace di coniugare al massimo grado triestinità e spettacolarità? Naturalmente lui, Gianmarco Pozzecco che nemmeno ora nella Skipper vive momenti esaltanti. Viaggerebbe solo il «Poz» verso Trieste? Naturalmente no: si porterebbe dietro uno sponsor al quale farebbe da testimonial e un'incredibile curiosità e attenzione da parte dei «media» nazionali. Pozzecco catapulterebbe Trieste al centro dell'interesse nazionale, ma provocherebbe un corto circuito in una squadra disciplinata come quella di Pancotto con il quale il discorso è comunque ancora tutto da fare. A completare il mosaico manca una «tessera». Nel 2004 spariranno le sbarre di confine tra Italia e Slovenia e arrivare al PalaTrieste da Capodistria e oltre sarà uno scherzo: essenziale dunque l'inserimento in squadra di un talento sloveno. Potrebbe ad esempio essere ripresa la trattativa già abozzata con Gregor Hafnar visto in Italia a Avellino, autore di buone prestazioni, quest'anno al Nancy in Francia con media di 10 punti a partita.

Sono discorsi meno astratti di quanto sembrino, ma ancora più concreta è la partita di domenica al PalaTrieste contro la Scavolini, un altro spareggio verso i play-off.

Silvio Maranzana

Cavaliero, simbolo dei campioni triestini dell'ultima leva.

In archivio la finale di Coppa Italia che ha visto il successo dei trevigiani, nel weekend riparte il campionato

Cantù torna a guidare la rincorsa a Treviso

In via Flavia arriverà la Scavolini: un altro spareggio verso i play-off

CURIOSITÀ

Atleta espulso si cala per scherno i pantaloncini

LECCO Siparietto a luci rosse a Calolziocorte (Lecco) dove si è disputato un incontro di C2. La squadra locale, l'Audiovideo 2000, stava conducendo in porto la sfida, poi vinta largamente, quando un giocatore della squadra ospite è stato allontanato per il quinto fallo. Il giocatore dell'Altrimedia di Fagnano Olona (Varese) ha manifestato in modo singolare il suo disappunto: mentre stava tornando verso la panchina si è infatti voltato dando le spalle alla tribuna, per poi abbassare i pantaloncini e mostrare il fondoschiena. Il pubblico non ha gradito e le proteste si sono placate solo quando il giocatore ha lasciato campo.

TRIESTE Benetton-Oregon. Il campionato italiano di basket riparte dal duello che ha acceso la finale della Lottomatica e che ha regalato alla formazione della Marca la quinta Coppa Italia della sua storia.

Treviso pronta a resistere all'urto del ritorno di una Cantù sconfitta ma determinata a vendicare lo sgarbo subito sabato scorso. Con tanta voglia di riscatto, ma senza Bootsie Thorton, la guardia americana infortunatasi al perone della gamba sinistra. Un infortunio che costringerà il tecnico Dino Sacripanti e il gm Bruno Arrigoni a lavorare sul mercato per pescare un valido sostituto. La sesta giornata di ritorno della Foxy-Cup, in programma domenica 2 marzo dalle 18.15, ripropone curiosamente i duelli che hanno deciso le semifinali di Coppa Italia. La Benetton ritroverà sulla sua strada la Pompea a Napoli, l'Oregon sarà di scena a Milano per la ripetizione di un derby che qualche giorno fa ha provocato polemiche. Sotto accusa un arbitraggio che, a detta del tecnico meneghino Caja, è risultato troppo penalizzante nei confronti dell'Olimpia. Nella giornata in cui Trieste ospiterà la Scavolini Pesaro, sono da segnalare in chiave play-off le gare tra Montepaschi Siena e Skipper Bologna e quella tra Virtus Roma e Viola Reggio Calabria. Roseto sarà a Varese, sul campo di una Metis alla ricerca di punti pesanti per risalire in classifica mentre la Virtus Bologna cercherà il riscatto ospitando la Mabo Livorno di Luca Banchi.

Oggi intanto, la Pallacanestro Trieste riprenderà la preparazione in vista della gara che domenica prossima, alle 18.15 al palaTrieste la vedrà in campo contro la Scavolini. Pancotto rientrato da Forlì dove ha assistito alle semifinali e alla finale di Coppa Italia, spera di ritrovare la squadra al completo. Da valutare le condizioni dei giocatori influenzati e quelle di Erdmann che non ha ancora ricominciato la preparazione a causa dei persistenti problemi alla spalla.

Lorenzo Gatto

Pecile, altro triestino che arriverà a Trieste da avversario.

SNAIDERO Nel tourbillon di stranieri, soddisfazione per Allen

Alexander non spunta ancora e Tolbert scalpita per giocare

E il calendario ora non concederà tregue: difficili trasferte a Biella e a Roseto, inframmezzate dall'arrivo al Carnera dei milanesi della Pippo

UDINE Biella e Roseto in trasferta inframmezzate da Milano al «Carnera»: il calendario che attende la Snaidero alla ripresa del campionato non è dei più soft ed è lo stesso allenatore degli arancione, Pillastrini, a sottolineare le insidie dei prossimi turni: «A Biella, dove andremo domenica, è passata ultimamente solo la Benetton, mentre ci hanno lasciato le penne Napoli, Roseto, Milano e Skipper Bologna. E anche Milano e Roseto, che ho visto in Coppa Italia, non saranno certo avversari comodi. Meglio dunque rimanere con i piedi a terra, pensando soprattutto a raggiungere un più sicuro terzultimo posto. Ai play off, se miglioreremo, penseremo eventualmente più avanti.»

Impegnato al raduno degli arbitri a Forlì, Pillastrini ha affidato la seduta di sabato, ultima prima del riposo di ieri, ai suoi assistenti Bettarini e Milani e al preparatore atletico Sepulcri. Oggi la squadra riprenderà la preparazione in vista della trasferta di Biella, con in programma per mercoledì un'amichevole a Ferrara con la Carife di Legadue. Problemi da risolvere per Pillastrini il mal di schiena di Cantarello e la distorsione ad una caviglia di Vujacic (al boy sloveno sono stati comandati alcuni giorni di riposo), con anche Mikhailov, sabato, a marcare visita ma pienamente recuperabile.

C'è poi il caso «Mister D» Alexander, non ancora rientrato dal permesso negli States. Il procuratore del giocatore, Paci, ha assicurato che non si tratta di fuga, solo di un prolungamento del permesso resosi necessario per certi problemi familiari. Ma una certa insofferenza manifestata negli ultimi tempi da Alexander in presenza di talune situazioni createsi attorno a lui (leggi i confinamenti in tribuna in occasione delle gare di Uleb con Varese) potrebbe anche far temere il peggio. La società, in ogni caso, è preparata a tutto, pronta ad inserire definitivamente nell'organico quel Tolbert al momento nel giro d'aria dopo l'avvento di Jerome Allen. Un Allen che, nel frattempo, si sta inserendo a meraviglia negli schemi di squadra predisposti da Pillastrini, calandosi nei panni di «all around» al servizio del gruppo. Arrivato a Udine dalla Spagna già allenato, il nuovo play ha potuto così focalizzare appieno la propria attenzione sulla parte tecnica della preparazione, particolarmente sugli schemi offensivi. Da lui il coach dei friulani si attende prevalentemente un operato da direttore d'orchestra, abile nel dettare tempi e ritmi, e Allen si sta impegnando a fondo per far salire il tono della squadra nella fase discendente del campionato.

Edi Fabris

ATLETICA

CORSA CAMPESTRE Il triestino Gamba quinto ai campionati italiani di Modena

Regionali, poker del Brugnera

OSOPPO L'Atletica Brugnera ha fatto poker nel corso dei campionati regionali di corsa campestre svolti a Osoppo e curati dall'Atletica Alto Friuli. In campo maschile, Claudio Cassi si è laureato campione regionale sui 4 chilometri del cross corto precedendo il triestino del Marathon Beniamino De Simon. Stefano Scaini si è imposto nel cross lungo, conquistando il titolo regionale della categoria Promesse e lasciando invece quello Senior a Lorenzo Dalla Pietra dell'Aldo Moro Paluzza. Tra i triestini terze piazze per Pietro Liguori (Marathon) e Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) rispettivamente le Promesse e i Senior. In campo femminile Monia Capelli e Daniela Spilotti sono risultate le migliori rispettivamente nel «corto» e nel «lungo». A Eleonora Riga (Malignani Ud), Matteo Redolfi (Atletica Brugnera), Fiorella Isola (Alto Friuli) e Deni Cozzi (Carniatletica) sono andati i titoli regionali di campestre rispettivamente tra gli Junior e gli Allievi.

Risultati. Maschile. Allievi: 1) Deni Cozzi (Carniatletica). Juniores: 1) Matteo Redolfi (Atletica Brugnera). Corto (4 km), Senior: 1) Claudio Cassi (Atl. Brugnera); 2) Beniamino De Simon (Marathon); 3) Michele Ermacora (Atl. Brugnera); 8) Daniele Testa (Marathon); 9) Marco Seppi (idem); 10) Andrea Novaro (Cus Ts); 11) Andrea Vecchiet (Marathon). Lungo (10 km), Promesse: 1) Stefano Scaini (Atl. Brugnera); 2) Filippo Barizza (idem); 3) Pietro Liguori (Marathon). Seniores: 1) Lorenzo Dalla Pietra (Aldo Moro Paluzza); 2) Gino Caneva (idem); 3) Giuseppe Pagano (Altopiano Ts); 9) Giacomo Licen Porro (Atl. Gorizia).

Femminile. Allieve: 1) Fiorella Isola (Alto Friuli); 8) Giulia Zanier (Cus Ts). Juniores: 1) Eleonora Riga (Malignani); 4) Ilaria Prete (Cus Ts). Senior corto: 1) Monia Capelli (Atletica Brugnera); 2) Micaela Bonessi (Alto Friuli); 3) Valentina Bonanni (Brugnera); 4) Giulia Schillani (Brugnera); 5) Daniela Seppi (Atletica Gorizia). Senior lungo: 1) Daniela Spilotti (Atletica Brugnera).

In precedenza si erano svolti a Modena i Campionati italiani di cross. Il quinto posto del triestino Michele Gamba non è bastato alle Fiamme Gialle per vincere il titolo tricolore di cross nel corso dei campionati italiani di corsa campestre svoltisi a Modena. Sui 12 km del cross lungo, vinti dall'ucraino Sergey Lebid (Cover), è stata la squadra dei carabinieri a portarsi a casa il titolo, superando nella graduatoria i finanzieri capitanati da Gamba. Tanti i triestini presenti a Modena, con la squadra del Marathon Trieste Uoei maschile a disimpegnarsi sia nel «lungo» sia nel «corto», e la formazione della Fincantieri Wartsila Trieste che si è presentata sui 5 chilometri del percorso riservati agli Allievi.

Questi i risultati colti dagli atleti alabardati: Cross lungo (12 km): 5) Michele Gamba (Fiamme Gialle); 113) Marco Seppi (Marathon); 185) Pietro Liguori (Marathon); 205) Maurizio Sciucca (Marathon). Società: 1) Carabinieri; 2) Fiamme Gialle; 49) Marathon Club Alabarda Uoei. Cross corto (4 km): 108) Beniamino De Simon (Marathon); 109) Daniele Testa (idem); 112) Roberto Furlanich (idem); 146) Guido Potocco (idem). società: 1) Carabinieri; 32) Marathon Club Alabarda Uoei. Allievi (5 km): 23) Emanuele Valberghi (Fincantieri Wartsila Ts); 70) Gabriele Crosilla (idem); 152) Stefano Marussi (idem). Società: 1) Atletica Arcisate Crestani; 26) Circolo aziendale Fincantieri Wartsila Trieste.

Alessandro Ravalico

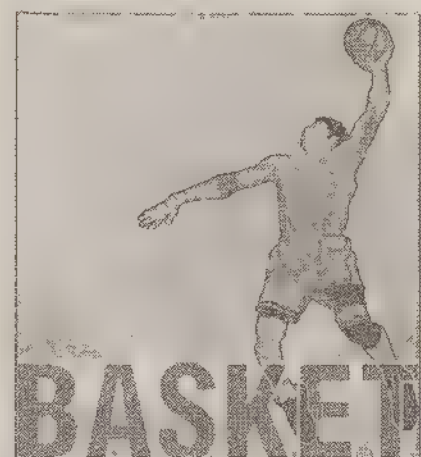
HALF MARATHON In vista della Maratona d'Europa del 5 maggio decine di concittadini alla gara in Emilia: Giacomo Licen Porro diciassettesimo

Test ferrarese per un «torpedone» di triestini

La folta pattuglia di corridori triestini che hanno partecipato alla CorriFerrara in vista della Maratona d'Europa.

TRIESTE La CorriFerrara half marathon esercita un fascino particolare sui corridori giuliani che hanno riempito un pullman per misurarsi in una 21,097 chilometri buona quale test per la Maratona d'Europa del 5 maggio a Trieste. La parte del leone del «Gruppo Trieste», pilotato da Giuseppe Suplina, l'ha fatta Giacomo Licen Porro che, nella gara vinta dal keniota Mark Yatich in 1h03'33", ha concluso al 17° posto con 1h10'58". Bene anche Paolo Sassetti (Cus Ts) 32° in 1h14'38" e Alessandro Leban (Federclub) 42° in 1h16'12". Tra le donne successo di Giovanna Volpato (Assindustria Pd) in 1h14'05"; 15.a e 17.a le triestine Laura Lizier e Valentina Cimarrosti.

Questi i tempi dei componenti del Gruppo Trieste: Giacomo Licen Porro 1h10'58"; Paolo Sassetti 1h14'38"; Alessandro Leban 11h16'12"; Moreno Mandich 1h17'04"; Giuseppe Suplina 1h17'13"; Tullio Specchia 1h17'14"; Stefano Candela 1h19'11"; Francesco Deros 1h20'08"; Fabio Badaloni 1h20'53"; Gianluca Leo 1h21'24"; Sergio Ruzzier 1h21'24"; Fulvio Milan 1h21'33"; Pietro Vidotto 1h22'00"; Fabrizio Cozzarin 1h22'00"; Giovanni Tolotta 1h22'12"; Davide Devescovi 1h22'57"; Ennio Pandolfini 1h23'01"; Alberto Mastrangelo 1h23'12"; Walter Gulli 1h23'37"; Maurizio Seghene 1h25'12"; Stefano Kirchmaier 1h25'14"; Claudio Vigini 1h25'52"; Marco Pasarit 1h26'28"; Walter Maranzina 1h26'37"; Diego Lonza 1h27'39"; Massimo Travan 1h28'25"; Giovanni Piras 1h28'33"; Dario Padovan 1h29'51"; Graziano Ferlora 1h30'06"; Laura Lizier 1h30'13"; Gianfranc Zugan 1h30'50"; Valentina Cimarrosti 1h31111'31"; Andrea Grasso 1h31'51"; Paolo Debaseggio 1h34'07"; Fabia Tremul 1h37'01"; Marino Sergi 1h37'33"; Fausto Guerriero 1h38'34"; Nevio Cerar 1h39'42"; Gabriella Bandelli 1h42'41"; Silvio Kratter 1h46'11"; Barbara Furlan 1h46'46"; Cinzia Valenti 1h51'36"; Tiziano Sgubin 1h54'51"; Egidio Kariz 1h55'31"; Stefania Moretti 2h02'17"; Silvia Marsich 2h02'25"; Sergio Englandi 2h31'44".

al. rav.

SERIE B1 Netto successo a Mestre contro i Bears, già virtualmente retrocessi

Tutto facile per la Solari

Nanut, Rezzano e Peruzzo protagonisti del match

Bears Mestre 65
Solari Gorizia 82

BEARS MESTRE: Marangoni 11, Mian, Compagnoni 14, Pinton 6, Colladon 4, Tomasini 3, Arvedi 15, Serena, Gonzo 14, Pravato 1. All.: Buscaglia.
SOLARI GORIZIA: Vecchiet G. 1, Giacomi 6, Marusic, Rezzano 22, Ciampi ne., Nanut 14, Romeo 5, Moruzzi 13, Vecchiet D., Peruzzo 21. All.: Beretta.
ARBITRI: Del Moro di Pesaro e Gasparri di Legnago.

MESTRE La Solari Gorizia sbanca il Taliercio con una facilità che forse nemmeno coach Beretta si attendeva. I Bears Mestre, di fatto già retrocessi da un sacco di tempo, non hanno più nemmeno l'orgoglio, lasciando via libera a tutti gli avversari che giungono a Mestre. Una vera e propria bandiera bianca, che ha reso ancora più semplice il compito dei goriziani, dimostratisi quintetto di carattere ma con più di qualche lacuna. La cronaca della gara è presto fatta, visto che la sfida è durata praticamente solo cinque minuti: tanto tempo è servito a Rezzano e compagni per assicurarsi il primo vantaggio (12 a 6), incrementato a +10 dopo 6'10" di gioco: 16-6. Da quel punto in avanti il match non aveva storia e si trasformava quasi in una sorta di allenamento per gli uomini di Beretta, che provavano varie soluzioni e nel finale trovavano spazio anche i giocatori abitualmente meno impiegati.

La prima frazione si chiudeva con un divario vicino ai trenta punti e il secondo semitempo era lo specchio del primo. Arvedi per i padroni di casa dalla distanza tentava di scuotere i suoi (18-30), ma si trattava solamente di un fuoco di paglia: gli replicava immediatamente l'ottimo Rezzano, top scorer dell'incontro (22 di valutazione finale e dieci rimbalzi conquistati).

Mestre appariva completamente incapace di impensierire in attacco gli ospiti e nello stesso tempo a livello difensivo dimostrava lacune impressionanti. A turno Naut, Peruzzo e Moruzzi penetravano nell'area mestrina come il coltello nel burro e si andava al riposo con Gorizia avanti di diciannove e assoluta padrona del parquet. Nella ripresa la musica non cambiava, anzi: il primo canestro portava la firma di Peruzzo, che con un tripla spingeva i suoi sul +22 (50-28). Una penetrazione con schiacciata finale di Rezzano al 24'24" fissava lo score sul 73-51 ed era il segnale più evidente della resa dei Bears. Nel finale coach Beretta regalava la soddisfazione della passerella anche a Marusic, per la gioia dello sparuto ma chiassoso gruppetto di tifosi isontini, scesi a Mestre ad incitare la propria squadra.

La squadra goriziana, dopo una serie di prestazioni non esaltanti, ha incamerato un risultato in grado di ridare fiducia al team di Beretta. Buon assetto tecnico, discreta precisioni al tiro, una difesa attrezzata, precise azioni in contropiede: questi gli ingredienti di una prestazione senz'altro positiva.

SERIE B1

RISULTATI

Bears Mestre-Solari Go	65-82
C. Energia CE-Cuomo da_giocare	
CoopC. Argenta-Caricento	64-68
DMP Campli-C. S.Pietro	84-59
Patavium-Pr. Montegr.	69-75
Tav.Broker-Vemsistemi FO	65-57
Toyota Imola-M.I.Medical	80-73
Tris Rieti-B. Sardegna SS	84-94
Aethra Ancona a riposo	

LA CLASSIFICA

Vemsistemi FO	36	25	18	7	23232126
B. Sardegna SS	36	24	18	6	20491882
Premiata Montegr.	34	24	17	7	18861802
Toyota Imola	30	25	15	10	18801819
Tris Rieti	28	25	14	11	21792015
M.I.Medical CE	28	24	14	10	20632006
Caricento	28	24	14	10	18641865
C. Energia CE	26	23	13	10	19061910
Castel S Pietro	26	25	13	12	20062049
DMP Campli	24	25	12	13	19662024
Patavium PD	22	24	11	13	18071826
Cuomo Latina	22	24	11	13	18001882
CoopC. Argenta	20	25	10	15	19672006
Aethra Ancona	18	24	9	15	18811911
Tav.Broker Ozzano	16	24	8	16	18031852
Solari Gorizia	16	25	8	17	19382043
Bears Mestre	4	24	2	22	18662166

PROSSIMO TURNO

B. Sardegna SS-Aethra Ancona
Bears Mestre-Tris Rieti
C. S.Pietro-Tav.Broker Ozzano
Cuomo Latina-Caricento
M.I.Medical CE-Solari Gorizia
Patavium PD-C. Energia CE
P. Montegr.-CoopC. Argenta
Vemsistemi FO-DMP Campli
Toyota Imola a riposo

SERIE B2 Netta vittoria del Cividale

Le «bombe» di Benigni (33 punti) affossano un nervoso Staranzano

Gma Grassetti Staranzano 85
Imm. Longobardi Cividale 109

GMA GRASSETTI: Olivo 7, Tomasi 3, Agapito 2, Gnjezda 10, Calzolari 4, Mazzoli 15, Giovanelli 7, Pieri n.e., Furigo 19, Budin 18. All. Zuppi.
IMMOBILIARE LONGOBARDI: Salvador 16, Diviach 14, Benigni 33, Fazzi 20, Lorenzon, Scuor, Ulianich 2, Trevisan, Bullara 18, Zanin 4. All. Andriola
ARBITRI: Baglì di Piazza Armerina e Li Volti di Priolo Gargallo

STARANZANO Netta affermazione dell'Immobiliare Longobardi Cividale nel derby regionale contro la Gma Grassetti Staranzano per 109 a 85. I ducali hanno messo in mostra un gioco estremamente efficace e redditizio, costringendo spesso all'errore lo Staranzano, apparso per la verità troppo nervoso. Nel primo quarto le squadre si studiano, e a metà frazione il punteggio è in parità (14 a 14): a questo punto Cividale mette la testa avanti, e Staranzano non sarà più capace di riprenderla. La frazione si chiude sul 16 a 20 per gli ospiti, che riescono a bloccare con regolarità i meccanismi offensivi della GMA. Nella seconda frazione il team di Andriol smette di scherzare, e piazza una zampata di quelle che fanno male: realizza ben 28 punti, chiudendo praticamente la partita.

La Gma, infatti, appare troppo nervosa, e una volta in svantaggio non riesce più a produrre gioco per recuperare, ma si affida troppo ad iniziative individuali. È in difesa, soprattutto che la squadra di Zuppi non riesce a combinare quasi nulla, anche a causa del gioco cinico e produttivo messo in mostra da Cividale, capace di mettere sempre qualcuno nelle condizioni di effettuare un tiro semplice. nel terzo e quarto quarto la partita non ha più molto da dire: i padroni di casa sbagliano anche le cose più semplici (Gnjezda si fa anche espellere a partita finita), frastornati da una squadra che sembra aver messo in soffitta i problemi societari. Duro scegliere il miglior giocatore per Cividale, che ha avuto tantissimo da Benigni (33 punti, frutto di un incredibile 14 su 18 da due, 1 su 1 da tre, undici rimbalzi e 4 recuperi), tanto da Fazzi (20 punti, con 4 su 4 dall'arco dei tre punti), Bullara (18 punti) e Salvador.

«È stata una disfatta» il laconico commento di Zuppi a fine partita «loro sono stati bravi a non concederci nulla in attacco, trovando sempre l'uomo giusto al momento giusto: ci hanno perforato da tutte le parti, giocando come il gatto col topo. Forse ci aspettiamo troppo da Budin, e gli scarichiamo addosso tutte le responsabilità, magari inconsciamente». È sconsolato Zuppi, che probabilmente sperava in un approccio mentale diverso dei suoi alla partita, ma come spesso è successo alla Grassetti in questa stagione, ad una gara giocata ad alto livello è seguita una gara giocata decisamente male. Con questo successo Cividale continua l'inseguimento alla prima piazza, mentre Staranzano rientra tra le squadre in zona play-out.

Corrado Scropetta

SERIE C1

Gli uomini del coach Brussa, trascinati da un Ferluga in gran forma (18 punti), sono stati in vantaggio per gran parte della partita ma sono stati superati nel finale

Beffato il Don Bosco, lo Jadran non perdona contro la Soteco

L'Ildì ritrova il carattere e si aggiudica una sfida difficile. Il Manzano travolge la Robur nel finale

Vigor Sai Conegliano 83
Bernardi Don Bosco Trieste 81

(22-22, 36-44, 60-59)
SAI: Giordano 12, Zambon 1, Piol 3, Berton 4, Lot 16, Zanardo 7, Crosato 2, Gellera 5, Cremonesi 16, Polacco 17. All. Lodde.
BERNARDI DON BOSCO TRIESTE: Riaviz 2, Pettarin 6, Cacciatori 3, Lorenzi 14, Tomasini 8, Volpi 2, Ferluga 18, Radovani 12, Pozzecco 16. All. Brussa
ARBITRI: Battistini di Vicenza, Pertile di Vicenza

CONEGLIANO La Don Bosco Trieste esce sconfitta dal confronto che la vedeva opposta alla Vigor Sai Conegliano, ma non senza rammarico. Gli uomini di coach Brussa, infatti, sono stati in vantaggio per gran parte del match e solo nella ripresa hanno dovuto fare i conti con la voglia di rimonta messa in campo dai padroni di casa che, alla fine, sono riusciti ad avere la meglio sul filo di lana. Trascinato da un Ferluga in gran forma, che alla fine risulterà essere il miglior realizzatore della partita con 18 punti, e dalla verve di Pozzecco e Tomasini, la Don Bosco ha messo subito alle strette i padroni di casa, fin dalle prime battute di gioco.

Nel Conegliano, di contro, ha fatto bene in difesa Cremonesi, mentre decisivo per la vittoria finale è risultato anche l'apporto di Polacco e Gellera. È stata una partita comunque combattuta, con le due formazioni sempre vicine nel punteggio, anche quando una delle due ha dato l'impressione di poter tentare la fuga vincente. Una partita vibrante e combattuta che fino al termine ha tenuto col fiato sospeso gli spettatori presenti. Peccato per Trieste che, alla fine, abbiano prevalso i padroni di casa, autori di un terzo e di un ultimo quarto di grande valore che gli hanno concesso di rimontare lo svantaggio di otto punti con il quale si era chiuso il primo tempo. L'equilibrio della gara era dimostrato dal punteggio di 22-22 col quale si chiudeva il primo quarto, mentre nella seconda frazione Trieste allungava fino a chiudere il primo tempo sul 44-36 in proprio favore. Come si diceva, il Conegliano è tornato in campo con maggiore determinazione ed alla fine del terzo quarto era sopra di un punto (60-59). Ultimi 10' anche questi combattuti, con le due formazioni intenzionate a vincere entrambe, ma alla fine la spuntava Conegliano di due soli punti.

Ildì 89
Martinel 84

ILDÌ: Coceani 7, Pitteri 19, Pensabene, Pellizzon 18, Fortunati 23, Dreas 3, Fiorelli, Tomet 6, Franco 2, Signoretti 11. All. Hruby
MARTINEL: Zanetti,Nuti, Colombis 14, Monticalo 9, Cipolla 6, Bellanca 10, Babich 9, Virgili 31, Ferraro 2, Marella 3. All. Longhin
ARBITRI: Angelici di Casalecchio di Reno, Cappati di Lido delle Nazioni

RONCHI L'Ildì ritrova il carattere ed appaia in classifica a quota ventisei l'Euromobil Caorle. La gara contro la Martinel Pordenone è stata avvincente fin dai primi minuti, con continui capovolgimenti di fronte, e grande fisicità sotto canestro. Primo tempo chiuso in favore di Virgili e compagni, che riuscivano a sfruttare al meglio la verve dei due velocisti Colombis e Cipolla. Oltre a loro si distinguevano anche Babich e Bellanca capaci di rispondere presente ogni qual volta venivano chiamati in causa. L'ottima prestazione fisica degli ospiti però, non continuava nei seguenti quarti e così l'Ildi cominciava a prendere le chiavi del match. Press tutto campo, grande velocità nelle ripartenze, e soprattutto un grande cuore permettevano ai bisiachi di raggiungere e alla fine di superare la formazione pordenonese. Un rimonta guidata dal vero cuore dei ronchesi ovvero il capitano Pellizzon, vera anima dei padroni di casa, capace di caricarsi sulle spalle tutta la difesa, e di segnare il canestro da tre punti che ha consacrato la prestigiosa vittoria contro i secondi in classifica. Oltre a lui buone le prestazioni di Pitteri e Fortunati, entrambi ritornati a livelli da primi della classe.

d.p.

Casino Solei 84
Soteco 82

(23-15, 41-34, 59-54)
CASINO SOLEU JADRAN: Oberdan 20, Simonic 20, Tonut 10, Ferfoglia, Slavez 8, Franco 10, Semec 6, Antoci, Carcich 10, Faganel ne. All. Bordin.
SOTECO GRADISCA: Piani, Biasizzo 8, Vecchiet 4, Marega 8, Da Ros 2, Antena 9, Gandolfi 9, Moretti 9, Raccaro 13, Deana 20. All Montena.
ARBITRI: Bisezzo e Grava
NOTE - tiri liberi: Jadran 17/26, Soteco 11/20.

GORIZIA Lo Jadran ha restituito la beffa dell'andata. L'incontro ha visto i padroni di casa riuscire a condurre la partita anche se con piccoli margine. Lo Jadran è stato bravo, specie nella prima parte della gara a sfruttare gli errori difensivi dei gradiscani. Oberdan, il miglior in assoluto dell'incontro, ha gestito il gioco con molta bravura. A nulla sono valsi i tentativi di fermarlo. L'allenatore Montena ha alternato su di lui prima Antena e poi Dean ma il regista dei plavi è sempre riuscito a ispirare il gioco della squadra. Il suo lavoro è stato ben supportato da Simonic, molto bravo a sfruttare le occasioni che gli si sono presentate e da Carchich che ha realizzato canestri importanti. La Soteco nonostante tutte le difficoltà è stata brava a non mollare mai. In difesa ha giocato con molta aggressività riuscendo sempre a mitigare i danni. Proprio grazie alla sua determinazione la formazione gradiscana nel finale di partita è riuscita anche a passare in vantaggio. A 3" dal termine i gradiscani sotto di tre lunghezze hanno avuto il pallone del pareggio. Deana ha avuto a disposizione tre liberi. Ne ha realizzato due e sul successivo rimbalzo la Soteco ha fatto fallo e lo Jadran ha arrotondato il punteggio.

Antonio Gaier

Bbc Manzano 106
Robur 97

BBC: Rossi, Bonin 19, Rovere 21, Molinari 8, Musiello 18, Luszach 26, Della Rovere 10, Sandri, Cuberli 4, Pollauszach n.e. Allenatore De Prophetis.
ROBUR PALMANOVA: Savino 33, Passoni 2, Bierti 20, Zonta 1, Piasentin 6, Giffoni 24, Desinano, Manzon 11, Pederzini n.e. Allenatore Brussa.
ARBITRI: Balducci e Di Vito.

MANZANO Che la missione per la Robur fosse impossibile lo si sapeva già alla vigilia. Fondamentale era però riuscire a contrastare degnamente la corazzata di Corno di Rosazzo ed in questo la Robur ci è riuscita in pieno. Infatti i palmarini hanno giocato quasi ad armi pari con la BBC, addirittura in vantaggio al termine del primo quarto di 5 punti 27-32 ed andando al riposo sotto di soli due punti 55- 53. Di rilievo la prova di Savino con i suoi 33 punti. In luce particolarmente gli ex della Robur, che hanno fatto grande nel recente passato la squadra del presidente Bruseschi. Bonin, Rovere e Luszach sono stati i mattatori della serata

a.m.

SERIE C1

RISULTATI

Aquila Trento-Spresiano	75-62
Manzano-Palmanova	106-97
Conegliano-D.Bosco Ts	83-81
Euromob.-Data S. Roncade	92-102
ILDI Ronchi-Martinel PN	89-84
Int.Cordenons-Padova 3G	81-72
S.Zeno Vr-Montebelluna	71-81
Solei Ts-Soteco Gradisca	84-82

LA CLASSIFICA

C.sedia Manzano	40	23	20	3	22611984
Data S. Roncade	32	23	16	7	19431746
Aquila Trento	32	23	16	7	17261604
Martinel PN	32	23	16	7	18841795
ILDI Ronchi	26	23	13	10	19101840
Euromob.Caorle	26	23	13	10	19441903
Conegliano	26	23	13	10	18111826
Montebelluna	24	23	12	11	18101806
D.Bosco Trieste	22	23	11	12	19171901
Padova 3G	22	23	11	12	16961777
Soteco Gradisca	20	23	10	13	18011814
Spresiano	18	23	9	14	17291790
Int.Cordenons	16	23	8	15	17031827
Solei Trieste	14	23	7	16	16771795
Palmanova	10	23	5	18	16521905
S.Zeno Verona	8	23	4	19	16481799

PROSSIMO TURNO

D.Bosco Trieste-ILDI Ronchi
Euromob.Caorle-Conegliano
Martinel PN-Aquila Trento
Montebelluna-Data S. Roncade
Padova 3G-Solei Trieste
Palmanova-Int.Cordenons
Soteco Gradisca-C.sedia Manzano
Spresiano-S.Zeno Verona

SERIE A2 FEMMINILE

Non bastano alla squadra di Steffè sette minuti di ispirazione nel finale per battere le bolognesi di Emilianauto: decisivo l'infortunio a una caviglia di Patrizia Verde

La Ginnastica fallisce l'aggancio, Muggia travolta a Bolzano

Giornata storta in Alto Adige per le rivierasche imprecise al tiro e fragili in difesa. Perde la Crup

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

CRUP Ud-Energy Sesto S.G	75-78
Careca-Pilot Biassono	68-57
C. Pontedera-Cavezzo	56-65
Ginnastica Triest.-Emilianauto	66-75
Memar Re-MTA Treviglio	57-50
Moviter-Pakelo S.Bonifacio	72-52
Profexional Bz-P. Muggia	84-57

LA CLASSIFICA

Memar R.Emilia	32	21	16	5	13901213
MTA Treviglio	32	21	16	5	14331286
Basket Cavezzo	32	21	16	5	14121272
Moviter Cervia	26	21	13	8	13301229
CRUP Udine	26	21	13	8	13081294
Castell. Pontedera	24	21	12	9	14191389
Ginnastica Triestina	20	21	10	11	13471342
Profexional Bz	18	21	9	12	13151312
Emilianauto Bo	18	21	9	12	14251428
Energy Sesto S.G	16	21	8	13	12941413
Pakelo S.Bonifacio	14	21	7	14	12921386
Pilot Biassono	14	21	7	14	13171416
Pall. Muggia	12	21	6	15	12201389
Careca Scandiano	10	21	5	16	12151348

PROSSIMO TURNO

Basket Cavezzo-Moviter Cervia
Emilianauto-Castell. Pontedera
Energy-Careca Scandiano
MTA Treviglio-Pilot Biassono
Pakelo S.Bonifacio-Memar Re
P. Muggia-Ginnastica Triestina
Profexional Bz-CRUP Udine

Sgt 66
Emilianauto 75

(20-26, 35-39, 46-55)
SGT: Bisiani 13, Bergamo 11, Varesano 10, David 2, Rossitto ne, Del Bello 18, Verde 10, Razza ne, Giuricich 2, Policastro. All. Steffè.
EMILIANAUTO: Bonetti 5, Zvidic ne, Scutari 10, Berzioli 13, Bertoli ne, Emiliani 20, Gibellini 18, Bagnara 3, Pettazzoni 6, Pizzirani ne. All. Brancaleoni.
ARBITRI: Pirozzi di Milano e Cassarà di Palermo.

TRIESTE Non bastano alla Ginnastica Triestina sette minuti di sacro furore per portare a casa i due punti contro Bologna. Una partita che doveva consegnare alla Sgt l'accesso pressoché matematico ai playoff e che, invece, finisce per complicare tremendamente la vita alle biancocelesti. La sconfitta contro una diretta concorrente, infatti, accorcia la classifica compattando il gruppo di squadre in corsa per un posto nella seconda fase del campionato di A2 femminile.

Gara che comincia sotto una cattiva stella per la Ginnastica che dopo poco più di due minuti di gara è costretta a rinunciare a Patrizia Verde, la capitana infortunatasi a una caviglia. Steffè è costretto a correre ai ripari inserendo Bisiani e la giovane guardia risponde a dovere disputando un'ottima partita. Tredici punti in 38' di gara con buone percentuali di tiro e una spiccata personalità sul parquet. Primo quarto giocato su ritmi elevati con ottime percentuali e ospiti avanti 26-20. Un vantaggio che la formazione di Brancaleoni riesce a tenere pressoché immutato anche nel secondo quarto quando la Ginnastica prova la linea verde dando spazio oltre che a Bisiani anche a Policastro.

Nel terzo parziale l'Emilianauto allunga ancora e sembra in grado di chiudere la gara. Emiliani e Gibellini trascinano Bologna fino al +9, 55-46, con il quale si chiude il terzo quarto.

Nell'ultimo parziale la Ginnastica tenta il tutto per tutto per portare a casa il successo. La riscossa biancoceleste parte da una grande difesa, aggressiva e pressante, che consente alle ragazze di Steffè di recuperare palloni e spingere il contropiede. La Sgt rosicchia pian piano tutto il vantaggio delle ospiti e grazie a un parziale di 20-8 riesce a operare il sorpasso quando Chiara Bergamo, a poco più di 3' dalla sirena finale, piazza la bomba del 66-63. Sembra fatta per la Sgt che ha in mano la partita. Nel momento migliore, però, si spegne la luce. Bologna ne approfitta, piazza il controparziale di 12-0 e approfittando di qualche palla persa e di un paio di errori facili delle avversarie chiude la gara sul 75-66.

Lorenzo Gatto

Bolzano 84
Dpm Muggia 57

(25-11, 43-24, 73-37)
BOLZANO: Buzzanca 10, Mazzali 18, Cremascoli 12, Bertan 17, Zucchelli 14, Bazzan 4, Stanzani 6, Zambarda 3, Ribeiro 10, Delia. All. Travaglini.
DPM MUGGIA: Franzoni, Borroni A. 12, Bernardi, Beltrame 5, Gergol 3, Bon 6, Gherbaz 9, Scucato 2, Mazzoli 12, Borroni N. 8. All. Giuliani.
ARBITRI: Gasparrie Venturini di Pesaro.

BOLZANO Dpm allo sbaraglio sul parquet di Bolzano. Un'Interclub mai in partita rimedia una figuraccia in Alto Adige e, anche a causa della vittoria ottenuta da Scandiano su Biassono, torna a vedere le streghe in vista di un finale di campionato che si preannuncia al calor bianco. La formazione rivierasca, con due punti di vantaggio sull'ultimo posto e gli scontri diretti favorevoli ha ancora la situazione sotto controllo. In vista della volata finale, però, dovrà necessariamente cambiare mentalità perché la squadra che sabato sera si è lasciata travolgere da Bolzano rischia seriamente di non raccogliere più punti fino alla fine della stagione. La cronaca della partita racconta di una Dpm capace di restare in vantaggio solamente per pochi secondi. Muggia segna il 2-0 in apertura quindi subisce il 6-0 che porta Bolzano 6-2 e ammaina bandiera bianca. Poca voglia di lottare, poca convinzione in campo e le padrone di casa volano verso un facile successo. Più 19 all'intervallo, più 27 alla fine dopo che alla fine del terzo quarto Muggia era scivolata anche a meno 36.

Crup Udine 75
Energyca 78

(11-16, 23-37, 52-50)
CRUP UDINE: Falzari 25, Giacomelli 11, Almerigotti 6, Rizzardi 2, Frisano 6, Gasparini 13, Pianezzola 2, Pasqualini 6, Bressan 4, Saranovic ne. All. Ivancich.
ENERGYCA SESTO SAN GIOVANNI: Censini 16, Collico 14, Ntumba 18, Turri 2, Frantini 20, Rovida, Zanoni 6, Dindo 2, Maiorano ne, Rigamonte ne. All. Frigerio.
ARBITRI: Saran e Migotto.

UDINE Non basta alla Crup un'ottima Falzari per superare Sesto San Giovanni e dare un calcio alle difficoltà che stanno caratterizzando l'ultimo periodo. La formazione di Ivancich, giunta alla terza sconfitta nelle ultime quattro gare di campionato, è così costretta a rimandare l'appuntamento con la matematica qualificazione ai play-off. Sesto ha dominato in un primo tempo chiuso 37-23, ha subìto il ritorno della Crup (52-50 alla fine del terzo quarto) per poi imporsi nel finale grazie alla precisione dalla lunetta.

lo. ga.

B DONNE

Scame supera il San Martino: Borsetta e Diviach al top

Scame 56
San Martino 50

SCAME SERVICE: Cusimano n.e., Romano 6, Rusin, Gavagnin Cristina 5, Borsetta 18, Diviach 17, Braida, Palmieri 6, Scrignar 4, Gavagnin Chiara. All.: Paliaga.
SAN MARTINO DI LUPARI: Brotto 4, Okorocha 3, Stoppa 7, Costa 6, Boldrin 4,Sbrissa F., Scalco, Brunato, Lago 17, Sbrissa M.9. All.: Prompicai.
ARBITRI: Bel di San Daniele del Friuli (Ud) e Figus di Udine.

MONFALCONE Seconda vittoria consecutiva per la Scame. Ottima la prestazione delle atlete allenate da coach Paliaga che hanno espresso una grinta ed una determinazione notevoli che hanno permesso un recupero di palloni e rimbalzi determinante ai fini del match. Tranne che per qualche minuto del secondo quarto, che si è chiuso con un vantaggio delle ospiti di 8 lunghezze, poi subito recuperato dalle monfalconesi, Gavagnin e compagne hanno sempre condotto l'incontro.

Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI

A Pesaro-Reyer Venezia	78-65
B.Pop.Rovereto-Oderzo	74-85
Bassano-P.S.Elpidio	62-77
C. Dueville-Libertas Forli'	62-79
Europromo-Piove di Sacco	78-75
Marostica-Falco Pesaro	63-72
Senigallia-O.Fossombrone	82-79
Staranzano-Imm.Cividale	83-109

LA CLASSIFICA

P.S.Elpidio	32	23	16	7	18621725
Senigallia	32	23	16	7	19091797
Falco Pesaro	32	23	16	7	19921889
Imm.Cividale	30	23	15	8	18931766
Oderzo	30	23	15	8	19021823
Marostica	28	23	14	9	18291702
A Pesaro	26	23	13	10	18971876
Libertas Forli'	26	23	13	10	19531936
O.Fossombrone	22	23	11	12	17551786
Staranzano	22	23	11	12	18891935
Reyer Venezia	18	23	9	14	17901819
Camu Dueville	18	23	9	14	17311792
Piove di Sacco	16	23	8	15	17211865
Bassano	14	23	7	16	17681882
Europromo RSM	14	23	7	16	17461880
B.Pop.Rovereto	8	23	4	19	17031867

PROSSIMO TURNO

Bassano-A Pesaro
Falco Pesaro-P.S.Elpidio
Imm.Cividale-Senigallia
Libertas Forli'-B.Pop.Rovereto
O.Fossombrone-Marostica
Oderzo-Europromo RSM
Piove di Sacco-Staranzano
Reyer Venezia-Camu Dueville

SERIE C2 I «mamuli» continuano la marcia in vetta

Santos non passa a Grado Muggia rompe il digiuno

TABELLINI

Opel Peressini 92
Cosatto Cbu 85

OPEL: Comuzzo 34, Pellarini 13, Milan 12, Del Negro, Chivilò 3, Bellese, 2, Cabai 11, Fasiolo 6, Pagotto 11.
COSATTO: Gattolini 15, Micalich 23, Munini 11, Cargnello 7, Ferro 9, Crisafulli 18, Madile 2, Stella ne, Adami ne, Zuanich.

Il Mobile 3 62
Pizzeria da Raffaele 54

IL MOBILE 3 GRADO: Betzalinovic 18, Guzzon, Cantarutti 4, Viola 13, Canciani 2, Lugnan 12, Valentini, Schiaffino 6, Ilic 7, Fabro. All. Michelutti.
PIZZERIA DA RAFFAELE: Cossutta 3, Prelog ne, Miloc S. 2, Miloc G. 3, Mezzina 17, Dolce, Riva 8, Bembic 12, Covacic 3, Francescatto 6. All. Marini.

San Vito 61
Alloys 78

SAN VITO: Bimberg 2, Krizmann 13, Giorgi 1, Bussani 9, D'Orlando 5, Sannino 4, Bembic 14, Bertoli 8, Vlacci 5, Marano. All. Vesnaver.
ALLOYS: Sturma 3, David 9, Tomasi 8, Marin 13, Leghissa 7, Stanissa, Giacuzzo 17, Miani 6, Tessarolo 10, Franceschi 4. All. Gregori.

Uffix 77
Iacuzzo 79

UFFIX: Banjak 9, Malsante 20, Portelli 12, Sgorlon S. 12, Piasentin 6, Gobato 6, Bianco 12, De Bianchi, Zanatta, Pivetta. All. Tro[illegible]
IACUZZO: Rejes 7, Napoli 7, Cristofoli 16, Urli, Venier 15, Martina 5, Beghetto 10, Scussolin 4, Ceccato 8, Prettato 7. All. Zuliani.

Executive 96
Bravimarket 107

EXECUTIVE: Bressan 4, Sciancalepore 6, Pilat, Di Franco 15, Boss 4, Minatel 4, Pighin 22, Cancian ne, Racy 26, Lovatini 15. All. Foramiti.
BRAVIMARKET: Volpe 20, Perpinel 10, Didoi, Pituello 11, De Monte 23, Simeoni 2, Visintin 1, Venturel 30, Londero ne, Nicolettis 10. All. Stoch.

Bor Radenska 79
Credifriuli 73

RADENSKA: Velinski 10, Persi ne, Hrovatin 5, Strokely 13, Poropat 3, Posar 2, Celega 22, Valente 3, Bisca 4, Fumarola 17. All. Marini.
CREDIFRIULI: Zanfabro 17, Mian 10, Tegon 5, De Cesco 7, Zorat 4, Carello 2, David 9, Fantuzzi ne, Cabas 8, Sansa 11. All. Lussini.

Fisa 81
Concrete 88

FISA: Perraro 11, Cujc 16, Candela 19, Favret 1, Cossio 6, Bortoluzzi 15, Venuto 8, Iob 5, Scapini ne. All. Zanon.
CONCRETE: Gemble 3, Mazzacut 7, Moed 12, Carden 12, De Ponte 13, Fisher 4, Ymes 4, Zamattio 11, De Piante 2. All. McKinley.

Blue Service 72
Mazzoleni & Facori 75

BLUE SERVICE: Nobile 9, Salvio 10, Fait 2, Pezzarino 11, Tiveron 2, Labate, Furlan 19, Battistuta, Muz 6, Zampa 13. All. Bardini.
MAZZOLENI & FACORI: Arena 8, Bevitori 11, Riaviz 14, Ciacchi 11, Contento 3, Puzzer 5, Cortivo 12, Gionechetti 6, Mengucci 2, De Bernardi 2. All. Mengucci.

TRIESTE Il Santos Pizzeria Raffaele manca il colpo gobbo in casa della capolista gradese del Mobile 3. La leader della C2 allontana le velleità dei triestini di coach Marini con il punteggio di 62-54 (21 16, 19 10, 10 9, 12 19) confermando la marcia sicura in questo scorcio di stagione: «Per sperare di farla franca a Grado dovevamo esprimerci al meglio per tutto l'incontro – ha commentato Tosolin, portavoce del Santos – invece ci siamo fatti vedere solo a sprazzi e sempre quando ci siamo messi a zona. Per il resto tanti errori e troppe palle perse per sperare in un successo contro la prima».

Rompe il lungo digiuno il Muggia targato Mazzoleni & Facori. I rivieraschi tornano da Udine – sponda Blue Service – con due punti in classifica frutto del 72-75 scaturito al termine di una gara equilibrata e decisa a 8" dalla sirena da un affondo di Bevitori. La vittoria porta sereno in Riviera ma permane un interrogativo: il coach Mengucci resta? «In settimana valuteremo tutto attentamente – ha spiegato il tecnico muggesano – di certo posso confermare che in nome del basket sto sacrificando molto, lo faccio per una grande passione. Ora voglio un confronto sereno con il resto della società.

«Trova un po' di ossigeno in classifica finalmente anche la Alloys Monfalcone che in settimana aveva ufficializzato l'insediamento del nuovo tecnico Gregori al posto del dimissionario Gallo. Il cambio ha portato fortuna ai monfalconesi che hanno espugnato il parquet della San Vito (61-78): «È stato un test importante sul piano nervoso – ha spiegato il dirigente della Alloys, Sera – ci voleva una scossa e l'innesto di Gregori, assieme al vice Tony Razza, conferma anche la avviata intesa con Staranzano». Si festeggia anche in casa del Bor Radenska grazie alla vittoria sofferta ma importante a spese della Credifriuli per 79-73. I triestini hanno interpretato bene il match in chiave offensiva, hanno tradito qualche lacuna in difesa ma hanno colto caparbiamente l'affermazione sfruttando l'ultimo quarto e le sue battute finali sulla scia della bomba di Fumarola, rivelatasi fondamentale dopo una gara articolatasi punto a punto. Si ripropone in gran spolvero la Opel Peressini che traduce nel punteggio di 92-85 lo scontro con la Cbu. Vola, ma in trasferta, la Bravimarket Gemona che sbanca il parquet della Executive per 96-109 (21 27, 47 57, 65 84) senza mai accusare flessioni. successo esterno anche per la Concrete Aviano a Pagnacco per 81-88.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Fontanafredda-Gemona	96-107
Mobile 3-P.Raffaele TS	62-54
Pagnacco-Concrete Aviano	81-88
Opel S.Daniele-Cosatto Ud	92-85
Radenska TS-Credifriuli	79-73
San Vito-Alloys Monfalc.	72-75
Uff.Portogruaro-Jacuzzo	77-79
Virtus Ud-Mazzol.Muggia	72-75

LA CLASSIFICA

Mobile 3 Grado	32	21	16	5	17521661
Opel S.Daniele	30	21	15	6	18001670
Radenska TS	28	21	14	7	17451674
Cosatto Udine	26	21	13	8	16531489
Virtus Udine	26	21	13	8	17041574
Mazzol.Muggia	26	21	13	8	15791501
Bravim.Gemona	26	21	13	8	16921660
Uff.Portogruaro	24	21	12	9	18151729
N.va Pagnacco	22	21	11	10	16581679
Jacuzzo Codroipo	20	21	10	11	16781695
P.Raffaele TS	20	21	10	11	15671596
Credifriuli Cerv.	16	21	8	13	16551688
Concrete Aviano	16	21	8	13	18171887
Alloys Monfalc.	12	21	6	15	15051695
San Vito	8	21	4	17	15321716
E.Fontanafredda	4	21	2	19	14951733

PROSSIMO TURNO

Alloys-E.Fontanafredda
Bravim.Gemona-Uff.Portogruaro
Concrete Aviano-Opel S.Daniele
Cosatto Udine-Radenska TS
Credifriuli Cerv.-Mobile 3 Grado
Jacuzzo Codroipo-Virtus Udine
Mazzol.Muggia-San Vito
P.Raffaele TS-N.va Pagnacco

SERIE D La squadra di Rosso «sbanca» Cordenons. Villesse perde contro Tarcento

La riscossa dell'Usg

Dietro la Panauto avanzano Acli Fanin e Muggia

GIRONE EST

RECUPERO TERZA DI RITORNO

Agrotecnica 70
Poz & Poz Muggia 82

(10-18, 36-34, 55-59)
AGROTECNICA: Taviano 8, Cuccu 12, Cabas M. 7, Castello 10, Grassetto 9, Cecot 2, Orzan 5, Ermacora 16, Di Caterina 1, Cabas E. All. Buzzolo.
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 8, De Ruvo 7, Degrassi, Granà, Rivolt 4, Bergamin 15, Glavina 23, Maiola 11, Clementi 14, Spadaro. All. Moscolin.

SESTA GIORNATA DI RITORNO

Libertas 79
Esso Zanetti 111

(26-26, 44-47, 62-74)
LIBERTAS: Apollonio, Bonivento ne, Sandri 12, Zucchiatti 9, Cleva 26, Giassi 12, Cigotti 2, Zuliani 4, Tomasin 4, Zanini 10. All. Todaro.
ESSO ZANETTI: Tuzzi 21, Baucon 10, Belli 19, Balbi 5, Bressan 2, Mucelli 20, Campanello 17, Bon 10, Scropetta 4, Romano 3. All. Tuzzi.

Barcolana 76
Autoleader 82

(21-22, 50-45, 68-61)
BARCOLANA: Dagostini 17, Gadola, Guidoboni 6, Ferrara 15, Magnelli 12, Racchi 4, Simonetti 4, Ruggiero 8, Casalanguida 2, Brancale 8. All. Puissa.
AUTOLEADER: Zuballi 8, Ziberna 5, Trimboli 20, Sponza, Serschen 17, Demenia 10, Zacchigna 8, Gant 3, Stoico 2, Pecile 9. All. Parigi.

Asar Romans 72
Acli Fanin 74

(19-21, 38-34, 53-57)
ASAR ROMANS: Visintin 10, Mitri 3, Sapio 19, Godea 6, Franco 13, Drius 9, Re 8, Medesani, Arduini, Leban 4. All. Munich.
ACLI FANIN: Piccinin, Burni J. 15, De Santis 10, Burni A. 12, Albanese, Roveredo 7, Freno, Menis 4, Cociani 19, Martucci 7. All. Menis.

Ardita Panauto 92
Arte Bittesini 76

(17-20, 39-45, 68-58)
ARDITA PANAUTO: Marini 18, Fabrisin ne, Moise ne, Coco 12, Valent 13, Bassi 12, Coser 11, Miseri 16, Beacco ne, Cristancich 10. All. Leban.
ARTE BITTESINI: Gaggioli 8, Rosa 5, Guerra 16, Mompiani 7, Miani 8, Venturini 7, Ambrosi A. 2, Damelio 8, Mastrorillo 8, Ambrosi D. 7. All. Scarton.

Agrotecnica Isontina 80
Breg 58

(11-14, 35-34, 61-45)
AGROTECNICA ISONTINA: Taviano 8, Cuccu 14, Cabas M. 21, Castello 4, Grassetto 21, Cecot, Orzan 7, Ermacora 3, Di Caterina 0, Cabas E. 2. All. Buzzolo.
BREG: Barini 20, Klabjan 10, Zeriali 4, Gobbo 6, Lovriha 9, Giacomini 6, Pro, Romano 3, Vodopivec ne. All. Krasovec.

Kontovel 74
Poz & Poz Muggia 85

(24-20, 41-43, 60-55)
KONTOVEL: Paoletic 21, Budin 4, Doglia 26, Svab 15, Adamic, Turk 3, Razem 2, Rogelja, Starc 3, Godnic. All. Brumen.
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 4, Pecek 4, Spadaro 8, Degrassi 8, Granà 0, Rivolt 9, Bergamin 17, Gravina 17, Maiola 12, Clementi 6. All. Moscolin.

Cicibona 65
Cus 58

(10-18, 30-28, 46-43)
CICIBONA: Filipcic 4, Tomsic 9, Jevnikar 17, Vidali, Rasman 4, Krcalic 17, Percic 6, Jankovic 4, Jogan 7, Gregori 5. All. Battilana.
CUS: Rosso ne, Vascotto 20, Piazza 3, D'Agostino 9, Macovez 2, Marchesich 8, Stabile, Danieletto 2, Pizzamei, Michelone 14. All. Peresson.

Classifica: Panauto Ardita 38 (20), Acli Fanin 32 (20), Asar Romans 28 (20), Poz & Poz Muggia 26 (20), Cicibona 24 (19), Esso Zanetti 24 (20), Agrotecnica 20 (20), Arte Bittesini e Polisportiva Isontina 18 (19), Autoleader 16 (19), Kontovel 16 (20), Rimaco 12 (19), Breg 12 (20), Cus 8 (19), Barcolana 2 (20).

TRIESTE Parla triestino il girone Est della Serie D alle spalle della solitaria capolista Panauto. L'Acli Fanin è andata a cogliere un prezioso successo sul campo dell'Asar consolidando la sua seconda posizione mentre Muggia, passata in settimana a Cormons nel recupero contro l'Agrotecnica e vittoriosa sabato contro il Kontovel, si è portato a ridotto di Romans. Grande impresa dell'Acli, corsara sul parquet del Romans al termine di 40' intensi e sempre in equilibrio. Squadra priva di Alan Burni, uscito per 5 falli già al primo minuto del terzo quarto,. ma capace di trovare in Cociani e nell'altro Burni i punti necessari per portare a casa il successo. In testa al campionato, l'Ardita Panauto continua a fare terra bruciata. Vittima di turno l'Arte Bittesini, capace di chiudere il primo tempo a +6 ma non in grado di resistere alla sfuriata dei padroni di casa che nel terzo quarto, trascinati da Valent e Marini, con un parziale di 29-13 hanno chiuso l'incontro. Vittoria sofferta per l'Autoleader sul campo di una Barcolana giunta forse alla sua ultima spiaggia. La formazione di Puissa cercava i due punti in grado di mantenerla nella scia del Cus e per tre quarti di gara ha cullato il sogno di una vittoria. Nell'ultimo quarto l'Autoleader ha cambiato difesa e con una zona aggressiva ha messo in difficoltà l'avversaria piazzando il parziale che ha deciso la gara. Bene Cormons in casa contro il Breg, sofferto successo per il Cicibona che solamente nel finale riesce a staccare un Cus rimasto in partita ma incapace di piazzare la zampata vincente.

l. g.

GIRONE OVEST

Dpl Udine 49
S. Vito al Tagliamento 63

(8-14, 20-32, 34-45)
DOPOLAVORO FERROVIARIO: Manzocco 5, Mariotti 4, Tozzi 6, Ivancich 13, Del Frate 9, Diego Francescatto 3, Zompicchiatti 3, Pegoraro 4, Morassi 2. All. Enzo Re.
PEPE SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Francesco Colussi 7, Pasian 9, Pillon, Brecciaroli 10, Motta 6, Barbisin 6, D'Agnolo, Della Longa 7, Vivian 3, Blaseotto 15. All. Jacopo Galli.
ARBITRI: Angileri di Muggia e Tenze di Trieste.

Cm Impianti Villesse 76
Venuti Tarcento 79

(18-22, 35-41, 56-60)
VILLESSE: Enrico Portelli 13, Zampar 21, Garra 8, Barbera ne, Ursi 4, Stafuzza 1, Lettig 2, Capello, Cotic 11, Bolzan 16. All. Lodatti.
TARCENTO: Cattarossi 27, Zuliani, Barchiesi 17, Disint, Biasizzo 4, Bizzaro 12, Martinelli 3, Andrea Fior 4, Pinosa 8, Orsini 4. All. Toffoletti.
ARBITRI: Antonio De Tata e Wassermann di Pordenone.

Moretti Spilimbergo 91
Coop Casarsa 50

(26-6, 47-21, 67-35)
SPILIMBERGO: Camilotti 12, Cominotto 8, Michele Faelli 21, Umberto Faelli 7, Michele Paròn 3, Andrea Amadeo 7, Cucchiaro 7, Stefano Amadeo 6, Cicutto 8, Roberto Bernardotto 12. All. De Stefano.
CASARSA: Presotto, Gemo, Stefani 4, Guglielmo 5, Petrovich 12, Ferracini 1, Padovani 5, Cristante 4, Papais 13, Piccin 6. All. Pascolo.
ARBITRI: Vicenzotti di Tamai di Brugnera ed Elvio Moras di Pordenone.

Basket Aquileia 87
Pitta & C. Muzzana 90

(25-21, 45-42, 55-64)
AQUILEIA: Gallina 6, Paolo Jacumin 23, Zorba 4, Bramuzzo 7, Tibald 21, Galbiati 11, Andrea Mian 15, Skarabot ne, Castelli ne. All. Alessio.
MUZZANA: Pessina 3, Titton 21, Moratti 22, Piasentier 4, Serafin 3, Del Ponte 13, Comuzzi 12, Marangon 12, Arzenton, Cargnello ne. All. Silvia Spadaro.
ARBITRI: Bagatto di San Daniele e Dall'Asta di Udine.

Abaco Viaggi Tagliamento 76
Basket Perteole 74

(23-11, 37-25, 51-43)
LATISANA: Pittana, Romano 3, Marco Della Vedova 15, Vida 3, Nardini 16, Lodolo 17, Buiatti 20, Garbino 2, Merlo, De Marchi ne. All. Corpaci.
PERTEOLE: Reale 2, Varesano 26, Dean 3, Domini, Daniele Portelli 15, Benich 5, Gianni Marcuzzi 4, Porcari 4, Cian 15. All. Iemmolo.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Pillinini di Tolmezzo.

Unipol Tolmezzo 85
Geatti Basket Time Udine 72

(21-21, 35-44, 60-60)
TOLMEZZO: Parisotto 19, Alberto Francescatto 10, Matteo Cuder 14, Ziliani 18, Candotti 13, Tosoni ne, Ghersina 2, Dereani 9, Sica ne, Adami ne. All. Giacomini.
BASKET TIME: Burzio 11, Pier Kalc 4, Miotto 2, Feruglio 9, De Bella 8, Sinone 3, Agostini ne, Moretti 22, Cividino, Pilosio 13. All. Roberto Battistella.
ARBITRI: Sagues di Trieste e Dal Molin di San Daniele.

Autogrill Tricesimo 77
Casarotti Cussignacco 78

d1ts (18-17; 32-30; 48-44; 69-69)
TRICESIMO: Nali 2, Bulfoni 2, Vicario ne, Cosatto 13, Andrea Clocchiatti, Simonaggio 16, Maniscalco 4, Tibalt 10, Benedetti 11, Enrico Clocchiatti 19. All. Vuerich.
CUSSIGNACCO: Cotterli 1, Zampa 37, Beorchia 14, Bassi 3, Tonizzo, Moro 10, Codolo, Capòn 9, Battocchio 2, Petracco 2. All. Reyes.
ARBITRI: Stefano Maggiolino di Arta Terme e Riccio di Gorizia.

Racer Caffè Cordenons 67
Usg Vini Brojli 69

(14-13; 26-32; 46-50)
CORDENONS: Viaro 3, Silvani 9, De Simon 23, Ornella 2, Martin 18, Barbacetto, De Anna 8, Mucignat 4, Meneghel, Gaglianone. All. Gallini.
USG: Lutman, Braida 19, Adams 16, Chiarion 2, Marini ne, Tirel 4, Giovanni Rosso 13, Gennaro 15. All. Roberto Rosso.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Dall'Asta di Udine.

La classifica dopo 21 giornate: Spilimbergo 40 punti; Tolmezzo 38; San Vito al Tagliamento 36; Tarcento e Latisana 28; Villesse 24; Usg 22; Cordenons 20, Tricesimo e Muzzana 18; Perteole e Cussignacco 16; Casarsa 12; Basket Time 8; Aquileia e Dopolavoro ferroviario 6.

GORIZIA Un'impresa titanica. Soprattutto in rapporto alle condizioni fisiche, a dir poco precarie, della squadra. L'Usg di coach Rosso riesce a sbancare l'ostico parquet del Cordenons senza Bosini, ancora squalificato, Antoci, febbricitante, e con Braida a mezzo servizio sempre a causa dell'influenza. «È stato un successo molto importante - commenta a caldo il tecnico goriziano - perché ci ha reso coscienti del nostro grande margine di miglioramento».

Il Villesse, invece, perde il treno giusto diretto alla post-season. E ora sarà molto difficile che ne passi un altro. Ancora una volta sono stati i troppi errori dalla lunetta (soltanto 19/35 alla fine) a condannare gli uomini di coach Lodatti, opposti a un Tarcento mai domo. Nonostante tutto, a due minuti dalla fine i padroni di casa erano ancora sopra di 6 punti, ma alcuni palloni persi di troppo li hanno costretti alla capitolazione. Nel Villesse - ora lontano 4 lunghezze dal quinto posto - il miglior marcatore è risultato Zampar (21 punti per lui), seguito da Bolzan (16), Enrico Portelli (13) e Cotic (11). Nelle file del Tarcento, invece, grande la prestazione dell'esperto play Cattarossi (27 punti).

Intanto continua imperterrita la marcia in vetta dello Spilimbergo, che ha dominato sul Casarsa. Non cambia nulla nemmeno fra gli inseguitori: a due punti di distanza c'è il Tolmezzo (che ha dovuto però faticare più del previsto contro il Geatti), a quattro il San Vito. Anche in coda il discorso rimane invariato: ultimi sono sempre l'Aquileia (arrabbiata con gli arbitri per l'espulsione di coach Alessio) e il Dopolavoro ferroviario.

Mauro Casadio

SERIE C FEMMINILE

Un match a alta tensione sul parquet della Pizzeria Raffaele. Il coach Goina: «Decisiva una buona difesa»

L'Oma si aggiudica il derby e vola in testa

TRIESTE Nel big match della giornata l'Oma espugna il campo della Pizzeria Raffaele, passa solinga in testa alla classifica e pone una seria ipoteca sulla conquista del titolo di regina finale del campionato di serie C femminile. Come ogni derby che si rispetti, anche quello tra Oma e Santos è stato tiratissimo, sentito da ambo le parti e un tantino spigoloso. Le «oratoriali» hanno chiuso in vantaggio all'intervallo sul 32-30, trascinate da una Poropat in giornata di vena e capace di 10 punti e 5 rimbalzi nei primi due tempi. La regia della Dovgan, la buona partita della Benevoli (14 punti) e la prestazione al tiro della Visintin (4 su 5 da due punti), hanno permesso all'Oma di superare i continui cambi di difesa avversaria, mantenendo un leggero vantaggio per tutta la partita. Solo nel finale la Pizzeria Raffaele è riuscita a portarsi a -1, ma alla fine l'Oma è riuscita a portare a casa due punti e testa della classifica con il punteggio di 64-58. «Tutti i cambi sono riusciti a fornire la giusta spinta», sostiene il coach dell'Oma Goina. «Si tratta perciò di un risultato corale, visto che tutta la squadra ha difeso benissimo». «Voglia e impegno non sono mancati», gli fa eco Maurizio Petelin, allenatore delle «pizzaiole». «Ma abbiamo affrontato una squadra veramente forte». Nelle altre partite della seconda giornata del girone di ritorno la Carrozzeria Scotti Pordenone espugna Tricesimo 63-69; nel derby goriziano l'Aibi Fogliano supera di un punto (56-55) il Gorizia 2002 incamerando i primi due punti della stagione; con un'infermeria stracolma di influenzate e con qualche errore arbitrale di troppo, l'Adria Marittima lascia il parquet del Basiliano con una sconfitta: 56-41. L'Ideal Projet Concordia, infine, ha superato la Rimaco/Robipek Libertas Trieste 78-70.

Pizzeria Raffaele 58
Oma 64

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 14, De Luca 20, Suppancig, Pugliese 5, Calcina 4, Fava 2, Merlak 4, Sartori, Negri, Sason 9. All. Petelin.
OMA: Forza 7, Dovgan 13, Benevoli 14, Poropat 11, Visintin 10, Gazzea 1, Cossutta 2, Mapelli 3, Poloniati 3. Stagni ne. All. Goina.

Poli. Tricesimo 63
Carrozzeria Scotti 69

TRICESIMO: Perini 14, Pradetto 16, Gattesco 11, Fantini 2, Ignat 2, Cernoia 4, Maschio 7, Cominotto 7. All. Degano.

Aibi Fogliano 56
Gorizia 2002 55

AIBI FOGLIANO: Mauri, Femia 4, Ustulin 10, Monorchio, Bonanno F. 6, Sottosanti, La Rocca 2, Papais 8, Drius 20, Calligaris 6. All. Cuzzi.
GORIZIA 2002: Mininel, Vacchi 4, Pussi 11, Rizzi 2, Sapio 11, Iddas 1, Stafuzza 9, Bonaldo 13, Lepre 2, Prosdocimo 2. All. Pussi.

Basiliano 56
Adria Marittime 41

ADRIA MARITTIME POGGI 2000: Palermo 11, Degan, Bassi 7, Caldognetto 12, Godina 2, Macovaz, Starz, Garbin 9, Pribac. All. Caldognetto.

Ideal Projet 78
Rimaco Robipek 70

CLASSIFICA: Oma 22; Pizzeria Raffaele Santos 20; Ideal Projet e Basiliano 16; Carrozzeria Scotti Pn 14; Rimaco/Robipek e Gorizia 2002 10; Tricesimo e Adria Marittime 8; Novasoftware Mortegliano 4; Aibi Fogliano 2.

PROMOZIONE

Il Sokol supera il Poggi e resta in vetta. In ripresa gli Skyscrapers

TRIESTE Il Sokol vendica la sconfitta subita nella gara d'andata, supera il Poggi al termine di un match molto combattuto e si mantiene al comando della classifica del campionato di promozione assieme agli Skycrapers che hanno agevolmente superato il Gps. Giornata che fa registrare il balzo in classifica della Pizzeria Copacabana, vittoriosa nel recupero della prima giornata contro la Servolana e a segno anche contro il Dlf Gb Fire trascinata da un superlativo Savi.
Torna al successo la Virtus Spetic, impostasi contro la Servolana e al quarto posto in classifica. Nelle file della Virtus di rilievo la prova di Astolfi e Stokelj. La Sokol Zenith ha superato il Poggi 2000 con 12 punti di Starc.

POSTICIPO
PRIMA GIORNATA

Servolana 77
Copacabana 85

SERVOLANA: Terreni 2, Maricchio 14, Carbonera, Camerini ne, Franceschin 16, Moscheni 12, Gallo 26, Maraston 4, Covacich 3. All. Ianco.
PIZZERIA COPACABANA: Bianchi 16, Samueli, Silo 23, Savi A. 7, Verde 11, Moretti 7, Cendak 2, Crechici 2, Caser 17. All. Petrarchi.

SECONDA GIORNATA
DI RITORNO

Sokol Zenith 53
Poggi 2000 47

SOKOL ZENITH C GRANITI: Gruden 1, Busan 5, Leghissa, Golemac, Umek 14, Caharjia, Stanissa 9, Rauber 7, Paulina 5, Starc 12. All. Starc.
POGGI: Terreni 7, Porcelli, Bonazza 3, Camber 6, Bosich R. 10, Crasti R. 2, Nardini 5, Brezigar 11, Scrazzoloi 3, Fermo. All. Bassi.

Skyscrapers 85
Cgs 61

SKYSCRAPERS: Masci 13, Degrassi 16, Sgubin 14, Bosich 8, Quadrelli 5, Degrassi 3, Vatta 2, Fegac M. 4, Gregori 18, Boucher 2. All. Delia.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero 2, Chenda, Gioffrè 7, Zampieri 19, Sancin 4, Ghiro 7, Giordano 2, Magni 7, Fiore 13, Tamaro. All. Roitero/Ghiro.

Copacabana 84
Dlf Gb Fire 69

PIZZERIA COPACABANA: Cragnolin 8, Bianchi 10, Silo 17, Savi A. 30, Savi C. 5, Moretti 7, Caser 7, Cendak, Crechici, Gherbaz. All. Petrachi.
DLF GB FIRE: Elleri 6, Baldini 7, Schrott 15, Saule 2, Vegliach 7, Piccini 6, Di Candia 8, Grisoni 18, Cova. All. Policastro.

Virtus 87
Servolana 74

VIRTUS SPETIC: Gnesda 6, Cecotti 15, Astolfi 23, Stokelj 15, Cernivani P., Beovich 12, Pavlica 8, Brunettin, Coretti 4, Bratos 4. All. Cernivani.

FUORICENTRO-LEGA NAZIONALE.
Oggi 21.30 Morpurgo.

Classifica. Sokol Zenith C. Graniti e Skyscrapers 20 (12); Poggi 2000 16 (11); Lega Nazionale 14 (11), Pizzeria Copacabana e Virtus Spetic 12 (12), Millenium 10 (11); Servolana 10 (12); Fuoricentro 4 (10); Dlf GB Fire 4 (11); Cgs Pizzeria San Giusto 4 (12).

lo.ga.

UNDER 20

Cresce la Goriziana, rinviata San Vito-Jadran

TRIESTE Rinviata al 5 marzo San Vito-Jadran. Gradisca vince nel recupero a Pagnacco, bene Goriziana e Bravimarket contro Robur e Santos.

POSTICIPO
PRIMA DI RITORNO

Pagnacco 48
Gradisca 50

PAGNACCO: Castriani ne, Perabò 10, Bonello 2, Del Fabbro 3, Gracco ne, Aristelli 9, Pecile, De Conti 6, Bragagnini ne, Bon 10, Rizzi 8. All. Natale.
SOTECO GRADISCA: Martin 13, Marusic 11, Sciapeconi, Ruggeri, Raccaro 23, Celentano 4, Vecchiet 2, Dreas 4, Antena 6. All. Montena.

TERZA GIORNATA

Pagnacco 98
Poggi 2000 51

PAGNACCO: Castriani, Perabò 11, Bonello 6, Del Fabbro 8, Gracco 2, Aristelli, De Conti 26, Bragagnini 2, Bon 25, Rizzi 18. All. Natale.
POGGI 2000: Porcelli 10, Bradaschia 18, Capus 2, Crosilla 6, Bosich 5, Scrazzolo 10. All. Bassi.

Bravimarket 77
Videoland Games 53

BRAVIMARKET GEMONA: Di Doi 3, Visintin 11, Puppo 6, Copetti, Simeone 11, Nicoletti 16, Venturelli 23, Piemonte, Londero 7, Messetti. All. Persello.
SANTOS VIDEOLAND GAMES: Tarantino 9, Dolce 7, Prelog 5, Uxa 8, Koren 7, Sponza 4, Fornasaro 4, Musella 3, Malavenda, Puliti 6. All. Sussi.

Goriziana 87
Robur Palmanova 69

GORIZIANA: Tripodi 2, Rosso 24, Orsolini 9, Marini 20, Chiarion 20, Berloso, Coco 2, Lutman 7, Marini 1, Bignolini 2. All. Visintin.
ROBUR PALMANOVA: Bernardi 3, Corbatto 2, Sclauzero 4, Desinano 10, Aquaro 15, Accaino 11, Raffin 6, Rigo 2, Carniello 5, Burlon 11. All. Abignente.
CLASSIFICA: Soteco 20 (10), Jadran 16 (9), San Vito 14 (10), Gemona 12 (10), Pagnacco 12 (11), Santos 10 (11), Goriziana 4 (11), Poggi e Robur 2 (11).

l.g.

SERIE A2 La squadra di Valdo prosegue il magico filotto di gare vincenti e supera i triestini in classifica

Bernardi, capitombolo a Lamezia

I biancorossi lottano poco e si arrendono allo strapotere dei padroni di casa

LAMEZIA Succede così, quando non c'è partita e l'avversario è nettamente superiore. Questo è avvenuto al «PalaSparti» dove la Bernardi Trieste è uscita sconfitta da una Raffaele Lamezia che sprizza gioia e salute da tutti i pori. La Raffaele Lamezia scende i campo determinata a portare a casa i tre punti ed a continuare la serie positiva che dura da quattro settimane contro un avversario che potrebbe superare in classifica. Di contro la Bernardi Trieste non è riuscita ad opporre la minima resistenza allo strapotere dei gialloblù che fin dalle prime battute hanno palesato uno strapotere sconcertante culminato nel risultato finale di 3-0.

La squadra di Valdo ha potuto contare sul settimo uomo: il calorosissimo pubblico locale. Con questo successo il Lamezia sorpassa il Trieste e balza al secondo posto in classifica, ma la squadra giuliana rimane, comunque, una delle pretendenti alla promozione in A1. Nel Lamezia gira tutto a meraviglia; la squadra gialoblù è subito avanti nonostante Grukza e Guerassimov facciano del loro meglio. Il primo set scorre via in 20' con la formazione di casa che chiude con 8 punti di vantaggio sugli avversari.

Sull'1-0 la squadra di Schiavon tenta di reagire, mantenendo la partita in equilibrio fino al 16-15, quando la formazion di Valdo innesta il turbo e, grazie ai muri di insalata, e alle bordate di Piccioni e Gioel, riesce a portarsi in vantaggio accumulando quei punti che le saranno utili per piazzare il colpo vincente che determina la conclusione del secondo con il punteggio di 25-22.

Sul 2-0 per la Raffaele Lamezia, Trieste cerca in tutti i modi di rientrare in partita, ma ieri non era giornata. La formazione biancorossa, infatti, continua ad essere surclassata in tutti i fondamentali e soffrono particolarmente le battute della Raffaele che sono autentiche bombe che devastano la retroguardia triestina. Succede così che la Bernardi, nonostante una partenza che faceva ben sperare, dal secondo time-out tecnico in avanti si perdeva cedendo il passo alla formazione di casa che oprendeva un margine sempre più ampio fino alla conclusione del set (25-21) e del match. Tre punti che valgono il secondo posto dietro gli Alimenti Sardi Cagliari.

Raffaele Lamezia 3
Bernardi Trieste 0

(25/17, 25/22, 25/21)
RAFFAELE LAMEZIA: Rija ne, Mancini 10, Gorgaini S ne, Stagni 6, Szewczyk ne, Mescoli 1, Iermano ne, Insalata 14, Piccioni 9, Mantovani 0, Joel 17, Pereira (L). All. Valdo.
BERNARDI TRIESTE: Cola 3, Mania 0, Gruszka 10, Fontanot 1, Tiberti 2, Lo Re 7, Susio (L), Polidori 4, Cavaliere 1, Orel ne, Guerassimov 15, Conini ne. Allenatore: Schiavon
ARBITRI: Mangialomini di Avellino, Pezzolano di Salerno
NOTE - Battute Vincenti: Lamezia: 6, Trieste: 3. Battute Sbagliate: Lamezia:10, Trieste: 9. Muri: Lamezia 8, Trieste: 5.

Schiavon: «Surclassati in tutti i fondamentali»

LAMEZIA Più che rassegnazione alla fine dell'incontro fra la Raffaele Lamezia e la Bernardi Trieste, tra i giocatori della squadra ospite si denota consapevolezza della forza degli avversari. L'allenatore Schiavon ed il capitano Cola fotografano fedelmente quello che è stato l'andamento dell'incontro e, più che rammarico, esprimono voglia di rivincita a partire dalla prossima partita.

«Siamo stati surclassati in tutti i fondamentali - così esordisce il tecnico Schiavon - non abbiamo avuto la capacità di reagire sia dal punto di vista tecnico che da quello psicologico. La grande prova del Lamezia ci ha messo in difficoltà sia con le battute che a muro con i loro giocatori molto bravi e determinati. Quando le partite si sviluppano in questo modo, c'è solo da rimboccarsi le maniche e tentare di ricominciare. L'arma in più per la squadra di casa è stato sicuramente il pubblico meraviglioso; non ero mai stato da queste parti, ma venendo qui ho capito che la pallavolo riveste un'importanza fondamentale».

Sulla stessa lunghezza d'onda dell'allenatore è il capitano Cola che manifesta la propria stima per la squadra avversaria. «Quando in campo succede che una squadra ti accredisce come ha fatto il Lamezia e sbaglia pochissimo, non puoi che difenderti e sperare che la sorte giri dalla tua parte. Non abbiamo avuto una buona ricezione e ciò ci ha impedito di costruire il gioco come sappiamo. Non parlo di nostra partita sbagliata, quanto di grande prova avversaria. In fondo il Lamezia non ci ha lasciato assolutamente via di scampo, non mollando mai l'enorme pressione su ogni palla».

Poi, alla fine, sia l'allenatore che il capitano si sono detti sicuri della forza della Bernardi Trieste. «Il campiopnato è ancora lungo - continua Cola - non si può parlare di una Trieste che esce ridimensionata da questo incontro, ci saranno tante altre gare e tanti altri punti che prenderemo per giungere al nostro obiettivo: la promozione. Inoltre, non dimentichiamo che ci mancava Fomin, centrale titolare, e la sua assenza ha pesato contro un reparto avversario che è uno dei più forti del campionato».

SERIE A2

RISULTATI

Al. Sardi CA-V.Grottazzolina	3-1
Conad Forlì-Asti	3-2
EsseTi Loreto-T.Callipo VV	3-2
R.Lamezia T.me-Bernardi TS	3-0
Reima Crema-Lupi S.Croce	3-1
Samia Schio-Eurosport CS	1-3
T.Gioia Colle-Agnone	3-1

LA CLASSIFICA

Alim.Sardi CA	38	17	13	4	42	23
R.Lamezia T.	34	17	13	4	41	27
T.Gioia Colle	33	17	12	5	40	27
Bernardi TS	32	17	11	6	40	27
T.Callipo VV	31	17	10	7	40	31
Lupi S.Croce	31	17	10	7	35	28
V.Grottazzolina	29	17	11	6	38	32
Conad Forlì	28	17	9	8	39	33
Eurosport CS	25	17	8	9	33	36
Samia Schio	20	17	6	11	27	38
Reima Crema	18	17	4	13	29	43
EsseTi Loreto	16	17	5	12	25	40
Asti	12	17	4	13	22	44
Agnone	10	17	3	14	25	47

PROSSIMO TURNO

Agnone-Alim.Sardi CA
Asti-R.Lamezia T.me
Eurosport CS-Es.Ti Loreto
Lupi S.Croce-Conad Forlì
Samia Schio-Reima Crema
T.Callipo VV-T.Gioia Colle
V.Grottazzolina-Bernardi TS

SERIE B MASCHILE

Sconfitta ma con l'onore delle armi per il Ferro-Alluminio

TRN Imball. 3
Ferro allum. Ts 2

(25-21, 21-25, 25-21, 23-25, 15-13)
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron, Cobol (libero), E. Scalandi, F. Scalandi, Marsich, Taberni, Scanferla, Nicotra, Flego, Benvenuto. All: Cavazzoni.
TRN IMBALLAGGI TORREBELVICINO: Bernardi, Apolloni, Carradore, Cornale, De Marchi, dalla Vecchia, Fabris, Graziani, Lain, Peripalli, Peron, Babito (libero). All: Contabriga.
ARBITRI: Magri e Trappella.

TRIESTE Perde con onore la formazione giuliana del Ferro Alluminio in B2. Impegnati in trasferta i ragazzi allenati da Cavazzoni hanno giocato con grande impegno dando vita a un match combattuto e terminato in favore dei padroni di casa solo al quinto set.

«È stato un partitone – ha commentato Paolo Cavazzoni – i ragazzi hanno giocato benissimo. È stata senz'altro tra le migliori partite di quest'anno. I nostri giovani stanno migliorando moltissimo, a cominciare dal libero che ha solo 17 anni». La cronaca del match inizia con un primo set difficile a cui sono seguiti altri decisamente equilibrati, fino al tie-break terminato sul 15-13. Nella squadra avversaria sia l'attaccante Peron che il regista vengono da una stagione di serie A con la maglia dello Schio. In luce per il Ferro Alluminio Enrico Scalandi, molto positivo in prima linea, e i due giovani Nicotra e Cobol. È entrato al servizio Gianni Benvenuto e per qualche sprazzo di gioco anche Scanferla. Nel complesso questa partita è stata giocata meglio dai triestini rispetto a quella dell'andata, anch'essa terminata al quinta set in favore dei vicentini. Sabato il Ferro Alluminio gioca in casa contro la capolista Apt Executive Belluno.

In B1 maschile il Volley Ball Udine ha vinto d'autorità contro il fanalino di coda Mantova e si trova ora con 24 punti all'attivo a metà classifica. «Sta andando bene perché finalmente stiamo giocando da quattro partite consecutive con la stessa formazione – ha commentato il coach Marcello Levantino – e per fortuna abbiamo recuperato in pieno il regista Marcelo Bruno che si era fatto male a una caviglia. De Cillia è ancora fuori per i problemi ai dischi vertebrali che lo bloccano da novembre».

Da segnalare che, con una nota del 21 febbraio, il Consiglio federale Fipav ha deliberato di rinviare le gare del 22 e 23 marzo per permettere a tutti di partecipare alla manifestazione «Volleyland 2003» in programma a Milano. Per questo motivo le gare verranno anticipate al martedì, mercoledì o giovedì precedente con modalità differenti per B1 e B2 maschile.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 MASCHILE. Girone B. Castelnuovo-Mezzolombardo 2-3 (25/18 18/25 22/25 25/16 14/16); Porto Ravenna-Lugo 3-1 (25/20 26/24 23/25 25/17); Interim Mo-Burro Virgilio 3-0 (25/17 25/18 25/20); Silvolley-Lae Oderzo np; Mussolente-Eurotecnica Mo np; Foris Ra-Ces. Ragazzi Bo 3-2 (24/26 25/23 19/25 25/18 15/10); Volley Ball Udine-Mantova 3-0 (25/18 25/13 25/17). **Classifica:** Interim Mo 42; Porto Ravenna, Castelnuovo 37; Silvolley 35; Ces. Ragazzi Bo 34; Mussolente 33; Lae Oderzo 26; Burro Virgilio, Volley Ball Udine 24; Mezzolombardo 21; Lugo 18; Foris Ra 15; Eurotecnica Mo 5; Mantova 0.

B2 MASCHILE. Girone D. Atp Belluno-Sisley Treviso 2-3 (23/25 25/18 25/17 22/25 18/20); Trn Vi-Ferro Alluminio Trieste 3-2 (25/21 21/25 25/21 23/25 15/13); Argentario Tn-Monteforte 0-3 (16/25 7/25 19/25); Lasalle Rosa-Alisea Ve 3-1 (28/26 19/25 25/20 27/25); Livenza Piave-La Ronda 3-1 (15/25 27/25 25/23 25/22); Sem S. Vito-Zanè 2-3 (20/25 25/21 18/25 25/18 8/15); Lunazzi Paese-Alpina Bolzano 3-2 (17/25 25/21 20/25 15/10). **Classifica:** Atp Belluno 45; Sem S. Vito 38; Alisea, La Ronda 35; Zanè 34; Lasalle Rosa 26; Livenza Piave, Monteforte 23; Trn Vi 21; Silsey Treviso 20; Alpina Bolzano e Lunazzo Paese 18; Argentario Tn 12; Ferro Alluminio Trieste 9.

SERIE C maschile. Pittarello Reana-Il Pozzo 3-0 (25/23 25/17 29/27); Rigutti Abbigliamento-Buia 0-3 (21/25 21/25 21/25); Tubac-Soca 3-0 (25/23 25/17 25/19); Latterie Friulane-Maniago 3-1 (25/16 20/25 25/22 25/21); Mima Eurospin-Olympia 1-3 (26/24 23/25 22/25 23/25); Imsa-B.&F. Futura 3-0 (25/20 25/23 25/12); Volley Ball Udine-Al Cavallino 3-0 (25/17 25/20 25/21). **Classifica:** Latterie Friulane 38; Buia 37; Tubac 36; Imsa 35; Il Pozzo 32; B.&F. Futura 28; Mima Eurospin 27; Olympia 24; Volley Ball Udine 22; Maniago 20; Pittarello Reana 18; Rigutti Abbigliamento, Soca 16; Al Cavallino 8.

SERIE D maschile. Beach City Trieste-Arteni 3-1 (25/18 25/14 22/25 27/25); Tergestea-Torriana 0-3 (23/25 17/25 23/25); Nas Prapor-Porcia 3-1; Zampollo Ass.-Prata 3-0 (25/21 25/21 25/18); Sloga-Mossa 3-0 (26/24 25/23 25/23); Club Altura-San Giorgio 3-1; Travesio-Prevenire 0-3 (13/25 22/25 15/25). **Classifica:** Prevenire 43; Mossa, Beach City Trieste 37; Prata 32; Sloga 30; Torriana 29; Club Altura 28; Arteni 24; Zampollo Ass. 22; Nas Parpor 21; Tergestea 19; Porcia 18; Travesio 10; San Giorgio 7.

B1 FEMMINILE. Girone B. Gubbio-Ozzano 3-2 (25/22 9/25 22/25 25/22 15/9); Govolley Siderimpes-Electricwork 2-3 (16/25 25/19 25/17 23/25 15/17); Codogné-Campitello 0-3 (23/25 20/25 19/25); Curtatone-Imm. Martignon 3-0 (25/9 25/15 25/21); Olympia Padova-Spes Zoppas 3-0 (25/21 25/19 25/20); Metalleghe-Litopat 3-1 (25/27 25/23 25/16 25/19); Claus Forlì-Display Re 3-0 (25/14 25/14 26/24). **Classifica:** Curtatone 41; Display Re, Metalleghe 34; Spes Zoppas, Claus Forlì 31; Campitello 30; Ozzano 29; Olympia Padova 28; Govolley Siderimpes 24; Gubbio 21; Sommacampagn. Vr e Electricwork Fe 19; Imm. Martignon 10; Codogné 6.

B2 FEMMINILE. Girone D. Novello Isola-Inglesina Vi 3-2 (22/25 25/19 25/21 14/25 15/12); Sangiorgina-Albatros 3-0 (25/14 25/19 25/20); Torrefranca-Volano Tn 3-0 (25/18 25/22 25/17); Rovereto-Tarcento Simac 3-0 (25/19 25/14 25/18); S. Donà-Gaiga Vr 3-0 (25/21 25/22 26/24); Villorba-Calligaris Natisonia 0-3 (12/25 11/25 18/25); Latus Pordenone-Nonno Nanni Feltre 2-3 (25/18 27/25 20/25 21/25 7/15). **Classifica:** Sangiorgina 46; S. Donà 44; Calligaris Natisonia 38; Volano Tn 34; Torrefranca e Latus Pordenone 29; Inglesina Vi 26; Gaiga Vr 24; Novello Isola e Nonno Nanni Feltre 19; Villorba 18; Albatros 14; Rovereto 11; Tarcento Simac 6.

SERIE C femminile. Torriana-Camst Pav Udine 0-3 (18/25 21/25 23/25); Porcia-Kmecka Banka 0-3 (17/25 25/27 23/25); Grafiche Risma-Kontovel Graphart 3-2 (17/25 25/23 17/25 25/22 15/13); Eps Polistar-Green Power Vivil 1-3 (25/18 21/25 20/25 18/25); Delfino Verde-Trivignano 3-0 (25/20 25/12 25/22); Ca' Bolani Cervignano-Ar.Co. El. 3-2 (26/28 25/21 25/9 20/25 15/12); Il Pozzo-Hobbycar Monfalcone 1-3 (23/25 21/25 26/24 19/25). **Classifica:** Green Power Vivil 44; Eps Polistar 42; Delfino Verde 38; Hobbycar Monfalcone 35; Kmecka Banka 31; Kontovel Graphart 28; Grafiche Risma 27; Trivignano 25; Porcia, Ca' Bolani Cervignano 18; Camst Pav Udine 15; Ar.Co.El. 13; Torriana 12; Il Pozzo 11.

SERIE D femminile. Dlf Udine-Paluzza 3-0 (25/10 25/12 25/18); La Torre Virtus-Obi Reana 1-3 (27/29 22/25 25/20 15/25); LIb. Tecnocom-Pieris 3-1 (25/21 25/14 22/25 25/22); Aquila-Codroipo 1-3 (10/25 25/18 17/25 18/25); Cordovado-S. Andrea/S. Vito 3-0 (25/14 25/22 25/23); Pordenone-Farra 0-3 (14/25 22/25 13/25); Ronchi-Sloga 2-3 (25/12 17/25 21/25 25/22 9/15). **Classifica:** Dlf Udine 48; Farra 46; Lib. Tecnocom 44; La Torre Virtus, Obi Reana 32; Cordovado 28; Paluzza 27; Pordenone 25; S. Andrea/S. Vito 20; Sloga 17; Pieris 16; Codroipo 12; Ronchi 9; Aquila 1.

SERIE B FEMMINILE

Niente da fare per Safronova e compagne

Siderimpes troppo presuntuosa e il Voghera passa a Gorizia Sangiorgina ancora vincente

Siderimpes 2
Electriworkl 3

(16-25, 25-19, 25-17, 23-25, 15-17)
SIDERIMPES: Benevol 25, Safronova 4, Visintin, Cernic (L), Curto 4, Fragiacomo 18, De Pace 9, Zotti 10; Ursic, Zancarli. All. Safronova e Meulja.
ELECTRIWORK: Ventura, Agosti (L), Baraldi, Deserti, Cirelli, Podetti, Bonora, Cristofori, Ravani, Roverati, Storari, Ghiselli, Chiacig. All. Savoia.
ARBITRI: Chiminello e Mazzaretto.

GORIZIA Neanche il fattore campo è bastato alla Siderimpes per liquidare l'Electriwork Voghera. Le goriziane hanno buttato al vento un'occasione preziosa, entrando in partita troppo tardi e restandoci solo per due set. Il Govolley ha quindi pagato cara la presunzione di avere la vittoria in tasca prima ancora di giocare, dato che il Ferrara è stata l'unica squadra battuta in trasferta.

Nel primo set ha giocato solo l'Electriwork, mentre la Siderimpes non è riuscita a trovare l'armonia necessaria a costruire le azioni, con una difesa traballante e un attacco del tutto innocuo. Le verdeblù hanno ingranato solo nella seconda frazione, con una serie di attacchi vincenti della banda Benevol. Azzeccata è stata anche la scelta di tenere in campo due alzatrici, con il duo Safronova e Visintin in regia. Nel terzo set è invece salita in cattedra la capitana Fragiacomo, che ha sbloccato la situazione portando la squadra dal 14-15 al 24-16.

Il black out di Voghiera è durato però ben poco, e nel quarto parziale il Govolley si è trovato di nuovo ad arrancare, commettendo errori e imprecisioni proprio nei momenti decisivi. Le emiliane sono partite in quarta anche nel tie break, mentre le goriziane si sono riprese solo nel finale, e troppo tardi per aggiudicarsi l'incontro.

Francesca Santoro

Sangiorgina 3
Albatros Tv 0

(25-14, 25-19, 25-20)
SANGIORGINA: Dentesano 5, Ragazzo, Dominci, Bellinetti 10, Manzano 10, D'Ambrosio (libero), Marinig 1, Zuliani, Molassi 6, Bratta, Giobardo 11. All. Edi Liani.
ALBATROS TREVISO: Toffolo, Ceolin, Schiavon (libero), Zanatta, Tonon, Pezzato, Bacciechetto, Fuser, Viera, Callegaro, Gracis, Girotto. All. Canzian.
ARBITRI: Sirok e Curto di Gorizia.

TRIESTE Continua il brillante momento della Sangiorgina che vola alto in B2 incamerando l'ennesimo successo interno e mantenendo il vertice della classifica a quota 46 con due lunghezze di vantaggio sul San Donà, primo delle inseguitrici. La squadra di Liani non ha fallito ricevendo le trevigiane dell'Albatros, terzultime in classifica. È stata una gara tenuta sotto controllo dall'inizio alla fine dalla squadra di casa. Il primo set è iniziato molto bene, con la formazione sicura in campo e lanciatissima verso la vittoria. Nella seconda frazione di gioco c'è stato un cedimento di tensione e le ospiti sono state molto brave a pressare una Sangiorgina che aveva forse preso sottogamba le avversarie. Grazie a un buon recupero nel finale Bellinetti e compagne sono riuscite a portare a casa anche il secondo set mentre nel terzo, pur con un sostanziale equilibrio, non ci sono stati problemi anche se il sestetto in campo ha risentito fisicamente i 5 set della gara contro il Volano di una settimana orsono.

La Calligaris Natisonia ha ottenuto un'importante vittoria esterna per 3-0 contro il Villorba portandosi al terzo posto in vista dell'importante derby regionale che la vedrà ospitare domenica alle 18 la Latus Pordenone. Niente da fare ancora per il Simac Tarcento che ha perso in casa del Rovereto, squadra che la precedeva di soli 2 punti.

SERIE C MASCHILE

Sconfitte dall'Olympia e dal Buia

Eurospin e Rigutti restano a secco

Mima Eurospin 1
Olympia Gorizia 3

(26-24; 23-25; 22-25; 23-25)
MIMA EUROSPIN: Bosic 11, Colautti 2, Drassich 4, Grilanc 5, Riolino 13, Paganini 7, Veljak 10, Mikolj (L), Pertot, Stancic 0, Stopar 0. All. Franco Drassich.
OLYMPIA TIPOGRAFIA BUDIN GORIZIA: Sfiligoj 12, Geotti 5, K. Graunar 25, Zuccon 3, R. Graunar 23, Pintar 4, J. Hlede (libero), F. Hlede 1, Spazzapan, Bernetic. All. Conz.
ARBITRI: Cignolin e Fassone.

Rigutti Abbigliamento 0
Buia 3

(21-25; 21-25; 21-25)
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Radin, Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin, Rigutti, Corazza, Gimona. All. Marko Kalc.
LINO CALLEGARO BUIA: D. Cuttini, Cicchetti, Palman, Ceschia, Nardini, Gangi, Giacomelli, Lizier, J. Cuttini, Panfili, Galante, Vedoci (libero). All. Jacopo Cuttini.
ARBITRO: Pibiri e Pipari.

TRIESTE Giornata nera per i colori giuliani la quarta di ritorno del campionato di serie C: entrambe impegnate in casa, le due squadre triestine sono state battute dagli avversari di turno. Il Mima Eurospin è stato piegato dall'Olympia Gorizia e il Rigutti Abbigliamento dal Buia.
Al vertice della classifica la situazione rimane immutata con le Latterie Friulane Vivil al comando dopo la vittoria per 3-1 sul Maniago. Subito dietro, staccato di una lunghezza, il Lino Callegaro Buia, e ancora un punto più indietro troviamo il Tubac che ha battuto 3-0 il Soca mentre al quarto posto c'è l'Imsa Gorizia che ha avuto la meglio sul Futura Cordedons. Quattro squadre nello spazio di soli quattro punti. Le nove giornate della stagione regolare che rimangono ancora da giocare prima dei play-off si prospettano quanto mai interessanti. Tornando alle triestine la sconfitta del Mima Eurospin è giunta al termine di un confronto dai parziali molto combattuti. L'Olympia aveva sei punti in meno in classifica e giocava sul parquet del Mima che è sempre stato ostico pr molte squadre. Invece già nella prima frazione di gioco si sono riscontrati i primi problemi e la squadra di casa è riuscita a spuntarla solo sul punteggio di 26-24. La formazione goriziana non ha mollato la presa nel parziale successivo riuscendo ad aggiudicarsi il set e a portarsi di conseguenza sul punteggio di 1-1. Partita quanto mai aperta per il Mima Eurospin ma è stato ancora una volta il team di Gorizia a dimostrare maggior determinazione e coesione sul terreno di gioco, riuscendo a imporsi sia nel terzo che nel quarto set aggiudicandosi così il derby. Da segnalare nelle file degli isontini lo score dei due Graunar che hanno realizzato rispettivamente 25 e 23 punti individuali.
Note dolenti anche per il Rigutti Abbigliamento che riceveva sul proprio terreno di gioco la seconda forza della categoria, il Lino Callegaro Buia. Nulla da fare contro gli ospiti che si sono imposti dopo tre set identici, sia nel punteggio realizzato, sia nell'andamento generale in cui i buiesi hanno tenuto in mano il gioco dall'inizio alla fine. Tra frazioni giocate punto a punto nella prima metà, con errori in attacco da parte di entrambe le compagini e sprint finale del Buia con un muro e una difesa superiori a quelli triestini. Trieste ha puntato molto sulla grinta dei due giovani attaccanti di banda, ma c'è stato poco da fare.
Il prossimo turno di gioco vedrà sabato sia il Mima Eurospin che il Rigutti Abbigliamento impegnati in trasferta: i primi saranno a Pradamano contro Il Pozzo e i secondi a Tolmezzo per misurarsi con Al Cavallino.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Le ragazze di Robba restano al secondo posto

Delfino Verde senza problemi Kmecka Banka passa a Porcia Graphart si arrende al quinto

TRIESTE Cambio al timone della serie C questa settimana, con il Green Power Vivil che scavalca il Polistar grazie alla vittoria nello scontro diretto. Il risultato non può che far piacere alla Pallavolo Altura Delfino Verde, che riduce quindi a quattro punti la distanza dalla seconda piazza e tiene sempre a bada l'Hobbycar Monfalcone, sotto di tre lunghezze. Le ragazze di Robba, reduci dalla disastrosa sconfitta contro l'attuale capolista, si sono rifatte nella partita casalinga contro la Pallavolo Trivignano, in cui si è vista una buona ricezione ed un eccellente attacco dal centro, posizione nella quale la Uxa comincia a far sentire il proprio peso. Dopo aver dominato nei primi due set, il Delfino Verde ha avuto qualche attimo di sbandamento nel terzo sul 23-16, ma alla fine ha ripreso le redini chiudendo i conti sul 25-22. Torna a far parlar di sé la Bor Kmecka Banka, che fa bottino pieno a Porcia.

Decisamente sotto le aspettative il Domovip, che ha opposto una flebile resistenza alle plave: i 17 punti al servizio per la Bor e i numerosi attacchi fuori di tre o quattro metri per le friulane danno il quadro di un match che si è rivelato più semplice del previsto. Unico neo alcuni errori gratuiti del sestetto di Smotlak, errori che nel secondo e terzo set hanno regalato troppi punti alle padrone di casa e le hanno rimesse in partita se non altro momentaneamente. Momento no per il Kontovel Graphart, sconfitto per 3-2 dal Grafiche Risma: dopo aver vinto senza difficoltà la prima frazione, le ragazze di Contovello si sono lasciate scappare il secondo set proprio nel finale, per tornare alla vittoria nel terzo. Di nuovo nulla da fare nel quarto, in cui dal 19-21 si è passati sul 25-22; al tiebreak poi, la maggiore voglia di vincere delle pordenonesi è venuta fuori e questa volta per il Kontovel non c'è stato diritto di replica.

c.d.

Porcia 0
Kmecka Banka 3

(17-25, 25-27, 23-25)
DOMOVIP PORCIA: Bassan, Bortolin, Da Ros, Del Ben, Di Pramper, Facca, Gardini, Giacomin. Tamara, Giacomin Tiziana, Gliro, Pesavento, Basso (L). All. Alessandrelli.
BOR KMECKA BANKA: Vodopivec, Gruden, Zadnik, Bellian, Faimann, Ciacchi, Legovich, Viola, Srichia, Milicevic, Flego, Ilias (L). All. Smotlak.

Grafiche Risma 3
Graphart 2

(17-25, 25-23, 17-25, 25-22, 15-13)
GRAFICHE RISMA PN: Cameli, Ferraro, Panciera, Zago, Franceschetti, Cescon, Vidotto, Grillo, Pasin, Liskey, Pellizzari (L). All. Zuccarelli.
KONTOVEL GRAPHART: Vitez D. 13, Mamillo 9, Bukavec 9, Starc, Vitez S. 27, Stoka, Fazarinc 6, Sossa, Crissani 3, Pertot, Kapun (L). All. Kusar.

Delfino Verde 3
Pall. Trivignano 0

(25-20, 25-12, 25-22)
DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Zigante, Zanazzo, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All. Robba.
PALLAVOLO TRIVIGNANO: Colussi, Rossi, Pittino, Basello, Lopes, Moras, Pellizzari, Grazzolo, Tuniz, Del Ponte, Gorza, Battistutta (L). All.: Ostromann.

CANOTTAGGIO Sette manifestazioni in calendario tra Trieste, Muggia e San Giorgio di Nogaro

Attività regionale al via

Resta da risolvere il problema dei campi di regata

TRIESTE Riprende febbrile l'attività del canottaggio regionale che vede il Comitato del F.V.G. in prima linea nell'organizzazione dell'attività che coinvolge tutte le realtà remiere che guardano con interesse agli impegni della stagione entrante. Sette manifestazioni a carattere regionale sui campi di Trieste, Muggia e S.Giorgio di Nogaro, la maggior parte delle quali aperte come di consueto alla partecipazione delle nazioni confinanti. Due impegni interscolastici con la manifestazione riservata ad elementari e medie che inaugura la due giorni muggesana a giugno.

Impegnativa quest'anno la partecipazione della rappresentativa regionale all' Esagonale per le categorie under 14 ed under 16, la cui organizzazione spetta all' Austria. La kermesse remiera giovanile sarà quest'anno ospitata la seconda domenica di agosto da un campo di gara importante come quello di Ottensheim sulla Drava, già sede di gare importanti come la World U23 Regatta di qualche anno fa. La manifestazione più importante della stagione sarà il Campionato Italiano in Tipo Regolamentare che a fine settembre si disputerà sul lungomare di Barcola.

In una perenne crisi riguardante i campi di gara della regione, notizie confortanti giungono dal campo di S. Giorgio di Nogaro che sta adattando l'Ausa-Corno a regolari 6 corsie, quello di Muggia, che grazie ai lavori in Caliterna potrà dal 2004 garantire le gare sul doppio km, ed il lago di Sauris, il cui Comune sembra interessato a dare sempre maggior spazio alla disciplina del canottaggio. Intanto mercoledì l'Assemblea delle società di canottaggio del Friuli-Venezia-Giulia si riunirà nella Sala Olimpia del Coni allo Stadio Rocco (in seconda sessione alle 18.30) in Assemblea Ordinaria per l'approvazione dei bilanci, delle relazioni tecniche e la premiazione delle società, degli atleti e dei tecnici maggiormente distintisi nel corso del 2002.

Maurizio Ustolin

CALENDARIO REMIERO 2003

DATA	LOCALITÀ	GARA	CATEGORIE
2 mar.	Sabaudia	Campionato Italiano Gran Fondo	Tutte
9 mar.	Canal di Leme (Co)	Interregionale	Tutte
16 mar.	Trieste	Regionale	Tutte
23 mar.	Sanremo	Trofeo Vacchino	Allievi / Cadetti
6 apr.	Ankarano (Slo)	Interregionale	Tutte
6 apr.	Piediluco	Nazionale	Ragazzi / Juniores / Seniores
13 apr.	Milano	Pasqua del canottaggio	Tutte
13 apr.	Zagabria (Cro)	Croatia Open	Tutte
20 apr.	Bled (Slo)	Nazionale	Tutte
26 apr.	Trieste	Campionato Interscolastico Remoergometro	Studenti elementari e medie inf.
27 apr.	Trieste	Bavisela	Ragazzi / Juniores / Seniores
27 apr.	Piediluco	Nazionale	Ragazzi / Juniores / Seniores
4 mag.	Portorose (Slo)	Interregionale	Tutte
11 mag.	Trieste	Regionale	Tutte
11 mag.	Genova	Camp. Naz. Universitari	Universitari
18 mag.	San Miniato	Nazionale	Allievi / Cadetti
18 mag.	Klagenfurt (A)	Internazionale	Tutte
25 mag.	Piediluco	Memorial d'Aloja	Squadre nazionali
25 mag.	Brno (Cz)	Internazionale	Ragazzi / Juniores
25 mag.	Isola d'Istria (Slo)	Interregionale	Tutte
31 mag.	Muggia	Campionato Interscolastico	Studenti elementari e medie inf.
1 giu.	Muggia	Interregionale sprint	Tutte
1 giu.	Milano	Coppa del Mondo	Squadre nazionali
8 giu.	San Giorgio di Nogaro	Regionale	Tutte
15 giu.	Bled (Slo)	Internazionale	Juniores / Seniores
22 giu.	Monaco (D)	Coppa del Mondo	Squadre nazionali
29 giu.	Piediluco	Festival dei Giovani	Allievi / Cadetti
29 giu.	Pola (Cro)	Interregionale	Tutte
6 lug.	Gavirate	Campionato italiano Ragazzi	Ragazzi
13 lug.	Lucerna (Ch)	Coppa del Mondo	Squadre nazionali
20 lug.	Trieste	Regionale	Tutte
27 lug.	Belgrado (Yu)	World U23 Regatta	Squadre nazionali
3 ago.	Hazewinkel (B)	Coppa della Gioventù	Squadre nazionali
9 ago.	Trieste	Trofeo Nazario Sauro	Tutte
10 ago.	Atene (Gr)	Campionati mondiali Juniores	Squadre nazionali
17 ago.	Volkermarkt (A)	Internazionale	Tutte
24 ago.	San Giorgio di Nogaro	Regionale	Tutte
31 ago.	Milano	Campionati mondiali Assoluti e PL	Squadre nazionali
7 set.	Vichy (F)	Regata mondiale master	Master
7 set.	Milano	Campionati italiani Assoluti, PL, Juniores	Juniores / Seniores
14 set.	Villach (A)	Internazionale	Tutte
14 set.	Napoli	Campionati italiani U23, Esordienti	Under 23 / Esordienti
21 set.	San Giorgio di Nogaro	Campionato Regionale	Tutte
28 set.	Trieste	Campionato italiano Tipo Regolamentare	Juniores / Seniores
28 set.	Buccari (Cro)	Interregionale	Tutte
18 ott.	Klagenfurt (A)	Rosa del Worth	Juniores / Seniores
18 ott.	Genova	Grand Prix Indoor Rowing	Juniores / Seniores
2 nov.	Varese	Campionato italiano Gran Fondo	Tutte
16 nov.	Torino	Silver skiff e Kinder skiff	Tutte
30 nov.	Roma	Campionato italiano Gran Fondo	Tutte

PALLAMANO SERIE A1 Continua il dominio di Conversano

Sorride la Coop Essepiù che trova punti e morale

TRIESTE Il vessillo della Coop Essepiù torna a garrire sul campionato di pallamano. Il bel successo guadagnato sabato sera a spese dell'Alpi Prato consente alla formazione di Piero Sivini di guadagnare tre punti che le permettono di tenere a distanza Merano e di accorciare le distanze dal secondo posto proprio alle spalle dei toscani. La sesta giornata, intanto, conferma il dominio della Papillon Conversano, a valanga tra le mura amiche al cospetto del malcapitato Rovigo. Gara chiusa già al termine del primo tempo nella quale si è messo in luce l'ex triestino Alessandro Fusina, con sette reti miglior marcatore dei pugliesi.

Vittoria pesante per il Gammadue Secchia che si aggiudica il derby con la Clai Imola. Padroni di casa a lungo in vantaggio, Gammadue che piazza l'accelerazione decisiva nella seconda parte di gara trascinata dalle buone prove di Nezirevic (7) e Ruozzi (5). Bene Merano che piega 29-25 l'Autolelli Ascoli grazie alla precisione al tiro di Prantner (9), successo importante in chiave play-off per il Bologna che soffre ma riesce a regolare il fanalino di coda Gaeta. Ospiti aggressivi grazie alle buone prove di Djurdjevac (9) e Hoffmann (9), felsinei in grado di imporsi sulle ali delle reti di Lesjak e Zanfi (5 gol a testa).

Novokmet tra le maglie della difesa del Prato.

Risultati della sesta giornata di ritorno: Coop Essepiù Trieste-Alpi Prato 27-24, Torggler Group Merano-Autolelli Ascoli 29-25, Clai Imola-Gammadue Secchia 29-31, Papillon Conversano-Tassina Pan d'Este Rovigo 35-19, Ichnusa Terra Sarda Sassari-Forst Bressanone 24-23, Bologna-Lg Serfina Gaeta 28-24.

Classifica: Papillon Conversano 44; Alpi Prato 38; Coop Essepiù Trieste 37; Torggler Group Merano 34; Gammadue Secchia 32; Bologna Handball 24; Clai Imola 24; Forst Bressanone 20; Autolelli Acli Ascoli 15; Jchnusa Terra Sarda Sassari 12; Tassina Pan d'Este Rovigo 10; Lg Serfina Gaeta 7.

Lorenzo Gatto

GINNASTICA ARTISTICA

Una gara con il botto per l'Artistica '81

TRIESTE Gara con il botto per le atlete dell'Artistica '81 Confartigianato, giovanissime neo promosse nel campionato di serie A2 . Alla prima competizione in A2 le atlete dell' Artistica '81 hanno agguantato una vittoria nettissima, con quasi quattro punti di vantaggio sulla seconda arrivata. 49.225 il totale delle triestine, 45.550 quello della Pestalozzi Catania, giunta seconda, 45.050 il punteggio della terza, la Fortitudo Schio. Quello che colpisce ancor di più è che le ginnaste dell'Artistica - una al primo anno di categoria e due al secondo anno - sarebbero state in gara, con grandi possibilità, anche nella prova di serie A1. Le ragazze dell'A1, infatti, hanno gareggiato al termine della prova di A2 e con la stessa giuria. L'Artistica '81, con il suo punteggio, sarebbe arrivata quarta.

Più che positivo, quindi, il commento di Diego Pecar, allenatore insieme a Teresa Macrì della squadra triestina. «Pur essendo ancora molto giovani le nostre atlete hanno gareggiato con grande tranquillità, esprimendo al meglio le difficoltà dei loro esercizi e facendo una vera gara «di gruppo», aiutandosi l'un l'altra con generosità. Anche le due riserve - Manuela Carrafiello e Carolina Pecar - sono state fondamentali. Hanno accettato il loro ruolo con responsabilità, preparandosi per la gara con grande attenzione».

Francesca Benolli è stata la migliore a tre attrezzi. Alle parallele, partendo da 9.10, ha conquistato uno strepitoso 8.55. Ha poi meritato un 8.55 anche al volteggio e un 8.45 alla trave. Splendida anche Federica Macrì, la più inesperta del gruppo. Alla trave ha eseguito un movimento nuovo, un salto costale. Pur perdendo l'equilibrio, e facendo una caduta, è stata comunque la seconda in assoluto, con un totale di 7.95. Buona anche la sua prova alle parallele, con 7.55 punti. Infine Sara Bradaschia, reduce da una fastidiosa influenza e in gara solo al volteggio, pur essendo un'ottima specialista della trave. Sara ha conquistato 8.175 punti, dando un contributo notevole alla squadra.

an.pug.

HOCKEY

In serie B

Pa Triestino, un esordio vittorioso

TRIESTE Prima giornata di campionato e prima vittoria per il Pa Triestino nel campionato di serie B. La squadra guidata da Gianni Vidotto si è imposta per 10-2 sul Dlf Udine grazie a 4 gol di Stieven, 2 di Rodela, 2 di Letica, 1 di Bronzin e 1 di Fonda. «Una prestazione più che positiva-ha commentato Vidotto-anche perché da quest' anno, con l'inserimento di Letica, possiamo contare su due linee di ottimo livello. Nella prima c'è la coppia d'attacco Stieven- Fonda, nella seconda il velocissimo Letica supportato da Bronzin e Rodela». Per gli udinesi non c'è stato nulla da fare: il buon gioco del Pat, ormai una squadra esperta, li ha assolutamente spiazzati.

Affermazione anche per gli juniores del Bcc Kwins Polet, vincenti con il Treviso, per 15-5 (5 reti di De Iaco, 4 di Stefano Cavalieri, 4 di Jugovich, 1 di Pachys, 1 di Angiolini). «È stata una partita tranquilla-ha commentato il responsabile del team triestino, Matteo De Iaco-. Sapevamo che la vittoria era assolutamente alla nostra portata e così è stato». I ragazzi del Polet hanno proposto un ottimo gioco, con passaggi precisi e potenti, tanti assist e un'ottima visione del campo. Nell'ultima frazione del secondo tempo, a risultato acquisito, i triestini, a corto di cambi, hanno rallentato il gioco, lasciando più spazio agli avversari.

Per il campionato italiano allievi si giocava la sfida tutta triestina tra Bcc Kwins Polet e Pat. Il Polet si è imposto per 12-0 con 4 reti di Gianluca Cavalieri, 4 di Montenesi, 2 di Miazzi e 2 di Hdidou. «La squadra ha girato bene, nei primi 5' il Pat è riuscito a resistere poi abbiamo preso il sopravvento. È stata un' ottima esperienza per provare, per far giocare tutte le riserve. Una vittoria importante, poi, soprattutto se messa a confronto con la sconfitta del Bassano, battuto per 4-2 dalla Fiamma Gorizia. Noi, quindi, siamo sempre terzi, a 18 punti. Davanti ci sono solo Fiamma e Bassano, a 21 punti. Agguantare la seconda piazza e l'accesso alle finali nazionali potrebbe non essere impossibile». Soddisfatto, nonostante la sconfitta, anche Vidotto. «Partita dopo partita vedo dei miglioramenti tra i miei ragazzi», ha dichiarato.

an. pugl.

TENNISTAVOLO

In serie A1 doppia vittoria per le ragazze del Kras Generali

TRIESTE Doppio impegno e doppia vittoria per le ragazze del Kras Generali nel massimo campionato. Le triestine tra sabato e domenica hanno giocato prima con il Sarcidano Nuragus di Nuoro e poi con il Muravera Cagliari, conquistando due vittorie per 5-2. L'incontro più difficile era quello con il Muravera, vincente all'andata e secondo solo al Castel Goffredo nella classifica del campionato. Le triestine, senza alcuna preoccupazione (in caso di sconfitta o di vittoria la classifica sarebbe rimasta uguale) sono andate a Cagliari e hanno avuto la meglio su un team composto da tre cinesi: Gu Birong, Wang Yu e Wei Jian. La krassina Yuan Yuan è stata come sempre strepitosa: ha conquistato tre vittorie, ribadendo la sua leadership tra le pongiste straniere in Italia. Nella sfida con Wang Yu la Yuan ha dato la meglio di sé: è riuscita ad imporsi per 3-2, faticando ma, allo stesso tempo, giocando con scioltezza, senza incertezze. Splendide anche Vanja Milic, capace di imporsi su Gu Birong, e Katja Milic, vincente sulla difesa Wei Jian. La seconda vittoria del Kras Generali è arrivata contro il Nuragus. È stata un'affermazione facile, senza incertezze, con il Kras Generali nettamente favorito sin dalla vigilia. Yuan Yuan ha fatto i suoi «soliti» tre punti, stordendo le avversarie, e altri due preziosissimi punti sono arrivati da una Katja Milic in gran forma che ha battuto prima la Daniele e poi Wang Yun.

Affermazione per 5-2 anche per le ragazze del Kras Avalon, in serie A2, vincenti sul Verzuolo Cuneo. Nonostante una Martina Milic in campo con la febbre, e logicamente sconfitta, l'Avalon non ha avuto problemi ad imporsi. Tre punti sono arrivati da una Wang Xue Lan sempre all'altezza delle situazione e due da una Ana Bersan in splendida forma e tatticamente perfetta. Senza concedere nulla alle avversarie Ana ha conquistato una vittoria secca con la Tarallo e poi si è presa il lusso di battere la cinese Jiang Bo.

Sempre in A2 ennesima sconfitta, invece, per il Fincanteri Wartsila, bloccato per la quinta volta in questa stagione sul 5-4. Le triestine dovevano vedersela con il Novara, una squadra temibile ma non irresistibile. L'incontro era iniziato al meglio con la vittoria per 3-1 di Marzia Pann sulla Crespi e l'affermazione della croata Skudar sulla Marzolla, per 3-2. Poi l'incontro è proseguito con un punto a testa, con la vittoria della Skudar sulla Crespi per 3-0, la vittoria della Pann sulla Marzolla per 3-1 e i tre punti della temibile Yan Lin, sino ad arrivare al 4-4. Lara Posega ha dovuto sfidare Elisa Marzolla per il punto della vittoria. È riuscita a conquistare il 2-0, poi la Marzolla ha preso il sopravvento e ha ribaltato l'incontro sul 3-2.

Anna Pugliese

In cadetteria si impone il Kras Gs Market A

TRIESTE È andata al Kras Gs Market A il big match del girone B del campionato cadetto femminile, una sfida tutta interna al Kras. Giulia Butazzoni e Jamin Kralj del Kras Gs Market A hanno avuto la meglio per 5-0 su Maria Francesca Iozzi e Martina Tretjak del Kras Gs Market B. Nonostante il risultato secco la partita ha offerto molte emozioni: Jasmin Kralj ha lottato a lungo prima di avere la meglio, per 3-1, sulla Tretjak e il doppio, estenuante, si è concluso sul 3-2 (11-1, 10-12, 11-8, 4-11, 11-5) . Facili invece le vittorie di Butazzoni su Iozzi , di Kralj su Iozzi e di Butazzoni su Tretjak, tutte per 3-0. Per quanto riguarda la serie B1 maschile sconfitta per il Darfo Boario del triestino Infantolino, battuto per 5-3 dal Parma ma sempre ancorato alle zone alte della classifica. Per la serie B2 il Kras ha avuto la meglio, per 5-3, del Milland Bressanone, ribadendo il suo stato di grazia. Simoneta, Bolè e Bertolotti continuano a giocare con grande determinazione, senza incertezze. Insieme all' Azzurra il Kras Gorizia occupa sempre le posizioni di vertice della classifica del girone. Nel campionato di serie C femminile da segnalare la doppia vittoria del Kras. Il team A, con Mateja Crismancich e Lisa Ridolfi, ha avuto la meglio per 4-1 su Karneid, la squadra B (Eva Carli, Sara Sardo) ha sconfitto l'Aurer- Ora per 2-3. In testa al girone continua a svettare il Kras A. Nel campionato di serie C1 maschile il derby triestino è stato vinto dal Punto d'Incontro Muggia, capace di imporsi su un Fincantieri Wartsila non troppo determinato per 5-0 grazie a due punti di Frediani e Mian e a un punto di Cipolat. Il Punto d'Incontro, quindi, è sempre saldamente secondo, alle spalle del Cinto Caomaggiore, che guida a punteggio pieno. Per quanto riguarda le altre regionali sconfitta del Sakura Grado per 5-2 con il Duomofolgore Treviso e vittoria del Latisana, per 5-2, sul Vicenza A.

an. p.

PALLAVOLO

SERIE D MASCHILE Netta affermazione in trasferta per il Prevenire mentre il Godina Assicurazioni lascia solo un set al Caffè Sport

Lo Sloga frena il Mossa. Vola il Beach City Volley

TRIESTE Risultati buoni quasi per tutte le compagini triestine impegnate in serie D maschile. Il risultato più interessante riguarda la tonda vittoria dello Sloga contro il Mossa, che in questo modo perde il secondo posto in solitaria ora condiviso con il Beach City Volley, che in quattro set ha superato sabato sera l'Arteni. La testa della classifica resta sempre ben salda nelle mani del Prevenire, che a Travesio ha conquistato l'intera posta in palio, mentre l'Altura Godina Assicurazioni con i tre punti strappati al Caffè Sport si mantiene in corsa per i play-off. Delicata invece la posizione della Tergestea, che tra le mura amiche ha patito una ulteriore sconfitta a vantaggio della ritrovata Torriana.

La buona prestazione collettiva ha permesso al Beach City Volley di chiudere al quarto set il difficile confronto con l'Arteni. Unico neo il terzo parziale, in cui un calo di concentrazione dal 19-12 ha agevolato il ritorno in partita degli avversari, bravi a mettere i bastoni tra le ruote ai bluarancio fino al fischio finale. Buone le prove nelle file dei padroni di casa dei centrali Triscoli e Clabotti. Concreta e chiusa con lo stesso risultato anche la partita della Godina Assicurazioni, che ha tenuto le redini del gioco per quasi tutto l'incontro eccezion fatta per il terzo set in cui un calo in ricezione ha aiutato il Caffè Sport a conquistare il parziale. Da segnalare in casa Altura la prestazione di Latin.

Netta e mai messa in discussione invece la vittoria del Prevenire in casa del Travesio. Petri e compagni, grazie ad una seconda linea presente e ben coordinata da Tognon, hanno sfruttato a dovere il proprio potenziale offensivo, soprattutto dal centro con Bertocchi in gran spolvero. La buona prova in seconda linea come i cugini biancorossoneri non è stata sufficiente alla Tergestea per spuntarla sul Torriana. L'attacco sotto tono dei triestini ha infatti compromesso il risultato finale, ed a nulla sono valse le comunque buone prestazioni delle bande Cella e Pengue.

Cristina Puppin

Travesio 0
Pol. Prevenire 3
(13-25 22-25 15-25)

TRAVESIO: Bortolussi, Gandon, Cecon, Flumiani, Lizier, Maraldo, Molinari, Munisso, Piniattone, Scognamiglio, Toneatti, Anibalovdjovalov. All. Zanin.
PREVENIRE: Tauceri, Benati, Petri, Mengotti, Querin (L), Bertocchi P., Sancin, Renner, Tognon, Drabeni. All. Drabeni.

Beach City Volley 3
Arteni 1
(25-18 25-14 22-25 27-25)

BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M., Clabotti, Triscoli, Cernuta, Paglia, Spinelli, Tedaldi, Gregori, Tognon, Radin, Zinno (L). All. Unterweger R.
ARTENI: Zorzi, Brusadini, Molinaro, Villalta, Pertoldi, Minimi, Marotta, Mossenta, Tognelli, Gamba, Scaini, Galli (L). All. Gattesco.

Altura Godina Ass. 3
Caffè Sport 1
(25-21 25-19 19-25 25-15)

ALTURA: Zamarini, Caputi, Falzari, Gasparo, Rebek, Diracca, Latin, Urbas, Rovere, Bossi, Cociancich (L). All. Falzari.
CAFFE' SPORT: Cinti, Canciani, Di Giusto, Dose, Gabas, Bivi, Turco, Lazzaris. All. Minotto.

Tergestea 0
Torriana 3
(23-25 17-25 23-25)

TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarcich, Marega, Bianchi, Sema, Furlanic, Bucci (L). All. Dellapietra.
TORRIANA: Boschini, Bratovic, Longo, Zuttioni, Gasparotto, Caruso, La Civita, Corbi, Ceccotti, Di Cesare, Dominutti. All. Boemo.

Sloga 3
Mossa 0
(26-24 25-23 25-23)

SLOGA: Furlan, Iozza, Kosmina, Peterlin A., Privileggi, Peterlin M., Sancin, Stopar, Sgubin.. All. Peterlin G.
MOSSA: Medeot, Crobe, Ferman, Grusovin, Sergo, Iancis, Marangon, Bastiani, Superga, Tomasin, Tonet, Brotto (L). All. Visintin.

SERIE D FEMMINILE Niente da fare per la Pizzeria La Torre contro la fortissima Obi Reana

Sant'Andrea-San Vito ko

TRIESTE Perde terreno sul terzetto di testa la Virtus, battuta tra le mura amiche dall'Obi Reana che raggiunge così la squadra di Dapiran a quota 32 punti. Dopo aver perso i primi due set con percentuali d'attacco molto basse, le virtussine si sono rifatte nel terzo, ma non sono riuscite a proseguire sulla stessa scia nel quarto, in cui si sono dovute arrendere davanti ad una squadra agguerrita e potente in difesa. Brusco stop anche per il Sant'Andrea-San Vito, che, forse appagato dalle buone prestazioni precedenti, non ha opposto quasi resistenza alla Pallavolo Cordovado che si aspettava tutt'altra avversaria. Due punti preziosi invece per lo Sloga, con il rammarico però di averne lasciato uno sul campo di Ronchi, quantunque con la scusante di una condizione fisica non smagliante. Le ragazze di Maver hanno disputato una gara altalenante, in bilico tra momenti di buio e recuperi esaltanti, come ad esempio un primo set perso in malo modo, una rimonta nel terzo set dal 14-5 al 21-25 e un quarto set gettato al vento nel finale.

Cristina Doz

Pizz. La Torre Aiello Ass. 1
Obi Reana 3
(27-29 22-25 25-20 15-25)

PIZZ. LA TORRE AIELLO ASS. VIRTUS: D'Amico C. 8, D'Amico P. 10, Fornasari 9, Clozza 7, Dilic 12, Gant 1, Dapiran V. 2, Mazzonetto, Smaldini. All. Dapiran.
OBI REANA: Chittaro, Cossettini, Del Fabro E. e S., Domini, Lovrenski Sa. e Sv., Mansutti, Marcuzzi, Quaino, Tosolini, Cattarossi (L). All. Tosolini.

Pallavolo Cordovado 3
Sant'Andrea-San Vito 0
(25-14 25-22 25-23)

PALLAVOLO CORDOVADO: Bucciol, Cassin, Nicodemo, Sacilotto, Erodine, Stefanutto, Versolato, All.: Scroccaro.
SANT'ANDREA-SAN VITO: Vercelli, Diqual, Tuan, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, Basile, Cancemi, Marin (L). All. Brusadin.

Acli Ronchi 2
Sloga 3
(25-12 17-25 21-25 25-22 9-15)

ACLI RONCHI: Bortoli, Biasion, Aljai, Umech, Pulvirenti, De Corti, Prudencio (L), Ceccolin, Pesce, Primavera. All. Nicolini.
SLOGA: Fabrizi 19, Ganter 10, Starec 7, Manola, Dusconi 6, Sobani 9, Chirani (L), Schart, Mazzucca 9, Zuzic. All. Maver.

Il campione in carica conquista il mondiale dopo le delusioni dei Giochi olimpici

La rivincita di Per Elofsson

Il «cigno» svedese ha superato per tre centesimi l'astro nascente Hofstad

TESERO La combinata dei Mondiali di sci nordico, rivista e corretta, regala il titolo a Per Elofsson, il campione in carica che si prende una bella rivincita dopo le cocenti delusioni dei Giochi Olimpici di Salt Lake City.

Dieci chilometri a tecnica classica e libera ad inseguimento, con tanto di pit-stop per cambiare sci e bastoncini: una formula che sicuramente rende la gara più spettacolare ed equilibrata, tant'è che anche stavolta l'oro va al più abile in volata.

Il «cigno» svedese, che in carriera vanta due medaglie a Lathi 2001 e due classifiche assolute di Coppa del Mondo, oltrepassa la linea del traguardo con il tempo di 47'42"03, bruciando per soli tre centesimi l'astro nascente del fondo norvegese, Ruud Hofstad, e di quattro il connazionale Joergen Brink, il cui bronzo rende dunque memorabile la domenica svedese in Val di Fiemme.

In tre restano ora veramente a un soffio dal podio: l'atleta del Lietchenstein Markus Hasler, il tedesco Axel Teichmann, che fu oro nella 15 Km tc, e il ceko Martin Koukal.

Per gli italiani, la sesta giornata della rassegna iridata è ancora deludente: tra il virus influenzale che ci sta perseguitando e cha ha costratto a letto il fior fiore degli atleti (e che ora pare aver contagiato anche i norvegesi, vista l'assenza nella 10+10 Km di Thomas Alsgaard, dominatore della 30 Km) e qualche lacuna tecnica ancora non colmata, gli azzurri continuano in un digiuno inquietante, che comincia francamente a proccupare.

Nella gara di ieri, il ct Albarello non può accontentarsi dell'ottavo posto di Freddy Scwienbacher (a 3" da Elofsson) e del nono piazzamento di Pietro Piller Cottrer.

Il quale replica la performance di Gabriella Paruzzi nella 5+5 Km di sabato: tanto lavoro nelle zone nobili del gruppo, una prova d'attacco che però si spegne nelle fasi finali, quando c'è da organizzare lo sprint e mettere in pista tutte le energie possibili.

Piller Cottrer si consola pensando alla 50 Km di sabato prossimo, l'ultima gara del calendario dei Mondiai, prova in cui partirà tra i favoriti per una medaglia.

Completamente «assolto» Giorgio Di Centa, ventisettesimo a 55"08 ma al suo rientro dopo la febbre, poco esaltante la trentaseiesima piazza di Valerio Checchi a 1'30"01.

Oggi intanto inizia la due giorni delle staffette: si comincia con la 4x5 Km femminile e si conclude martedì, con la 4x10 Km maschile.

Nel quartetto rosa potrebbe mancare Sabina Valbusa, alle prese con le difficoltà respiratorie che rendono a rischio la sua partecipazione alla gara.

Per Elofsson taglia il traguardo trionfante.

Di Centa torna a casa Ripresa dopo l'influenza

Giorgio Di Centa ha deciso di tornare a casa.

TRENTO L'azzurro Giorgio Di Centa non sarà in gara nella staffetta maschile in programma martedi. Ha deciso di tornare a casa per allenarsi da solo in vista della 50 Km, che sabato prossimo concluderà il programma dei mondiali di Fiemme.

Il fondista di Paluzza ha maturato la decisione dopo aver partecipato allo skiathlon, concluso in 27.a posizione. A fine gara ha sciato con il fratello Andrea e rientrato all'albergo degli azzurri ha comunicato la propria decisione al Ct Albarello. In questo modo spera di poter recuperare le forze e una condizione fisica decente per partecipare alla maratona finale, dopo l'influenza che lo ha debilitato negli ultimi giorni.

Senza Giorgio Di Centa - componente della squadra che vinse l'argento a Salt Lake City - l'Italia potrebbe schierare il quartetto Fabio Maj, Fulvio Valbusa, Pietro Piller Cottrer e Cristian Zorzi.

Albarello avrebbe infatti deciso di risparmiare Freddy Schwienbacher, ieri miglior italiano nello skiathlon, per schierarlo nello sprint. «Devo ancora parlare con i ragazzi - ha chiarito il ct - per decidere la formazione definitiva».

SCI ALPINO

Stephan Eberharter sente già odore di Coppa.

L'austriaco volante, oltrepassato da Büchel, grazie al combinato e alla sconfitta di Miller già pregusta la Coppa

Stephan Eberharter, secondo e vincente

GARMISH Sconfitto e vincente. Mai un secondo posto è stato accolto con tanto entusiasmo da Stephan Eberharter, l'austriaco volante che, dopo il successo nella discesa libera di sabato, finisce nel superG di Garmisch alle spalle dell'atleta del Lietchenstein.

L'aquila biancorossa, già dominatore della passata stagione, non ha bisogno di una calcolatrice per capire che, grazie al combinato disposto del suo piazzamento e dell'uscita di pista dell'antagonista principale, l'americano Bode Miller, ha messo definitivamente le mani sulla Coppa del Mondo di sci alpino 2003.

Tra il fenomeno delle nevi e Büchel, alla fine, ci sono solo 13 centesimi di differenza: un'inezia che stavolta non rovina la domenica di Eberharter, l'ultratrentenne che, da quando Hermann Maier uscì dal giro per il gravissimo infortunio motociclistico, è il più amato dai connazionali che seguono lo sci alpino.

Il podio, invece, sfugge per soli 10 centesimi all'austriaco Fritz Strobl, per 12 al francese Pierre Emmanuel Dalcin e di 20 ad un altro esponente del wunderteam, Christoph Gruber. Seconda uscita di scena nella due giorni tedesca per l'iridato austriaco Michael Walchhofer.

Su un tracciato duro e con una visibilità non eccezionale, gli azzurri della velocità collezionano un'altra figuraccia: Peter Fill è il migliore dei nostri e plana al diciassettesimo posto, Kristian Ghedina continua a penare, finendo stavolta ventinovesimo a 1"77 da Büchel, dietro anche a Roland Fischnaller (venticinquesimo) e a Giorgio Gros (ventottesimo). Se gli uomini ora sono attesi dalle gare coreane, le donne non sono riuscite a scendere in pista in Sierra Nevada.

La neve sabato e il forte vento ieri hanno costretto gli organizzatori ad annullare entrambe le discese libere spagnole: i prossimi appuntamenti per la Coppa del Mondo femminile sono la libera e i due superG di Innsbruck (28 febbraio, 1-2 marzo).

PALLANUOTO

SERIE B Vittoria nel confronto contro il Dino Rora Torino, sconfitti invece gli juniores

Primo sorriso per l'Edera Samer

E passo falso della Triestina per mano del Cus Milano

Edera	**10**
Dino Rora	**6**

(2-1, 4-0, 2-2, 2-3)
EDERA: Gerbino, Ciaccia, Alessandro Bertacchini 2, Irredento 1, Alessio Bertacchini 1, Giacomini, Samani, Amasoli, Pino 4, Lepore 1, Cataruzzi 1, Maiuri, Geretto. All. Vodopivec.
DINO RORA: Piazza, De Marchi, Barile, Cattaneo, Regoli, De Rosa 1, Campanelli 4, Rinaldi 1, Truccero, Magliano, Bissacco, Gigiaro. All. Borrone.
ARBITRO: Amodeo di Civitavecchia.

TRIESTE Primo sorriso stagionale per l'Edera Samer Shipping, che intasca i primi tre punto contro il Dino Rora Torino. Una vittoria costruita soprattutto nei primi due quarti: gli interventi di Gerbino danno sicurezza alla squadra rossonera.

I triestini poi si dimostrano cinici e capitalizzano quanto creano in attacco, specialmente nel secondo tempo durante il quale piazzano un break di 4-0. Proprio durante questi 7' mettono sul piatto della bilancia una buona compattezza. Vengono però anche aiutati dall'estremo difensore piemontese, Piazza, apparso non del tutto impeccabile. Come a fil di sirena al termine del secondo periodo: tiro dalla lunga distanza di Alessandro Bertacchini e il numero 1 ospite non si è degnato di metterci la manina.

Nei restanti 14' i padroni di casa restano calmi, piazzando qualche zampata in attacco e non concedono troppi varchi ai biancoblu. Alla fine questi ultimi pagano il fatto di non aver sfruttato le espulsioni giuliane, soprattutto nel momento di proporsi in fase avanzata. Mano calda invece per Pino, autore di ben quattro centri.

Gli juniores invece incassano una netta sconfitta contro il Plebiscito: 3-13. Lo scarto è dovuto alla maggiore qualità tecnica dei veneti, il cui gruppo partecipa alla B con il Padova 2001; alla differenza d'età ('84 contro '85, '86 e '87); ad un paio di assenze tra gli sconfitti.

Milano	**5**
Triestina	**2**

(1-2, 2-0, 0-0, 2-09)
CUS MILANO: Marzi, F. Zoni 1, Bassani, Zorlini 1, Marziani, Bombelli, Coretti, Malagnano 1, Concorreggi, Aroza, Piccinini 2, A. Zoni, De Maniti. All. Catalano.
TRIESTINA: Scarpa, Polo, Corazza, Giorgi, Planinske, D'Incecco 1, Petronio, Tiberini, Pastore, Zanon, Ponziano, Fatovich 1, Caproni. All. Samardzic.
ARBITRO: Bassi di Verona.

MILANO La Triestina conosce invece il primo passo falso stagionale per mano del Cus Milano. «È stata una giornataccia per tutti, non c'è stato qualcuno che ha fatto meglio e qualcuno peggio», è il commento del deluso allenatore dei rossoalabardati, Samardzic. «È stata una partita negativa, in particolare in attacco. Per quanto riguarda la difesa, ci può stare di incassare cinque reti. Segnarne però solo cinque è troppo poco. Non abbiamo risposto adeguatamente al gioco del Cus». Quali i motivi della prestazione incolore? «Secondo me sentivamo la pressione di favorita. Milano mi è sembrata meglio rispetto all'anno scorso, anche se non c'è una grande differenza. Ha pressato bene, non in maniera dura ed ha fatto quello che doveva fare. Noi, invece, ci siamo comportati bene solo nel primo tempo, portandoci tra l'altro in vantaggio, sul 2-0. Poi siamo rimasti la, senza combinare nulla». Una consolazione è data dalla seconda convocazione di Aaron Giorgi per un collegiale della rappresentativa nazionale '85. La due giorni, iniziata ieri per concludersi oggi, si tiene a Roma. Gli juniores della Triestina vanno via sul velluto contro la Mestrina, regolata per 10-5. I vincitori si esprimono bene e mantengono alta la concentrazione.

Altri risultati di serie B: Padova 2001-President Bologna 3-7; Vicenza-Busto 4-5; Fanfulla-Osra Torino 8-11. **Classifica:** President, Busto 9; Triestina, Vicenza, Milano 6; Edera, Dino Rora, Osra 3, Padova, Fanfulla 0.

Massimo Laudani

MOTORI

Successo per l'iniziativa delle Scuole nazionali di fuoristrada

Brividi per tutti con lo Sky Tour Le stelle del Mercatino Team

TRIESTE Un successo. E' la parola che condensa tutto il significato dello "Sky Tour", partito a fine 2002 ed in pieno svolgimento. Si tratta di una delle iniziative di maggior spicco da parte del Coordinamento Scuola Nazionale di Fuoristrada 4x4 Uisp, diretta dal triestino Roberto Dragoni, assieme alla Toyota Italia, quale sponsor ufficiale, che ha messo a disposizione per le prove ed i test i suoi veicoli più nuovi e rappresentativi.

Gli istruttori hanno potuto svolgere sedute dimostrative e svolgere una intensa attività di guida in condizioni di fondo innevato e ghiacciato, per un folto pubblico, che ha vissuto un'esperienza di altissimo livello, visto che proprio il pubblico ha avuto la possibilità di mettersi alla guida dei veicoli. Le tappe sono state Cortina d'Ampezzo, Gressoney, San Martino di Castrozza, Cervinia, Courmayeur e Madonna di Campiglio. A breve, lo Sky Tour coinvolgerà altre località sciistiche e centri di sport invernali ove saranno aperte nuove sessioni, come il Monte Cimone e Roccaraso. A Udine intanto, metà febbraio vedrà lo svolgimento di un corso di base di guida in fuoristrada con l' istruttore Andrea Palermo. L'8 marzo prenderanno invece avvio i corsi studiati per i conduttori di mezzi operativi 4x4 della Protezione Civile, dei Comuni montani, della Guardia Forestale e di tutti quei settori che fanno del veicolo fuoristrada il proprio insostituibile mezzo di lavoro. Per informazioni: Andrea tel 348 8865053 e Luca tel 349 3636178

Fabio Niero

TRIESTE Si è svolta recentemente la premiazione annuale della Squadra corse Trieste - Il Mercatino Racing Team, dove un azzimato presidente Guglielmo Vallisneri, quest'anno limitato nelle sue prestazioni da lievi problemi di salute, ha avuto il piacere di distribuire coppe e premi a tutti gli associati che si sono distinti per meriti sportivi nel corso della stagione 2002. Campione sociale è risultato il forte navigatore monfalconese Alessandro Pettinato, co-driver del veneto Sossella nel Campionato Italiano con la Subaru Impreza, seguito da Alessandro Marchesi, conclamato principe nell'ambito delle gare in salita per autostoriche.

A ruota il bravo Franco Pirrò, autore di un pregevole Campionato Formula Challenge. Quindi Max Giurgevich, ex kartista, che si è distinto nell'ambito triveneto delle gare in salita, Alberto Grassi, secondo tra i navigatori, mentre terzo, sempre tra gli interpreti del quaderno delle note, si è piazzato il giovane Giuliano Brusi, che quest'anno si è cimentato anche alla guida, in qualche occasione. Premiato tra gli altri anche Giampaolo Corrao, come sempre in lizza nel settore dei rally storici. Ma ci sono stati comunque premi e coppe per molti altri atleti. In chiusura, gli auguri ed i programmi per la stagione entrante. E sabato Max Giurgevich è atteso alle premiazioni del Campionato Triveneto, per ricevere il premio quale campione.

Fa. Ni.

SINCRO

Campionati regionali

Giovanna Milion e Gaia Benvenuti si qualificano tra le sincronette

TRIESTE Le sincronette della Triestina sono state impegnate in varie categorie, con esiti positivi, alla piscina Bianchi. Tra le assolute è andato bene il recupero dell'esercizio libero (valido per i campionati regionali) per il duo Giovanna Milion - Gaia Benvenuti, che si è qualificato per gli italiani. I campionati regionali hanno coinvolto pure le altre alabardate. Seconda piazza per il doppio junior Andreja Bruss - Alessandra Cooni, mentre le ragazze si sono aggiudicate la prova a squadre, ma non hanno presentato il singolo e il doppio nel libero, dando via libera al Gymnasium Pordenone. La rosa del team giuliano, che ha conquistato il successo, era composta da Debora Falconer, Gabriella Perini, Caterina Galletti, Arianna Molno, Virginia Magro, Martina Modeo, Elena Picciolo e Alice Bernardi (riserva Valentina Mihic). Per quanto riguarda gli obbligatori, secondo posto per la Falconer e quarto per la Galletti. Tra le Esordienti A, affermazione di Eleonora Lanza, bronzo per Carolina Squeglia e quarta posizione per Laura Cerni.

Ora, in casa della Triestina, il pensiero è già rivolto al prossimo impegno. Dal 27 febbraio al 2 marzo, a Verona, ci saranno i campionati assoluti invernali di serie A (gli estivi sono programmati a metà gugno a Roma). Vi prenderanno parte dodici società, tre delle quali retrocederanno. «L'obiettivo è di salvarci – spiega l'allenatrice Marisa Leban – e magari di centrare una finale. Di positivo c'è che, rispetto a due anni fa, potremo contare su tutte le nostre forze, avendo a disposizione Marzia Liuzzi, che all'epoca era infortunata. troveremo comunque avversarie di buon livello. Ci saranno i team ai vertici della classifica, che presentano scelte nel giro della nazionale». Per perseguire il loro scopo, le neo promosse biancorosse dovranno fare la corsa in particolare su Vicenza (sodalizio proveniente dalla B), Bologna, Como e Robur et Fides.

ma.la.

TRIS

Diciassette purosangue al via nella gara che si svolge a Agnano

È preventivato un Destino Blu

NAPOLI Sembra un predestinato, Destino Blu nell'odierna Tris ad Agnano. In un campo di diciassette purosangue, il cavallo affidato a Otello Fancera può far valere la sua qualità. A posto sulla distanza (i 1800 metri), Destino Blu dovrebbe rivelarsi il più in vista in un campo dove, comunque, non mancano i soggetti in grado di rivaleggiare con profitto nei confronti del nostro prescelto. Difatti, hanno facoltà a esprimersi in maniera apprezzabile sia Royal Delicious, Irish Empery e Marzio, che Charlot, Polars Daughter ed Emblem Kiss.

In definitiva, una competizione quanto mai aperta.

Memorial Giuseppe Artina, metri 1800 in pista grande, euro 22.000.

1) Irish Empery (62 A. Arbau); 2) Emblem Kiss (60 A. Corniani); 3) Destino Blu (59 1/2 O. Fancera); 4) Tiberio (56 G. Temperini); 5) Royal Delicious (55 1/2 M. Pasquale); 6) Polar's Daughter (55 M. Monteriso); 7) Xanto (54 1/2 A. Monteriso); 8) Marzio (54 1/2 C. Fiocchi); 9) Matremania (54 F. Jovne); 10) Babba (53 1/2 G. Marcelli); 11) Charlot (52 1/2 M. Belli); 12) Kindly Livius (52 1/2 P. Borrelli); 13) Patti Chiari (52 1/2 S. Diana); 14) Amina (50 1/2 A. Corrias); 15) Bod Desert Story (50 1/2 G. S. Bologna); 16) Mydialand (49 1/2 G. L. Mosconi); 17) Peggy Moon (50 A. Mazzarella).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Destino blu. 11) Charlot. 5) Royal Delicious.** Aggiunte sistemistiche: **2) Emblem Kiss. 8) Marzio. 6) Polar's Daughter.**

ger

NUOTO

Dal salvamento all'agonismo impegno a tutto campo per il neopresidente regionale della Fin Sergio Pasquali

Assistenti bagnanti, nuove norme

TRIESTE L'agenda di un neopresidente è sempre ricca di impegni all'inizio del suo mandato. Sergio Pasquali, responsabile del comitato Fvg della Fin, non sfugge a questa regola. Pasquali ha incontrato i delegati provinciali di salvamento per fare il punto della situazione degli assistenti bagnanti e per gettare le basi per un incremento dell'attività agonistica. C'è una novità tra l'altro, che riguarda il rinnovo dei brevetti (la cui convalida ora è biennale): deve essere effettuata entro l'1 giugno presso il fiduciario di salvamento di competenza regionale nella sede di residenza o di lavoro del tesserato.

Pasquali è stato poi convocato da Emilio Felluga, presidente regionale del Coni, per analizzare l'organizzazione delle «Giornate olimpiche della gioventù europea». Si tratta di una mini olimpiade assegnata a Lignano e prevista nel 2005: il nuoto sarà una delle dieci discipline coinvolte dalla manifestazione. Per oliare tutti i meccanismi seguiranno altri momenti di discussione. C'è stato inoltre un colloquio telefonico con il vicepresidente della Fin nazionale, Valentini, che si è fatto vivo per il definitivo passaggio di consegne tra Renzo Colautti e Sergio Pasquali, oltre che per accertarsi della salute del comitato Fvg. Pure un altro dialogo ha varcato i confini del Friuli Venezia Giulia. C'è stata una conversazione con un rappresentante della Sit Land, Callegaro, che ha ideato e installato un portale nella sede della Fin veneta. Ne seguirà un'altra all'inizio di marzo – sotto lo sguardo dei consiglieri Fvg – per studiare la possibilità di collocare (risorse finanziarie permettendo) lo stesso strumento anche dalle nostre parti per gestire le varie manifestazioni. Pasquali è atteso invece da un faccia a faccia con tutti i tecnici regionali per affrontare e cercare di risolvere i problemi del mondo natatorio. Intanto il presidente della Fin nazionale, Barelli, ha declinato (per impegni politici) l'invito per essere presente ai campionati di categoria. È comunque nelle sue intenzioni presenziare ai campionati assoluti di un mese dopo, in programma sempre a Monfalcone.

m. la.

Posizione perfetta per questo «baby» in gara.

Le prime otto classificate con l'allenatore Ezio Ferin.

Per Mauro Bruni miglior tempo nella prima prova.

I primi quindici della classifica maschile con Ezio Ferin.

CAMPIONATI TRIESTINI DI SCI Quasi 400 atleti si sono sfidati in slalom gigante per salire sul gradino più alto del podio nella tradizionale gara che laurea i campioni provinciali

Il sole di Piancavallo incorona Matteo Vatua e Thaila Bologna

Ottime prove anche per Mauro Bruni (secondo), Pamela Nardin (a 30 centesimi dalla vincitrice) e Alice Cherini

CLASSIFICA PER SOCIETÀ

Società	Punti
Sci Cai XXX Ottobre	24.697
Sci Club 70	20.985
Sci Cai Trieste	8.470
Soc. Sportiva Mladina S. Croce	4.907
Sci Club Altipiano Carsico	4.552
Ass. Sportiva Sci Club Devin	3.279
Gr.Sci Dopolavoro Ferroviario	1.745
Sci Accademico Italiano	1.412
Ski Marathon Uoei	1.300
Sci Club Brdina	1.219
Trieste Sporting Ski	304

TROFEO AGONISMO GIOVANILE

Società	Punti
Sci Club 70	58
Sci Cai XXX Ottobre	20
Mladina S. Croce	19
Sci Cai Trieste	13
Sci Club Devin	3
Ski Marathon Uoei	3

PIANCAVALLO Il sole che bacia la pista Sauc, il lungo serpentone di 383 atleti che si alternano sui due percorsi abilmente tracciati, gli sguardi sorridenti di Thaila Bologna e Matteo Vatua che alzano verso il cielo le bottiglie di champagne per festeggiare il titolo di più brava e più bravo sciatore del... Colle di San Giusto.

I campionati triestini di sci alpino 2003 vanno in archivio con queste splendide immagini, colorate dalla festa che solitamente accompagna questa «Barcolana dello sci alabardato». Alla fine i titoli sono andati a Thaila Bologna dello Sci Cai XXX Ottobre, confermatasi dopo il successo dello scorso anno, e a Matteo Vatua dello Sci Club 70, entrambi autori di una splendida seconda discesa riservata ai primi quindici uomini e alle prime otto donne classificatesi dopo la manche iniziale. In questa sorta di «barrage», Matteo Vatua è riuscito a rimontare i 79 centesimi di distacco che lo separavano da Mauro Bruni al termine della prima prova e i 25 centesimi che lo staccavano da Andrea Cesca. Anche Walter Tamaro gli era finito davanti.

Puntuale, alle 14, dopo che dalle 9 del mattino si erano alternati i quasi quattrocento partenti, è iniziata la prova decisiva. Vatua ha affrontato i paletti dello slalom gigante come un forsennato, cercando il titolo a tutti i costi senza risparmiarsi un solo attimo. Alla fine, il suo tempo di manche, 25"73, lasciava già presagire che la vittoria per il portacolori del 70 era a un solo passo. Bastava attendere l'arrivo dei primi tre arrivati nella prova precedente. Walter Tamaro è naufragato, Andrea Cesca, suo compagno di squadra, ha impiegato 27"72, mentre Mauro Bruni (Sci Cai Trieste), dopo il miglior tempo siglato verso le nove del mattino, nel primo pomeriggio si è un po' impiantato, chiudendo in 26"72 e finendo a 27 centesimi dal vincitore nella classifica finale.

Abbracci all'arrivo per Giulia Pintarelli, ottava classificata.

Combattutissimo il duello anche in campo femminile. Alice Cherini, terza dopo la prima prova, nella seconda ha fatto segnare il miglior tempo, mettendo i brividi a Thaila Bologna e Pamela Nardin che l'avevano preceduta dopo la prima tornata. Entrambe hanno tirato allo spasimo, cercando di mantenere il vantaggio accumulato. Entrambe ci sono riuscite ma Thaila Bologna è stata più brava. Nella «ristrettissima» classifica finale la campionessa triestina è riuscita a staccare di soli 30 centesimi Pamela Nardin (Sci Club 70) e di 67 Alice Cherini del XXX Ottobre.

A Matteo Vatua e a Thaila Bologna è così toccata la tradizionale «premiazione dei fiori», trasformatasi subito nella «premiazione degli schizzi» grazie alle due bottiglie di champagne improvvisamente comparse nelle mani dei due nuovi campionai triestini. Amici, parenti e avversari hanno così potuto «brindare» assieme ai due vincitori.

Thaila Bologna e Matteo Vatua vanno così ad aggiungersi a Dario Fonda e ad Adriana De Bernardi, laureatisi solo due settimane orsono campioni triestini di sci di fondo. Nella classifica complessiva, gigante più fondo, lo Sci Cai XXX Ottobre ha preceduto lo Sci Club 70 e lo Sci Cai Trieste, mentre il 70 si è aggiudicato il trofeo dell'agonismo giovanile. I campionati triestini Trofeo Fondazione CrTrieste 2003 vanno così in archivio. Appuntamento al 2004. Con la stessa gioia e con lo stesso spirito.

Alessandro Ravalico

Fotoservizio di **Andrea Lasorte**

Matteo Vatua e Thaila Bologna, campioni provinciali di slalom gigante.

LE CLASSIFICHE

Baby femminile
1) Vasselli Benedetta (Cai Trieste) 35"08; 2) Cibibin Caterina (XXX Trieste) 35"53; 3) Crociato Sara (Sci club 70) 37"47; 4) Vescovo Laura (Cai Ts) 38"03; 5) Omero Caterina 38"28 (XXX Ottobre); 6) Kosuta Elisa (Sk Devin) 38"98; 7) Tafuro Alesia (70) 39'51; 8) Ghezzo Carol (Sk Devin) 40"18; 9) Corbatti Maria Ilaria (70) 41"82; 10) Peric Ingrid (Sk Devin) 42"51; 11) Giacomini Giulia (Cai Ts) 43"64; 12) Gurian Carlotta (XXX Ottobre) 47"77.

Baby maschile
1) Kerpan Albert (Ss Mladina) 32"95; 2) Catania Enrico (Cai Ts) 34"42; 3) Coral Davide (70) 36"45; 4) Hrovatin Niki (Ss Mladina) 37"28; 5) Rossetti Giorgio (XXX Ottobre) 37"52; 6) Valcareggi Massimiliano (70) 38"09; 7) Marzini Gabriele (XXX Ottobre) 39"91; 8) Planine Daniele (XXX Ottobre) 41"08; 9) Pizzul Tommaso (Cai Trieste) 41"19; 10) Romanelli Leonardo (70) 42"91; 11) Barrasso Matteo (70) 44"87; 12) Safretti Sache (70) 45"16; 13) Furlan Federico (Cai Ts) 53"56.

Cuccioli femminile
1) Puric Lara (Sk Devin) 32'82; 2) Tence Sara (Ss Mladina) 33"15; 3) Pitteri Silvia (Cai XXX Ottobre) 33"90; 4) Cornachin Erica (70) 36"29; Caneva Martina (70) 36"30; Podgnornik Miriam (Sk Devin) 37"88; Baldaloni Giulia (70) 38"13; 8) Lorgio Alessia (Dlf Trieste) 38"39; 9) Beltrame Linda (XXX Ottobre) 38"66; 10) Facchini Valeria (Brdina) 39"04; 11) Longo Maddalena (Cai Ts) 41"37; 12) Alzetta Caterina (Cai Ts) 48"14; 13) Redoni Marianna (XXX Ottobre) 51"30.

Cuccioli maschile
1) Kerpan Goran (Ss Mladina) 30"23; 2) Messidoro Michele (70) 31"40; 3) Creci Simona (70) 32"21; 4) Bellis Nicolò (XXX Ottobre) 32"43; 5) Cossutta Aleksander (Ss Mladina) 33"15; 6) Purinani Andrea (XXX Ottobre) 34"46; 7) Rossetti Pietro (XXX Ottobre) 34"94; 8) Skerk Matej (Sk Devin) 35"37; 9) Del Bono Mitija (XXX Ottobre) 36"55; 10) Balzia Luca (Brdina) 37"41; 11) Gumirato Mattia (70) 38"99; 12) Blocher Cristiano (70) 41"17; 13) Paliaga Filippo (70) 41"17; 14) Lorgio Davide (Dlf Ts) 41"51; 15) Giannini Marco (Dlf) 43"74; 16) Corbatti Federico (70) 44"31.

Ragazzi femminile
1) Tence Veronica (Ss Mladina) 30"32; Bellis Paola (XXX Ottobre) 30"40; 3) Perti Meri (Ss Mladina) 30"99; 4) Vialmin Federica (70) 31"47 e Vangi Eleonora (XXX Ottobre) st; 6) Starc Sharon (Sk Devin) 32"19; 7) Fantini Francesca (Cai Ts) 32"27; 8) Lombardo Lisa (70) 32"69; 9) Dobrigna Francesca (70) 33"07; 10) Purinani Roberta (XXX Ottobre) 33"65; 11) Valcareggi Nicole (70) 34"20; 12) Marpino Ilaria (Cai Ts) 34"97; 13) Vasselli Carolina (Cai Ts) 35"76; 14) Puric Dana (Sk Devin) 36"66; 15) Sant Erica (Dlf Ts) 38"24; 16) Cibic Soraya (Sk Devin) 38"47; 17) Rigo Stefania (Brdina) 38"47; 18) Milic Lucija (Brdina) 40"31.

Ragazzi maschile
1) Kerpan Ivan (Ss Mladina) 29"66; 2) Tesei Andrea (Cai XXX Ottobre) 29"96; 3) Purich Bernard (Ss Mladina) 30"22; 4) Andreassich Stefano (70) 30"45; 5) Sadoch Cesare (XXX Ottobre) 31"32; 6) Faiman Lorenzo (XXX Ottobre) 31"33; 7) Hrovatin Erik (Devin) 31"56; 8) Giorgi Guido (Cai Ts) 31"40; 9) Legovini Umberto (XXX Ottobre) 31"92; 10) Rebez Giacomo (Cai Ts) 32"13; 11) Blocher Massimiliano (70) 32"33; 12) Cotognini Vincenzo (70) 32"41; 13) Trampus Tiziano (70) 33"15; 14) Bartoli Federico (70) 33"60 e Pozzecco Danjel (Sk Devin) st; 16) Simoni Filippo (XXX Ottobre) 33"65; 17) Gantar Marko (Sk Devin) 34"30; 18) Paliaga Jacopo (70) 34"33; 19) Cattarini Antonio (70) 34"58; 20) Pescatori David (Sk Devin) 35"25; 21) Pernarcic Matej (Sk Devin) 35"63; 22) Stolfa Patrik (Sk Devin) 35"95; 23) Giorgi Simone (Cai Ts) 36"19; 24) Rossetti Guido (XXX Ottobre) 37"13; 25) Gobbo Enrico (Dlf Ts) 37"57; 26) Comuzzi Francesco (70) 40"53; 27) Ceschia Enrico (Brdina) 42"89.

Allievi femminile
1) Cesca Calypso (70) 28"46; 2) Toffoli Michela (XXX Ottobre) 29"12; 3) Messi Francesca (70) 31"11; 4) Furlani Giovanna (XXX Ottobre) 31"28; 5) Montanari Nicole (70) 31"95; 6) Nascimben Mara (XXX Ottobre) 32"43; 7) Tedeschi Malina (Brdina) 34"19; 8) Tafuro Federica (70) 34"31; 9) Degano Carlotta (XXX Ottobre) 36"65; 10) Redoni Margherita (XXX Ottobre) 40"79; 11) Ferrante Vanessa (Altipiano carsico) 40"79; 12) Gurian Giovanna (XXX Ottobre) 41"66.

Allievi maschile
1) Bartoli Marco (70) 29"04; 2) Messidoro Francesco (70) 29"32; 3) Raunich Riccardo (Cai Ts) 29"61; 4) Marchi Edoardo (70) 30"27; 5) Catania Matteo (XXX Ottobre) 31"20; 6) Battistella Angelo (70) 31"34; 7) Potocnik Matteo (70) 31"41; 8) Vasseli Michele (Cai Ts) 32"33; 9) Orsini Tomaso (70) 33"40; 10) Apollonio Marco (Cai Ts) 33"45; 11) Colombin Marco (70) 36"45; 12) Sant Michele (Dlf Ts) 36"52; 13) Ruzzier Matteo (Dlf) 36"75); 14) Gobbo Marco (Dlf) 37"92; 15) Ruzzier Jacopo (Dlf) 38"98; 16) Simonettig Danjel (Brdina) 39"30; 17) Sinatra Luca (Cai Ts) 42"03.

Aspiranti femminile
1) Nardin Pamela (70) 28"45; 2) Marassi Micol (Cai Ts) 29"59; 3) Pintarelli Giulia (Cai Ts) 30"81; Capparotto Silene (Cai Ts) 31"32.

Juniores femminile
1) Bologna Thalia (XXX Ottobre) 28"54; Zerial Daria (Cai Ts) 30"30; Pitteri Ottavia (XXX Ottobre) 30"30; 4) Martina Bogatec (Ss Mladina) 31"66.

Seniores femminile
1) Cherini Alice (XXX Ottobre) 29"25; 2) Pizzioli Giulia (XXX Ottobre) 30"69; 3) Stacul Giulia (Cai Ts) 37"38; 4) Caucci Cristina (XXX Ottobre) 34"46; 5) Pelizon Cristina (Dlf Ts) 37"51; 6) Furlani Giulia (XXX Ottobre) 37"72; 7) Della Zonca Valentina (Ts Sportin Ski) 37"94; 8) Lenardon Lorella (Altipiano carsico) 38"57; 9) Pizzioli Silvia (Cai XXX Ottobre) 39"92.

Master C1 femminile
1) Neri Alessandra (XXX Ottobre) 31"34; 2) Skerk Alessandra (70) 33"92; 3) De Bernardi Adriana (70) 38"88; 4) Nardi Elena (XXX Ottobre) 39"9; 5) Lorgio Marina (Dlf) 39"57; 6) Gallinotti Susanna (70) 46"45; 7) Furlan Chiara (70) 51"05.

Master C2 femminile
1) Tellini Antonella (Cai Ts) 30"15; 2) Beltrame Chiara (Cai XXX Ottobre); 3) Steffè Renata (XXX Ottobre) 33"85; 4) Kratter Nicoletta (XXX Ottobre) 34"91; 5) Cesare Livia (XXX Ottobre) 36"18; 6) Casseler Nicoletta (Cai Ts) 36"26; 7) Tomsich Dora (Ss Mladina) 36"33; 8) Kratter Elena (XXX Ottobre) 36"61; 9) Rinaldi Rossana (Cai Ts) 38"45; 10) Budicin Gabriella (XXX Ottobre) 38"97; 11) Pinamonti Serena (Cai Ts) 39"28; 12) Cherini Mazzetti Piera (XXX Ottobre) 39"77; 13) Lagonigro Nicoletta (70) 39"85; 14) Piccini Cristina (70) 40"38; 15) Ukmar Erika (Sk Devin) 40"59; 16) Bigotti Donatella (XXX Ottobre) 40"61; 17) Clarich Antonella (XXX Ottobre) 40"91; 18) Mahne Bruna (Brdina) 40"98; 19) Mc Nutt Sadoch Linn (XXX Ottobre) 43"42; 20) Bonifacio Leda (70) 44"70; 21) Cianciolo Claudia (XXX Ottobre) 46"20; 22) Cehic Maria (Altipiano carsico) 47"31; 23) Ordinaovich Paola (70) 49"81; 24) Antonini Nascimben Bruna (XXX Ottobre) 1'7"32; 25) Lucchi Gurian Marina (XXX Ottobre) 1'36"05.

Master C3 femminile
1) Paladini Giuliana (Cai Ts) 37'90"; 2) Brancia Egle (Altipiano carsico) 41"81; 3) Rocco Elettra (Cai Ts) 42"24; 4) Agnoletto Lucia (XXX Ottobre) 42"82; 5) Nicolini Pia (70) 44"45; 6) Di Donato Annamaria (Altipiano carsico) 44"57; 7) Ritossa Silvana (Altipiano carsico) 44"78; 8) Taschieri Norma (XXX Ottobre) 45"56; 9) Viutti Emanuela (Altipiano carsico) 47"31; 10) Avian Silvia (XXX Ottobre) 47"31.

Master C4 femminile
1) Marzi Silvana (XXX Ottobre) 40"87; 2) Kobec Cuzzi Eleonora (XXX Ottobre) 40"87; 3) Lonza Claudia (70) 43"84; 4) Pavoni Maria (XXX Ottobre) 44"62; 5) Calzi Pierina (Altipiano carsico) 50"71; 6) Molinari Annamaria (70) 2'13"79.

Aspiranti maschile
1) Cornachin Stefano (70) 36"40; 2) Sirza Edoardo (Cai Ts) 37"45; 3) Mian Davide (XXX Ottobre) 38"22; 4) Giorgi Giovanni (Cai Ts) 39"4; 5) Simonetig Olaf (Brdina) 41"67; 6) Ghezzi Daniel (Ss Mladina) 42"04; 7) Del Bono Michela (XXX Ottobre) 44"42; 8) Pesaro Nicolò (Altipiano carsico) 56"79; 9) Moras Giacomo (XXX Ottobre) 1'29"93.

Juniores maschile
1) Cesca Andrea (70) 35"55; 2) Vatua Matteo (70) 35"80; 3) Zanei Andrea (XXX Ottobre) 36"25; 4) Sadoch Livio (XXX Ottobre) 36"29; 5) Bolcic Stefano (XXX Ottobre) 37"04; 6) Bressan Federico (70) 39"10; 7) Furlani Gianluca (XXX Ottobre) 43"05; 8) Sadoch Davide (XXX Ottobre) 46"97.

Seniores maschile
1) Bruni Mauro (Cai Ts) 35"8; 2) Tamaro Walter (Sai Ts) 35"43; 3) Cherini Alessio (XXX Ottobre) 37"17; 4) Sillani Marco (XXX Ottobre) 38"22; 5) Stipcovich Davide (XXX Ottobre) 38"77; 6) Lezzi Massimiliano (XXX Ottobre) 38"82; 7) Brusatin Massimiliano (XXX Ottobre) 38"87; 8) Piscanec Corrado (Trieste sporting ski) 39"27; 9) Zolia Michele (XXX Ottobre) 39"40; 10) Tramontini Riccardo (Cai Ts) 40"30; 11) Monaci Maurizio (Cai Ts) 41"11; 12) Malfatti Alessandro (Cai Ts) 41"21; 13) Tomasi Paolo (XXX Ottobre) 41"37; 14) Pauli Daniele (Altipiano carsico) 42"74; 15) Pauli Fabio (Altipiano carsico) 43"46; 16) Peric Claudio (Sk Devin) 44"32; 17) Stefani Federico (XXX Ottobre) 46"51; 18) Gladi Alessandro (Dlf Trieste) 56"50; 19) Germani Roberto (Dlf) 1'53"99.

Master A1 maschile
1) Ferluga Massimiliano (XXX Ottobre) 38"47; 2) Cuzzi Fabio (XXX Ottobre) 38"57; 3) Fonda Luca (70) 39"58; 4) De Tommaso Massimiliano (XXX Ottobre) 39"91; 5) Romanelli Manlio (XXX Ottobre) 40"14; 6) Castriota Riccardo (Dlf) 41"71; 7) Creci Massimo (70) 42"07; 8) Hengl Fabio (Sk Devin) 43"51; 9) Masoli Antonio (XXX Ottobre) 43"91; 10) Peric Maurizio (Sk Devin) 44"65; 11) Toffoli Adriano (Dlf Ts) 45"62; 12) Blocher Alessandro (70) 46"1; 13) Primosi Maurizio (Sk Devin) 48"33; 14) Maurizio Godnic (Dlf) 48"46; 15) Balzia Aldo (Brdina) 54"94; 16) Safretti Bruno (70) 56"19.

Master A2 maschile
1) Piccinini Diego (Altipiano carsico) 39"71; 2) Comuzzi Maurizio (70) 39"93; 3) Giacomin Oscar (XXX Ottobre) 40"42; 4) Merciai Gino (XXX Ottobre) 40"54; 5) Cibibin Massimo (XXX Ottobre) 41"50; 6) Norbedo Giorgio (Sk Devin) 41"57; 7) Purinani Silvano (XXX Ottobre) 41"69; 8) Sterni Roberto (70) 41"74; 9) Svara Sergio (Dlf) 42"78; 10) Vescovo Davide (Cai Ts) 44"1; 11) Furlan Lorenzo (XXX Ottobre) 44"8; 12) Faiman Andrea (XXX Ottobre) 45"49; 13) Skerc Claudio (Sk Devin) 45"54; 14) Gorella Marino (Dlf) 46"94; 15) Pipan Michele (Cai Ts) 56"76.

Master A3 maschile
1) Beltrame Alessandro (XXX Ottobre) 35"83; 2) Ursic Gianni (XXX Ottobre) 36"82; 3) Bertocchi Roberto (XXX Ottobre) 37"63; 4) Sadoch Lucio (XXX Ottobre) 38"42; 5) Perti Piero (Brdina) 41"6; 6) Lucchi Franco (Sai Ts) 42"46; 7) Lonza Maurizio (XXX Ottobre) 44"30; 8) Gurian Maurizio (XXX Ottobre) 44"31; 9) Simoni Renzo (XXX Ottobre) 44"88; 10) Ghezzi Paolo (Ss Mladina) 45"55; 11) Riosa Corrado (XXX Ottobre) 46"68; 12) Bartoli Antonello (70) 47"26; 13) Messi Alessandro (70) 47"39; 14) D'Ambrosi Maurizio (XXX Ottobre) 47"81; 15) Cianciolo Tullio (XXX Ottobre) 50"28; 16) Lombardo Fulvio (70) 50"82; 17) Montanari Fulvio (70) 52"14; 18) Mian Alberto (XXX Ottobre) 54"78; 19) Del Bono Giuseppe (XXX Ottobre) 55"69; 20) Degano Cristiano (XXX Ottobre) 56"97; 21) Nascimben Giorgio (XXX Ottobre) 57"5; 22) Gurian Paolo (XXX Ottobre) 1'04"52; 23) Bellis Giovanni Battista (XXX Ottobre) 1'19"11.

Master A4 maschile
1) Severi Edoardo (Sai Trieste) 37"28; 2) Bacchelli Fulvio (Sai) 38"12; 3) Rossetti Francesco (XXX Ottobre) 40"36; 4) La Fata Gianfranco (70) 42"42; 5) Petracco Giulio (Sai) 43"02; 6) Roatto Claudio (XXX Ottobre) 43"78; 7) Ruzzier Marino (XXX Ottobre) 45"87; 8) Bogatec Ennio (Ss Mladina) 45"92; 9) Furlani Gianfranco (XXX Ottobre) 46"34; 10) Cherini Giulio (XXX Ottobre) 48"70; 11) Guzzo Giuseppe (Altipiano carsico) 49"92; 12) Vecchiet Fulvio (XXX Ottobre) 50"95; 13) Canonici Alessandro (Altipiano carsico) 51'"89; 14) Rabaccio Giovanni (Altipiano carsico) 52"43; 15) Palmin Dario (XXX Ottobre) 52"48; 16) Checco Giuseppe (Altipiano carsico) 55"73.

Master B1 maschile
1) Paladini Gianni (Cai Ts) 40"65; 2) SOsic Stojan (Ss Mladina) 40"83; 3) Gallani Renato (70) 45"99; 4) Contento Giorgio (XXX Ottobre) 47"1; 5) Pizzioli Luciano (XXX Ottobre) 47"43; 6) Vidali Piero (Cai Ts) 47"45; 7) Guarnieri Ezio (XXX Ottobre) 47"82; 8) Novak Boris (Altipiano carsico) 49"63; 9) Sisti Giovanni (Dlf) 51"9; 10) Suber Mariano (Brdina) 52"40; 11) Bertoni Sergio (Altopiano carsico) 53"81; 12) Pauli Marino (Altipiano carsico) 55'05; 13) Cotognini Ennio (70) 1'27"37.

Master B2 maschile
1) Giovannini Rodolfo (Altipiano carsico 44"68; 2) Fonda Renato (70) 44"71; 3) Kulterer Paolo (Cai Ts) 44"72; 4) Sgubin Renzo (70) 46"71; 5) Carboni Lino (Altipiano carsico) 46"96; 6) Bossi Franco (Altipiano carsico) 47"91; 7) Tumanischvili Giorgio (Cai Ts) 49"28; 8) Pangos Giuseppe (Sk Devin) 51"16; 9) Frandoli Piero (70) 51"50; 10) Adriano Balestra (70) 51"64; 11) Radin Walter (Altipiano carsico) 51"82; 12) Ferluga Alessandro (Brdina) 52"32; 13) Centa Umberto (XXX Ottobre) 57"60.

Master B3 maschile
1) Braico Vito (70) 42"19; 2) Frisori Silvano (XXX Ottobre) 44"9; 3) Longhi Gianfranco (XXX Ottobre) 45"25; 4) Bidoli Fulvio (XXX Ottobre) 45"57; 5) Cuzzi Paolo (XXX Ottobre) 46"49; 6) Franceschi Ferruccio (XXX Ottobre) 48"73; 7) Coretti Giuseppe (Altipiano carsico) 51"28; 8) Giacovani Enrico (Altipiano carsico) 54"64.

Master B4 maschile
1) Sain Tullio (70) 49"63; 2) Suggi Claudio (Cai Ts) 55'45.

Master B5 maschile
1) Ponti Luigi (Altipiano carsico) 43"84; 2) Francesconi Osvaldo (Altipiano carsico) 58"83; 3) Kratter Giuseppe (XXX Ottobre) 58"90; 4) Komatz Enrico (70) 59"18.

Foto di gruppo per lo «Sci Cai XXX Ottobre».

Adrea Cesca buon terzo classificato.

Sotto il podio, tanti applausi ai vincitori.

Fine della festa, nella gara finale, per Stefano Cornachin.

CAMPIONATI TRIESTINI DI SCI Si chiude con un altro successo l'edizione 2003 del Trofeo Fondazione CrTrieste, le premiazioni martedì 18 marzo alla Stazione Marittima

Ore piccole alla vigilia ma poche defezioni in gara

Ezio Ferin al traguardo con un solo sci. Il presidente Liverani: «Ringrazio la natura per la splendida giornata»

PIANCAVALLO Bocche indiscrete raccontano che un bel gruppo di partecipanti abbia fatto le ore piccole sabato sera all'intero di una taverna di Piancavallo. Età compresa tra i venti e i quarant'anni, «bumba» a volontà e tanta voglia di far baldoria. Eppure alle 9 in punto tutti si sono presentati in perfetta forma sulla pista Sauc, per dar vita all'edizione più colorita del Trofeo Fondazione CrTrieste, campionati triestini sentiti come fossero la finale dei campionati mondiali.

Proprio così. I cugini friulani, non a caso, li chiamano ormai i «campionati del mondo di Trieste», mentre Claudio Suggi Liverani, presidente dello Sci Cai Trieste organizzatore della manifestazione, ormai definisce i «suoi» campionati triestini «la Barcolana della neve». Lo spirito è infatti lo stesso della regata più amata dell'Alto Adriatico: ritrovarsi assieme sulle nevi regionali, sfidarsi lungo i paletti della pista Sauc, mettere assieme generazioni diverse tutte appassionate di uno sport che rende per un giorno una città di mare come Trieste in una città dello slalom gigante. E come nella Barcolana lo spirito è quello di arrivare. Magari con ai piedi un solo sci, come successo a Ezio Ferin, ex sciatore e velista di rango abituato a farsi notare per le sue «stranezze». Per la cronaca Ferin è risultato tra gli unici due squalificati dalla giuria.

Ezio Ferin

E a proposito di numeri: 383 sono stati gli iscritti ai campionati triestini di sci, di questi solo 39 sono risultati i non partiti o i non arrivati. Tutti gli altri sono riusciti ad attraversare il traguardo. Tra gli esclusi Luigi Ponti, classe 1914, ormai da anni il più anziano del lotto dei partecipanti, che stavolta non ha concluso la gara. Come sempre perfetta l'organizzazione, quest'anno aiutata dal sole che ha baciato in fronte tutti i partecipanti sin dalle prime ore del mattino. Gli impianti della pista Sauc sono stati infatti aperti già alle 7.30 e le due piste – una per gli uomini l'altra per le donne e i bimbi – sono state quindi immediatamente approntate. Alle 8.30 è iniziata la ricognizione e alle ore 9 in punto sono iniziate le discese degli uomini.

Mentre da una parte si «svisava» tra i pali larghi, dall'altra si poteva effettuare la ricognizione del tracciato sul quale, a partire dalle 11, hanno iniziato a scendere le donne, seguite via via dalle categorie giovanili sino ai Baby, che hanno chiuso le loro fatiche alle 13.30. Giusto in tempo per approntare la pista per la sfida finale, tra le prime otto donne e i primi quindici uomini partita regolarmente alle 14. Insomma, tutti i tempi perfettamente rispettati. Compresi quelli per stilare la lunga lista delle classifiche finali, fatte pervenire nelle redazioni dei giornali a tempo di record. Una grande prova di efficienza per la truppa coordinata dal presidente Claudio Suggi Liverani.

«Ringrazio la natura, perché ci ha regalato una giornata splendida. In simili condizioni risulta più facile portare a termine qualsiasi impresa. Un tempo veramente eccezionale» è esploso di gioia il numero uno dello Sci Cai Trieste ad «impresa» completata. Campionati triestini che hanno reso felici tutti: organizzatori e marea di partecipanti. «Tutti contenti – conferma Suggi Liverani –, anche quelli che non hanno avuto la possibilità di fare bella figura nel corso della gara. Gli orari sono stati tutti rispettati e la disponibilità degli uomini a disposizione è stata grande. Le società sono tutte contente: il XXX Ottobre ha vinto la classifica generale e lo Sci Club 70 quella giovanile. Noi siamo contenti perché oltre alla prestazione in gara dei singoli ci siamo anche ben comportati con il terzo posto finale. Oltre all'onore e agli oneri dell'organizzazione ci sono arrivati anche le felicitazioni da parte di tutti i partecipanti».

Claudio Suggi Liverani

Complimenti ampiamente meritati. Per una «Barcolana delle nevi» straordinaria e indimenticabile. Ma i Campionati triestini di sci 2003 non vanno in archivio con la splendida giornata di ieri. L'epilogo è infatti programmato per martedì 18 marzo, quando si celebrerà il rito delle premiazioni. Dalle nevi di Piancavallo si passerà alla sala Saturnia del Centro congressi della Stazione Marittima dove, a partire dalle 19, saranno assegnati i Trofei Fondazione CrTrieste. Ma lo sguardo dello Sci Cai Trieste sarà già puntato verso il 2004. Verso una nuova edizione e un'altro successo già scontato.

Alessandro Ravalico

Il folto pubblico all'arrivo scruta la pista e attende la conclusione della gara finale. Su 383 iscritti, solo 39 sono stati gli atleti non partiti o non arrivati. Gli orari di gara sono stati perfettamente rispettati anche grazie alla splendida giornata di sole. Alle 7.30 apertura delle piste, alle 8.30 inizio delle ricognizioni e alle 9 il via al primo slalom maschile. Società felici per le rispettive vittorie e grande soddisfazione per il presidente dello Sci Cai XXX Ottobre, Claudio Suggi Liverani, che ha ricevuto i complimenti per l'organizzazione.

CLASSIFICA FINALE

FEMMINILE

Cl.	Nome	Anno	Società	Totale
1	BOLOGNA Thaila	'83	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	56.02
2	NARDIN Pamela	'87	TS09 Sci Club 70	56.32
3	CHERINI Alice	'82	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	56.69
4	MARASSI Micol	'86	TS03 Sci Cai Trieste	58.09
5	ZERIAL Daria	'83	TS03 Sci Cai Trieste	58.52
6	PITTERI Ottavia	'85	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	58.39
7	PIZZIOLI Giulia	'74	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	59.51
8	PINTARELLI Giulia	'87	TS03 Sci Cai Trieste	1.00.90

MASCHILE

Cl.	Nome	Anno	Società	Totale
1	VATUA Matteo	'85	TS09 Sci Club 70	1.01.53
2	BRUNI Mauro	'78	TS03 Sci Cai Trieste	1.01.80
3	CESCA Andrea	'84	TS09 Sci Club 70	1.02.61
4	SADOCH Livio	'84	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	1.02.89
5	BELTRAME Alessandro	'55	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	1.03.24
6	ZANEI Andrea	'83	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	1.03.41
7	TAMARO Walter	'73	TS13 S.A.I.	1.03.94
8	URSICH Gianni	'55	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	1.04.16
9	SEVERI Edoardo	'51	TS13 S.A.I.	1.04.97
10	BOLCIC Stefano	'85	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	1.04.99
11	SIRZA Edoardo	'86	TS03 Sci Cai Trieste	1.05.29
12	MIAN Davide	'87	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	1.06.13
13	BERTOCCHI Roberto	'55	TS05 Sci Cai XXX Ottobre	1.06.41
Campione triestino di fondo T.C. 2003	**FONDA Dario**		Ski Marathon Uoei	
Campionessa triestina di fondo T.C. 2003	**DE BERNARDI Adriana**		Sci Club 70	

Soddisfatto della prestazione il diciassettenne Matteo Vatua è stato festeggiato da mamma e papà dopo la vittoria conquistata nella seconda manche

«Ci provavo da due anni, finalmente ci sono riuscito»

Per Thaila Bologna un altro trionfo dopo il titolo ottenuto nella passata edizione

Per Matteo Vatua un sogno coronato.

TRIESTE Diciotto anni ancora da compiere, già ben inserito nella squadra del Comitato Regionale di sci, alle spalle una vittoria importante conseguita proprio quest'anno in una gara Fis a Piancavallo. Ma per Matteo Vatua il sogno più grande era quello di riuscire a vincere una gara più di qualsiasi altra: i campionati triestini.

Matteo non ci era riuscito nemmeno quando gareggiava nelle categorie giovanili. Ieri il sogno è stato coronato. «Sono felicissimo», esulta il portacolori dello Sci Club 70. «Si sa che per noi triestini questa gara ha una grande importanza. Era due anni che ci provavo, finalmente ci sono riuscito». E il nuovo campione triestino è diventato tale dopo una seconda manches da sogno. Nella prima, causa un piccolo errore, aveva chiuso quarto, alle spalle di Bruni, Cesca e Tamaro. Nella seconda prova riservata ai primi quindici ha compiuto un autentico capolavoro. «Nella seconda manches dovevo recuperare 72 centesimi su un bravo come Mauro. Ho visto che la pista era molto corta ed ho capito che dovevo rischiare al massimo. Così sono partito molto convinto e già nelle prime cinque porte ho recuperato lo svantaggio. Alla fine ero contentissimo. Dopo la prima manche ero invece un po' arrabbiato perché avevo fatto un errore sul pianetto finendo solo quarto. Ora sono emozionatissimo, perché a Trieste questi campionati sono sentiti da tutti. Dopo la prima prova non pensavo di potere recuperare tutto quel distacco. Anzi, ci speravo ma non pensavo che ci sarei riuscito».

E invece Matteo ce l'ha fatta. Per la gioia di papà Fausto e di mamma Fulvia che l'attendevano al traguardo. «Sono felice soprattutto per mio papà», confessa Matteo. «Sicuramente lui sarà diecimila volte più felice di me per questa vittoria. Ci teneva tanto. Al traguardo l'ho visto assieme alla mamma, anche lei era emozionata».

Un emozione grande anche per Thaila Bologna. Lei, campionessa uscente, è riuscita a ripetersi anche quest'anno. E, si sa, ripetersi è sempre la cosa più difficile. Quest'anno la ventenne portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre ha dominato tutte le gare alle quali aveva partecipato. Vincendo persino con un polso infortunato. Ieri, Thaila, ha dovuto faticare non poco per superare nello sprint finale Pamela Nardin che l'aveva sopravvanzata nel corso della prima prova. Un vero e proprio sprint al quale la Bologna ci ha da tempo abituato. Sino a qualche mese orsono, infatti, oltre allo sci la campionessa triestina praticava anche l'atletica leggera, districandosi sui tartan di tutta la penisola nelle gare di mezzofondo. Tante di queste vinte negli ultimi metri, allo sprint finale. Come ieri. Quando la sciatrice-atleta ha corso giù per al pista Sauc per confermarsi campionessa alabardata.

a.r.

Thaila Bologna ancora una volta davanti a tutte.

AMERICA'S CUP Ancora altri due rinvii a Auckland per mancanza di vento

Bertarelli: «E' uno zoo»

«Abbiamo bisogno di una commissione indipendente»

AUCKLAND La quarta regata della 31.a Coppa America prevista ieri nella baia di Auckland, dopo alcuni ritardi per la mancanza di vento è stata definitivamente rinviata alla scorsa notte (ed ieri sera, mancando sempre il vento, è stato deciso nelpre-gara un nuovo rinvio). Questi nuovi rinvi, dopo quelli di giovedì e di sabato sono imputabili al vento asssente o non abbastanza vigoroso da consentire la sfida fra il team svizzero di Alinghi (detentore di tre vittorie consecutive sulle tre gare finora disputate) e dei neozelandesi di New Zealand.

«Ormai abbiamo le prove che questo format non funziona. Abbiamo realmente bisogno di una commissione indipendente che decida quando si deve gareggiare, e i concorrenti devono eseguire a sua disposizione. Qui invece sembra di essere allo zoo». Non ha peli sulla lingua Ernesto Bertarelli, patron di Alinghi, che pure sta conducendo 3-0 su New Zealand la Coppa America. Il magnate svizzero si è sfogato così, dopo il terzo rinvio della quarta delle nove prove a causa della mancanza di vento. I due yacht hanno atteso tre ore prima che il giudice di gara prendesse la decisione di rimandare tutti a terra ma, secondo l'equipaggio europeo, c'era vento abbastanza per prendere il via.

Gli sfidanti di Alinghi, guidati dal fuoriclasse neozelandese Russell Coutts, vogliono chiudere la partita al più presto, ottenendo le due vittorie che mancano loro per portare il trofeo sportivo più antico in Europa, sfruttando al massimo il vantaggio (tecnologico e psicologico, oltre che matematico) conseguito nei confronti dei difensori neozelandesi. Questi sperano invece in un miracoloso recupero lavorando sullo scafo grazie al tempo guadagnato coi rinvii, e sfruttando un eventuale cambiamento meteorologico.

Russell Coutts

E così nascono le polemiche. Con le regole in vigore sono i detentori della Coppa - in questo caso i neozelandesi - che godono del vantaggio di nominare un commissario che ha la responsabilità di decidere lo svolgimento delle regate.

Quello scelto dai detentori si chiama Harold Bennett, che è anche assistant general manager del Royal New Zeland Yacht Squadron ed occupava le stesse posizioni nel 2000 quando difese per la prima volta il Trofeo dalla sfida di Luna Rossa, terminata 5-0.

Ernesto Bertarelli con la moglie Kirsty, a destra, e la sorella di lei Dona Spaeth. Dopo l'ennesimo rinvio di gara il patron di Alinghi è sbottato definendo «uno zoo» l'organizzazione della Coppa America.

Le regole debbono essere accettate anche dal Challenger of Record, attualmente lo Yacht Club Punta Ala, che rappresenta tutti gli sfidanti nelle negoziazioni con i difensori della Coppa.

«Adottiamo un regolamento mutualmente accettato», ha dichiarato Murray Taylor, portavoce del Team New Zealand. Il commissario di gara, Bennett, ha ammesso che non gareggiare è frustrante, ma si è difeso sostenendo di non avere avuto scelta per l'inconsistenza e la volubilità del vento. «Certo mi criticheranno per non aver tentato di fare di più - ha aggiunto - perchè la regata prendesse il via, ma io ritengo di aver preso la decisione giusta».

Bennett aveva annunciato poco prima della partenza prevista alle 13.15 che l'avrebbe dilazionata fino a un massimo di tre ore nella speranza che il vento aumentasse nel Golfo di Hauraki.

Due ore dopo il vento ha raggiunto otto-nove nodi, ma Bennett ha informato i concorrenti che la direzione dello stesso cambiava troppo spesso per avere una gara regolare. A un certo punto, mentre stavano per scadere le tre ore del rinvio, il tattico di Alinghi, Brad Butterworth, ha dichiarato di voler gareggiare, lo yacht ha alzato le vele e si è portato nella zona di partenza.

Al contrario Mike Drummond ,dell'equipaggio di New Zeland, ha chiesto un ulteriore rinvio a causa della eccessiva volubilità del vento.

Bertarelli ha allora osservato che le circostanze provavano che c'è necessità di una commissione indipendente: «Il fatto che ci venga chiesto se vogliamo gareggiare e che possiamo dire sì o no... - ha detto il miliardario farmaceutico - non funziona. Noi eravamo pronti, l'altra squadra ci ripensa e dice: non sappiamo, ci stiamo pensando, non siamo pronti, forse alle 16...Che cos'è questo? Sembra di stare allo zoo».

SULLA BAIA DI HAURAKI

La Nuova Zelanda veste «Loyal» Storia di una passione senza freni

AUCKLAND «Loyal», calze rosse, bandierine «Go Nzl». Flash di Coppa America. Simboli che in realtà svelano tutta la passione per lo sport e lo spirito agonistico dei kiwi. Per la Nuova Zelanda, la Coppa America non è solo un evento sportivo ma anche un fatto di onore nazionale. Lo sport è passione, tifo sfrenato. Quando hanno chiesto a Dean Barker se gli proponessero un cambio di timoniere cosa direbbe? «Se si decidesse che non sono la persona adatta per questo ruolo sarei ben felice di lasciare il posto ad uno migliore», ha risposto con orgoglio e coraggio che bene spiegano lo spirito di unione del gruppo verso un solo scopo, la vittoria.

Soltanto chi vive a Auckland in questo momento può capire cosa significhi davvero la Coppa America per i neozelandesi. Qual è il clima che si respira nella «capitale della vela»? In molti issano la bandiera della Nuova Zelanda o «Loyal» nel giardino di casa. Una folla di gente si reca fin dal mattino allo schermo gigante sull'Harbour Viaduct, per guadagnarsi un posto a sedere. Da poco hanno montato un tabellone nero con il titolo «I'm loyal...» che è stato riempito, a pennarello bianco, dalle firme dei tifosi in meno di mezza giornata. La città è tappezzata di manifesti di Team New Zealand, intorno ai quali si riunisce sempre un gruppetto di genitori che spiegano ai bambini i nomi dei velisti a bordo: c'è da stupirsi che non ci sia ancora l'album di figurine del team di casa. Persino i bidoni delle immondizie sono tutti neri con l'immancabile scritta bianca «Loyal», fa quasi effetto utilizzarli.

Si è visto un matrimonio in stile «loyal», in cui la formula di rito era sostituita da una lunga lista di impegni di fedeltà, e naturalmente lo sposo indossava la maglietta nera di Tnz. Le scuole organizzano nelle mattine di regata una gita a salutare i team che escono alle 10 e quando rientrano a scuola i bambini realizzano degli splendidi disegni da inviare al team o per partecipare ai tanti concorsi indetti per l'occasione. Nella promenade del porto artisti di strada si prestano a stampare il timbro Team New Zealand sulle braccia di grandi e bambini o addirittura a lanciarsi in face painting, dipingendo sui volti felci neozelandesi o scritte bianche e nere «Nzl-82», oppure distribuiscono palloncini del team. Nei negozi di musica, il cd con le canzoni adottate simbolicamente da Team New Zealand, tra cui «Loyal» di Dave Dobbyn, è in testa nella classifica dei più venduti.

La televisione sta proiettando in questi giorni proiettato le immagini di una scritta «loyal» umana, realizzata su un grande spiazzo erboso fuori città. Migliaia di barche escono a seguire le regate, appendendo sulle draglie, ai lati delle barche, un vero «bucato» di calze rosse; c'è chi ha preso un lungo periodo di ferie per non perdere un solo secondo dell'appuntamento più importante dell' anno. Sarà il fascino dell' antico trofeo della Coppa America o una magia atavica che regna su questa terra «dalla lunga nuvola bianca», fin dall'epoca maori, certo è impossibile non farsi contagiare dal tifo. Curiosamente da qualche giorno è nata una nuova campagna di sostegno, questa volta per il team elvetico di Alinghi, «Royal». Dei ragazzi con accento indiscutibilmente svizzero hanno sfilato per l'Harbour Viaduct con le magliette «royal», rosse con la croce bianca della bandiera svizzera. C'è anche chi ha provato, per scherzo, a raccogliere firme in sostegno di Russell Coutts offrendo in omaggio dei formaggi... svizzeri: alcuni l'hanno preso sul serio, palesando tutta la loro loyalty, altri hanno riso ma alla fine della giornata solo una ragazza bionda aveva firmato. Tutto questo è 100% «pure New Zealand».

Margherita Pelaschier

ASSEMBLEA

Distribuite numerose onorificenze all'incontro annuale della Società velica Barcola Grignano

Un anno di successi per i giovani atleti

TRIESTE Ampia partecipazione e numerose onoreficenze distribuite. Questo il bilancio dell'assemblea annuale della Società velica di Barcola e Grignano, svoltasi ieri mattina. Approvati il bilancio consuntivo e preventivo redatti da Marco Ragone, la relazione morale del presidente, Mauro Parladori, e le relazioni tecniche dei direttori sportivi, Angelo Crivellaro e Furio Benussi, le novità relative ad ormeggi e canoni, di competenza del vicepresidente, Luciano Brunello, i soci hanno a lungo applaudito i giovani atleti del sodalizio, molti dei quali premiati per meriti sportivi.

Si parte dalle due principali onoreficenze: Michele Paoletti e Stefano Spangaro sono stati nominati, per acclamazione, soci benemeriti, a seguito del valore dei rispettivi risultati. Non si contano qusi i titoli italiani, europei e mondiali, ma a far leva sul consiglio direttivo sono stati - ha spiegato il presidente Mauro Parladori - due particolari obiettivi, che solo questi due atleti targati Svbg sono riusciti a raggiungere: Michele Paoletti ha partecipato alle Olimpiadi in classe Soling (e ci sta riprovando per la classe Laser), Stefano Spangaro, invece, ha preso parte al Giro del mondo a vela, e ha passato Capo Horn.

La consegna della barca di Lisa Rochelli alla giovane atleta della Svbg Giulia Lantier, presenti i genitori di Lisa.

A seguire, sono stati premiati invece gli atleti promettenti, quelli più giovani, per i quali erano in palio le borse di studio in memoria di Lisa Rochelli: tutti emozionati, hanno ricordato la giovane atleta della Svbg con il loro sorriso, per poi sfrecciare nel piazzale della Svbg, ad armare le loro barche e correre ad allenarsi. Tra questi, anche la piccola Giulia Lantier, alla quale è stata consegnata per un anno barca di Lisa Rochelli. Non solo riconoscimenti per i più piccoli, ma anche per i più «maturi», almeno quanto ad anzianità di presenza in circolo: come ogni anno, la Svbg ha premiato i soci che fanno parte del sodalizio da 25 anni; quest'anno si trattava degli iscritti nel 1977, e precisamente: Sergio de Luca, Danilo Declich, Marziano Fabretti, Bruno Marcocci, Bruno Parenzan, Mario Serafini, Giovanni Sofianopulo, Vincenzo Spina, Roberto Starkel, Dino Stefani e Fulvio Sferza.

ATENE

La flotta regionale si fa onore alla settimana Eurolymp

TRIESTE Bilancio positivo per la piccola flotta di atleti regionali che ieri hanno concluso, ad Atene, sul campo di regata che ospiterà le Olimpiadi nel 2004, la Settimana velica internazionale greca valida per il circuito Eurolymp, primo evento importante della stagione che rappresenta una vera corsa verso la scelta degli equipaggi che, l'anno prossimo, parteciperanno ai Giochi.

Sei gli atleti regionali chiamati a far parte della rappresentativa azzurra, tutti con buoni risultati: in classe Yngling, infatti, settimo posto per Chiara Calligaris (Svoc) e Sabrina Sifanno (Svbg), seconde italiane dietro al team capitanato da Giulia Conti; ottavo posto invece per Larissa Nevierov (Svoc) in classe Europa, prima italiana, e ottavo posto anche per Stefano Rizzi (Avp) in classe Tornado, e in coppia con Sandro Montefusco. Per il velista oceanico prestato alle derive - in questa regata primo degli italiani - si tratta di un risultato molto positivo, che segna un netto miglioramento a seguito di un lungo e duro allenamento continuato per tutto l'inverno, dopo l'esordio di classe, avvenuto la scorsa stagione. Ancora, sempre tra i triestini, e in classe 470, 19.a posizione per Mattia Pressich e Giacomo de Gavardo (Svbg), mentre nel 470 femminile, in attesa del rientro di Emanuela Sossi, non vi erano atlete italiane. Quanto ai risultati generali, anche all'Europlymp di Atene è continuato il dominio in classe Mistral di Alessandra Sensini, prima assoluta, con la vittoria di tutte le prove, anche davanti agli uomini; incoraggiante anche il quarto posto in classe Laser di Diego Negri e il quinto, in classe 49er, dei fratelli Pietro e Gianfranco Sibello.

fr.c.